

# Q<sub>d</sub>V Qualità della Vita

11°

**RAPPORTO**  
sui Comuni  
bresciani



**GIORNALE  
DI BRESCIA**

Novembre 2024

Una realizzazione di Editoriale Bresciana  
in collaborazione con

**BPER:**

# BPER:

Siamo la scintilla  
che fa crescere la tua impresa.

Noi di BPER Banca ti offriamo tutti gli strumenti necessari per far crescere la tua PMI. Scegli i nostri servizi business pensati per gestire la tua attività, anche online, e affidati ai nostri consulenti per proteggere e sviluppare la tua impresa.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

bper.it     

**BPER Banca.** Dove tutto può iniziare.



# Sommario



## 4 INTRODUZIONE

Un percorso per scoprire un territorio dai mille volti

## 6 INTRODUZIONE

Con Bper prodotti sempre più personalizzati

## 9 POPOLAZIONE

Un «Lovot» contro la solitudine

## 19 AMBIENTE

Ha vinto (ahinoi) la modernità

## 29 ECONOMIA

Quelli che non staccano mai

## 39 TENORE DI VITA

Più soldi? Meglio più tempo libero

## 49 SERVIZI

L'evoluzione del curarsi

## 59 TEMPO LIBERO

La parola d'ordine: conciliare

## 69 SICUREZZA

Crimini, la percezione e la realtà

## 79 CLASSIFICHE

Perché la città non è in classifica



Supplemento al n. 305 del 4 novembre 2024

Editoriale Bresciana Spa  
via Solferino, 22 - 25121 BRESCIA  
Reg. Trib. Brescia n. 07/1948 del 30/11/1948

Direttore responsabile  
NUNZIA VALLINI

Vice direttore  
Giorgio Bardaglio

Caporedattori  
Gianluca Gallinari  
Carlo Muzzi  
Vicecaporedattori  
Andrea Cittadini  
Rosario Rampulla

In collaborazione con  
NUMERICA - divisione commerciale di Editoriale Bresciana S.p.A.

**Qualità della vita**

# Un percorso per comprendere come siamo e come saremo

**U**ndici anni fa - era il 26 settembre 2013 - così annunciammo l'avventura della Qualità della vita: «Un percorso per conoscersi e per conoscere. Un itinerario

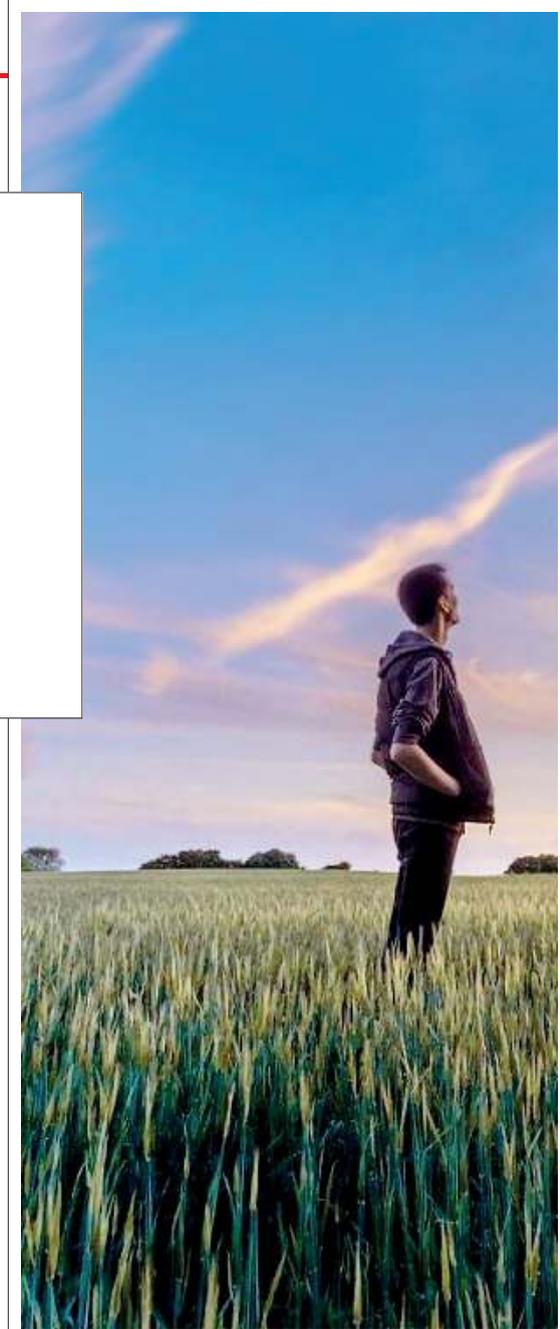
per discutere e confrontarsi. L'iniziativa che prende avvio con il nostro giornale è nata così, come strumento per leggere il nostro territorio e per porre domande appropriate a chi ne ha la responsabilità, sulla gestione del quotidiano e sulle idee possibili per il governo del futuro». Quella che avete tra le mani è l'edizione numero undici di un percorso che non si è mai interrotto, neppure al tempo del Covid. All'inizio analizzavamo solo i 33 Comuni con più di 10mila abitanti. Poi siamo passati a conteggiarne 46. Nelle ultime edizioni abbiamo deciso di «fotografare» tutti i 205 Comuni bresciani. Una vera sfida. Sfogliando queste pagine (anche nella loro elaborazione digitale su [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)) trovate la lente d'ingrandimento sulla nostra vita quotidiana: lavoro, famiglia, tempo libero, economia, sicurezza e molto altro. Focus dopo focus, scopriamo - e documentiamo - che non esiste una sola provincia omogenea, ma (e non poteva essere altrimenti con un territorio così vasto) ce ne sono molte, ognuna con i suoi pregi e difetti. Così a fronte di una popolazione che invecchia sempre più (con i «grandi anziani» che nei prossimi vent'anni raddoppieranno) e le nascite ridotte al lumicino, ci sono paesi nei quali i residenti invece crescono (soprattutto nell'area dell'hinterland e dintorni, verso il Garda da una parte e verso il Sebino dall'altra) e zone (soprattutto montane e nella bassa più distante dalla città) dove lo spopolamento è fenomeno inarrestabile. Eppure in quella

Nunzia  
Vallini

DIRETTORE



montagna dalla quale si fugge, la qualità dell'acqua e dell'aria sono le migliori. Contraddizioni, si dirà, dell'era moderna. Del resto, se poi devi andare all'ospedale la questione si fa problematica. Per non parlare dei tempi necessari per andare a prendere un treno o - ancora peggio - per imbarcarti su un aereo. E ancora, sempre l'area metropolitana risulta cementificata quasi a metà (a fronte di una media provinciale del 10%), con paesi montani dove le costruzioni coprono a malapena lo 0,5% della superficie del Comune. Poi però torna la solita questione: quanto è bello il panorama montano. Ma se poi non prende il telefonino? Negli Stati Uniti, negli anni Settanta, si affermò la consapevolezza che il benessere e lo sviluppo sociale non potevano essere il risultato tout court della crescita e venne introdotta la definizione, appunto, di «Qualità della vita» per indicare l'insieme degli aspetti del vissuto, da misurare con il grado di soddisfazione rispetto a specifici bisogni individuali e collettivi. Per cristallizzare la qualità della vita dei bresciani abbiamo utilizzato un metodo di lavoro consolidato: vi consegniamo - senza pretese di completezza - numeri e chiavi di lettura interpretative, strumenti utili per conoscerci meglio. Per capire a che punto siamo, quanta strada abbiamo percorso. Capire dove stiamo andando. E come saremo. //



**Editoriale Bresciana.** La sede del gruppo GdB

# introduzione

## Numeri per raccontare la complessità della vita

**I** numeri possono raccontare la complessità della realtà? Un secolo fa Godel ci ha insegnato che anche la (logica) matematica si trascina dietro un'incompetenza di fondo. Ma questo non ne sminuisce l'importanza. Anzi. In un mondo sempre più veloce e ingarbugliato, i numeri sono un'ancora per interpretare la realtà. Per contarsi e raccontarsi. Le tabelle, che di anno in anno pubblichiamo nella nostra ricerca Qualità della vita, rappresentano i fenomeni sociali, economici e ambientali del nostro territorio. Dal 2013 la Qualità della vita è una ricerca unica, che non ha eguali in Italia. Un lavoro statistico che analizza tutti i comuni bresciani basandosi su 28 indicatori: un lavoro certosino a cura del ricercatore Elio Montanari. Quando è iniziata questa avventura analizzavamo solo i 33 comuni con più di 10mila abitanti e in seguito passammo a conteggiarne 46. Nell'ottava edizione dovendo fare i conti con 205 comuni abbiamo scelto di limitare, almeno per ora, gli indicatori di base a tre per ogni area tematica più una cartina che ne sottolinea di fatto un quarto. Dalle Valli alla Bassa passando per il Garda e il Sebino la nostra provincia è quindi scandagliata da ogni punto di vista, ogni aspetto della vita dei Bresciani è stato messo sotto la lente.

Nulla è sfuggito. L'articolazione dei nostri indicatori può rappresentare una opportunità di indagare i diversi aspetti della realtà demografica, economica e sociale dei comuni della provincia di Brescia. I numeri offrono una radiografia virtuale, utile per la politica, per la gestione dei servizi, per il controllo del territorio. Se è vero, per dirla con le parole di Albert Einstein, che «non tutto ciò che può essere contato conta, e non tutto ciò che conta può essere contato», è altrettanto vero che i numeri sono strumenti indispensabili per misurare i fenomeni e interpretarne il divenire. //

Francesco Alberti  
GIORNALISTA



Elio Montanari  
RICERCATORE



Verso il futuro. Spunti per pensare il domani

**L'analisi diventa «dinamica» sul sito del GdB**

Giovanna Zenti  
GIORNALISTA



**U**n'analisi, certamente, ma ancor prima uno strumento. Con la sua mole di dati, raccolti ed elaborati dal ricercatore Elio Montanari, il rapporto vuole essere appunto uno strumento di riflessione da un lato e pianificazione dall'altro. Per raggiungere questo duplice scopo i numeri da soli non bastano, sulla «carta» hanno un aspetto bidimensionale utile a leggere una parte specifica di informazioni, ma solo la loro rielaborazione digitale consente di ottenere uno spettro più ampio. Anche quest'anno dunque il Giornale di Brescia propone il rapporto sulla Qualità della vita online, nell'apposita sezione del sito raggiungibile dal menù in homepage, in cui rileggere gli articoli dell'edizione cartacea corredati con mappe interattive.

Tra le novità di quest'anno, l'approfondimento sull'accessibilità, intesa come distanza dei singoli Comuni dalle principali infrastrutture di trasporto, ovvero autostrada, ferrovia e aeroporto. Come sempre, tornano anche le analisi comparative dei principali indicatori su cui si basa Qualità della vita: si scopre così, attraverso le mappe, che se la qualità dell'acqua migliora in alcune zone della provincia, dove si sono abbassate le contrazioni di nitrati, la situazione resta comunque preoccupante. Una visione d'insieme che solo due mappe vicine, e interattive, possono dare. Dal 5 novembre, dunque, i dati tornano ad avere vita interattiva online, aggiungendo un'altra dimensione all'undicesimo rapporto sulla Qualità della vita. //

**Qualità della vita****Servizi su misura.** Bper offre prodotti personalizzati per ogni tipologia di cliente**Ecologia.** L'attenzione all'ambiente nel dna della banca

## «Prodotti sempre più personalizzati per rispondere ai vari bisogni»

**B**per è una banca dinamica, la terza in Italia per numero di clienti (circa 5 milioni, di cui 4,3 milioni di privati e circa 700mila imprese); il terzo operatore nel wealth management in Italia per attività finanziarie totali della clientela (circa 300 miliardi di euro). La presenza nazionale di Bper è capillare in tutte le regioni italiane, con il 50% della clientela principalmente concentrata nelle regioni con più elevato tasso di export, tra cui la Lombardia. Il gruppo può contare sulla flessibilità e prossimità al cliente grazie a una rete territoriale ben distribuita.

Una banca solida e in continua evoluzione che ha Brescia tra i suoi territori di presenza più importanti; una provincia dov'è presente con una posizione di leadership sia per quanto riguarda gli sportelli, sia per le quote di mercato. Del resto, Bper ha raccolto il testimone della storica presenza del marchio Ubi (ovvero Banca San Paolo, Credito Agrario e Banca di Vallecamonica).

E in questo solco Bper è da anni a fianco dell'Editoriale Bresciano nel progetto Qualità della vita. Di tutto questo parliamo con Stefano Vittorio Kuhn, Chief retail & commercial banking officer di Bper, che, nei vari ruoli che ha

ricoperto nel mondo bancario, segue la nostra ricerca fin dalla sua prima edizione.

### **Brescia rimane centrale nei piani strategici di Bper?**

Lo è da sempre. Abbiamo fin da subito fatto un grande sforzo per mantenere la continuità, abbiamo confermato persone che erano dei riferimenti per i nostri clienti. Se vogliamo fare un bilancio, devo dire con soddisfazione che le nostre scelte sono state premiate. Bper è una banca con una dimensione importante, la terza in Italia per numero di clienti; la direzione regionale che ha sede a Brescia, con la guida di Maurizio Veggio, è peraltro tra le più grandi del gruppo. Ribadisco: Brescia rimane assolutamente centrale nei programmi strategici di Bper banca.

### **La nostra analisi si focalizza anche sull'invecchiamento della popolazione, un'evoluzione dalla quale anche noi non potete prescindere.**

Sicuramente, nella prospettiva del lungo periodo, dobbiamo rimettere in discussione i nostri progetti. Dobbiamo formare il nostro personale perché possa indirizzare i clienti nel modo migliore, con prodotti che rispondano pienamente alle loro esigenze. Il ruolo delle banche segue le evoluzioni economiche, sociali e demografiche; c'è

Stefano Vittorio Kuhn

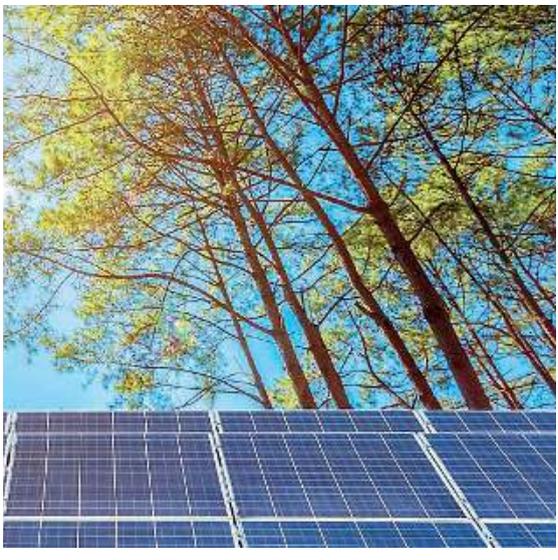
CHIEF RETAIL & COMMERCIAL  
BANKING OFFICER DI BPER BANCA



un tema molto indirizzante, ovvero l'elemento demografico: l'invecchiamento, il numero di residenti nelle varie aree. E ancora, è fondamentale e utile sostenere l'integrazione dei nuovi bresciani che vanno a inserirsi nei vari territori. Uno dei pilastri del nostro Piano industriale è proprio «Liberare il pieno valore ai nostri clienti», questo attraverso prodotti personalizzati sulla base dei loro bisogni.

### **La sostenibilità ambientale è il tema centrale di questo nostro tempo, quale l'impegno di Bper?**

Un tema per noi focale, le tre lettere che compongono l'acronimo Esg (Environmental, social, governance, ovvero ambientale, sociale e di governance, ovvero un insieme specifico di criteri come l'impegno ambientale, il rispetto dei valori aziendali e se un'azienda agisce con accuratezza e trasparenza o meno, ndr) sono al centro del piano industriale di Bper, sono per



## Bene il Piano industriale, il titolo vola in Borsa

**P**iù dividendi agli azionisti e niente risiko bancario, almeno per ora. Il nuovo piano industriale di Bper, il primo siglato dall'amministratore delegato

Gianni Franco Papa, in carica dallo scorso aprile, punta tutto sulla crescita organica e promette di distribuire ai soci 3,2 miliardi di euro nel prossimo triennio, con un payout - il rapporto tra dividendi distribuiti e utili realizzati - che si impennerà al 75%, dal 60% atteso quest'anno e dal 30% del 2023. Tra il 2025 e il 2027 verranno generati 4,3 miliardi di utili, di cui 1,5 miliardi a fine piano, con un ritorno sul capitale tangibile del 16%, il mantenimento di una confortevole posizione di capitale, rappresentata da un indice di solidità patrimoniale Cet1 del 14,5%, e una bassa percentuale di crediti deteriorati, pari all'1,4% del portafoglio. Si tratta, spiega Papa, di un piano «realistico e chiaro» che «siamo sicuri di realizzare» e che sarà in grado di cogliere «l'enorme potenziale» in termini di creazione di valore che la banca può esprimere dopo la forte crescita degli ultimi anni con l'acquisizione di Banca Carige e degli sportelli di Ubi. Non ci sono altre acquisizioni all'orizzonte, il piano è «standalone».

La Borsa dimostra di apprezzare il piano e i lauti dividendi, pari al 43% della capitalizzazione di Bper: Modena vola (+8,2% a 5,76 euro) e trascina con sé non solo il comparto bancario ma anche Unipol (+4,6% a 11,43 euro), suo azionista di riferimento, a cui saranno destinati non solo 630 milioni in cedole ma anche i proventi delle polizze che la banca si impegna a distribuire in modo più capillare. Il piano permetterà così di «mettere a reddito» un patrimonio di 5 milioni di clienti e 300 miliardi di asset che rendono Bper «la terza banca italiana per numero di clienti, ricavi e total financial asset», con una presenza «concentrata nelle aree più ricche del Paese». Per farlo verrà aumentata la penetrazione dei prodotti - tra cui quelli assicurativi, di risparmio gestito e di credito al consumo -, valorizzato il

noi linea guida. Nel nuovo Piano Industriale è indicata la volontà di mantenere la posizione di leadership nei rating ESG, di stanziare un plafond superiore a 7 miliardi di euro di crediti ESG e di continuare a svolgere un ruolo importante nel sostenere le comunità locali con contributi finanziari per circa 20 milioni di euro in arco di Piano.

**Il processo di modernizzazione della società, e quindi anche delle banche, ormai non può prescindere dall'Intelligenza artificiale.**

Bper continuerà a investire per essere all'avanguardia sul fronte Intelligenza artificiale, un dato: gli investimenti per completare il percorso di modernizzazione e a supporto della digitalizzazione e trasformazione complessiva della banca ammontano a circa 650 milioni per gli anni del Piano. Ma penso anche agli interventi per supportare la transizione digitale in territori che rischiano l'isolamento, come quelli montani. Siamo impegnati sia sul fronte della digitalizzazione interna, ma anche per garantirla al territorio. Ricerche come la Qualità della vita sono per noi utilissime per individuare le esigenze e quindi dove agire con efficacia.

**Dottor Kuhn, siamo arrivati all'undicesima edizione della Qualità della vita, un prodotto che lei conosce molto bene e che, anche grazie al vostro sostegno, cresce e si evolve ogni anno.**

È un'analisi molto dettagliata che analizza una provincia praticamente da tutti i punti di vista, uno strumento estremamente utile per chi opera in questo territorio e vuole conoscerlo meglio. Una ricerca preziosissima per costruire insieme il migliore servizio. Essere banca di riferimento, di prossimità, comporta conoscere in profondità il territorio per servire al meglio i tuoi clienti, presenti e futuri. //



**Solidità.** Bper, il terzo gruppo italiano

segmento «private» grazie alla divisione di wealth management e a Cesare Ponti, servite in modo più completo le aziende attraverso un'apposita fabbrica prodotto corporate. «Siamo convinti che ci sia molto valore da realizzare e quindi siamo concentrati sulla crescita organica» ha detto Papa. Anche perché alle quotazioni attuali eventuali operazioni, siano esse Mps o Popolare di Sondrio, «non portano valore». «Se la valorizzazione della banca arriverà ai livelli che noi riteniamo giusti allora forse andremo a valutare» mentre per ora «rimaniamo così come siamo». La forza lavoro. Il piano prevede anche la riqualificazione del 30% dei dipendenti (up-skilling) per aumentare il potenziale commerciale della banca, su cui verranno investiti 650 milioni per sicurezza, digitalizzazione e intelligenza artificiale. Ai risparmi di costo contribuirà anche il dimagrimento dell'organico della banca, che a fine 2027 scenderà da 20.400 a 18.500 unità, per effetto di 1.600 uscite volontarie e 1.500 naturali, solo parzialmente compensate da 1.100 assunzioni. I ricavi aumenteranno dell'1,5%, a 5,5 miliardi, rispetto al 2024, con la crescita delle commissioni (+12%) che compenserà il calo del margine di interesse (-5%), mentre i costi operativi si ridurranno del 7% a 2,4 miliardi.

L'impegno «importante» sui dividendi esclude buyback azionari, ha detto Papa, che da ex dg di Unicredit si è augurato che la scalata a Commerzbank «riesca» perché l'Europa ha «bisogno di grandi banche». //

# INSIEME PER COSTRUIRE SOSTENIBILITÀ

Materiali innovativi e opere edili stradali

**Vezzola**

[www.vezzola.com](http://www.vezzola.com)



**Concrete Italia**  
HEIDELBERGCEMENT Group

[www.heidelbergmaterials.it](http://www.heidelbergmaterials.it)

**ANTONUTTI**

[www.antonutti.it](http://www.antonutti.it)

# Q<sub>d</sub>V

# popolazione



APPROFONDIRE

Il Giappone sempre più anziano e triste. L'Italia non è così lontana

## UN «LOVOT» CONTRO LA SOLITUDINE

Antonio Borrelli

**S**i chiama Lovot, crasi di love e robot. È l'ultima frontiera della robotica e forse delle nostre relazioni: un pezzo di alluminio e chip che ha un solo scopo, amarci. È surreale l'idea di poter avere una qualche forma di interazione emotiva con una macchina, ma in un paese come il Giappone dove nei primi mesi dell'anno 22mila persone sono morte sole nelle loro case e nelle carceri ci sono 3mila anziani che hanno commesso dei piccoli reati pur di non rimanere in solitudine, c'è poco da stupirsi. Non è così lontana l'Italia, se si va all'origine del problema. Il Giappone è il Paese più vecchio del mondo - l'Italia segue a ruota qualche posizione indietro in classifica - mentre secondo le Nazioni Unite nello Stato asiatico si contano 7 nuovi nati ogni mille abitanti. Un dato che coincide esattamente con quello nostrano. Il

tracollo esponenziale delle relazioni umane e delle morti in solitudine è così uno degli effetti di una popolazione da una parte sempre più anziana e dall'altra sempre più impegnata a fare altro. Tutto è collegato. È cambiato il nostro modo di vivere, di lavorare, di abitare gli spazi nelle grandi città. Da soli ci si ammala di più e il mondo ci appare più ostile. Non a caso il fenomeno è definito dall'Oms come «un problema di salute pubblica globale». L'Italia è tutt'altro che un'isola felice. Secondo la Fondazione Veronesi il tasso di solitudine per i 70-80enni è il doppio rispetto ai Paesi anglosassoni e del Nord. Il 14% non ha nessuno a cui chiedere aiuto, il 12% non ha nemmeno una persona a cui raccontare fatti personali. Una doccia fredda per chi pensava che da noi la famiglia, pur scassata, tenesse meglio che altrove. //

**Qualità della vita**

# Una società sempre più dominata dai grandi anziani

## Anche a Brescia

**N**ei prossimi vent'anni la provincia di Brescia sarà più anziana e fragile. Sarà una società nella quale i grandi anziani saranno raddoppiati rispetto a quelli attuali. Brescia è pronta ad affrontare le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione? È questa la domanda che la Federazione Nazionale Pensionati della Cisl provinciale si è posta quando ha deciso di commissionare ad Elio Montanari una ricerca sugli scenari demografici e sociali futuri nel Bresciano. E l'analisi ha restituito una prospettiva distopica - con meno bambini, meno giovani e molti più over65 e over80 - nella quale i numeri che fotografano i cambiamenti demografici devono imporre già oggi una riflessione che non può più essere rinviata e che deve coinvolgere l'intera società, soprattutto perché il declino demografico è destinato a durare e a intensificarsi nel futuro.

Basti pensare che nel 2002 c'erano 119 over 65 ogni 100 under 15, mentre all'inizio del 2024 si è arrivati a 177 anziani ogni 100 giovani. E considerando che dal 2012 al 2024 l'indice di vecchiaia è aumentato mediamente di 4 punti ogni anno, la quota 200 (due anziani per ogni under 15) non è così lontana. A confermarlo sono le proiezioni: perché è pur vero che il primo gennaio del 2042 la popolazione bresciana dovrebbe crescere di oltre 23mila persone (pari a un milione 285mila 777 residenti) ma la parte attiva (15-64 anni) si ridurrà, le persone fino ai 15 anni caleranno del 7% e gli over 65 aumenteranno del 40,5%. In 18 anni, insomma, la fetta di chi ha almeno 65 anni passerà dal 22,8% dell'intera

Antonio Borrelli

GIORNALISTA



popolazione odierna al 31,4% di quella futura. «La Federazione Pensionati della Cisl si è mossa spinta da una forte motivazione - spiega la segretaria generale di Fnp Cisl Giovanna Mantelli -: oggi tutti i sociologi e politici parlano di inverno demografico, ma non si sta elaborando alcuna strategia in ottica futura. La riflessione però non può più essere rinviata e deve coinvolgere l'intera società. Bisogna immaginare qualcosa di diverso rispetto alle Rsa o all'assistenza per gli anziani attuale, altrimenti non ne usciamo soprattutto perché il declino demografico è destinato a durare e a intensificarsi nel futuro».

All'orizzonte i problemi sono sanitari, economici e sociali. «Con la progressiva riduzione dei fondi per le cure socio-assistenziali - continua Mantelli - come faranno i comuni quando si ritroveranno davanti simili numeri? Ci fanno vivere di più ma se non c'è un contesto adeguato né la possibilità di curarsi, tutto il peso finirà sugli Enti locali». Gran parte del sistema sociale e pensionistico italiano, inoltre, si regge su una distribuzione delle classi di età che premia la fase produttiva della vita e rende marginali quelle che riguardano i giovani non ancora entrati nel mondo del lavoro e gli anziani. Ma l'invecchiamento della popolazione e la riduzione della natalità stanno progressivamente

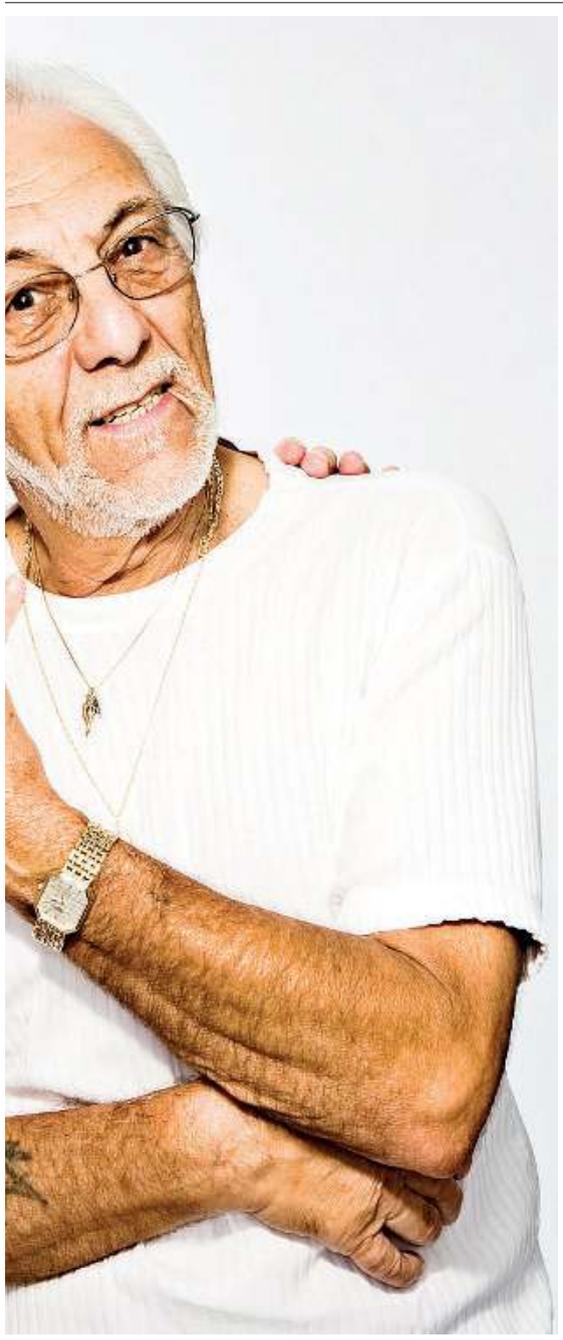
erodendo il sistema. «La questione principe è che gli anziani, soggetti fragili, portano con sé alcuni problemi legati alla spesa sociale e in primis quella sanitaria, un comparto che già oggi non gode di risorse sufficienti».

Le lenti per osservare l'allarme demografico sono tante, i punti di vista per interpretare il contesto sono diversi. Maria Rosa Loda, della Segreteria provinciale della Cisl, comincia con il fotografarne un aspetto - che è in realtà legato a filo diretto a tutti gli altri. Perché se non regge il sistema sanitario non regge neanche il delicato equilibrio del sistema previdenziale. E quindi il Paese rischia di andare in crisi, in un effetto domino nel quale «potrebbero esserci ricadute sulla crescita economica». //



# popolazione

## Siamo il Paese dei paesi, con tutti i suoi problemi



**Attivi.** Completamente cambiato il concetto di anziano



**Generazioni.** Nascite in continuo calo

**R**esta un Paese di paesi, l'Italia. Dove ancora (sempre meno) ci si incontra, si relaziona, si cresce insieme al contesto sociale. E si identifica con esso. In Italia ci sono 5.535 comuni sotto i 5.000 abitanti, che rappresentano il 70,03% del numero totale dei comuni italiani e quasi un quinto della popolazione nazionale. E le regioni con il più alto numero di piccoli comuni sono Piemonte (1.046) e Lombardia (1.043). I numeri spiegano da soli una certa schizofrenica incoerenza nelle narrazioni e nelle visioni economiche, sociali e politiche - che tendono a puntare i riflettori sulla città, meglio se una metropoli, emblema del capitalismo e della corsa alla frenesia del nuovo presunto benessere.

Eppure l'Italia resta quella dei piccoli comuni che, nonostante l'emorragia pluridecennale che li vede vittime sacrificali di una certa assenza di strategia, restano l'ossatura dell'Italia. Con l'esplosione dell'emergenza sanitaria, però, qualcosa è cambiato. Si è cominciato a parlare di smartworking per ravvivare i paesini, di southworking per favorire un controesodo. Ma la retorica del borgo come luogo esotico da riscoprire, dove la vita può solo migliorare lontano dal caos della città, è fallace da innumerevoli punti di vista. E i numeri dello spopolamento lo confermano. Perché se vivere in un piccolo paese di montagna (o di campagna) ha indubbiamente vantaggi di tipo qualitativo della vita quotidiana è pur vero che l'esistenza individuale di ognuno deve essere accompagnata da una serie di opportunità e di servizi che possano davvero rendere il borgo una valida alternativa per tanti.

L'immagine topica del «paese presepe» è d'altronde una delle più ricorrenti nella tradizione narrativa italiana, ma il ritorno al paese viene oggi spesso evocato nell'ambito di una visione estetizzante delle rovine. Il richiamo al paese come luogo integro e da custodire nella sua presunta sacralità, in cui ci si muove ammirati,



**Comunità.** Italia terra dei piccoli paesi

commossi, in attesa che la vita riprese in un imprecisato futuro, prescinde completamente da ciò che il paese spesso è diventato e di cui invece occorre avere chiara coscienza: luogo desertificato dalla devastazione antropologica e sociale prodotta da cinquant'anni di fughe, di crisi economica e culturale. Più che di retorica celebrazione, i paesi hanno invece bisogno di attenzione socio-culturale.

Complementare alla visione neoromantica di un mondo pacificato e salvifico è quella apocalittica che dichiara i paesi ormai morti, chiusi nel giro di strade vuote, finiti per sempre, per cui sarebbe inutile occuparsi di loro, investire energie e risorse. Oggi la montagna e la campagna con le sue risorse, coi suoi paesaggi, con le nuove forme di economica, con le nuove sensibilità e consapevolezza, potrebbero invece tornare ad immaginare e a decidere un diverso destino. Le sue specificità paesaggistiche e culturali potrebbero attrarre flussi turistici, innescare processi economici, mettere in moto tante iniziative locali. Ammesso che si voglia. //

## Qualità della vita

**QdV** popolazione

# Aumentano (anche se poco) i bresciani

**A**umenta, di poco ma aumenta, la popolazione residente nella provincia di Brescia nel 2023. Il bilancio, diffuso dall'Istat, tra il 1° gennaio 2024 e il 1° gennaio 2023, segna + 4.945 persone, pari al +0,4%. Un dato in linea con il contesto regionale, che nel 2023 vede aumentare di 44 mila unità i lombardi (+0,4%), che tornano sopra i 10 milioni di residenti, ma migliore rispetto alla dinamica nazionale che nell'anno vede ridursi di oltre 7 mila i cittadini del belpaese (-0,01%) che restano 58,9 milioni.

I bresciani, al 1° gennaio 2024 sono 1.262.271, qualche migliaio più dell'inizio dell'anno e quasi 7 mila in più rispetto alla fine del 2019, l'anno prima della pandemia. Niente di che se non fosse che, nello stesso periodo, in Italia si sono persi quasi 652 mila abitanti.

Il bilancio demografico della provincia di Brescia nel 2023 è chiaro. Solo 8.607 nati a fronte di con 12.025 morti, con un saldo naturale, cioè la differenza tra nati e morti è decisamente negativo: - 3.418 persone.

A salvare il bilancio demografico della provinciale Brescia è l'insieme dei movimenti migratori, interni e dall'estero, che determina un saldo migratorio con l'estero di +6.404 persone, che è la differenza tra gli immigrati dall'estero (10.212) e gli emigrati per l'estero (3.808). Positivo, nel 2023, anche in saldo migratorio interno, ossia da altri comuni fuori provincia che interessa 1.959 persone. Considerando anche il saldo negativo di cancellazioni e iscrizioni per altri motivi (-3.353 persone) la risultante è un aumento, contenuto ma significativo, di quasi 5 mila residenti in provincia.

Un totale provinciale che, tuttavia, conosce diverse declinazioni nel vasto e articolato territorio bresciano. In una dozzina di comuni la popolazione aumenta di oltre 100 residenti, con in

Il quadro demografico è di fatto fermo da anni: i residenti sono 1.262.271



testa la città (+1.452 abitanti, pari al +0,7%), che precede Montichiari (+187, +0,7%), Ospitaletto (+161), Calcinato (+141), Manerbio (+133) e con incrementi a tre cifre anche Darfo Boario Terme, Castrezzato, Chiari, Castenedolo, Rovato, Palazzolo sull'Oglio e Rezzato.

Tanti o pochi, ma gli abitanti aumentano in 126 comuni della provincia mentre per 7 centri la popolazione resta invariata e 72 comuni perdono abitanti. Se per una ventina di questi il saldo si conta sulle dita di una mano sono una decina quelli che nel 2023 vedono diminuire la popolazione di almeno 30 unità. Saldi maggiormente negativi si registrano a Provaglio d'Iseo (-56 abitanti), Bagnolo Mella (-55), Salò (-47), Alfianello (-44), Mairano (-42) e Castel Mella (-40) con perdite consistenti anche a Gardone Val Trompia, Manerba sul Garda, Limone sul Garda e Capriolo. Tra l'ottantina di comuni che segnano un aumento della popolazione superiore alla media provinciale (+0,4%) ci sono comuni grandi, la metà di quelli con oltre 10 mila abitanti, comuni medi e piccoli; molti centri collocati nella fascia centrale della provincia ma anche alcuni comuni montani e centri della Bassa Bresciana. Altrettanto composito il quadro dei 118 comuni bresciani che segnano incrementi inferiori o, in 68 casi, saldi negativi della popolazione. Si tratta di scostamenti perlopiù modesti, anche considerando che maturano nell'arco di un anno solare, che investono comuni di medie e piccole dimensioni, con una prevalenza di piccoli centri montani. //

	POPOLAZIONE			
	Censita al 1° gennaio	Al 31 dicembre	Saldo nell'anno	Saldo % nell'anno
Acquafredda	1.525	1.545	20	1,3
Adro	7.151	7.151	0	0,0
Agosine	1.654	1.636	-18	-1,1
Alfianello	2.331	2.287	-44	-1,9
Anfo	447	442	-5	-1,1
Angolo Terme	2.306	2.302	-4	-0,2
Artogne	3.582	3.625	43	1,2
Azzano Mella	3.418	3.509	91	2,7
Bagnolo Mella	12.487	12.432	-55	-0,4
Bagolino	3.767	3.782	15	0,4
Barbariga	2.330	2.321	-9	-0,4
Barghe	1.137	1.142	5	0,4
Bassano Bresciano	2.334	2.327	-7	-0,3
Bedizzole	12.245	12.244	-1	0,0
Berlingo	2.755	2.734	-21	-0,8
Berzo Demo	1.505	1.482	-23	-1,5
Berzo Inferiore	2.450	2.463	13	0,5
Bienno	3.771	3.771	0	0,0
Bione	1.305	1.298	-7	-0,5
Borgo San Giacomo	5.420	5.515	95	1,8
Borgosatollo	9.100	9.113	13	0,1
Borno	2.436	2.435	-1	0,0
Botticino	10.711	10.729	18	0,2
Bovegno	2.017	1.997	-20	-1,0
Bovezzo	7.308	7.307	-1	0,0
Brandico	1.733	1.732	-1	-0,1
Braone	690	690	0	0,0
Breno	4.643	4.627	-16	-0,3
Brescia	197.236	198.688	1.452	0,7
Brione	749	749	0	0,0
Caino	2.161	2.187	26	1,2
Calcinato	12.897	13.038	141	1,1
Calvagese d/Riviera	3.671	3.703	32	0,9
Calvisano	8.374	8.381	7	0,1
Capo di Ponte	2.323	2.294	-29	-1,2
Capovalle	338	335	-3	-0,9
Capriano del Colle	4.713	4.797	84	1,8
Capriolo	9.415	9.383	-32	-0,3
Carpenedolo	12.990	13.033	43	0,3
Castegnato	8.340	8.379	39	0,5
Castel Mella	10.909	10.869	-40	-0,4
Castelcovati	6.875	6.932	57	0,8
Castenedolo	11.596	11.711	115	1,0
Casto	1.607	1.626	19	1,2
Castrezzato	7.593	7.716	123	1,6
Cazzago S. Martino	10.704	10.779	75	0,7
Cedegolo	1.095	1.105	10	0,9
Cellatica	4.859	4.837	-22	-0,5
Cerveno	659	695	36	5,5
Ceto	1.773	1.769	-4	-0,2
Cevo	816	801	-15	-1,8
Chiari	19.225	19.348	123	0,6
Cigole	1.453	1.487	34	2,3

## RESIDENTI

	POPOLAZIONE			
	Censita al 1° gennaio	Al 31 dicembre	Saldo nell'anno	Saldo % nell'anno
Cimbergo	533	533	0	0,0
Cividate Camuno	2.656	2.677	21	0,8
Coccaglio	8.771	8.855	84	1,0
Collebeato	4.454	4.434	-20	-0,4
Collio	1.991	1.983	-8	-0,4
Cologne	7.602	7.627	25	0,3
Comezzano-Cizzago	4.102	4.146	44	1,1
Concesio	15.698	15.684	-14	-0,1
Corte Franca	7.173	7.178	5	0,1
Corteno Golgi	1.910	1.914	4	0,2
Corzano	1.429	1.439	10	0,7
Darfo Boario Terme	15.655	15.787	132	0,8
Dello	5.619	5.671	52	0,9
Desenzano d/Garda	29.197	29.251	54	0,2
Edolo	4.391	4.383	-8	-0,2
Erbusco	8.771	8.787	16	0,2
Esine	5.054	5.057	3	0,1
Fiesse	1.991	2.021	30	1,5
Flero	8.728	8.732	4	0,0
Gambara	4.539	4.551	12	0,3
Gardone Riviera	2.631	2.607	-24	-0,9
Gardone V. Trompia	11.384	11.348	-36	-0,3
Gargnano	2.693	2.665	-28	-1,0
Gavardo	12.288	12.361	73	0,6
Ghedi	18.545	18.546	1	0,0
Gianico	2.127	2.104	-23	-1,1
Gottolengo	4.975	5.022	47	0,9
Gussago	16.568	16.597	29	0,2
Idro	1.879	1.866	-13	-0,7
Incidine	343	347	4	1,2
Irma	132	129	-3	-2,3
Iseo	8.992	8.962	-30	-0,3
Isorella	4.060	4.072	12	0,3
Lavenone	486	488	2	0,4
Leno	14.383	14.423	40	0,3
Limone sul Garda	1.127	1.093	-34	-3,0
Lodrino	1.617	1.632	15	0,9
Lograto	3.763	3.792	29	0,8
Lonato del Garda	16.927	17.009	82	0,5
Longhena	549	564	15	2,7
Losine	625	623	-2	-0,3
Lozio	352	355	3	0,9
Lumezzane	21.501	21.576	75	0,3
Maclodio	1.487	1.504	17	1,1
Magasa	106	102	-4	-3,8
Mairano	3.519	3.478	-41	-1,2
Malegno	1.930	1.929	-1	-0,1
Malonno	3.005	2.975	-30	-1,0
Manerba del Garda	5.386	5.351	-35	-0,6
Manerbio	13.351	13.484	133	1,0
Marcheno	4.161	4.169	8	0,2
Marmentino	657	657	0	0,0
Marone	3.112	3.095	-17	-0,5

	POPOLAZIONE			
	Censita al 1° gennaio	Al 31 dicembre	Saldo nell'anno	Saldo % nell'anno
Mazzano	12.655	12.697	42	0,3
Milzano	1.749	1.725	-24	-1,4
Moniga del Garda	2.622	2.650	28	1,1
Monno	512	517	5	1,0
Monte Isola	1.621	1.609	-12	-0,7
Monticelli Brusati	4.598	4.599	1	0,0
Montichiari	26.180	26.367	187	0,7
Montirone	5.064	5.055	-9	-0,2
Mura	777	779	2	0,3
Muscoline	2.697	2.701	4	0,1
Nave	10.565	10.606	41	0,4
Niardo	1.944	1.965	21	1,1
Nuvolento	3.890	3.902	12	0,3
Nuvolera	4.720	4.765	45	1,0
Odolo	1.917	1.889	-28	-1,5
Offlaga	4.093	4.123	30	0,7
Ome	3.163	3.156	-7	-0,2
Ono San Pietro	966	953	-13	-1,3
Orzinuovi	12.442	12.470	28	0,2
Orzivecchi	2.446	2.509	63	2,6
Ospitaletto	14.744	14.905	161	1,1
Ossimo	1.471	1.453	-18	-1,2
Padenghe sul Garda	4.838	4.879	41	0,8
Paderno Franc.	3.640	3.678	38	1,0
Paisco Loveno	172	167	-5	-2,9
Paitone	2.181	2.191	10	0,5
Palazzolo sull'Oglio	20.163	20.264	101	0,5
Paratico	4.960	4.997	37	0,7
Paspardo	579	578	-1	-0,2
Passirano	6.890	6.890	0	0,0
Pavone del Mella	2.676	2.730	54	2,0
Pertica Alta	555	554	-1	-0,2
Pertica Bassa	555	567	12	2,2
Pezzaze	1.452	1.441	-11	-0,8
Pian Camuno	4.770	4.785	15	0,3
Piancogno	4.782	4.776	-6	-0,1
Pisogne	7.860	7.902	42	0,5
Polaveno	2.458	2.477	19	0,8
Polpenazze d/Garda	2.729	2.745	16	0,6
Pompiano	3.711	3.718	7	0,2
Poncarale	5.184	5.186	2	0,0
Ponte di Legno	1.739	1.752	13	0,7
Pontevedico	7.001	7.013	12	0,2
Pontoglio	6.949	7.003	54	0,8
Pozzolenigo	3.584	3.576	-8	-0,2
Pralboino	2.798	2.813	15	0,5
Preseglie	1.476	1.457	-19	-1,3
Prevalle	6.801	6.876	75	1,1
Provaglio d'Iseo	7.139	7.083	-56	-0,8
Provaglio Val Sabbia	872	860	-12	-1,4
Puegnago del Garda	3.454	3.466	12	0,3
Quinzano d'Oglio	6.211	6.231	20	0,3
Remedello	3.374	3.418	44	1,3

	POPOLAZIONE			
	Censita al 1° gennaio	Al 31 dicembre	Saldo nell'anno	Saldo % nell'anno
Rezzato	13.375	13.475	100	0,7
Roccafranca	4.865	4.910	45	0,9
Rodengo Saiano	9.881	9.925	44	0,4
Roè Volciano	4.353	4.336	-17	-0,4
Roncadelle	9.263	9.324	61	0,7
Rovato	19.375	19.477	102	0,5
Rudiano	5.917	5.940	23	0,4
Sabbio Chiese	4.005	4.045	40	1,0
Sale Marasino	3.260	3.273	13	0,4
Salò	10.441	10.394	-47	-0,5
San Felice d/Benaco	3.465	3.443	-22	-0,6
San Gervasio Br.	2.680	2.674	-6	-0,2
San Paolo	4.429	4.443	14	0,3
San Zeno Naviglio	4.674	4.672	-2	0,0
Sarezzo	13.161	13.210	49	0,4
Saviore d/Adamello	795	788	-7	-0,9
Sellero	1.387	1.374	-13	-0,9
Seniga	1.409	1.432	23	1,6
Serle	3.081	3.089	8	0,3
Sirmione	8.288	8.312	24	0,3
Soiano del Lago	1.926	1.913	-13	-0,7
Sonico	1.204	1.188	-16	-1,3
Sulzano	1.940	1.941	1	0,1
Tavernole sul Mella	1.203	1.210	7	0,6
Temù	1.131	1.151	20	1,8
Tignale	1.158	1.157	-1	-0,1
Torbole Casaglia	6.440	6.441	1	0,0
Toscolano-Maderno	7.582	7.657	75	1,0
Travagliato	13.782	13.848	66	0,5
Tremosine sul Garda	2.069	2.089	20	1,0
Trenzano	5.480	5.511	31	0,6
Treviso Bresciano	511	524	13	2,5
Urago d'Oglio	3.755	3.773	18	0,5
Vallio Terme	1.406	1.410	4	0,3
Valvestino	167	162	-5	-3,0
Verolanuova	8.056	8.076	20	0,2
Verolavecchia	3.814	3.812	-2	-0,1
Vestone	4.145	4.117	-28	-0,7
Veza d'Oglio	1.465	1.487	22	1,5
Villa Carcina	10.633	10.705	72	0,7
Villachiarà	1.362	1.366	4	0,3
Villanuova sul Clisi	5.818	5.870	52	0,9
Vione	623	629	6	1,0
Visano	1.982	1.979	-3	-0,2
Vobarno	8.306	8.309	3	0,0
Zone	1.021	1.027	6	0,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.257.326</b>	<b>1.262.271</b>	<b>4.945</b>	<b>0,4</b>

FONTE: ISTAT

## Qualità della vita

**QdV** popolazione

# Sempre meno neonati: nel 2023 solo 8.607 bambini

**S** cende ancora il numero dei neonati in provincia di Brescia. Nel 2023 solo 8.607 bambini, quasi un centinaio in meno rispetto allo scorso anno, quando i nati furono 8.701, solo 6,8 per ogni mille abitanti. La riduzione della natalità è ormai un dato conclamato che appare inarrestabile. Per restare all'ultimo periodo, i nati nell'anno solare sono stati oltre 13mila l'anno tra il 2006 e il 2010, arrivando toccare, nel 2009, il tetto di 13.636, che corrisponde a oltre 11 nati per ogni mille abitanti. Poi la riduzione progressiva, fino ai nostri giorni. Dal 2009 ad oggi si sono perse oltre 5 mila culle con una differenza che sfiora il -37% su base annua. Oltre un terzo di nati in meno. E così siamo arrivati ad una media provinciale di 6,8 nati nell'anno per ogni mille abitanti; un valore lontano dagli oltre 11 del periodo che va dal 2006 al 2010 e distante anni luce dagli oltre 17 degli anni del boom demografico. Poi, tornando a ragionare sui nostri giorni, giova considerare che degli 8.607 bambini nati in provincia nel 2023, ben 1.943 sono figli di genitori stranieri. Quasi il 23% del totale, poco meno di uno su quattro. Con una incidenza che è doppia rispetto a quella della popolazione straniera sul totale provinciale, che rimane sotto la soglia del 12%. La maggior parte delle nascite si registra, ovviamente, nei comuni maggiori, con Brescia in primo piano con 1.414 nati e un'incidenza per mille abitanti leggermente superiore al dato medio provinciale (6,8 x 1000). Solo in una dozzina di comuni si contano più di 100 nati nel 2023, con Montichiari (212 nati, pari a 8,5x 1000 abitanti) che precede Rovato (164, 8,5 x 1000), Desenzano del Garda (162, 5,5 x 1000) e Chiari (158, 8,2 x 1000 abitanti). Nel Comune Capoluogo 419 nati, quasi tre bambini su dieci, sono di origine straniera, così come i 52 figli di stranieri nati a Montichiari sono il 20%

**Nel 2009 le culle bresciane erano state oltre 13mila**



dei nati mentre a Rovato i 48 figli di migranti sono quasi il 30% del totale. Ma basta guardare all'insieme dei comuni bresciani per osservare come in sei centri i figli dei migranti sono esattamente al metà dei neonati: Pavone Mella, Fiesse, Agnosine, Seniga, Zone e Lavenone. Questo mentre in una decina di comuni superano il 40% del totale dei nati nell'anno e, complessivamente, sono quasi una quarantina i comuni con 3 nati stranieri su 10 nati bresciani. Il dato delle nascite, rapportato alla popolazione residente, conosce declinazioni assai differenziate nei comuni bresciani. Escludendo i valori statisticamente più elevati di piccolissimi comuni come Valvestino (3 nati che equivalgono al 18 x 1000 su una popolazione di 167 abitanti), Braone (9 nati, 13 x 1000), Incudine (4, 11,7 x 1000) e Paisco Loveno (2 nati, 11,6 X 1000 abitanti) ci sono una dozzina di comuni con 10 nati per ogni 1000 residenti, un valore ben superiore alla media provinciale ferma a 6,8 x 1000. È il caso di Azzano Mella (39 nati, 11,4 x 1000 abitanti), Corzano (11,2 x 1000), Cedegolo (11 x 1000) ma anche, sempre sopra la soglia dei 10 nati per ogni 1000 residenti: Roccafranca, Paratico, Cerveno, Polaveno, San Gervasio Bresciano, Trenzano, Berlingo e Fiesse. Poi, ci sono quattro piccolissimi comuni montani a natalità zero nel 2023: Marmentino, Anfo, Irma e, anche quest'anno, Magasa. Ma, nel complesso della nostra provincia, sono 34 i comuni nei quali i neonati, nel 2023, si contano sulle dita di una mano. //

	Nati nel 2023	Popolazione censita al 1° gennaio	Nati x 1.000 abitanti
Acquafredda	12	1.525	7,9
Adro	40	7.151	5,6
Agnosine	8	1.654	4,8
Alfianello	16	2.331	6,9
Anfo	0	447	0,0
Angolo Terme	10	2.306	4,3
Artogne	18	3.582	5,0
Azzano Mella	39	3.418	11,4
Bagnolo Mella	89	12.487	7,1
Bagolino	23	3.767	6,1
Barbariga	11	2.330	4,7
Barghe	5	1.137	4,4
Bassano Bresciano	15	2.334	6,4
Bedizze	80	12.245	6,5
Berlingo	28	2.755	10,2
Berzo Demo	4	1.505	2,7
Berzo Inferiore	18	2.450	7,3
Bienno	25	3.771	6,6
Bione	5	1.305	3,8
Borgo San Giacomo	49	5.420	9,0
Borgosatollo	57	9.100	6,3
Borno	9	2.436	3,7
Botticino	45	10.711	4,2
Bovegno	7	2.017	3,5
Bovezzo	34	7.308	4,7
Brandico	12	1.733	6,9
Braone	9	690	13,0
Breno	30	4.643	6,5
Brescia	1.414	197.236	7,2
Brione	4	749	5,3
Caino	12	2.161	5,6
Calcinato	93	12.897	7,2
Calvagese della Riviera	22	3.671	6,0
Calvisano	68	8.374	8,1
Capo di Ponte	11	2.323	4,7
Capovalle	3	338	8,9
Capriano del Colle	39	4.713	8,3
Capriolo	61	9.415	6,5
Carpenedolo	78	12.990	6,0
Castegnato	66	8.340	7,9
Castel Mella	66	10.909	6,1
Castelcovati	68	6.875	9,9
Castenedolo	87	11.596	7,5
Casto	10	1.607	6,2
Castrezzato	74	7.593	9,7
Cazzago San Martino	74	10.704	6,9
Cedegolo	12	1.095	11,0
Cellatica	30	4.859	6,2
Cerveno	7	659	10,6
Ceto	5	1.773	2,8
Cevo	5	816	6,1
Chiari	158	19.225	8,2
Cigole	9	1.453	6,2

## NATALITÀ

	Nati nel 2023	Popolazione censita al 1° gennaio	Nati x 1.000 abitanti		Nati nel 2023	Popolazione censita al 1° gennaio	Nati x 1.000 abitanti		Nati nel 2023	Popolazione censita al 1° gennaio	Nati x 1.000 abitanti
Cimbergo	5	533	<b>9,4</b>	Mazzano	94	12.655	<b>7,4</b>	Rezzato	89	13.375	<b>6,7</b>
Cividate Camuno	16	2.656	<b>6,0</b>	Milzano	12	1.749	<b>6,9</b>	Roccafranca	53	4.865	<b>10,9</b>
Coccaglio	75	8.771	<b>8,6</b>	Moniga del Garda	24	2.622	<b>9,2</b>	Rodengo Saiano	70	9.881	<b>7,1</b>
Collebeato	15	4.454	<b>3,4</b>	Monno	4	512	<b>7,8</b>	Roè Volciano	31	4.353	<b>7,1</b>
Collio	8	1.991	<b>4,0</b>	Monte Isola	4	1.621	<b>2,5</b>	Roncadelle	63	9.263	<b>6,8</b>
Cologne	60	7.602	<b>7,9</b>	Monticelli Brusati	26	4.598	<b>5,7</b>	Rovato	164	19.375	<b>8,5</b>
Comezzano0Cizzago	30	4.102	<b>7,3</b>	Montichiari	212	26.180	<b>8,1</b>	Rudiano	58	5.917	<b>9,8</b>
Concesio	87	15.698	<b>5,5</b>	Montirone	42	5.064	<b>8,3</b>	Sabbio Chiese	39	4.005	<b>9,7</b>
Corte Franca	51	7.173	<b>7,1</b>	Mura	3	777	<b>3,9</b>	Sale Marasino	27	3.260	<b>8,3</b>
Corteno Golgi	16	1.910	<b>8,4</b>	Muscoline	16	2.697	<b>5,9</b>	Salò	53	10.441	<b>5,1</b>
Corzano	16	1.429	<b>11,2</b>	Nave	49	10.565	<b>4,6</b>	San Felice del Benaco	19	3.465	<b>5,5</b>
Darfo Boario Terme	88	15.655	<b>5,6</b>	Niardo	12	1.944	<b>6,2</b>	San Gervasio Bresciano	28	2.680	<b>10,4</b>
Dello	37	5.619	<b>6,6</b>	Nuvolento	30	3.890	<b>7,7</b>	San Paolo	35	4.429	<b>7,9</b>
Desenzano del Garda	162	29.197	<b>5,5</b>	Nuvolera	39	4.720	<b>8,3</b>	San Zeno Naviglio	31	4.674	<b>6,6</b>
Edolo	17	4.391	<b>3,9</b>	Odolo	9	1.917	<b>4,7</b>	Sarezzo	85	13.161	<b>6,5</b>
Erbusco	58	8.771	<b>6,6</b>	Offlaga	26	4.093	<b>6,4</b>	Saviore dell'Adamello	3	795	<b>3,8</b>
Esine	32	5.054	<b>6,3</b>	Ome	22	3.163	<b>7,0</b>	Sellero	7	1.387	<b>5,0</b>
Fiesse	20	1.991	<b>10,0</b>	Ono San Pietro	5	966	<b>5,2</b>	Seniga	6	1.409	<b>4,3</b>
Flero	55	8.728	<b>6,3</b>	Orzinuovi	104	12.442	<b>8,4</b>	Serle	12	3.081	<b>3,9</b>
Gambara	30	4.539	<b>6,6</b>	Orzivecchi	19	2.446	<b>7,8</b>	Sirmione	54	8.288	<b>6,5</b>
Gardone Riviera	8	2.631	<b>3,0</b>	Ospitaletto	122	14.744	<b>8,3</b>	Soiano del Lago	5	1.926	<b>2,6</b>
Gardone Val Trompia	75	11.384	<b>6,6</b>	Ossimo	10	1.471	<b>6,8</b>	Sonico	6	1.204	<b>5,0</b>
Gargnano	13	2.693	<b>4,8</b>	Padenghe sul Garda	32	4.838	<b>6,6</b>	Sulzano	16	1.940	<b>8,2</b>
Gavardo	84	12.288	<b>6,8</b>	Paderno Franciacorta	20	3.640	<b>5,5</b>	Tavernole sul Mella	10	1.203	<b>8,3</b>
Ghedì	113	18.545	<b>6,1</b>	Paisco Loveno	2	172	<b>11,6</b>	Temù	6	1.131	<b>5,3</b>
Gianico	15	2.127	<b>7,1</b>	Paitone	21	2.181	<b>9,6</b>	Tignale	5	1.158	<b>4,3</b>
Gottolengo	39	4.975	<b>7,8</b>	Palazzolo sull'Oglio	138	20.163	<b>6,8</b>	Torbole Casaglia	33	6.440	<b>5,1</b>
Gussago	99	16.568	<b>6,0</b>	Paratico	54	4.960	<b>10,9</b>	Toscolano-Maderno	47	7.582	<b>6,2</b>
Idro	10	1.879	<b>5,3</b>	Paspardo	5	579	<b>8,6</b>	Travagliato	115	13.782	<b>8,3</b>
Incidine	4	343	<b>11,7</b>	Passirano	45	6.890	<b>6,5</b>	Tremosine sul Garda	12	2.069	<b>5,8</b>
Irma	0	132	<b>0,0</b>	Pavone del Mella	22	2.676	<b>8,2</b>	Trenzano	57	5.480	<b>10,4</b>
Iseo	49	8.992	<b>5,4</b>	Pertica Alta	4	555	<b>7,2</b>	Treviso Bresciano	1	511	<b>2,0</b>
Isorella	28	4.060	<b>6,9</b>	Pertica Bassa	3	555	<b>5,4</b>	Urago d'Oglio	29	3.755	<b>7,7</b>
Lavenone	4	486	<b>8,2</b>	Pezzaze	8	1.452	<b>5,5</b>	Vallio Terme	11	1.406	<b>7,8</b>
Leno	90	14.383	<b>6,3</b>	Pian Camuno	35	4.770	<b>7,3</b>	Valvestino	3	167	<b>18,0</b>
Limone sul Garda	5	1.127	<b>4,4</b>	Piancogno	29	4.782	<b>6,1</b>	Verolanuova	50	8.056	<b>6,2</b>
Lodrino	8	1.617	<b>4,9</b>	Pisogne	47	7.860	<b>6,0</b>	Verolavecchia	29	3.814	<b>7,6</b>
Lograto	26	3.763	<b>6,9</b>	Polaveno	26	2.458	<b>10,6</b>	Vestone	25	4.145	<b>6,0</b>
Lonato del Garda	106	16.927	<b>6,3</b>	Polpenazze del Garda	18	2.729	<b>6,6</b>	Veza d'Oglio	8	1.465	<b>5,5</b>
Longhena	2	549	<b>3,6</b>	Pompiano	26	3.711	<b>7,0</b>	Villa Carcina	81	10.633	<b>7,6</b>
Losine	4	625	<b>6,4</b>	Poncarale	46	5.184	<b>8,9</b>	Villachiarà	10	1.362	<b>7,3</b>
Lozio	2	352	<b>5,7</b>	Ponte di Legno	8	1.739	<b>4,6</b>	Villanuova sul Clisi	50	5.818	<b>8,6</b>
Lumezzane	136	21.501	<b>6,3</b>	Pontevedico	41	7.001	<b>5,9</b>	Vione	1	623	<b>1,6</b>
Maclodio	10	1.487	<b>6,7</b>	Pontoglio	45	6.949	<b>6,5</b>	Visano	13	1.982	<b>6,6</b>
Magasa	0	106	<b>0,0</b>	Pozzolenigo	19	3.584	<b>5,3</b>	Vobarno	62	8.306	<b>7,5</b>
Mairano	27	3.519	<b>7,7</b>	Pralboino	17	2.798	<b>6,1</b>	Zone	2	1.021	<b>2,0</b>
Malegno	15	1.930	<b>7,8</b>	Preseglie	10	1.476	<b>6,8</b>	<b>TOTALE</b>	<b>8.607</b>	<b>1.257.326</b>	<b>6,8</b>
Malonno	18	3.005	<b>6,0</b>	Prevalle	57	6.801	<b>8,4</b>				
Manerba del Garda	22	5.386	<b>4,1</b>	Provaglio d'Iseo	32	7.139	<b>4,5</b>				
Manerbio	108	13.351	<b>8,1</b>	Provaglio Val Sabbia	2	872	<b>2,3</b>				
Marcheno	27	4.161	<b>6,5</b>	Puegnago del Garda	19	3.454	<b>5,5</b>				
Marmentino	0	657	<b>0,0</b>	Quinzano d'Oglio	46	6.211	<b>7,4</b>				
Marone	12	3.112	<b>3,9</b>	Remedello	21	3.374	<b>6,2</b>				

FONTE: ISTAT  
Bilancio demografico anno 2023

## Qualità della vita

**QdV** popolazione

# Sempre meno under 15 sempre più over 65

La popolazione bresciana è ferma, considerando che i residenti in provincia erano 1.256.025 nel 2011 e, all'inizio del 2024, risultano 1.262.271. Ma, dietro questa apparente staticità è cambiata in misura significativa la composizione della popolazione per classi di età. Sono diminuiti i giovani con meno di 15 anni e sono aumentati gli anziani, ossia gli over 65. La linea che rappresenta la popolazione con più di 65 anni, ha una crescita costante: dal 16,8% della popolazione del 2002 al 22,8% del 2024; un incremento che si traduce in un aumento, in un ventennio, delle persone over 65 di 100.644 unità, pari al +53,8%. Infatti gli anziani, che erano meno di 187 mila nel 2002, sono diventati 287.627 al 1° gennaio 2024. L'indice di vecchiaia, quello che misura l'invecchiamento della popolazione, il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è arrivato a 176,8 ossia 176,8 anziani per ogni 100 giovani. In altri termini su una popolazione di 1,2 milioni di persone, quasi 288 mila anziani (287.627) per quasi 163 mila giovani (162.695). Ma è impressionante la rapidità con cui si manifesta l'invecchiamento della popolazione. Nel 2002 c'erano 157 mila giovani under 15, il 14,2% della popolazione, 766 mila persone con da 15 a 64 anni, il 69% dei residenti, e 187 mila over 65, il 16,8% dei bresciani. L'indice di vecchiaia, nel 2002, era fissato a 119 ossia 119 over 65 per ogni 100 under 15. Al 1° gennaio 2024 abbiamo meno di 163 mila giovani (12,9% della popolazione), quasi 287 mila anziani (22,8%) e 812 mila persone nella parte centrale della popolazione (64,3%). Nel ventennio 2002-2024 la crescita della popolazione residente (+152 mila persone) è dovuta, in larga parte, all'aumento degli over 65, che passano da 187 mila a quasi 287 mila,

Nei prossimi vent'anni ci sarà una crescita degli over 80



quasi 100 mila over 65 in più, mentre, nello stesso tempo, i giovani aumentano di meno di 6 mila unità. Ed ecco che l'indice di vecchiaia arriva quasi a 177. Sembra un'altra era e sono passati solo vent'anni. Allora, nel 2002, l'età media della popolazione bresciana era di 41,3 anni, diventati 45,7 al 1° gennaio 2024, leggermente e inferiore a quella regionale (46,2 anni) e nazionale (46,6 anni). Ma è ben poca consolazione se pensiamo che in vent'anni l'età media in provincia di Brescia si è innalzata di quattro anni. Un problema che conosce una declinazione territoriale assai eccentrica poiché se la media provinciale è di quasi 177 anziani per ogni 100 giovani il territorio bresciano presenta una varietà di condizioni che va da Magasa, dove non si può calcolare l'indice poiché non ci sono giovani con età compresa tra 0 e 14 anni, sino a San Gervasio Bresciano dove l'indice di vecchiaia è di 89, ossia 89 anziani per ogni 100 giovani.

Nel mezzo di sono una ventina di comuni, perlopiù montani, oltre quota 300, cioè 3 anziani per ogni giovane, ma anche una settantina di centri con un indice di vecchiaia compreso tra 200 e 300. L'indice di vecchiaia pari a 200 significa 2 anziani per ogni giovane e si trova in molti grandi centri della provincia.

La provincia di Brescia appare quindi come l'unione di due mondi demograficamente diversi: la montagna sempre più vecchia e la pianura che, grazie alla presenza più consistente dei migranti, decisamente più giovane. //

	POPOLAZIONE			Indice di vecchiaia
	Residente al 1° gennaio 2024	0-14 anni	65 anni e oltre	
Acquafredda	1.545	188	334	177,7
Adro	7.151	893	1.664	186,3
Agosine	1.636	172	421	244,8
Alfianello	2.287	270	568	210,4
Anfo	442	46	136	295,7
Angolo Terme	2.302	241	657	272,6
Artogne	3.625	464	752	162,1
Azzano Mella	3.509	539	543	100,7
Bagnolo Mella	12.432	1.680	2.846	169,4
Bagolino	3.782	381	1.100	288,7
Barbariga	2.321	276	540	195,7
Barghe	1.142	138	283	205,1
Bassano Bresciano	2.327	307	447	145,6
Bedizzole	12.244	1.665	2.481	149,0
Berlingo	2.734	398	497	124,9
Berzo Demo	1.482	110	419	380,9
Berzo Inferiore	2.463	343	502	146,4
Bienno	3.771	456	1.063	233,1
Bione	1.298	146	333	228,1
Borgo San Giacomo	5.515	811	1.093	134,8
Borgosatollo	9.113	1.162	2.140	184,2
Borno	2.435	209	720	344,5
Botticino	10.729	1.218	2.761	226,7
Bovegno	1.997	212	587	276,9
Bovezzo	7.307	812	2.036	250,7
Brandico	1.732	259	291	112,4
Braone	690	94	149	158,5
Breno	4.627	530	1.326	250,2
Brescia	198.688	24.462	49.004	200,3
Brione	749	85	173	203,5
Caino	2.187	263	399	151,7
Calcinato	13.038	1.856	2.545	137,1
Calvagese d/Riviera	3.703	500	693	138,6
Calvisano	8.381	1.111	1.707	153,6
Capo di Ponte	2.294	275	616	224,0
Capovalle	335	33	118	357,6
Capriano del Colle	4.797	645	1.024	158,8
Capriolo	9.383	1.264	2.012	159,2
Carpenedolo	13.033	1.949	2.677	137,4
Castegnato	8.379	1.178	1.577	133,9
Castel Mella	10.869	1.439	2.079	144,5
Castelcovati	6.932	1.130	1.234	109,2
Castenedolo	11.711	1.592	2.447	153,7
Casto	1.626	190	382	201,1
Castrezzato	7.716	1.284	1.342	104,5
Cazzago S. Martino	10.779	1.402	2.419	172,5
Cedegolo	1.105	131	295	225,2
Cellatica	4.837	547	1.312	239,9
Cerveno	695	78	177	226,9
Ceto	1.769	188	454	241,5
Cevo	801	72	289	401,4
Chiari	19.348	2.684	4.247	158,2
Cigole	1.487	174	388	223,0

## INDICE DI VECCHIAIA

	POPOLAZIONE			Indice di vecchiaia		POPOLAZIONE			Indice di vecchiaia		POPOLAZIONE			Indice di vecchiaia
	Residente al 1° gennaio 2024	0-14 anni	65 anni e oltre			Residente al 1° gennaio 2024	0-14 anni	65 anni e oltre			Residente al 1° gennaio 2024	0-14 anni	65 anni e oltre	
Cimbergo	533	57	172	<b>301,8</b>	Mazzano	12.697	1.698	2.594	<b>152,8</b>	Rezzato	13.475	1.693	3.257	<b>192,4</b>
Cividate Camuno	2.677	329	643	<b>195,4</b>	Milzano	1.725	225	345	<b>153,3</b>	Roccafranca	4.910	808	908	<b>112,4</b>
Coccaglio	8.855	1.237	1.781	<b>144,0</b>	Moniga del Garda	2.650	317	594	<b>187,4</b>	Rodengo Saiano	9.925	1.352	1.906	<b>141,0</b>
Collebeato	4.434	460	1.266	<b>275,2</b>	Monno	517	55	152	<b>276,4</b>	Roè Volciano	4.336	450	1.030	<b>228,9</b>
Collio	1.983	189	540	<b>285,7</b>	Monte Isola	1.609	138	475	<b>344,2</b>	Roncadelle	9.324	1.177	2.067	<b>175,6</b>
Cologne	7.627	1.147	1.549	<b>135,0</b>	Monticelli Brusati	4.599	591	992	<b>167,9</b>	Rovato	19.477	3.027	3.574	<b>118,1</b>
Comezzano-Cizzago	4.146	640	654	<b>102,2</b>	Montichiari	26.367	3.872	4.803	<b>124,0</b>	Rudiano	5.940	901	1.146	<b>127,2</b>
Concesio	15.684	1.968	3.785	<b>192,3</b>	Montirone	5.055	720	922	<b>128,1</b>	Sabbio Chiese	4.045	639	807	<b>126,3</b>
Corte Franca	7.178	901	1.596	<b>177,1</b>	Mura	779	87	181	<b>208,0</b>	Sale Marasino	3.273	356	908	<b>255,1</b>
Corteno Golgi	1.914	204	477	<b>233,8</b>	Muscoline	2.701	337	576	<b>170,9</b>	Salò	10.394	1.111	2.960	<b>266,4</b>
Corzano	1.439	207	284	<b>137,2</b>	Nave	10.606	1.136	2.667	<b>234,8</b>	San Felice d/Benaco	3.443	382	855	<b>223,8</b>
Darfo Boario Terme	15.787	1.989	3.653	<b>183,7</b>	Niardo	1.965	257	446	<b>173,5</b>	San Gervasio Br.	2.674	473	421	<b>89,0</b>
Dello	5.671	778	1.098	<b>141,1</b>	Nuvolento	3.902	526	904	<b>171,9</b>	San Paolo	4.443	604	913	<b>151,2</b>
Desenzano d/Garda	29.251	3.411	7.090	<b>207,9</b>	Nuvolera	4.765	672	901	<b>134,1</b>	San Zeno Naviglio	4.672	549	1.048	<b>190,9</b>
Edolo	4.383	520	1.182	<b>227,3</b>	Odolo	1.889	287	395	<b>137,6</b>	Sarezzo	13.210	1.674	2.852	<b>170,4</b>
Erbusco	8.787	1.249	1.706	<b>136,6</b>	Offlaga	4.123	548	866	<b>158,0</b>	Saviore d/Adamello	788	51	303	<b>594,1</b>
Esine	5.057	601	1.147	<b>190,8</b>	Ome	3.156	386	719	<b>186,3</b>	Sellero	1.374	156	366	<b>234,6</b>
Fiesse	2.021	251	466	<b>185,7</b>	Ono San Pietro	953	100	194	<b>194,0</b>	Seniga	1.432	133	417	<b>313,5</b>
Flero	8.732	1.058	2.181	<b>206,1</b>	Orzinuovi	12.470	1.693	2.809	<b>165,9</b>	Serle	3.089	383	770	<b>201,0</b>
Gambara	4.551	577	1.168	<b>202,4</b>	Orzivecchi	2.509	319	556	<b>174,3</b>	Sirmione	8.312	1.033	1.892	<b>183,2</b>
Gardone Riviera	2.607	227	748	<b>329,5</b>	Ospitaletto	14.905	2.308	2.722	<b>117,9</b>	Soiano del Lago	1.913	225	453	<b>201,3</b>
Gardone V. Trompia	11.348	1.475	2.778	<b>188,3</b>	Ossimo	1.453	157	351	<b>223,6</b>	Sonico	1.188	152	326	<b>214,5</b>
Gargnano	2.665	260	878	<b>337,7</b>	Padenghe sul Garda	4.879	637	1.093	<b>171,6</b>	Sulzano	1.941	247	441	<b>178,5</b>
Gavardo	12.361	1.688	2.637	<b>156,2</b>	Paderno Franc.	3.678	462	804	<b>174,0</b>	Tavernole sul Mella	1.210	128	346	<b>270,3</b>
Ghedi	18.546	2.566	3.678	<b>143,3</b>	Paisco Loveno	167	19	53	<b>278,9</b>	Temù	1.151	152	301	<b>198,0</b>
Gianico	2.104	255	488	<b>191,4</b>	Paitone	2.191	274	454	<b>165,7</b>	Tignale	1.157	111	352	<b>317,1</b>
Gottolengo	5.022	687	1.202	<b>175,0</b>	Palazzolo sull'Oglio	20.264	2.773	4.245	<b>153,1</b>	Torbole Casaglia	6.441	878	1.247	<b>142,0</b>
Gussago	16.597	2.027	3.968	<b>195,8</b>	Paratico	4.997	668	954	<b>142,8</b>	Toscolano-Maderno	7.657	789	2.164	<b>274,3</b>
Idro	1.866	237	456	<b>192,4</b>	Paspardo	578	66	188	<b>284,8</b>	Travagliato	13.848	1.832	2.809	<b>153,3</b>
Incodine	347	38	100	<b>263,2</b>	Passirano	6.890	807	1.604	<b>198,8</b>	Tremosine sul Garda	2.089	272	493	<b>181,3</b>
Irma	129	11	40	<b>363,6</b>	Pavone del Mella	2.730	340	643	<b>189,1</b>	Trenzano	5.511	816	1.114	<b>136,5</b>
Iseo	8.962	1.028	2.432	<b>236,6</b>	Pertica Alta	554	58	166	<b>286,2</b>	Treviso Bresciano	524	42	147	<b>350,0</b>
Isorella	4.072	560	852	<b>152,1</b>	Pertica Bassa	567	52	178	<b>342,3</b>	Urago d'Oglio	3.773	574	786	<b>136,9</b>
Lavenone	488	48	164	<b>341,7</b>	Pezzaze	1.441	156	398	<b>255,1</b>	Vallio Terme	1.410	187	321	<b>171,7</b>
Leno	14.423	1.985	3.129	<b>157,6</b>	Pian Camuno	4.785	701	877	<b>125,1</b>	Valvestino	162	10	64	<b>640,0</b>
Limone sul Garda	1.093	136	266	<b>195,6</b>	Piancogno	4.776	621	1.039	<b>167,3</b>	Verolanuova	8.076	951	2.016	<b>212,0</b>
Lodrino	1.632	170	401	<b>235,9</b>	Pisogne	7.902	907	2.098	<b>231,3</b>	Verolavecchia	3.812	453	990	<b>218,5</b>
Lograto	3.792	528	762	<b>144,3</b>	Polaveno	2.477	284	602	<b>212,0</b>	Vestone	4.117	538	983	<b>182,7</b>
Lonato del Garda	17.009	2.263	3.293	<b>145,5</b>	Polpenazze d/Garda	2.745	293	638	<b>217,7</b>	Veza d'Oglio	1.487	172	366	<b>212,8</b>
Longhena	564	57	184	<b>322,8</b>	Pompiano	3.718	507	875	<b>172,6</b>	Villa Carcina	10.705	1.460	2.635	<b>180,5</b>
Losine	623	77	148	<b>192,2</b>	Poncarale	5.186	647	1.055	<b>163,1</b>	Villachiarà	1.366	158	308	<b>194,9</b>
Lozio	355	25	128	<b>512,0</b>	Ponte di Legno	1.752	200	492	<b>246,0</b>	Villanuova sul Clisi	5.870	718	1.407	<b>196,0</b>
Lumezzane	21.576	2.563	5.384	<b>210,1</b>	Pontevecchio	7.013	842	1.782	<b>211,6</b>	Vione	629	63	215	<b>341,3</b>
Maclodio	1.504	239	260	<b>108,8</b>	Pontoglio	7.003	979	1.542	<b>157,5</b>	Visano	1.979	274	435	<b>158,8</b>
Magasa	102	0	48	*	Pozzolenigo	3.576	416	791	<b>190,1</b>	Vobarno	8.309	1.157	1.889	<b>163,3</b>
Mairano	3.478	543	634	<b>116,8</b>	Pralboino	2.813	371	682	<b>183,8</b>	Zone	1.027	81	313	<b>386,4</b>
Malegno	1.929	227	571	<b>251,5</b>	Preseglie	1.457	181	381	<b>210,5</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.262.271</b>	<b>162.695</b>	<b>287.627</b>	<b>176,8</b>
Malonno	2.975	332	876	<b>263,9</b>	Prevalle	6.876	1.021	1.292	<b>126,5</b>	FONTE: ISTAT Popolazione residente al 1° gennaio 2024				
Manerba del Garda	5.351	632	1.120	<b>177,2</b>	Provaglio d'Iseo	7.083	895	1.523	<b>170,2</b>					
Manerbio	13.484	1.782	3.162	<b>177,4</b>	Provaglio Val Sabbia	860	88	226	<b>256,8</b>					
Marcheno	4.169	539	984	<b>182,6</b>	Puegnago del Garda	3.466	382	827	<b>216,5</b>					
Marmentino	657	65	174	<b>267,7</b>	Quinzano d'Oglio	6.231	738	1.478	<b>200,3</b>					
Marone	3.095	383	788	<b>205,7</b>	Remedello	3.418	511	692	<b>135,4</b>					

**Qualità della vita****QdV Bper**

# A Bper la certificazione «Idem» per la parità di genere

**I**l Gruppo Bper ha ottenuto la certificazione «IDEM Gender Equality 2024», un importante riconoscimento rivolto alle imprese più attente alla parità di genere e che hanno attivato politiche aziendali in quest'ambito. Questa certificazione, ottenuta grazie alla partecipazione attiva di Bper Banca, Banco di Sardegna, Bibanca e Banca Cesare Ponti, rappresenta una tappa significativa nel percorso verso l'ottenimento della Certificazione di Genere Uni Pdr 125:2022, uno degli obiettivi del piano di azione aziendale a supporto della parità di genere. Andrea Merenda, Chief Human Resource Officer di Bper Banca, ha affermato: «Siamo estremamente orgogliosi di aver ottenuto la certificazione «Idem», un traguardo che testimonia il nostro impegno costante nel promuovere la parità di genere e nel favorire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, equo e rispettoso per tutti i nostri dipendenti.

**Leadership.** Il Gruppo Bper ha dimostrato una costante attenzione alla crescita delle quote delle donne in posizioni di responsabilità, anche attraverso programmi di empowerment e sviluppo della leadership al femminile, percorsi di formazione manageriale e di coaching. Sono tutti presupposti fondamentali per il miglioramento continuo e per il successo a lungo termine del Gruppo». «Idem» è la start-up universitaria nata dalla collaborazione tra docenti, ricercatrici e ricercatori della Fondazione Marco Biagi, ente di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia specializzato nell'analisi delle relazioni di lavoro, e Job Pricing, società di consulenza nell'ambito delle politiche retributive. Lo strumento di misurazione e certificazione della parità di genere nei luoghi di lavoro (Idem index) è basato su un rigoroso metodo scientifico data-driven, che prende in considerazione quattro dimensioni



**Uguaglianza.** In campo perché sia sostanziale

aziendali fondamentali: carriera, retribuzione, organizzazione e cultura. Nicole Boccardini, Operations Manager di Idem, ha dichiarato: «Siamo orgogliosi di conferire la certificazione Idem al Gruppo Bper, un riconoscimento che premia l'impegno concreto del Gruppo nel promuovere la parità di genere. Attraverso l'Idem Index, Bper ha dimostrato attenzione ed eccellenza nelle aree chiave legate al raggiungimento della parità di genere. Questa certificazione identifica Bper come un modello per il settore bancario e un esempio di come l'inclusione possa guidare il successo aziendale». Il Gruppo Bper continua a dimostrare il suo impegno verso la parità di genere in qualità di socio ordinario di Valore D, associazione di grandi imprese che sostiene la leadership femminile in azienda, e attraverso iniziative come «A Pari Merito», il programma interno per valorizzare l'unicità e combattere i pregiudizi, oltre a strumenti di welfare aziendale volti ad assicurare un buon equilibrio tra vita privata e professionale, come smartworking, forme di flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro, un nuovo piano welfare arricchito di servizi per il benessere fisico e mentale, e percorsi tesi alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze professionali e personali.

Tra questi, «Women on line academy - women in charge», percorso di empowerment al femminile e «Start me up», format del percorso di talent management dedicato alle donne e il percorso manageriale Exempla. Anche per questo, Bper nel 2024 si è confermata per il quinto anno consecutivo tra i «Top Employers Italia».

Inoltre, il Gruppo è attivo in numerose iniziative sul territorio per promuovere la diversità e l'inclusione, incluso il sostegno all'associazione D.i.Re. - Donne in rete contro la violenza, che combatte la violenza economica e mira a rendere le donne autonome. //

## SOCIETÀ

La necessità di arginare la furia cementizia

## HA VINTO (AHINOI) LA MODERNITÀ

Antonio Borrelli

**H**a vinto la modernità, con tutte le sue conseguenze. La seconda metà del Novecento ha scavato il solco, gli anni Duemila l'hanno prolungato. C'è stato un periodo nel quale tutti avevano fame di cemento e asfalto e il verde pareva solo una scarpa vecchia da buttare. Il mondo nuovo, contro quello antico. Ma negli ultimi tempi ci si è accorti che forse si era esagerato. La consapevolezza si è insinuata, sotto l'egida della «rigenerazione urbana». E sono nate politiche attive, si sono moltiplicati convegni e tavole rotonde. Ma nel frattempo la furia cementizia non si è arrestata. Anzi. In Italia vengono consumati 8 metri quadrati di suolo al secondo: un rettangolo di 2 metri per 4 ad ogni respiro. Ci pensate? Così per oltre 50 anni. Ti volti dall'altra parte e un giardino è diventato un parcheggio, un parco si è

trasformato in un piazzale. In media sono stati consumati più di 7 metri quadrati al secondo dagli anni Settanta. L'aveva già denunciato Francesco Rosi nel 1963. «Le mani sulla città» non racconta solo la corruzione e la speculazione edilizia dell'Italia del boom economico; c'è anche l'acquolina anti-ambientale di pezzi interi di società. «I personaggi e i fatti qui narrati sono immaginari, è autentica invece la realtà sociale e ambientale che li produce», recitava il film. Vale lo stesso oggi: cambiano gli attori, ma restano il disordine insediativo, invasione delle campagne, degrado paesaggistico e idrogeologico, incuria. Una grande dissipazione dei patrimoni collettivi. Perché i paesaggi e le loro mutazioni hanno implicazioni per la qualità della vita e dell'abitare, le relazioni sociali e le rappresentazioni culturali che concorrono a produrre e riprodurre l'ambiente di vita. //

**Qualità della vita**

# Oltre 5.600 famiglie in aree a rischio frane, quasi 17mila a rischio alluvioni

**F**rane e consumo di suolo. Sono due fenomeni che a primo impatto potrebbero sembrare distanti ma che (anche nel Bresciano) sono in realtà legati a stretto giro. Perché figli di una stessa visione della società che punta ad occupare sempre più spazi senza tutelarne quelli naturali. Partiamo da un dato dell'Ispra: in provincia di Brescia sono stati consumati quasi 3 mila ettari di suolo tra il 2006 e il 2022. La nostra provincia vanta così un triste primato: il maggior consumo di suolo in Lombardia nell'intervallo di tempo di 16 anni con 2.977 ettari, precedendo Milano (2.4215 ha), Bergamo (1.990 ha) e doppiando Mantova e Pavia, che consumano meno di 1.500 ettari.

E nel quadro nazionale Brescia è al quarto posto per la superficie di suolo consumato sempre tra il 2006 e il 2022, preceduta solo da Roma, Lecce e Bari. Il consumo di suolo in Italia, d'altronde, continua a trasformare il territorio nazionale con velocità elevate. Non solo cambiamenti climatici: a rendere il suolo cittadino ancora più caldo, soprattutto nei periodi estivi, contribuisce in gran parte anche il consumo di suolo che, nel 2022, accelera arrivando alla velocità di 2,4 metri quadrati al secondo e avanzando, in soli 12 mesi, di altri 77 km<sup>2</sup>, oltre il 10% in più rispetto al 2021. I cambiamenti dell'ultimo anno si concentrano in alcune aree del Paese: nella pianura Padana, nella parte lombarda e veneta e lungo la direttrice della via Emilia, tutta la costa adriatica. E poi c'è l'altra faccia della stessa medaglia: quella fatta dalla grande frana di Sonico del 2012, dall'alluvione di Niardo nel 2022. Ma anche da Sant'Eufemia sott'acqua dopo un violento

acquazzone nel 2010. Il territorio bresciano si rivela sempre più fragile. Colpa di diversi fattori: la conformazione del territorio, la scarsa manutenzione di torrenti e fronti franosi, asfalto e cemento che hanno «impermeabilizzato» il suolo, gli eventi atmosferici sempre più estremi, quelle bombe d'acqua figlie del cambiamento climatico. E anche il consumo di suolo sfrenato degli ultimi decenni. Fatto sta che oltre 53mila bresciani vivono in aree classificate dall'Ispra a pericolosità idrogeologica «elevata» o «molto elevata»: 13.144 risultano a rischio frana, 40.738 a rischio idraulico. Il report. Secondo i dati dell'ultima indagine sul dissesto idrogeologico dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale complessivamente il 93,9% dei Comuni italiani (7.423) è a rischio (anche moderato) per frane, alluvioni o erosione costiera. Le regioni con i valori più elevati sono Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Veneto, Lombardia, e Liguria. Le famiglie valutate come a rischio sono quasi 548.000 per frane e oltre 2,9 milioni per alluvioni. Anche Brescia deve fare i conti con le ferite di un territorio reso fragile dall'azione spesso sciagurata dell'uomo.

Nel Bresciano sono 5.624 le famiglie che vivono in aree a rischio frana (elevato o molto elevato) e altre 16.897 abitano in contesti dove vi è un forte pericolo di alluvioni. Gli edifici censiti in aree a rischio frana sono 5.702, quelli dove vi è il pericolo di allagamenti sono 8.768. Insomma, oltre 14mila immobili (il 5,4% del totale) sono stati realizzati in aree dove era meglio non costruire. Oltre l'8% del territorio bresciano risulta a rischio frana, ben 396 chilometri quadrati, per lo



più concentrati in Valcamonica. La mappa mostra anche il numero di imprese in aree a rischio frana (elevato e molto elevato), 1.249, e a rischio alluvione, 4.139. Paisco Lovenò è il paese bresciano dove vi è la quota maggiore di popolazione che vive in aree a rischio frana: il 55%, più di un residente su due. Seguono Pezzaze (34,7%) e Bagolino (27,5%).

Guardando invece all'estensione territoriale, è Gianico il comune bresciano con la maggior fetta di territorio a rischio: 8,8 chilometri quadrati su 13,4, il 66%. Seguono Lodrino, Angolo Terme e Darfo Boario, tutti sopra il 50%. L'area maggiore da bollino rosso per i fenomeni franosi è invece Bagolino (31,5 chilometri quadrati). //

## ambiente

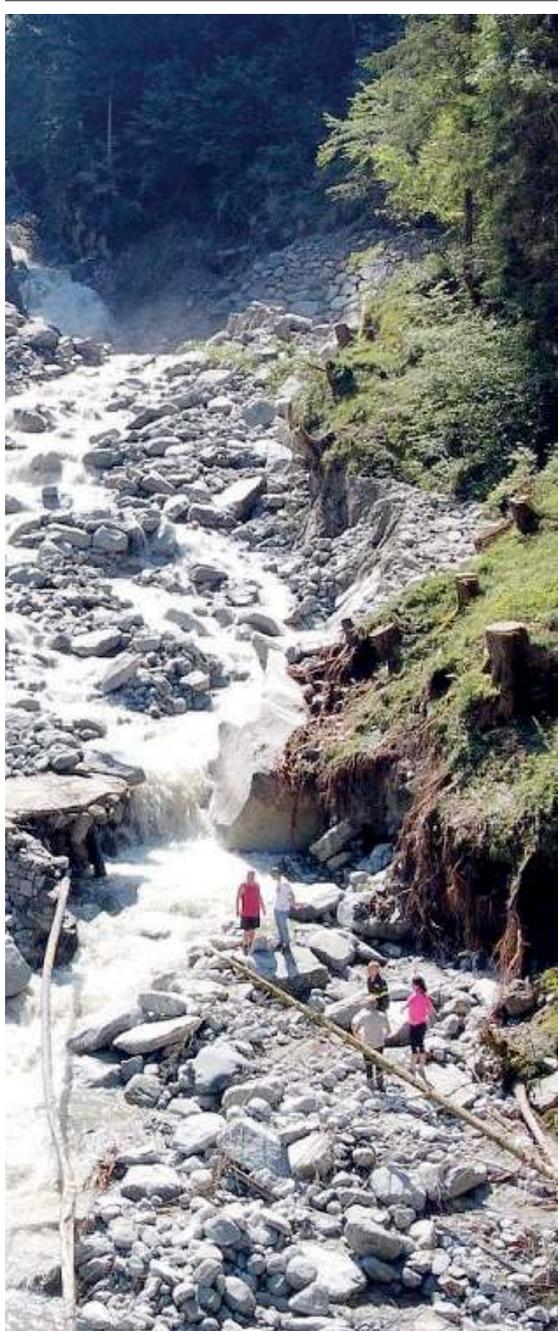
## Valcamonica in sicurezza? Servirebbero cento milioni

**P**er mettere in completa sicurezza la Valcamonica servirebbero circa cento milioni di euro. Parola di Gianbattista Sangalli, responsabile del Servizio Gestione del Territorio della Comunità Montana Valcamonica, che cristallizza lo stato di salute di un territorio tra i più fragili sul fronte idrogeologico. Negli ultimi decenni la valle è stata puntellata di importanti interventi strutturali, ma neppure questo è bastato per proteggere i centri abitati da frane, smottamenti e colate. Il dissesto idrogeologico è reale e dietro l'angolo.

«Dopo l'alluvione della Valtellina nel 1987 - spiega Sangalli - in Valcamonica più che altrove in Lombardia sono state spese molte risorse in opere di contenimento. Questo consente di avere oggi una situazione abbastanza sotto controllo». Eppure le emergenze sono ancora tante: «Abbiamo problemi sull'Oglio con l'erosione degli argini e grossi rischi per i centri urbani travolti dalle alluvioni. C'è ancora molto da fare». A Vione, ad esempio, c'è un dissesto importante in quota al torrente Vallaro, in Valsaviore gli allarmi sono legati alla bonifica dei versanti e bisogna mettere mano in tutta la Val Rabbia. «A Niardo, dopo i fatti del 2022, si sta intervenendo grazie a fondi per 35 milioni di euro, ma ne servono altri 40 per lavori ai torrenti Re e Cobello». Ma la Valcamonica è ancora più indietro sulla manutenzione. Vegetazione, scarti legnosi, arbusti. Tutto resta lì. E l'assenza di interventi di bonifica e pulizia spiega anche la presenza di tanto materiale nell'alveo. «La tempesta Vaia nel 2018 ha distrutto mille ettari di bosco - continua Sangalli - e negli anni successivi altri mille sono stati devastati per il Bostrico. La maggior parte di queste piante secche sono ancora lì e non contribuiscono alla buona trascinazione delle acque». Vaia sembrava uno spartiacque degli interventi ad alta quota, come spiega Gionatan Bonomelli (presidente dell'Associazione consorzi forestali della Lombardia), ma poi qualcosa è cambiato: «Dopo Vaia si era assistito



all'avvio di una politica regionale di programmazione degli interventi, ma da qualche tempo si è interrotto questo dialogo». Il riferimento è al Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia, pubblicato con cadenza quadriennale. «Siamo già in ritardo di un anno sulla pubblicazione dei bandi, significa che nel 2025 i consorzi forestali arrancheranno e ciò avrà conseguenze anche sul personale e su possibili investimenti su nuovi mezzi». Infine l'appello: «Non possiamo trascurare questi tipi di interventi. Se questi sono gli allarmi del cambiamento climatico noi possiamo intervenire solo mettendo sul piatto risorse economiche». E in effetti il mondo è già cambiato, anche sul fronte climatico: basta assistere all'ultima alluvione in Emilia Romagna e ai quattro eventi analoghi in soli sette mesi. I pericoli aumentano, anche l'allerta deve crescere. //



**Territorio fragile.** A rischio molti paesi



**Danni.** Eventi atmosferici sempre più violenti

## Qualità della vita

**QdV ambiente**

# L'acqua migliore si beve in Alta Valcamonica

**È** geografia del territorio bresciano, come sempre condizionata in misura determinante dall'azione dell'uomo, a dividere la provincia in due campi nell'analisi della qualità dell'acqua pubblica, quella che arriva dentro le nostre case. Tra i tanti parametri chimici e fisici, analizzati puntualmente dall'Ats Brescia e dall'Ats Montagna, partendo dall'analisi dell'acqua nei punti di prelievo, consideriamo solo la presenza dei nitrati nell'acqua. Per valutare la qualità dell'acqua abbiamo, quindi, osservato la concentrazione dei nitrati (mg/litro), sostanze nocive che giungono nelle falde acquifere a causa della concimazione sistematica e intensiva e dalle attività industriali. Nelle acque destinate al consumo umano il valore limite di nitrati, è di 50 milligrammi per litro e, nell'ampio e articolato territorio provinciale, anche la qualità dell'acqua non sfugge alla regola della estrema eterogeneità delle condizioni. Da un lato i comuni con basse o inesistenti concentrazioni di questo inquinante (< 5 mg/l), che mantengono o migliorano la qualità dell'acqua pubblica, e, dall'altro, i centri con elevate concentrazioni che rimangono su valori elevati e, in qualche caso, vedono addirittura aumentare la presenza dei nitrati. Con una netta distinzione territoriale. In effetti i 47 comuni in cui viene rilevata una concentrazione di nitrati <5 mg/l, ovvero quasi inesistente, sono fortemente concentrati in due aree estreme della provincia: l'Alta Valle Camonica e la Bassa Bresciana, una ventina di comuni compresi nell'arco che comprende la parte più estrema della pianura che va da Borgo San Giacomo a Remedello comprendendo Manerbio. Fuori da queste due aree quantità irrisorie di nitrati si rilevano solo in alcuni comuni

Una buona qualità si registra in 110 Comuni



rivieraschi come Sirmione, San Felice del Benaco, Moniga del Garda, Polpenazze del Garda cui si aggiunge, sull'altro versante, Monte Isola. Una buona qualità delle acque potabili bresciane si trova, complessivamente in 110 comuni che, nel 2023, presentano livello di nitrati comunque inferiori a 10 mg/litro. Nella fascia centrale della provincia, che comprende le zone collinari e pedemontane, si trovano una sessantina di comuni, con concentrazioni di nitrati comprese tra 10 mg/litro e 30 mg/litro, tra i quali il Comune Capoluogo (21 mg/litro, nella media del 2023). Oltre questa soglia si trovano 28 comuni che presentano concentrazioni di nitrati decisamente superiori che avvicinano, comunque senza superarlo, il valore limite di 50 mg/l. Comuni, tutti tra lo contigui, fortemente concentrati in un quadrilatero che da Chiari e Roncadelle ha come vertici Provaglio d'Iseo e Barbariga. In quest'area, a forte vocazione agricola, si trovano quasi tutti i 28 comuni nei quali emergono concentrazioni più elevate della presenza di nitrati nell'acqua pubblica. Tra questi, in particolare, oltre i 40 mg/litro, medi nell'anno, si trovano Azzano Mella (45,7 mg/litro), Orzivecchi (43,9), Paderno Franciacorta (43,3), Barbariga (43,2), Dello (43,3), Lograto (41,8). Curioso osservare come Dello e Barbariga, che presentano valori elevati, confinano con San Paolo e Offlaga, che aprono la fascia terminale della provincia caratterizzata da concentrazioni praticamente inesistenti. //

	CONCENTRAZIONE		Saldo (2023-2022)
	nitrati 2023	nitrati 2022	
Acquafredda	7	6,5	0,5
Adro	14,5	23	-8,5
Agosine	9,6	6,3	3,3
Alfianello	<5	<5	nv
Anfo	8,6	<5	5,6
Angolo Terme	5,4	4,4	1
Artogne	6,7	6,8	-0,1
Azzano Mella	45,7	46,4	-0,7
Bagnolo Mella	23,5	23	0,5
Bagolino	3,7	4,2	-0,5
Barbariga	43,2	31,9	11,3
Barghe	5	5	0
Bassano Bresciano	<5	<5	nv
Bedizzole	14,3	15	-0,7
Berlingo	29,4	34,6	-5,2
Berzo Demo	<5	<5	nv
Berzo Inferiore	<5	<5	nv
Bienno	<5	<5	nv
Bione	6	6	0
Borgo San Giacomo	5	4,6	nv
Borgosatollo	16,5	20,5	-4
Borno	nr	3,5	
Botticino	17	18	-1
Bovegno	6,3	6,4	-0,1
Bovezzo	17,3	18	-0,7
Brandico	13	12	1
Braone	5	5,5	-0,5
Breno	5	5	nv
Brescia	21	23,1	-2,1
Brione	23	22	1
Caino	11	10	1
Calcinato	23,3	25,5	-2,2
Calvagese della Riviera	34,2	37	-2,8
Calvisano	18,8	18,9	-0,1
Capo di Ponte	<5	<5	nv
Capovalle	23	13	10
Capriano del Colle	26,5	26,3	0,2
Capriolo	14,5	16,3	-1,8
Carpenedolo	21,5	20	1,5
Castegnato	31,7	36,1	-4,4
Castel Mella	31	31,7	-0,7
Castelcovati	28,9	27	1,9
Castenedolo	23,1	30,1	-7
Casto	6,6	7,1	-0,5
Castrezzato	37,6	37,4	0,2
Cazzago San Martino	30,7	30,8	-0,1
Cedegolo	<5	3	nv
Cellatica	18,3	18,5	-0,2
Cerveno	<5	<5	nv
Ceto	9	7	2
Cevo	<5	<5	nv
Chiari	30,6	36,2	-5,6
Cigole	<5	<5	nv

## QUALITÀ DELL'ACQUA

	CONCENTRAZIONE		Saldo (2023-2022)		CONCENTRAZIONE		Saldo (2023-2022)		CONCENTRAZIONE		Saldo (2023-2022)
	nitriti 2023	nitriti 2022			nitriti 2023	nitriti 2022			nitriti 2023	nitriti 2022	
Cimbergo	5	5	<b>nv</b>	Mazzano	26,8	30	<b>-3,2</b>	Rezzato	13,6	16,2	<b>-2,6</b>
Cividate Camuno	<5	<5	<b>nv</b>	Milzano	<5	<5	<b>nv</b>	Roccafranca	14	33	<b>-19</b>
Coccaglio	16	22	<b>-6</b>	Moniga del Garda	<5	<5	<b>nv</b>	Rodengo Saiano	34	34,2	<b>-0,2</b>
Collebeato	17,6	18,6	<b>-1</b>	Monno	nr	<5		Roè Volciano	7,5	7	<b>0,5</b>
Collio	3,7	<5	<b>nv</b>	Monte Isola	<5	<5	<b>nv</b>	Roncadelle	32,4	32,6	<b>-0,2</b>
Cologne	8	9	<b>-1</b>	Monticelli Brusati	17	18,7	<b>-1,7</b>	Rovato	27,1	27,4	<b>-0,3</b>
Comezzano-Cizzago	31,6	31,6	<b>0</b>	Montichiari	25,7	25,8	<b>-0,1</b>	Rudiano	40,1	43,7	<b>-3,6</b>
Concesio	15	13,5	<b>1,5</b>	Montirone	27,1	30	<b>-2,9</b>	Sabbio Chiese	7,2	5,2	<b>2</b>
Corte Franca	15,7	15,5	<b>0,2</b>	Mura	8	7	<b>1</b>	Sale Marasino	9,2	18,5	<b>-9,3</b>
Corteno Golgi	<5	3,8	<b>nv</b>	Muscoline	31,6	28,3	<b>3,3</b>	Salò	11,8	12,2	<b>-0,4</b>
Corzano	40,3	37	<b>3,3</b>	Nave	10,5	7,8	<b>2,7</b>	San Felice del Benaco	<5	<5	<b>nv</b>
Darfo Boario Terme	5,7	<5	<b>2,7</b>	Niardo	6,5	6	<b>0,5</b>	San Gervasio Bresciano	<5	<5	<b>nv</b>
Dello	42,3	46,4	<b>-4,1</b>	Nuvolento	18	22	<b>-4</b>	San Paolo	<5	<5	<b>nv</b>
Desenzano del Garda	26,5	27,4	<b>-0,9</b>	Nuvolera	17	25	<b>-8</b>	San Zeno Naviglio	25	23	<b>2</b>
Edolo	<5	<5	<b>nv</b>	Odolo	8	6	<b>2</b>	Sarezzo	19	14,3	<b>4,7</b>
Erbusco	20,2	19,3	<b>0,9</b>	Offlaga	<5	<5	<b>nv</b>	Savio dell'Adamello	4	4,2	<b>nv</b>
Esine	8	9,5	<b>-1,5</b>	Ome	21,5	21,6	<b>-0,1</b>	Sellero	6	4,3	<b>1,7</b>
Fiesse	<5	6	<b>-3</b>	Ono San Pietro	<5	<5	<b>vn</b>	Seniga	<5	<5	<b>nv</b>
Flero	19	19,5	<b>-0,5</b>	Orzinuovi	29,6	27,3	<b>2,3</b>	Serle	17	16	<b>1</b>
Gambara	<5	<5	<b>nv</b>	Orzivecchi	43,9	45,5	<b>-1,6</b>	Sirmione	<5	<5	<b>nv</b>
Gardone Riviera	9	8,5	<b>0,5</b>	Ospitaletto	19,2	15,8	<b>3,4</b>	Soiano del Lago	24,8	24	<b>0,8</b>
Gardone Val Trompia	7,2	7	<b>0,2</b>	Ossimo	nr	<5		Sonico	4	3,5	<b>nv</b>
Gargnano	10,5	8,8	<b>1,7</b>	Padenghe sul Garda	6	6	<b>nv</b>	Sulzano	14,6	24,2	<b>-9,6</b>
Gavardo	24,5	14	<b>10,5</b>	Paderno Franciacorta	43,3	43,8	<b>-0,5</b>	Tavernole sul Mella	6,6	5,5	<b>1,1</b>
Ghedi	29,8	27,5	<b>2,3</b>	Paisco Loveno	5,2	4	<b>1,2</b>	Temù	<5	3,5	<b>nv</b>
Gianico	<5	<5	<b>nv</b>	Paitone	12	13	<b>-1</b>	Tignale	7,6	8	<b>-0,4</b>
Gottolengo	<5	<5	<b>nv</b>	Palazzolo sull'Oglio	7,5	14	<b>-6,5</b>	Torbole Casaglia	37,6	43,3	<b>-5,7</b>
Gussago	25,8	28,7	<b>-2,9</b>	Paratico	7	14	<b>-7</b>	Toscolano-Maderno	17	17,3	<b>-0,3</b>
Idro	8	7	<b>1</b>	Paspardo	<5	<5	<b>nv</b>	Travagliato	35,6	36,3	<b>-0,7</b>
Incidine	<5	<5	<b>nv</b>	Passirano	36,1	34,9	<b>1,2</b>	Tremosine sul Garda	5	6,5	<b>-1,5</b>
Irma	8	7	<b>1</b>	Pavone del Mella	<5	<5	<b>nv</b>	Trenzano	35,8	37,8	<b>-2</b>
Iseo	14,6	15	<b>-0,4</b>	Pertica Alta	7,7	7,5	<b>0,2</b>	Treviso Bresciano	8	6	<b>2</b>
Isorella	<5	<5	<b>nv</b>	Pertica Bassa	6,4	5,6	<b>0,8</b>	Urago d'Oglio	20,6	29,1	<b>-8,5</b>
Lavenone	6,3	6,3	<b>0</b>	Pezzaze	5,7	4,6	<b>1,1</b>	Vallio Terme	8,6	13	<b>-4,4</b>
Leno	15	16	<b>-1</b>	Pian Camuno	5,7	5,7	<b>0</b>	Valvestino	5,8	6	<b>-0,2</b>
Limone sul Garda	7	7	<b>0</b>	Piancogno	6,3	6	<b>0,3</b>	Verolanuova	<5	<5	<b>nv</b>
Lodrino	7	6,5	<b>0,5</b>	Pisogne	7,4	5,8	<b>1,6</b>	Verolavecchia	<5	<5	<b>nv</b>
Lograto	41,8	42,5	<b>-0,7</b>	Polaveno	25,5	24	<b>1,5</b>	Vestone	6,6	6	<b>0,6</b>
Lonato del Garda	33	31	<b>2</b>	Polpenazze del Garda	<5	<5	<b>nv</b>	Veza d'Oglio	<5	<5	<b>nv</b>
Longhena	34	12	<b>22</b>	Pompiano	36,5	32,2	<b>4,3</b>	Villa Carcina	17,2	17,5	<b>-0,3</b>
Losine	<5	<5	<b>nv</b>	Poncarale	17,5	15	<b>2,5</b>	Villachiarà	4	<5	<b>nv</b>
Lozio	nr	<5		Ponte di Legno	<5	<5	<b>nv</b>	Villanuova sul Clisi	8	7,5	<b>0,5</b>
Lumezzane	6,7	6,6	<b>0,1</b>	Pontevecchio	<5	<5	<b>nv</b>	Vione	<5	<5	<b>nv</b>
Maclodio	40,3	42,4	<b>-2,1</b>	Pontoglio	17	18,6	<b>-1,6</b>	Visano	nr	7	
Magasa	<5	5	<b>nv</b>	Pozzolenigo	19,5	21,5	<b>-2</b>	Vobarno	5,7	8,5	<b>-2,8</b>
Mairano	38,4	34	<b>4,4</b>	Pralboino	<5	<5	<b>nv</b>	Zone	9,4	9,2	<b>0,2</b>
Malegno	<5	<5	<b>nv</b>	Preseglie	5	6	<b>-1</b>				
Malonno	<5	<5	<b>nv</b>	Prevalle	12	15	<b>-3</b>				
Manerba del Garda	10	9	<b>1</b>	Provaglio d'Iseo	33,8	30,6	<b>3,2</b>				
Manerbio	<5	<5	<b>nv</b>	Provaglio Val Sabbia	9	9	<b>0</b>				
Marcheno	5	5	<b>nv</b>	Puegnago sul Garda	8	9	<b>-1</b>				
Marmentino	nr	7		Quinzano d'Oglio	<5	<5	<b>nv</b>				
Marone	7	6	<b>1</b>	Remedello	<5	<5	<b>nv</b>				

FONTE: ATS BRESCIA E ATS MONTAGNA  
 Nitrito (mg/L)  
 Il limite massimo tollerato <50  
 I valori <5 (il dato migliore) sono considerati  
 pari a 3 nel conteggio con altri dati  
 Nella definizione del saldo tutti i valori compresi  
 tra <5 e 5 sono considerati equivalenti  
 nr= non rilevato  
 nv= nessuna variazione

## Qualità della vita

**QdV ambiente**

# Qualità dell'aria: finalmente si migliora

Il 2023 è stato l'anno migliore per la qualità dell'aria e la bella notizia interessa anche il territorio bresciano. Parliamo delle polveri sottili, il Pm 10, inquinante che Arpa Lombardia tiene monitorato

quotidianamente con le centraline e, in assenza di rilevazioni dirette, grazie ad un modello matematico che esprime la media giornaliera delle polveri sottili in tutti i comuni.

Il dato medio giornaliero per ogni comune bresciano per tutti i 365 giorni del 2023 evidenzia una generalizzata riduzione del valore medio delle polveri sottili. Tutti i 205 comuni, nessuno escluso, registrano una riduzione del valore medio annuo, con un abbassamento dei valori che risulta maggiore in molti centri della fascia pedemontana e, in particolare, della Franciacorta. Scarti significativi, nell'ordine dei 4 punti dell'indice medio annuale, a Erbusco (dai 30,6  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  nel 2022 ai 26,6 del 2023) e Corte Franca (da 28,8 a 24,9) e di solo un decimale in meno a Capriolo (da 28,9 a 24,9), Palazzolo sull'Oglio (da 30,8 a 26,8), Adro (da 29,3 a 25,4), Cologne (da 31,0 a 27,0) e Cazzago San Martino (da 31,8 a 27,9). Solo un altro decimale separa, con un dato medio annuo che nel 2023 si abbassa di 3,8 punti, Passirano, Rovato, Chiari, Pontoglio, Paderno Franciacorta e Ospitaletto. Il dato medio annuo di concentrazione giornaliera delle polveri sottili si riduce anche nei centri della pianura che, nel 2022, registravano i valori più elevati per questo inquinante: Manerbio scende da una media annua elevatissima di 35,6  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  ai 32,9 del 2023, Verolanuova passa dai 35,4 ai 32,6  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , Offlaga scende dai 35,3 ai 32,4  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Certo, lo scarto è significativo ma le medie annue per le polveri sottili restano alte in larga parte della pianura bresciana. Il particolato è pericoloso perché si insidia nell'organismo umano, a livello del sistema respiratorio,

Tutti i 205 Comuni registrano un abbassamento dell'inquinamento



aumentando l'incidenza dei tumori, specie quelli polmonari. Per questo inquinante la normativa vigente fissa un limite giornaliero di 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , (microgrammi/metro cubo) ma, oltre questo, stabilisce che tale valore non può essere superato all'infinito, limitando a le 35 giornate nell'anno di smog elevato e, ad un valore di 40  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , il livello medio tollerato nell'anno. Un secondo dato positivo è che nessun comune bresciano, nel 2023, supera questo livello medio anche se non possiamo trascurare il fatto che 60 comuni superano la soglia media dei 30  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Tutti comuni della pianura bresciana, basta considerare i centri con i valori medi annui più elevati per farsi un'idea: Manerbio (32,9  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ), Verolanuova (32,6), Bassano Bresciano e Quinzano d'Oglio (32,5), Borgo San Giacomo, Offlaga e Cigole (32,4), San Paolo, Verolavecchia e San Gervasio Bresciano (32,3), Leno, Pavone del Mella, Barbariga e Bagnolo Mella (32,1), Pontevico e Villachiera (32  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ). Per altro verso una sessantina di comuni, tutti della montagna interna, stanno sotto la soglia dei 10  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ .

Va tutto bene? No. Ma, se guardiamo ai dati scientifici non siamo nel dramma epocale e, tutto sommato, se il 2023 è stato l'anno migliore di sempre vedremo cosa accadrà nel 2024. Vedremo i dati scientifici, giorno per giorno, e, alla fine, faremo i conti. Perché a questo servono i dati e per questo e si distinguono dalle suggestioni di un passato che era sempre migliore. Non è così. Almeno per le polveri sottili. //

	2023	2022	Differenza (Media 2023-2022)
Acquafredda	30,4	32,7	-2,3
Adro	25,4	29,3	-3,9
Agosine	13,5	14,4	-0,9
Alfianello	31,8	34,2	-2,4
Anfo	7,0	7,5	-0,5
Angolo Terme	7,5	8,1	-0,6
Artogne	8,2	9,0	-0,8
Azzano Mella	31,2	34,6	-3,3
Bagnolo Mella	32,1	35,1	-3,0
Bagolino	4,2	4,6	-0,4
Barbariga	32,1	35,1	-3,0
Barghe	17,6	18,3	-0,7
Bassano Bresciano	32,5	35,2	-2,7
Bedizze	30,2	33,4	-3,2
Berlingo	29,9	33,5	-3,6
Berzo Demo	7,9	8,4	-0,5
Berzo Inferiore	6,2	6,7	-0,5
Bienno	4,9	5,5	-0,7
Bione	12,7	13,6	-0,9
Borgo San Giacomo	32,4	35,2	-2,8
Borgosatollo	31,5	35,0	-3,6
Borno	6,6	7,2	-0,6
Botticino	21,4	23,9	-2,5
Bovegno	5,5	6,0	-0,5
Bovezzo	18,5	20,7	-2,2
Brandico	31,0	34,3	-3,3
Braone	4,9	5,2	-0,3
Breno	5,0	5,4	-0,4
Brescia	28,7	32,2	-3,5
Brione	15,4	17,2	-1,8
Caino	12,1	12,7	-0,6
Calcinato	30,9	34,1	-3,2
Calvagese della Riviera	28,3	31,3	-3,0
Calvisano	31,5	34,0	-2,5
Capo di Ponte	7,1	7,7	-0,5
Capovalle	6,3	6,4	-0,1
Capriano del Colle	31,6	34,8	-3,2
Capriolo	24,9	28,9	-3,9
Carpenedolo	30,8	33,2	-2,5
Castegnato	29,8	33,5	-3,7
Castel Mella	30,8	34,3	-3,5
Castelvati	30,8	33,4	-2,6
Castenedolo	31,6	35,2	-3,6
Casto	8,7	8,9	-0,3
Castrezzato	29,2	32,9	-3,7
Cazzago San Martino	27,9	31,8	-3,9
Cedegolo	7,0	7,5	-0,5
Cellatica	26,7	30,4	-3,7
Cerveno	6,2	6,6	-0,4
Ceto	4,8	5,1	-0,3
Cevo	4,5	4,7	-0,3
Chiari	28,6	32,4	-3,8
Cigole	32,4	34,9	-2,5

## LE POLVERI SOTTILI (PM10)

	2023	2022	Differenza (Media 2023-2022)		2023	2022	Differenza (Media 2023-2022)		2023	2022	Differenza (Media 2023-2022)
Cimbergo	4,4	4,8	-0,3	Mazzano	30,8	34,5	-3,7	Rezzato	30,1	33,9	-3,7
Cividate Camuno	16,7	18,6	-1,9	Milzano	31,7	34,0	-2,4	Roccafranca	30,4	33,7	-3,3
Coccaglio	28,3	32,2	-3,9	Moniga del Garda	24,8	27,0	-2,3	Rodengo Saiano	26,8	30,5	-3,7
Collebeato	24,8	28,4	-3,6	Monno	4,2	4,7	-0,4	Roè Volciano	23,5	26,0	-2,5
Collio	4,4	5,0	-0,6	Monte Isola	18,7	22,0	-3,2	Roncadelle	30,3	33,8	-3,4
Cologne	27,0	31,0	-3,9	Monticelli Brusati	19,6	22,3	-2,7	Rovato	28,7	32,5	-3,8
Comezzano-Cizzago	30,4	33,8	-3,4	Montichiari	31,2	34,1	-2,9	Rudiano	29,6	33,1	-3,5
Concesio	18,8	21,2	-2,4	Montirone	31,8	35,1	-3,3	Sabbio Chiese	18,9	20,5	-1,6
Corte Franca	24,9	28,8	-4,0	Mura	9,9	10,5	-0,6	Sale Marasino	12,7	13,9	-1,2
Corteno Golgi	3,4	3,7	-0,4	Muscoline	26,7	29,5	-2,8	Salò	22,7	24,9	-2,2
Corzano	31,3	34,5	-3,2	Nave	17,9	19,7	-1,8	San Felice del Benaco	22,6	24,6	-2,1
Darfo Boario Terme	11,1	12,0	-0,9	Niardo	5,3	5,7	-0,4	San Gervasio Bresciano	32,3	34,9	-2,6
Dello	31,9	35,0	-3,1	Nuvolento	25,7	28,7	-2,9	San Paolo	32,3	35,2	-2,9
Desenzano del Garda	27,6	30,0	-2,5	Nuvolera	25,4	28,5	-3,1	San Zeno Naviglio	31,2	34,8	-3,6
Edolo	4,4	4,8	-0,4	Odolo	19,2	21,1	-1,9	Sarezzo	13,3	14,5	-1,2
Erbusco	26,6	30,6	-4,0	Offlaga	32,4	35,3	-2,9	Saviore dell'Adamello	3,1	3,2	-0,1
Esine	7,5	8,0	-0,5	Ome	18,8	21,2	-2,4	Sellero	7,9	8,5	-0,6
Fiesse	29,9	31,8	-1,9	Ono San Pietro	5,6	6,0	-0,4	Seniga	31,0	33,3	-2,3
Flero	31,3	34,8	-3,5	Orzinuovi	31,8	34,7	-3,0	Serle	14,1	14,9	-0,8
Gambara	30,5	32,6	-2,1	Orzivecchi	31,6	34,7	-3,1	Sirmione	25,7	27,8	-2,1
Gardone Riviera	16,0	17,1	-1,1	Ospitaletto	29,5	33,3	-3,8	Soiano del Lago	26,6	29,3	-2,7
Gardone Val Trompia	9,5	10,3	-0,8	Ossimo	7,3	7,9	-0,5	Sonico	4,2	4,5	-0,3
Gargnano	10,9	11,2	-0,4	Padenghe sul Garda	26,0	28,5	-2,5	Sulzano	15,3	17,1	-1,8
Gavardo	21,7	23,7	-2,0	Paderno Franciacorta	27,9	31,6	-3,8	Tavernole sul Mella	6,5	6,9	-0,5
Ghedi	31,7	34,6	-2,9	Paisco Loveno	3,7	4,1	-0,3	Temù	3,1	3,4	-0,3
Gianico	8,2	9,0	-0,7	Paitone	18,9	20,7	-1,8	Tignale	9,1	9,5	-0,4
Gottolengo	31,5	33,9	-2,4	Palazzolo sull'Oglio	26,8	30,8	-3,9	Torbole Casaglia	30,4	34,0	-3,5
Gussago	25,3	28,8	-3,5	Paratico	23,1	26,7	-3,6	Toscolano-Maderno	14,4	15,3	-0,8
Idro	8,1	8,5	-0,4	Paspardo	7,0	7,7	-0,6	Travagliato	30,0	33,6	-3,5
Incudine	4,8	5,4	-0,6	Passirano	26,9	30,8	-3,8	Tremosine sul Garda	7,3	7,8	-0,5
Irma	6,4	7,0	-0,5	Pavone del Mella	32,1	34,6	-2,4	Trenzano	30,3	33,8	-3,5
Iseo	21,1	24,5	-3,4	Pertica Alta	7,3	7,8	-0,5	Treviso Bresciano	8,7	9,1	-0,4
Isorella	31,5	33,9	-2,3	Pertica Bassa	6,3	6,7	-0,4	Urago d'Oglio	28,6	32,2	-3,6
Lavenone	6,9	7,2	-0,4	Pezzaze	6,1	6,7	-0,5	Vallio Terme	15,0	16,2	-1,2
Leno	32,1	34,8	-2,7	Pian Camuno	11,4	12,5	-1,1	Valvestino	5,8	5,8	-0,1
Limone sul Garda	9,3	9,8	-0,5	Piancogno	9,5	10,2	-0,7	Verolanuova	32,6	35,4	-2,8
Lodrino	7,9	8,1	-0,2	Pisogne	9,3	10,3	-1,0	Verolavecchia	32,3	35,0	-2,7
Lograto	30,6	34,1	-3,5	Polaveno	13,8	15,1	-1,2	Vestone	15,0	15,8	-0,7
Lonato del Garda	29,1	31,8	-2,7	Polpenazze del Garda	26,6	29,2	-2,6	Veza d'Oglio	3,3	3,6	-0,3
Longhena	31,5	34,8	-3,3	Pompiano	31,6	34,7	-3,1	Villa Carcina	16,7	18,6	-1,9
Losine	10,3	11,3	-1,0	Poncarale	31,6	35,0	-3,3	Villachiarà	32,0	34,7	-2,7
Lozio	5,8	6,2	-0,4	Ponte di Legno	2,8	3,0	-0,1	Villanuova sul Clisi	22,5	24,4	-1,9
Lumezzane	10,3	10,6	-0,3	Pontevecchio	32,0	34,6	-2,6	Vione	3,3	3,6	-0,3
Maclodio	30,8	34,3	-3,5	Pontoglio	27,4	31,2	-3,8	Visano	31,0	33,4	-2,4
Magasa	5,3	5,4	-0,1	Pozzolenigo	27,8	30,2	-2,4	Vobarno	12,4	13,0	-0,7
Mairano	31,3	34,6	-3,3	Pralboino	31,2	33,4	-2,2	Zone	7,6	8,1	-0,5
Malegno	10,3	11,2	-0,9	Preseglie	19,1	21,0	-1,9				
Malonno	6,7	7,3	-0,6	Prevalle	27,7	30,7	-3,0				
Manerba del Garda	23,8	25,9	-2,1	Provaglio d'Iseo	23,9	27,6	-3,7				
Manerbio	32,9	35,6	-2,8	Provaglio Val Sabbia	11,0	11,8	-0,8				
Marcheno	8,3	8,6	-0,4	Puegnago sul Garda	25,6	28,1	-2,5				
Marmentino	7,1	7,7	-0,5	Quinzano d'Oglio	32,5	35,2	-2,7				
Marone	14,4	16,5	-2,1	Remedello	30,3	32,4	-2,1				

FONTE: ARPA LOMBARDIA  
 PM10 calcolato (µg/m³)  
 Media giornaliera pesata  
 sul territorio comunale  
 Valutazione prodotta  
 con strumenti modellistici  
 e misure della rete

## Qualità della vita

**QdV ambiente**

# Raccolta differenziata in leggero calo

**S**ono buoni nel complesso i dati sulla gestione dei rifiuti urbani in provincia di Brescia; la percentuale di raccolta differenziata complessiva provinciale nel corso del 2022 è del 76,3%, di poco inferiore al 77% dell'anno precedente, ma l'elaborazione evidenzia una diminuzione del 3,5% del totale complessivo di rifiuti prodotti, con una percentuale maggiore di riduzione per gli ingombranti con (-14%) e per il verde (-21%). Questi dati, come ogni anno, sono diffusi dalla Provincia di Brescia nell'apposito Quaderno dell'Osservatorio provinciale rifiuti nel quale sono riportati i dati di produzione dei rifiuti urbani e quelli della raccolta differenziata conseguiti nel 2022 dai Comuni del nostro territorio.

Il 2022 ha visto l'attivazione della raccolta della frazione multimateriale in 179 centri sui 205, mentre la raccolta della plastica si è realizzata in 164 comuni ed i tessili e l'umido sono differenziati rispettivamente da 183 e da 190 comuni. I dati provinciali bresciani sono relativamente migliori rispetto alla media regionale poiché la percentuale di raccolta differenziata in Lombardia rimane al 73,2%, lo stesso valore registrato anche nel 2021, valore che, secondo il rapporto Rifiuti urbani 2023 di Ispra, rende la Lombardia la quinta regione in classifica preceduta da Veneto, Sardegna, Trentino Alto Adige ed Emilia-Romagna. Nel 2022 la produzione totale dei rifiuti urbani in Lombardia è stata pari a 4.616.465 tonnellate, con un decremento del -3,2% rispetto al dato del 2021, e, contestualmente è diminuita la produzione pro-capite regionale del -3,1%, rispetto al dato dell'anno precedente passando, da 478,6 kg/ab/anno (1,31 kg/ab/giorno), a 463,9 kg/ab/anno (1,27 kg/ab/giorno). Anche i quantitativi da raccolta differenziata sono diminuiti del -3,2% e nel 2022 sono infatti

Dopo anni di crescita i dati registrano una fase di stanchezza



state raccolte in modo differenziato 3.379.350 tonnellate di rifiuti, rispetto alle 3.490.845 tonnellate del 2021. Per quanto riguarda invece il conferimento diretto in discarica, nel 2022 sono stati smaltiti, secondo questa modalità, solo 1.890 tonnellate di rifiuti urbani non differenziati (corrispondenti allo 0,041% del totale dei rifiuti urbani), in diminuzione rispetto al 2021, quando ne erano state smaltite 2.167 tonnellate (pari allo 0,045% del totale dei rifiuti urbani). Ciò evidenzia come il ricorso alla discarica, nella nostra regione, sia effettivamente residuale.

In provincia di Brescia, in totale, sono state prodotte 640.334 tonnellate di rifiuti (-3,5% rispetto al 2021) e di queste 488.635 sono state differenziate. Nel contesto regionale Brescia, con una percentuale di raccolta differenziata del 76,3%, si colloca nella prima metà della classifica, preceduta da Mantova (86%), Bergamo (79,6%), Monza-Brianza (79,4%), Cremona (78,2%), Lecco (77,1%). Arpa Lombardia ci informa che, nel corso del 2022 5 province hanno registrato una diminuzione rispetto al dato 2021: Sondrio (-1,0%), Brescia (-0,7%), Mantova (-0,6%), Varese (-0,5%), Milano (-0,3%).

Nel Bresciano, dove la quantità di rifiuti pro capite nel 2022 si è attestata sui 510,6 kg all'anno, il comune più virtuoso in termini di differenziazione si è riconfermato Acquafredda, che ha toccato il 93,5%, precedendo Longhena (89,4%), Urago d'Oglio (89,1%) e Bagnolo Mella (89%). //

	% RD DM 2022	% RD DM 2019	Variazione 2022-2019
Acquafredda	93,5	92,2	1,4
Adro	70,3	73,0	-2,7
Agnosine	70,6	78,3	-7,7
Alfianello	86,4	86,6	-0,2
Anfo	70,5	83,1	-12,6
Angolo Terme	79,4	79,6	-0,2
Artogne	64,7	59,1	5,6
Azzano Mella	82,5	82,9	-0,4
Bagnolo Mella	89,0	88,3	0,7
Bagolino	74,6	75,7	-1,0
Barbariga	78,2	82,8	-4,6
Barghe	85,4	84,2	1,1
Bassano Bresciano	78,8	79,7	-0,9
Bedizze	77,5	77,6	-0,2
Berlingo	78,4	82,2	-3,8
Berzo Demo	78,0	78,9	-0,9
Berzo Inferiore	77,4	79,5	-2,1
Bienno	81,4	80,5	0,8
Bione	72,6	77,7	-5,2
Borgo San Giacomo	84,6	85,7	-1,1
Borgosatollo	82,3	85,6	-3,3
Borno	77,3	76,7	0,6
Botticino	79,5	83,1	-3,5
Bovegno	60,5	65,2	-4,7
Bovezzo	75,7	81,4	-5,7
Brandico	85,2	70,9	14,4
Braone	84,3	83,0	1,2
Breno	78,5	75,8	2,8
Brescia	67,8	72,2	-4,4
Brione	62,5	61,4	1,1
Caino	73,5	80,8	-7,3
Calcinato	85,8	82,1	3,7
Calvagese della Riviera	83,3	83,8	-0,4
Calvisano	81,5	84,8	-3,3
Capo di Ponte	84,9	80,6	4,3
Capovalle	78,5	76,3	2,3
Capriano del Colle	78,3	71,2	7,1
Capriolo	77,7	80,9	-3,3
Carpenedolo	81,4	82,8	-1,4
Castegnato	77,5	78,9	-1,4
Castel Mella	78,3	79,7	-1,4
Castelcovati	85,3	84,6	0,7
Castenedolo	85,2	82,0	3,2
Casto	77,7	80,6	-2,9
Castrezzato	84,2	86,7	-2,5
Cazzago San Martino	81,5	83,3	-1,8
Cedegolo	80,0	80,9	-0,8
Cellatica	83,1	89,8	-6,7
Cerveno	82,8	79,3	3,5
Ceto	79,2	76,4	2,8
Cevo	62,0	57,4	4,7
Chiari	86,5	85,3	1,1
Cigole	68,9	64,0	4,9



**Qualità della vita****Q<sub>d</sub>V Bper**

# Bper Bene Comune, il crowdfunding che sostiene giovani e cultura

**È** partita su «Produzioni dal Basso» - prima piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation - la raccolta fondi per i cinque progetti selezionati nell'ambito del 7° bando di Bper Bene Comune «Il futuro a portata di mano». Attraverso questa iniziativa, Bper Banca intende sostenere progetti culturali innovativi creativi, artistici e culturali che prevedono il coinvolgimento attivo dei giovani, promuovendo la loro partecipazione e incentivando il loro sviluppo intellettuale e sociale.

Fino al 29 novembre è possibile contribuire alla realizzazione dei cinque progetti che coinvolgono diversi territori, da nord a sud dell'Italia. Se riusciranno a raggiungere l'obiettivo del 40% del budget complessivo, verranno cofinanziati da Bper Banca per il restante 60%.

Ecco nel dettaglio i progetti selezionati. L'Atelier Mobile Aps di Torino presenta il progetto «Storie di Viaggi. Crea comunità con il gioco e il racconto: le voci dei giovani», un laboratorio multidisciplinare volto alla narrazione e allo scambio di esperienze di viaggio, per favorire la comprensione, l'integrazione e la crescita reciproca, dedicato a bambini e ragazzi suddivisi in tre gruppi per fasce d'età (6-10, 11-14, 15-18 anni). Oltre ai canali social delle associazioni partner e ai media tradizionali e digitali, i partecipanti saranno coinvolti grazie alla collaborazione di una rete di associazioni locali, attraverso incontri in scuole primarie e secondarie, biblioteche e centri estivi nella zona del Pianalto. «Rivivere il Parco di Turona - Un'oasi naturale da scoprire e proteggere» è invece l'iniziativa promossa dall'Agesci Regione Lazio Aps, un'organizzazione giovanile che si dedica alla crescita personale e sociale dei giovani attraverso attività educative ispirate ai principi dello scautismo cattolico. Il progetto mira non solo a garantire la manutenzione e l'accessibilità del parco, ma anche a diffondere la cultura della tutela ambientale e a creare un luogo sicuro e



**Nuove generazioni.** Prodotti su misura per le esigenze dei giovani

accogliente per visitatori, turisti e pellegrini, in vista del Giubileo 2025. Scuole, associazioni e altri enti potranno inoltre utilizzare lo spazio per sviluppare progetti di educazione ambientale e contribuire attivamente alla cura del bene comune.

C'è poi il progetto «InCanto: cantare insieme per la pace». Supporta il progetto «Coro nelle scuole!», promosso dalla Fondazione Mus-e Italia Ets, si concentra su otto classi di scuole primarie pubbliche in diverse città italiane: Torino, Milano, Reggio Emilia, Firenze, Bologna, Copertino (Le), Genova e Fermo. L'obiettivo principale del progetto è contribuire alla lotta contro la povertà educativa in queste città, promuovendo il dialogo interculturale tra i bambini attraverso attività corali, arricchite dall'uso di strumenti digitali innovativi. La Cooperativa Sociale Dedalus di Napoli presenta il progetto «Sostieni la compagnia interculturale Tutto il mondo è paese», che si svolgerà presso il Centro interculturale Officine Gomitoli di Napoli,

e prevede un percorso teatrale rivolto principalmente a giovani e adolescenti italiani e stranieri, con l'obiettivo di creare una compagnia teatrale multietnica e interculturale. L'iniziativa mira a sviluppare competenze professionali, valorizzando le capacità artistiche e umane di ogni partecipante. Gli approfondimenti spazieranno dal gioco scenico alla recitazione, dalla scrittura al canto, dal movimento scenico alla danza e alle tecniche di improvvisazione. Infine, il progetto «Apollo con lo smartphone o Persefone influencer? Cambiamo il presente con l'intelligenza digitale!», proposto da «Fare x Bene ets», è rivolto a ragazzi tra i 13 e i 16 anni e coinvolge circa 10 classi delle scuole delle aree più vulnerabili di Reggio Calabria e provincia. L'iniziativa si focalizza sull'educazione digitale, la prevenzione della violenza di genere e la valorizzazione culturale, allineandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Per info e per sostenere i progetti: [bperbenecomune.produzionidalbasso.com](http://bperbenecomune.produzionidalbasso.com). //



## L'ANALISI

Il fenomeno si chiama «workation», ovvero vacanze lavorative

## QUELLI CHE NON STACCANO MAI

Antonio Borrelli

**O**rmai è chiaro: dietro ogni inglesismo di solito c'è una fregatura. Ma un'iperbole linguistica non basta per nasconderle troppo a lungo. Così il trend «workation» (che unisce le parole inglesi «work» e «vacation») tanto in voga nell'estate appena lasciata alle spalle sta facendo discutere - nei luoghi di lavoro come negli studi di analisi fenomenologiche. Perché le cosiddette «vacanze lavorative» sono sempre più in aumento. La precarietà non c'entra e neanche chi fa la libera professione: il «workation» riguarda i dipendenti, chi ha ferie regolari e famiglia. Il lavoro è sempre più una pelle che si attacca sopra quella naturale, così ora si lavora anche durante la villeggiatura, anche minando i rapporti con il partner e la famiglia. Secondo uno studio internazionale di Movchan Agency, il 39%

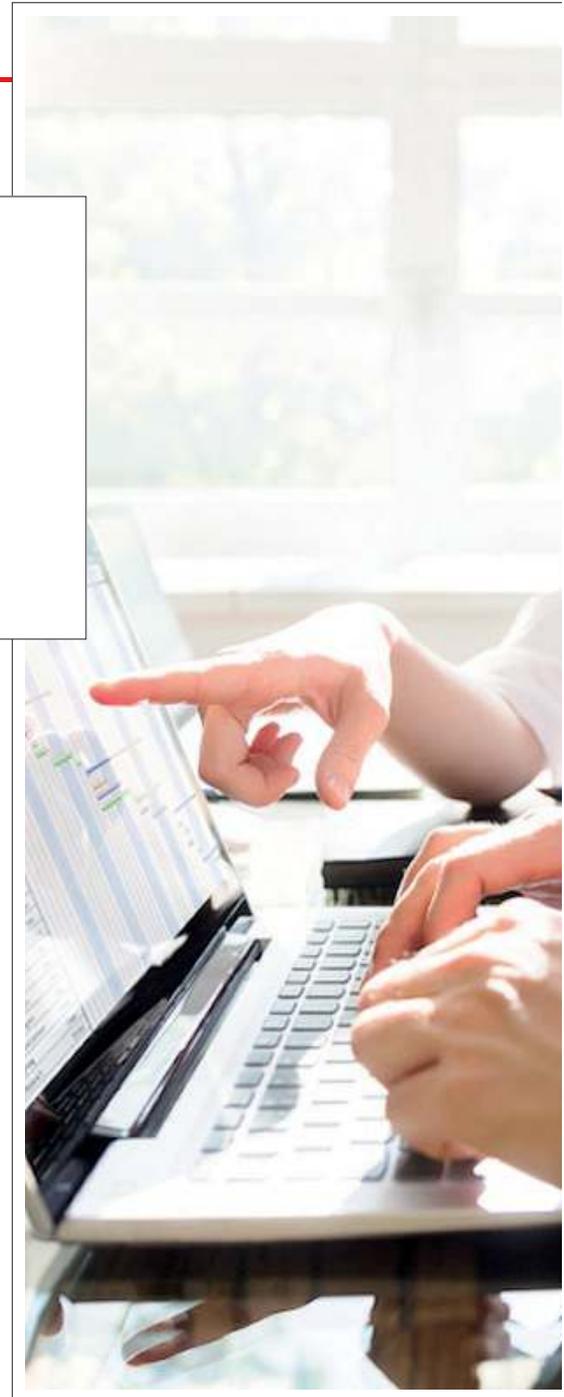
ammette di lavorare a volte mentre è in vacanza, mentre il 15% afferma di farlo frequentemente. Circa il 34% delle persone lavora in vacanza perché ama il proprio lavoro. Tuttavia - ed è l'aspetto più preoccupante - il 26% lo fa perché il responsabile lo esige e il 29% teme di perdere il lavoro. Quando sono assenti, il 33% delle persone riceve regolarmente messaggi di testo dai colleghi che interrompono il loro relax, mentre il 29% riceve e-mail e il 7% è infastidito dai messaggi sui social media. Circa il 28% ammette perfino di aver litigato con il proprio partner a causa del lavoro in vacanza, mentre il 70% ha avuto problemi di salute mentale come burnout e depressione. Allo stesso modo, due terzi hanno avuto problemi di salute fisica come mal di testa e dolore cronico. Eccola, la cultura del «sempre attivo», che funesta il mondo negli ultimi anni. //

**Qualità della vita**

# Job shadowing, imparare all'ombra del professionista

**I**n un mondo del lavoro in costante cambiamento, all'interno del quale si aprono buchi di competenze e la fame di skills di aziende pubbliche e private cresce col trascorrere delle settimane, tutti ormai sembrano concordi: l'unica strada per creare i lavoratori del domani è affiancare il percorso educativo classico alla formazione. Nelle botteghe e nelle piccole attività di un tempo era la regola, le fabbriche per decenni hanno così formato generazioni di operai. Poi qualcosa si è perso. Negli ultimi vent'anni il metodo di seguire da vicino un professionista esperto per acquisire competenze è stato sempre meno utilizzato. Ma oggi, con la necessità di creare nuove figure professionali, quello ribattezzato quale «job shadowing» potrebbe tornare ad essere uno degli strumenti principali negli ambienti lavorativi. Come dimostra un recente bando del comune di Milano. Attraverso questa pratica è infatti possibile seguire da vicino un professionista esperto durante le sue attività quotidiane, ottenendo così una comprensione approfondita delle responsabilità, delle competenze richieste e delle dinamiche di un determinato ruolo. La metodologia si basa sulla consapevolezza che una buona percentuale di ciò che impariamo la apprendiamo attraverso gli altri: assimilare concetti o metodi da chi è più esperto di noi in una materia è un ottimo modo per gestire la conoscenza interna dell'azienda. Per questo motivo, il job shadowing sta diventando una delle tecniche più diffuse nelle imprese e viene utilizzata sia in contesti privati che educativi o come nuova tecnica di coaching per formare leader o gruppi di lavoro. I

vantaggi dell'implementazione del job shadowing vanno però al di là delle prestazioni individuali, perché se ogni dipendente riesce a capire rapidamente quali sono le aspettative e come soddisfarle, anche l'azienda ne trarrà beneficio. Tra i benefici che ne derivano c'è una maggiore autonomia, il networking, l'acquisizione dei valori, delle regole e della cultura aziendale, la conoscenza del know-how aziendale. Le selezioni basate sulle nuove tecnologie, il coaching dei dipendenti, le pratiche di team building o lo stesso job shadowing sono l'esempio più evidente del fatto che le risorse umane sono in piena evoluzione e cambiamento. Queste forme innovative di gestione del personale mirano a creare vantaggi sia per i dipendenti che per i datori di lavoro, facilitando la relazione tra le due parti e rafforzando il loro legame. Ma il job shadowing non è da confondere col mentoring. Quest'ultimo si basa infatti su una relazione di apprendimento continuo e scambio di conoscenze, in cui il mentore insegna come acquisire una determinata abilità o conoscenza attraverso tecniche specifiche e condividendo il proprio know-how. In genere, richiede un impegno a lungo termine in cui entrambe le figure mireranno allo sviluppo professionale e al miglioramento delle competenze o delle capacità. E in questo contesto che vanno citati gli Istituti tecnologici superiori (più comunemente conosciuti come Its), che continuano a mietere successi confermandosi polizze garantite di assicurazione per il lavoro. Neppure pandemia, guerre e crisi economiche sembrano averli scalfiti, il tasso medio di occupazione a un anno dal titolo è passato dal 78 all'87% - come certifica l'ultimo monitoraggio



**Supporto.** Seguire un professionista da vicino

annuale dell'Indire. Proprio in questo anno scolastico è partita (con oltre 2mila iscritti) la sperimentazione della nuova filiera tecnologico-professionale, il cosiddetto modello «4+2» (quattro anni di scuola secondaria più due negli Its Academy). D'altronde è crescente la domanda da parte delle famiglie di percorsi di studio che siano fortemente innovativi e orientati all'inserimento nel mondo del lavoro. E gli Its sembrano rispondere a questi bisogni: a partire dallo stretto collegamento con aziende e territori, la co-progettazione dei percorsi formativi fin dall'avvio e tantissime esperienze on the job, laboratoriali e legate all'innovazione tecnologica. //

# economia

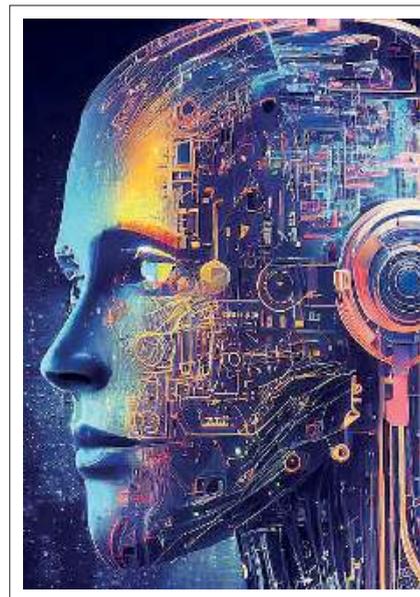
## Intelligenza artificiale, minaccia o opportunità?

**Q**uasi 4 lavoratori italiani su 10 si sentono sopraffatti dal possibile impatto dell'Intelligenza artificiale sulla loro professione. A livello globale più di 7 dipendenti su 10 (73%)

vedono invece nell'Ia un alleato sul lavoro, convinzione condivisa dal 65% della controparte femminile. Se si guarda invece alle preoccupazioni più diffuse, quasi 2 intervistati su 10 (19%) si sentono in difficoltà a causa della barriera linguistica, visto che gli strumenti a disposizione sinora sono in larga parte più efficienti e fruibili se utilizzati in lingua inglese.

È quanto emerge da un'indagine condotta da LinkedIn (social network specializzato nelle relazioni professionali) che fa il punto sulla percezione dell'Intelligenza artificiale in ambito professionale, facendo luce su alcuni aspetti cruciali come le differenze generazionali e di genere nella visione dell'Ia. «L'Intelligenza artificiale, in varie forme, viene utilizzata già da anni - spiega Marcello Albergoni, Country Manager di LinkedIn Italia -. Personalmente penso che non ci si debba spaventare, anzi: è un'opportunità che va sfruttata. La paura, come quasi sempre accade, deriva dalla mancata conoscenza di cosa sia in realtà». Oggi l'Ia viene già utilizzata anche nell'ambito della ricerca del lavoro.

«Consente di fare ricerche mirate e specifiche, senza perdite di tempo, per essere così molto più produttivi ed efficaci nel raggiungimento del proprio obiettivo. Così il recruiter può realizzare un annuncio il più possibile rispondente alle esigenze aziendali, un impegno che per una persona richiederebbe molte ore». Per Albergoni l'Ia consente oggi di risparmiare già «mezza giornata a settimana. Non poco». Ma siamo solo all'alba di una rivoluzione tecnologica. Negli ultimi 7 anni le competenze necessarie per le varie professioni sono cambiate del 25%. La prospettiva per il 2030 è che il mutamento riguarderà il 70% delle skills richieste: di fatto si



**Strumento.** Sempre più spazio all'Intelligenza artificiale

tratterà di uno stravolgimento quasi totale. «Dobbiamo aggiornarci studiando - conclude il Country Manager di LinkedIn Italia -. Oggi devo dire che registro una certa distanza tra la preparazione universitaria e il mondo vero delle professioni. Per la generazione Z è fondamentale entrare nelle aziende e poter imparare da chi è già presente da tempo, acquisire sul campo le competenze necessarie. Questo percorso è essenziale. Sul fronte aziendale è sempre più fondamentale portare a bordo giovani talenti, risorse sulle quali investire con sicurezza e convinzione. Bisogna quindi studiare, imparare, non avere paura. E poi anche cambiare, a tutte le età: un nuovo lavoro può essere una svolta a volte necessaria». //

**Quasi 4 lavoratori italiani su 10 si sentono sopraffatti dal possibile impatto dell'AI sulla loro professione**



**Condividere.** Competenze ed esperienze

Qualità della vita

# QdV economia

## L'occupazione continua a crescere

**A**umenta ancora l'occupazione in provincia di Brescia nel corso del 2023, con un incremento di oltre 6 mila addetti nelle imprese private che arrivano a quota 457.748, a fronte dei 451.441 del 2022, con un incremento del +1,4%. Per la nostra indagine abbiamo utilizzato i dati di fonte Inps, forniti dalla Camera di Commercio di Brescia, che pur con qualche limite, offrono, in un tempo ragionevole, una proiezione sul livello comunale. Dati reali che, tuttavia, fanno riferimento all'economia privata e, ad esempio, non comprendono quindi i 59 mila dipendenti pubblici e, nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Dati che comunque ci consentono un agile raffronto a livello comunale e che, nel complesso, confermano la tendenza positiva del biennio precedente. Infatti, nel 2021, l'incremento degli addetti privati delle imprese del territorio era stato di 13.379 lavoratori, pari al +3,2% mentre nel 2022 gli addetti, dipendenti e indipendenti, aumentarono di 19.645 unità, pari al +4,5%. Il dettaglio dei dati di fonte Inps evidenzia come l'incremento di occupazione nelle imprese private, oltre 6 mila addetti pari al +1,4 %, non sia omogeneo nel territorio provinciale poiché interessa, con almeno un addetto in più, 137 comuni, a fronte di 63 centri che, nel 2023, contano meno addetti privati rispetto all'anno precedente e di 5 comuni che contano lo stesso numero di addetti. In realtà nella ventina di comuni che vedono incrementare di più di 100 gli addetti delle imprese si totalizza un incremento di oltre 6 mila lavoratori, pari all'intero saldo provinciale. Tra questi gli incrementi di addetti più significativi, in valore assoluto, si riscontrano a Brescia (+2.074, pari al +1,8%), Montirone (+594,+

Un trend positivo che dura da alcuni anni



19,8%), Borgosatollo (+550, +21,3%), Desenzano del Garda (+332, +3,7%), Rovato (+315, +5%), Castrezzato (+228, +15,6%) e Sirmione (+204 addetti, +5,4%). Saldi degli addetti alle imprese private superiori alle 100 unità, tra il 2022 e 2023, si registrano anche Rodengo Saiano (+197 addetti), Rezzato, Roncadelle, Gussago, Erbusco, Carpenedolo, Castel Mella, Pontevico, Pontoglio, Vestone, Piatone, Sarezzo, Limone sul Garda e Orzinuovi (+101 addetti). Una geografia diffusa quella dell'aumento degli addetti nel 2023 che segnala la centralità della fascia centrale del territorio bresciano. Per una stima completa dell'occupazione nel bresciano è, tuttavia, necessario considerare anche i dati dell'indagine campionaria sulle forze di lavoro di fonte Istat che, per il 2023 stima 549 mila occupati, 432 mila dipendenti e 117 mila indipendenti, un dato coerente con quello dell'Inps poiché definisce un incremento di 7 mila unità rispetto ai 542 mila del 2022. Giova, considerare che le indagini campionarie dell'Istat sono abbastanza generose nella definizione di occupato, una condizione che comprende le persone di 15 anni e più che, nella settimana dell'indagine campionaria, hanno svolto «...almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario, o in natura, oppure hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente». Insomma un occupato non corrisponde a un posto di lavoro. //

	2023	2022	Saldo 2023-2022	Saldo %
Acquafredda	447	448	-1	-0,2
Adro	3.171	3.161	10	0,3
Agosine	567	538	29	5,4
Alfianello	463	466	-3	-0,6
Anfo	74	62	12	19,4
Angolo Terme	244	236	8	3,4
Artogne	1.746	1.803	-57	-3,2
Azzano Mella	1.155	1.120	35	3,1
Bagnolo Mella	2.901	2.850	51	1,8
Bagolino	892	876	16	1,8
Barbariga	471	463	8	1,7
Barghe	298	292	6	2,1
Bassano Bresciano	585	594	-9	-1,5
Bedizzole	4.166	4.151	15	0,4
Berlingo	779	709	70	9,9
Berzo Demo	443	440	3	0,7
Berzo Inferiore	703	708	-5	-0,7
Bienno	954	970	-16	-1,6
Bione	555	554	1	0,2
Borgo San Giacomo	1.308	1.263	45	3,6
Borgosatollo	3.133	2.583	550	21,3
Borno	578	559	19	3,4
Botticino	1.769	1.766	3	0,2
Bovegno	276	293	-17	-5,8
Bovezzo	1.472	1.488	-16	-1,1
Brandico	516	511	5	1,0
Braone	121	125	-4	-3,2
Breno	1.921	1.866	55	2,9
Brescia	118.521	116.447	2.074	1,8
Brione	100	93	7	7,5
Caino	430	403	27	6,7
Calcinato	4.688	4.659	29	0,6
Calvagese d/Riviera	1.002	946	56	5,9
Calvisano	2.786	2.782	4	0,1
Capo di Ponte	394	398	-4	-1,0
Capovalle	46	47	-1	-2,1
Capriano del Colle	1.437	1.420	17	1,2
Capriolo	3.207	3.171	36	1,1
Carpenedolo	3.965	3.841	124	3,2
Castegnato	3.130	3.148	-18	-0,6
Castelcovati	1.233	1.259	-26	-2,1
Castel Mella	2.767	2.650	117	4,4
Castenedolo	3.995	3.996	-1	0,0
Casto	1.048	1.065	-17	-1,6
Castrezzato	1.690	1.462	228	15,6
Cazzago S. Martino	3.987	4.004	-17	-0,4
Cedegolo	224	231	-7	-3,0
Cellatica	2.012	1.962	50	2,5
Cerveno	69	77	-8	-10,4
Ceto	626	608	18	3,0
Cevo	73	65	8	12,3
Chiari	4.651	4.803	-152	-3,2
Cigole	648	650	-2	-0,3

## ADDETTI

	2023	2022	Saldo 2023-2022	Saldo %
Cimbergo	54	66	-12	-18,2
Cividate Camuno	1.408	1.357	51	3,8
Coccaglio	3.531	3.547	-16	-0,5
Collebeato	1.133	1.177	-44	-3,7
Collio	410	402	8	2,0
Cologne	2.510	2.465	45	1,8
Comezzano-Cizzago	547	527	20	3,8
Concesio	3.733	3.671	62	1,7
Corte Franca	2.424	2.444	-20	-0,8
Corteno Golgi	495	473	22	4,7
Corzano	577	563	14	2,5
Darfo Boario Terme	5.519	5.530	-11	-0,2
Dello	982	963	19	2,0
Desenzano d/Garda	9.394	9.062	332	3,7
Edolo	1.086	1.040	46	4,4
Erbusco	4.298	4.152	146	3,5
Esine	1.858	1.968	-110	-5,6
Fiesse	250	237	13	5,5
Flero	4.628	4.587	41	0,9
Gambara	1.209	1.175	34	2,9
Gardone Riviera	869	865	4	0,5
Gardone V. Trompia	3.382	3.389	-7	-0,2
Gargnano	868	1.000	-132	-13,2
Gavardo	3.108	3.275	-167	-5,1
Ghedì	4.565	4.537	28	0,6
Gianico	614	602	12	2,0
Gottolengo	1.222	1.287	-65	-5,1
Gussago	5.549	5.392	157	2,9
Idro	430	437	-7	-1,6
Incidine	17	14	3	21,4
Irma	15	15	0	0,0
Iseo	2.982	2.966	16	0,5
Isorella	1.315	1.348	-33	-2,4
Lavenone	324	317	7	2,2
Leno	4.535	4.443	92	2,1
Limone sul Garda	2.343	2.237	106	4,7
Lodrino	410	397	13	3,3
Lograto	1.349	1.312	37	2,8
Lonato del Garda	5.302	5.367	-65	-1,2
Longhena	286	277	9	3,2
Losine	27	27	0	0,0
Lozio	31	30	1	3,3
Lumezzane	7.769	8.064	-295	-3,7
Maclodio	849	864	-15	-1,7
Magasa	19	17	2	11,8
Mairano	764	708	56	7,9
Malegno	330	325	5	1,5
Malonno	822	800	22	2,8
Manerba del Garda	1.891	1.869	22	1,2
Manerbio	4.425	4.354	71	1,6
Marcheno	1.653	1.604	49	3,1
Marmentino	61	65	-4	-6,2
Marone	615	570	45	7,9

	2023	2022	Saldo 2023-2022	Saldo %
Mazzano	3.711	4.612	-901	-19,5
Milzano	370	369	1	0,3
Moniga del Garda	672	690	-18	-2,6
Monno	85	83	2	2,4
Monte Isola	289	282	7	2,5
Monticelli Brusati	1.444	1.452	-8	-0,6
Montichiari	8.893	8.826	67	0,8
Montirone	3.591	2.997	594	19,8
Mura	111	128	-17	-13,3
Muscoline	836	780	56	7,2
Nave	2.218	2.216	2	0,1
Niardo	557	604	-47	-7,8
Nuvolento	1.170	1.128	42	3,7
Nuvolera	939	928	11	1,2
Odolo	1.167	1.128	39	3,5
Offlaga	777	778	-1	-0,1
Ome	505	521	-16	-3,1
Ono San Pietro	119	119	0	0,0
Orzinuovi	5.091	4.990	101	2,0
Orzivecchi	478	449	29	6,5
Ospitaletto	4.278	4.406	-128	-2,9
Ossimo	135	128	7	5,5
Padenghe sul Garda	1.398	1.322	76	5,7
Paderno Fr.	880	870	10	1,1
Paisco Loveno	51	49	2	4,1
Paitone	1.062	955	107	11,2
Palazzolo sull'Oglio	5.874	5.827	47	0,8
Paratico	1.444	1.409	35	2,5
Paspardo	34	30	4	13,3
Passirano	2.773	2.807	-34	-1,2
Pavone del Mella	968	885	83	9,4
Pertica Alta	27	27	0	0,0
Pertica Bassa	40	41	-1	-2,4
Pezzaze	226	227	-1	-0,4
Pian Camuno	1.945	1.916	29	1,5
Piancogno	1.212	1.193	19	1,6
Pisogne	3.059	3.063	-4	-0,1
Polaveno	888	859	29	3,4
Polpenazze d/Garda	880	833	47	5,6
Pompiano	690	699	-9	-1,3
Poncarale	1.326	1.413	-87	-6,2
Ponte di Legno	959	954	5	0,5
Pontevedico	4.220	4.110	110	2,7
Pontoglio	1.767	1.657	110	6,6
Pozzolenigo	1.153	1.162	-9	-0,8
Pralboino	1.175	1.147	28	2,4
Preseglie	505	486	19	3,9
Prevalle	2.271	2.177	94	4,3
Provaglio d'Iseo	2.727	2.668	59	2,2
Provaglio Val Sabbia	52	51	1	2,0
Puegnago sul Garda	1.080	1.004	76	7,6
Quinzano d'Oglio	1.717	2.082	-365	-17,5
Remedello	1.096	1.002	94	9,4

	2023	2022	Saldo 2023-2022	Saldo %
Rezzato	4.645	4.458	187	4,2
Roccafranca	836	796	40	5,0
Rodengo Saiano	6.190	5.993	197	3,3
Roè Volciano	1.705	1.660	45	2,7
Roncadelle	3.342	3.169	173	5,5
Rovato	6.655	6.340	315	5,0
Rudiano	1.280	1.205	75	6,2
Sabbio Chiese	1.042	990	52	5,3
Sale Marasino	859	841	18	2,1
Salò	4.070	3.986	84	2,1
San Felice d/Benaco	1.773	1.710	63	3,7
San Gervasio B.	589	609	-20	-3,3
San Paolo	1.098	1.062	36	3,4
San Zeno Naviglio	2.580	2.516	64	2,5
Sarezzo	3.568	3.461	107	3,1
Saviore d/Adamello	68	73	-5	-6,8
Sellero	350	302	48	15,9
Seniga	571	567	4	0,7
Serle	335	316	19	6,0
Sirmione	3.955	3.751	204	5,4
Soiano del Lago	506	509	-3	-0,6
Sonico	540	545	-5	-0,9
Sulzano	267	274	-7	-2,6
Tavernole sul Mella	355	358	-3	-0,8
Temù	369	365	4	1,1
Tignale	480	459	21	4,6
Torbole Casaglia	2.731	2.651	80	3,0
Toscolano-Maderno	1.415	1.383	32	2,3
Travagliato	5.681	5.608	73	1,3
Tremosine sul Garda	640	642	-2	-0,3
Trenzano	1.086	1.049	37	3,5
Treviso Bresciano	48	48	0	0,0
Urago d'Oglio	505	599	-94	-15,7
Vallio Terme	223	222	1	0,5
Valvestino	31	27	4	14,8
Verolanuova	3.370	3.332	38	1,1
Verolavecchia	816	800	16	2,0
Vestone	3.203	3.094	109	3,5
Veza d'Oglio	389	390	-1	-0,3
Villa Carcina	2.972	2.949	23	0,8
Villachiarà	188	182	6	3,3
Villanuova sul Clisi	1.463	1.424	39	2,7
Vione	113	100	13	13,0
Visano	1.595	1.565	30	1,9
Vobarno	2.865	2.990	-125	-4,2
Zone	227	270	-43	-15,9
<b>TOTALE</b>	<b>457.748</b>	<b>451.441</b>	<b>6.307</b>	<b>1,4</b>

FONTE: CAMERA DI COMMERCIO BRESCIA SU DATI INPS  
I dati riflettono gli addetti delle imprese  
«del territorio». Nel caso di imprese con localizzazioni  
fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale  
su tutto il territorio nazionale  
Gli addetti del 2023 e 2022 sono riferiti al 30 Settembre  
Non sono compresi i dipendenti pubblici

Qualità della vita

# QdV economia

## Il tempo indeterminato è un miraggio

**P**recarietà. È la condizione che vivono migliaia di lavoratori e lavoratrici, giovani e meno giovani avviati al lavoro con tipologie contrattuali flessibili, che significa banalmente non standard, ovvero con un tempo di lavoro determinato o in somministrazione da parte di agenzie di collocamento presso imprese che necessitano di collaboratori o, ancora, lavoro intermittente e le collaborazioni. E poi, c'è l'utilizzo del lavoro a tempo parziale, una modalità in espansione che, secondo analisi condotte dall'Istat, nella maggior parte dei casi è involontaria, ovvero non è una scelta del lavoratore o, nella maggioranza dei casi della lavoratrice. C'è una grande mobilità del lavoro in provincia di Brescia che si riassume in un dato davvero impressionante: nel 2023 sono state attivate 217.493 comunicazioni corrispondenti all'attivazione di un rapporto di lavoro, quindi delle nuove assunzioni, al netto di rapporti di breve durata, tirocinio estivo di orientamento, lavoro o attività socialmente utile, contratti di borsa lavoro e altre work experiences. Oltre 217 mila avviamenti al lavoro riferiti a 188.071 persone. Gli avviati, cioè le persone, sono meno delle pratiche di avviamento poiché, in tempi di precarietà, un singolo lavoratore o lavoratrice può essere avviato più volte nel corso dell'anno. La maggior parte delle pratiche di avviamento, ben 122.335 sono riferite a uomini, il 56,2%, mentre 95.158 sono riferite a donne, il 43,8%. Ed è questo un primo dato generale: nel mercato del lavoro bresciano entrano costantemente più uomini e meno donne. La maggior parte degli avviamenti al lavoro è relativa a lavori flessibili o precari, come dir si voglia, che interessano, complessivamente, oltre i tre quarti degli avviamenti, ben 171.127, il 78,7% del totale, poiché gli avviamenti in

**Precarietà è la condizione che caratterizza il lavoro del nostro tempo**



apprendistato e a tempo indeterminato, quelli considerati permanenti, sono solo 46.363, il 21,3% del totale. La oltre la metà degli avviamenti al lavoro in provincia di Brescia avviene con contratti a tempo determinato (166.441 avviamenti, il 53,5%) ma rilevanti sono anche gli avviamenti in somministrazione (29.044, pari al 13,3%) o con contratti di lavoro intermittente (15.754, il 7,2%) con il quale il lavoratore si mette a disposizione di un datore di lavoro per lo svolgimento di prestazioni lavorative discontinue o, appunto, intermittenti. I numeri non cambiano sostanzialmente se dalle pratiche di avviamento si passa alle persone avviate al lavoro: i 45.219 lavoratori avviati a tempo indeterminato o in apprendistato costituiscono il 24% del totale delle persone avviate al lavoro a fronte dei 98.016 (52,1%) avviati a tempo determinato, dei 21.995 avviati in somministrazione (11,7%) e dei 14.133 (7,5%) avviati per un lavoro intermittente. E poi, c'è il part time, che conta ben 62.873 pratiche di avviamento al lavoro con questa modalità, il 28,9% del totale, quasi una su tre e una quota di poco inferiore, il 29,4% considerando le persone avviate al lavoro. Un percorso ad ostacoli, talvolta premiato dalla successiva trasformazione dei rapporti di lavoro, che tuttavia oggi è, al di là delle chiacchiere, la realtà per molti giovani e meno giovani che entrano nel nostro mercato del lavoro. Una realtà che si chiama precarietà del lavoro, nel lavoro e, ovviamente, nella qualità della vita. //

	Quota % di avviati con tipologie contrattuali «flessibili»	Quota % di avviati con contratto a tempo parziale	Indice di precarietà
Acquafredda	74,5	23,1	97,6
Adro	77,3	22,5	99,8
Agnosine	82,7	25,9	108,6
Alfianello	74,5	23,1	97,6
Anfo	82,7	25,9	108,6
Angolo Terme	77,1	27,9	105
Artogne	77,1	27,9	105
Azzano Mella	73,6	35,4	109
Bagnolo Mella	74,5	23,1	97,6
Bagolino	82,7	25,9	108,6
Barbariga	72,5	21,7	94,2
Barghe	82,7	25,9	108,6
Bassano Bresciano	74,5	23,1	97,6
Bedizze	79,2	30,5	109,7
Berlingo	73,6	35,4	109
Berzo Demo	77,1	27,9	105
Berzo Inferiore	77,1	27,9	105
Bienno	77,1	27,9	105
Bione	82,7	25,9	108,6
Borgo San Giacomo	72,5	21,7	94,2
Borgosatollo	73,6	35,4	109
Borno	77,1	27,9	105
Botticino	73,6	35,4	109
Bovegno	74,4	28,8	103,2
Bovezzo	74,4	28,8	103,2
Brandico	72,5	21,7	94,2
Braone	77,1	27,9	105
Breno	77,1	27,9	105
Brescia	73,6	35,4	109
Brione	74,4	28,8	103,2
Caino	74,4	28,8	103,2
Calcinato	79,2	30,5	109,7
Calvagese della Riviera	79,2	30,5	109,7
Calvisano	74,5	23,1	97,6
Capo di Ponte	77,1	27,9	105
Capovalle	82,7	25,9	108,6
Capriano del Colle	73,6	35,4	109
Capriolo	77,3	22,5	99,8
Carpenedolo	79,2	30,5	109,7
Castegnato	73,6	35,4	109
Castel Mella	73,6	35,4	109
Castelvati	72,5	21,7	94,2
Castenedolo	73,6	35,4	109
Casto	82,7	25,9	108,6
Castrezzato	72,5	21,7	94,2
Cazzago San Martino	77,3	22,5	99,8
Cedegolo	77,1	27,9	105
Cellatica	73,6	35,4	109
Cerveno	77,1	27,9	105
Ceto	77,1	27,9	105
Cevo	77,1	27,9	105
Chiari	72,5	21,7	94,2
Cigole	74,5	23,1	97,6

## AVVIATI AL LAVORO

	Quota % di avviati con tipologie contrattuali «flessibili»	Quota % di avviati con contratto a tempo parziale	Indice di precarietà		Quota % di avviati con tipologie contrattuali «flessibili»	Quota % di avviati con contratto a tempo parziale	Indice di precarietà		Quota % di avviati con tipologie contrattuali «flessibili»	Quota % di avviati con contratto a tempo parziale	Indice di precarietà
Cimbergo	77,1	27,9	105	Mazzano	73,6	35,4	109	Rezzato	73,6	35,4	109
Cividate Camuno	77,1	27,9	105	Milzano	74,5	23,1	97,6	Roccafranca	72,5	21,7	94,2
Coccaglio	77,3	22,5	99,8	Moniga del Garda	79,2	30,5	109,7	Rodengo Saiano	73,6	35,4	109
Collebeato	73,6	35,4	109	Monno	77,1	27,9	105	Roè Volciano	82,7	25,9	108,6
Collio	74,4	28,8	103,2	Monte Isola	77,3	22,5	99,8	Roncadelle	73,6	35,4	109
Cologne	77,3	22,5	99,8	Monticelli Brusati	77,3	22,5	99,8	Rovato	77,3	22,5	99,8
Comezzano-Cizzago	72,5	21,7	94,2	Montichiari	79,2	30,5	109,7	Rudiano	72,5	21,7	94,2
Concesio	74,4	28,8	103,2	Montirone	73,6	35,4	109	Sabbio Chiese	82,7	25,9	108,6
Corte Franca	77,3	22,5	99,8	Mura	82,7	25,9	108,6	Sale Marasino	77,3	22,5	99,8
Corteno Golgi	77,1	27,9	105	Muscoline	82,7	25,9	108,6	Salò	82,7	25,9	108,6
Corzano	72,5	21,7	94,2	Nave	74,4	28,8	103,2	San Felice del Benaco	82,7	25,9	108,6
Darfo Boario Terme	77,1	27,9	105	Niardo	77,1	27,9	105	San Gervasio Bresciano	74,5	23,1	97,6
Dello	72,5	21,7	94,2	Nuvolento	73,6	35,4	109	San Paolo	72,5	21,7	94,2
Desenzano del Garda	79,2	30,5	109,7	Nuvolera	73,6	35,4	109	San Zeno Naviglio	73,6	35,4	109
Edolo	77,1	27,9	105	Odolo	82,7	25,9	108,6	Sarezzo	74,4	28,8	103,2
Erbusco	77,3	22,5	99,8	Offlaga	72,5	21,7	94,2	Saviore dell'Adamello	77,1	27,9	105
Esine	77,1	27,9	105	Ome	77,3	22,5	99,8	Sellero	77,1	27,9	105
Fiesse	74,5	23,1	97,6	Ono San Pietro	77,1	27,9	105	Seniga	74,5	23,1	97,6
Flero	73,6	35,4	109	Orzinuovi	72,5	21,7	94,2	Serle	82,7	25,9	108,6
Gambara	74,5	23,1	97,6	Orzivecchi	72,5	21,7	94,2	Sirmione	79,2	30,5	109,7
Gardone Riviera	82,7	25,9	108,6	Ospitaletto	73,6	35,4	109	Soiano del Lago	79,2	30,5	109,7
Gardone Val Trompia	74,4	28,8	103,2	Ossimo	77,1	27,9	105	Sonico	77,1	27,9	105
Gargnano	82,7	25,9	108,6	Padenghe sul Garda	79,2	30,5	109,7	Sulzano	77,3	22,5	99,8
Gavardo	82,7	25,9	108,6	Paderno Franciacorta	77,3	22,5	99,8	Tavernole sul Mella	74,4	28,8	103,2
Ghedi	74,5	23,1	97,6	Paisco Loveno	77,1	27,9	105	Temù	77,1	27,9	105
Gianico	77,1	27,9	105	Paitone	82,7	25,9	108,6	Tignale	82,7	25,9	108,6
Gottolengo	74,5	23,1	97,6	Palazzolo sull'Oglio	77,3	22,5	99,8	Torbole Casaglia	73,6	35,4	109
Gussago	73,6	35,4	109	Paratico	77,3	22,5	99,8	Toscolano-Maderno	82,7	25,9	108,6
Idro	82,7	25,9	108,6	Paspardo	77,1	27,9	105	Travagliato	73,6	35,4	109
Incidine	77,1	27,9	105	Passirano	77,3	22,5	99,8	Tremosine sul Garda	82,7	25,9	108,6
Irma	74,4	28,8	103,2	Pavone del Mella	74,5	23,1	97,6	Trenzano	72,5	21,7	94,2
Iseo	77,3	22,5	99,8	Pertica Alta	82,7	25,9	108,6	Treviso Bresciano	82,7	25,9	108,6
Isorella	74,5	23,1	97,6	Pertica Bassa	82,7	25,9	108,6	Urago d'Oglio	72,5	21,7	94,2
Lavenone	82,7	25,9	108,6	Pezzaze	74,4	28,8	103,2	Vallio Terme	82,7	25,9	108,6
Leno	74,5	23,1	97,6	Pian Camuno	77,1	27,9	105	Valvestino	82,7	25,9	108,6
Limone sul Garda	82,7	25,9	108,6	Piancogno	77,1	27,9	105	Verolanuova	72,5	21,7	94,2
Lodrino	74,4	28,8	103,2	Pisogne	77,1	27,9	105	Verolavecchia	72,5	21,7	94,2
Lograto	72,5	21,7	94,2	Polaveno	74,4	28,8	103,2	Vestone	82,7	25,9	108,6
Lonato del Garda	79,2	30,5	109,7	Polpenazze del Garda	79,2	30,5	109,7	Veza d'Oglio	77,1	27,9	105
Longhena	72,5	21,7	94,2	Pompiano	72,5	21,7	94,2	Villa Carcina	74,4	28,8	103,2
Losine	77,1	27,9	105	Poncarale	73,6	35,4	109	Villachiarà	72,5	21,7	94,2
Lozio	77,1	27,9	105	Ponte di Legno	77,1	27,9	105	Villanuova sul Clisi	82,7	25,9	108,6
Lumezzane	74,4	28,8	103,2	Pontevedico	74,5	23,1	97,6	Vione	77,1	27,9	105
Maclodio	72,5	21,7	94,2	Pontoglio	77,3	22,5	99,8	Visano	74,5	23,1	97,6
Magasa	82,7	25,9	108,6	Pozzolenigo	79,2	30,5	109,7	Vobarno	82,7	25,9	108,6
Mairano	72,5	21,7	94,2	Pralboino	74,5	23,1	97,6	Zone	77,3	22,5	99,8
Malegno	77,1	27,9	105	Preseglie	82,7	25,9	108,6				
Malonno	77,1	27,9	105	Prevalle	82,7	25,9	108,6				
Manerba del Garda	79,2	30,5	109,7	Provaglio d'Iseo	77,3	22,5	99,8				
Manerbio	74,5	23,1	97,6	Provaglio Val Sabbia	82,7	25,9	108,6				
Marcheno	74,4	28,8	103,2	Puegnago sul Garda	82,7	25,9	108,6				
Marmentino	74,4	28,8	103,2	Quinzano d'Oglio	72,5	21,7	94,2				
Marone	77,3	22,5	99,8	Remedello	74,5	23,1	97,6				

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI  
PROVINCIA DI BRESCIA  
L'indice di precarietà è definito sommando  
le due quote percentuali relative alle persone  
avviate con contratti di lavoro «flessibili»  
e con modalità di lavoro a tempo parziale

Qualità della vita

# QdV economia

## Boom di imprese: 10 registrate ogni 100 residenti

**C**on quasi 10 imprese registrate alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Brescia per ogni 100 residenti è assai denso il tessuto imprenditoriale bresciano che alla fine del 2023, conta 117.203 imprese, grandi e, soprattutto, piccole. A conti fatti per una popolazione di 1.262.271 residenti le oltre 117mila imprese registrate, nella media provinciale, risultano 9,3 per ogni 100 abitanti. L'insieme delle 117.203 imprese bresciane si divide, in tre parti considerandone la tipologia. Infatti, a fronte di 55.210 imprese individuali (47,1%) ci sono 39.646 società di capitali (33,8%) e 19.421 società di persone (16,5%) con 2.926 mila imprese con altre forme societarie. Interessante osservare come, tra il 2019 e il 2023, a fronte di una sostanziale stabilità dello stock delle imprese bresciane, aumenta il peso delle società di capitale che aumentano di quasi 4 mila unità compensando la riduzione di 2 mila imprese individuali e altrettante società di persone. Rilevante, nel contesto bresciano, il peso delle imprese artigiane, ben 33.193, rappresentano il 27,5% del totale delle imprese bresciane registrate nel 2023. In realtà, considerando solo le 104.736 imprese attive, ovvero operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato durante l'anno) le 32.086 imprese artigiane attive costituiscono il 30,6% del totale. La maggior parte delle imprese bresciane, opera nelle attività dei servizi alle persone e alle imprese (47.305 imprese nel 2023) cui si sommano nel comporre il cosiddetto terziario le quasi 24 mila imprese commerciali. Le oltre 71 mila imprese del terziario rappresentano quindi la maggior parte delle imprese bresciane a fronte di 17.743 imprese delle costruzioni, delle 14.783 imprese

La nostra  
continua  
a essere  
una provincia  
imprenditoriale



industriali e delle 9.360 registrate in agricoltura. Questi in numeri, inequivocabili, nell'insieme provinciale che, tuttavia, conosce una diversa articolazione considerando i dati comunali che evidenziano una certa concentrazione delle attività produttive della provincia. Infatti oltre la metà delle imprese bresciane, il 54,5%, si trovano nei 29 comuni con più di 1.000 imprese, con oltre un quinto del totale delle imprese, il 21% del totale, nel solo comune capoluogo. Brescia con 24.436 imprese registrate stacca, ovviamente tutti gli altri centri della provincia precedendo Desenzano del Garda (3.123 imprese), Montichiari (2.422) e, sempre oltre la soglia delle 2 mila imprese, Rovato (2.016). Poco al di sotto di questa soglia si colloca Chiari, con 1.836 imprese, che precede Palazzolo sull'Oglio (1.795), Lonato del Garda (1.699), Lumezzane (1.688), Darfo Boario Terme (1.620) e Ghedi (1.492 imprese). Salvo rare eccezioni tutti i comuni con oltre 1000 imprese si collocano nella fascia centrale della provincia che si estende da Iseo e Capriolo a Desenzano e Lonato. Su questi valori incide la storia economica dei singoli comuni e, in particolare, la vocazione produttiva assai diversificata nei comuni bresciani, con una maggior numero di imprese nei comuni a vocazione turistica e terziaria e una densità imprenditoriale relativamente minore nei centri di tradizionale insediamento dell'industria metalmeccanica. //

	Numero di imprese registrate	Popolazione residente	Imprese x 100 residenti
Acquafredda	147	1.545	9,5
Adro	634	7.151	8,9
Agnosine	164	1.636	10,0
Alfianello	160	2.287	7,0
Anfo	39	442	8,8
Angolo Terme	156	2.302	6,8
Artogne	347	3.625	9,6
Azzano Mella	275	3.509	7,8
Bagnolo Mella	1.006	12.432	8,1
Bagolino	314	3.782	8,3
Barbariga	192	2.321	8,3
Barghe	78	1.142	6,8
Bassano Bresciano	194	2.327	8,3
Bedizze	1.121	12.244	9,2
Berlingo	246	2.734	9,0
Berzo Demo	126	1.482	8,5
Berzo Inferiore	209	2.463	8,5
Bienno	304	3.771	8,1
Bione	95	1.298	7,3
Borgo San Giacomo	429	5.515	7,8
Borgosatollo	681	9.113	7,5
Borno	233	2.435	9,6
Botticino	763	10.729	7,1
Bovegno	189	1.997	9,5
Bovezzo	422	7.307	5,8
Brandico	102	1.732	5,9
Braone	55	690	8,0
Breno	566	4.627	12,2
Brescia	24.436	198.688	12,3
Brione	55	749	7,3
Caino	102	2.187	4,7
Calcinato	1.244	13.038	9,5
Calvagese della Riviera	326	3.703	8,8
Calvisano	765	8.381	9,1
Capo di Ponte	199	2.294	8,7
Capovalle	36	335	10,7
Capriano del Colle	415	4.797	8,7
Capriolo	1.014	9.383	10,8
Carpenedolo	1.097	13.033	8,4
Castegnato	715	8.379	8,5
Castel Mella	696	10.869	6,4
Castelcovati	461	6.932	6,7
Castenedolo	992	11.711	8,5
Casto	135	1.626	8,3
Castrezzato	615	7.716	8,0
Cazzago San Martino	937	10.779	8,7
Cedegolo	98	1.105	8,9
Cellatica	414	4.837	8,6
Cerveno	38	695	5,5
Ceto	170	1.769	9,6
Cevo	52	801	6,5
Chiari	1.836	19.348	9,5
Cigole	130	1.487	8,7

## DINAMICA DELLE IMPRESE

	Numero di imprese registrate	Popolazione residente	Imprese x 100 residenti		Numero di imprese registrate	Popolazione residente	Imprese x 100 residenti		Numero di imprese registrate	Popolazione residente	Imprese x 100 residenti
Cimbergo	34	533	6,4	Mazzano	1.053	12.697	8,3	Rezzato	1.165	13.475	8,6
Cividate Camuno	240	2.677	9,0	Milzano	153	1.725	8,9	Roccafranca	376	4.910	7,7
Coccaglio	799	8.855	9,0	Moniga del Garda	285	2.650	10,8	Rodengo Saiano	825	9.925	8,3
Collebeato	319	4.434	7,2	Monno	53	517	10,3	Roè Volciano	383	4.336	8,8
Collio	189	1.983	9,5	Monte Isola	151	1.609	9,4	Roncadelle	794	9.324	8,5
Cologne	571	7.627	7,5	Monticelli Brusati	370	4.599	8,0	Rovato	2.016	19.477	10,4
Comezzano-Cizzago	267	4.146	6,4	Montichiari	2.422	26.367	9,2	Rudiano	474	5.940	8,0
Concesio	1.167	15.684	7,4	Montirone	413	5.055	8,2	Sabbio Chiese	313	4.045	7,7
Corte Franca	630	7.178	8,8	Mura	59	779	7,6	Sale Marasino	289	3.273	8,8
Corteno Golgi	208	1.914	10,9	Muscoline	241	2.701	8,9	Salò	1.291	10.394	12,4
Corzano	125	1.439	8,7	Nave	721	10.606	6,8	San Felice del Benaco	344	3.443	10,0
Darfo Boario Terme	1.620	15.787	10,3	Niardo	158	1.965	8,0	San Gervasio Bresciano	146	2.674	5,5
Dello	396	5.671	7,0	Nuvolento	364	3.902	9,3	San Paolo	402	4.443	9,0
Desenzano del Garda	3.123	29.251	10,7	Nuvolera	344	4.765	7,2	San Zeno Naviglio	498	4.672	10,7
Edolo	391	4.383	8,9	Odolo	164	1.889	8,7	Sarezzo	1.045	13.210	7,9
Erbusco	971	8.787	11,1	Offlaga	326	4.123	7,9	Saviore dell'Adamello	47	788	6,0
Esine	501	5.057	9,9	Ome	217	3.156	6,9	Sellero	96	1.374	7,0
Fiesse	164	2.021	8,1	Ono San Pietro	62	953	6,5	Seniga	115	1.432	8,0
Flero	1.018	8.732	11,7	Orzinuovi	1.187	12.470	9,5	Serle	182	3.089	5,9
Gambara	440	4.551	9,7	Orzivecchi	184	2.509	7,3	Sirmione	1.129	8.312	13,6
Gardone Riviera	224	2.607	8,6	Ospitaletto	986	14.905	6,6	Soiano del Lago	213	1.913	11,1
Gardone Val Trompia	710	11.348	6,3	Ossimo	97	1.453	6,7	Sonico	134	1.188	11,3
Gargnano	312	2.665	11,7	Padenghe sul Garda	498	4.879	10,2	Sulzano	173	1.941	8,9
Gavardo	1.100	12.361	8,9	Paderno Franciacorta	270	3.678	7,3	Tavernole sul Mella	151	1.210	12,5
Ghedì	1.492	18.546	8,0	Paisco Loveno	9	167	5,4	Temù	169	1.151	14,7
Gianico	202	2.104	9,6	Paitone	215	2.191	9,8	Tignale	190	1.157	16,4
Gottolengo	424	5.022	8,4	Palazzolo sull'Oglio	1.795	20.264	8,9	Torbole Casaglia	489	6.441	7,6
Gussago	1.378	16.597	8,3	Paratico	449	4.997	9,0	Toscolano-Maderno	616	7.657	8,0
Idro	165	1.866	8,8	Paspardo	25	578	4,3	Travagliato	1.289	13.848	9,3
Incodine	19	347	5,5	Passirano	621	6.890	9,0	Tremosine sul Garda	267	2.089	12,8
Irma	16	129	12,4	Pavone del Mella	254	2.730	9,3	Trenzano	500	5.511	9,1
Iseo	1.078	8.962	12,0	Pertica Alta	41	554	7,4	Treviso Bresciano	39	524	7,4
Isorella	404	4.072	9,9	Pertica Bassa	45	567	7,9	Urago d'Oglio	278	3.773	7,4
Lavenone	57	488	11,7	Pezzaze	99	1.441	6,9	Vallio Terme	112	1.410	7,9
Leno	1.195	14.423	8,3	Pian Camuno	459	4.785	9,6	Valvestino	16	162	9,9
Limone sul Garda	210	1.093	19,2	Piancogno	367	4.776	7,7	Verolanuova	690	8.076	8,5
Lodrino	117	1.632	7,2	Pisogne	666	7.902	8,4	Verolavecchia	312	3.812	8,2
Lograto	287	3.792	7,6	Polaveno	161	2.477	6,5	Vestone	344	4.117	8,4
Lonato del Garda	1.699	17.009	10,0	Polpenazze del Garda	269	2.745	9,8	Veza d'Oglio	154	1.487	10,4
Longhena	57	564	10,1	Pompiano	227	3.718	6,1	Villa Carcina	713	10.705	6,7
Losine	37	623	5,9	Poncarale	441	5.186	8,5	Villachiarà	85	1.366	6,2
Lozio	27	355	7,6	Ponte di Legno	291	1.752	16,6	Villanuova sul Clisi	536	5.870	9,1
Lumezzane	1.688	21.576	7,8	Pontevedico	500	7.013	7,1	Vione	51	629	8,1
Maclodio	152	1.504	10,1	Pontoglio	542	7.003	7,7	Visano	171	1.979	8,6
Magasa	14	102	13,7	Pozzolenigo	364	3.576	10,2	Vobarno	572	8.309	6,9
Mairano	196	3.478	5,6	Pralboino	267	2.813	9,5	Zone	83	1.027	8,1
Malegno	144	1.929	7,5	Preseglie	155	1.457	10,6	<b>TOTALE</b>	<b>117.203</b>	<b>1.262.271</b>	<b>9,3</b>
Malonno	239	2.975	8,0	Prevalle	538	6.876	7,8				
Manerba del Garda	728	5.351	13,6	Provaglio d'Iseo	606	7.083	8,6				
Manerbio	1.173	13.484	8,7	Provaglio Val Sabbia	43	860	5,0				
Marcheno	324	4.169	7,8	Puegnago del Garda	402	3.466	11,6				
Marmentino	37	657	5,6	Quinzano d'Oglio	516	6.231	8,3				
Marone	220	3.095	7,1	Remedello	258	3.418	7,5				

FONTE: CIAA DI BRESCIA

ci trovi dalle 8 alle 12,30

**Lunedì:**  
Brescia, loc. Mompiano piazzale Vivanti

**Mercoledì:**  
Rovato, piazza Palestro

**Giovedì:**  
Gussago, in Piazza Vittorio Veneto e  
a Pilzone, nella piazza Principale

**Venerdì:**  
Palazzolo, piazza Zamara

**Sabato:**  
Brescia, tra Via Sostegno e Via P. Nenni,  
e a Sale Marasino, in piazza Roma

## LA DOMENICA:

ogni seconda domenica del  
mese  
In Viale Repubblica, a Iseo

ogni terza domenica del  
mese  
In Piazza Mercato, a Brescia



Seguici sui social  
@campagnamica\_brescia



## MERCATO AGRICOLO COPERTO DI CAMPAGNA AMICA A BRESCIA

TI ASPETTIAMO:  
VENERDÌ DALLE 9 ALLE 18  
SABATO DALLE 8 ALLE 14

PIAZZETTA CREMONA 14/A, BRESCIA  
Seguici sui social @mercatoagricolocoperto\_brescia

## COSE BUONE, PERSONE BUONE





Q<sub>d</sub>V

tenore di vita

LA RIFLESSIONE

La ricetta della felicità declinata nel terzo millennio

## PIÙ SOLDI? MEGLIO PIÙ TEMPO LIBERO

Antonio Borrelli

**È** il grande equivoco dei nostri giorni. Culturale, sociale, ideologico. Si è cominciato a pensarlo - con piglio furbesco e atteggiamento da eureka - quarant'anni fa e la convinzione si è fatta cemento nei decenni a venire.

E ora, come se ci si ritrovasse quel mix segreto di ingredienti usato dagli antichi romani per costruire strade indistruttibili, non c'è impresa più ardua che abbattere quello stereotipo. Ci hanno fatto credere che tutto ruotasse intorno al denaro e al di là delle nostre necessità. Che per vivere meglio bastasse avere più soldi. Che «tenore di vita» facesse rima con portafoglio pieno. Ma lo stesso mondo che ha prodotto quel cliché pare ora metterlo in crisi. Perché per quanto tu possa sforzarti, quei soldi non serviranno a trasformare i sogni in realtà. E non ti

faranno stare meglio. Allora, ecco il cortocircuito. Gli studiosi erano affacciati alla finestra da tempo: il tenore di vita è altro, dicevano. È salute, è relazioni, è consapevolezza ed equilibrio. Ma nessuno li ascoltava. Il vortice capitalistico aveva un sapore troppo ghiotto.

Le speranze, come spesso accade, si aggrappano al futuro. Così ora lo sguardo è rivolto ai ragazzi di oggi, adulti di domani, che da quando hanno iniziato a muoversi da soli nel mondo hanno dimostrato di avere altre priorità: più tempo, più amici, più svago. Più vita, a discapito di più soldi. Se la loro visione diventerà egemonica e le famiglie avranno un migliore tenore di vita non solo grazie ai soldi ce lo riveleranno i prossimi dieci anni. L'alternativa è che saranno inglobati dal sistema. Anche loro, ormai trentenni. //

**Qualità della vita**

# L'inflazione «monstre» e il carrello diventato sempre più vuoto (e caro)

**I**l 2023 è stato accolto con un piccolo monstre che non si vedeva da quasi 40 anni: l'11,6% di inflazione. E il ritorno di quel temibile aumento prolungato dei prezzi di beni e servizi capace di affossare in un battito di ciglia il potere d'acquisto è stato l'ombra più cupa degli italiani nei mesi seguenti, fino ad oggi. Per capire quanto i beni alimentari siano diventati pesanti per gli italiani - e il carrello più leggero - basti pensare che in due anni i prezzi dei prodotti e delle bevande analcoliche sono aumentati di un impressionante +21,3%. L'ortofrutta costa il 14% in più, il pet care e freddo il 17%, nei reparti di drogheria l'aumento si attesta al 13,6%. L'effetto è presto detto: nel 2023 gli italiani hanno acquistato di meno, come mostra il calo delle vendite a volume del 3%. Per cercare di arginare la lievitazione scontrini, il 76% dei consumatori ha messo in atto strategie per far fronte all'aumento dei prezzi, cambiando le proprie abitudini: il 90% afferma di aver ridotto gli sprechi, il 78% ha aumentato l'acquisto di prodotti in offerta, mentre oltre il 60% delle persone confessa di scegliere prodotti più economici e con il marchio del distributore (che crescono in quasi tutti i canali di vendita), al posto di quelli di brand famosi. C'è poi anche chi rinuncia ai propri propositi di uno stile di vita più sostenibile diminuendo gli acquisti di prodotti biologici e sostenibili (oltre il 40% del campione), ma anche chi ha deciso di abbandonare la propria insegna di fiducia per iniziare a fare la spesa al discount (63%). In quattro anni quest'ultimo canale è passato dal rappresentare il 18,9% delle vendite a

valore al 23%, a scapito di supermercati e ipermercati. Una crescita che continuerà nei prossimi anni. L'81% degli italiani e delle italiane prevede infatti di aumentare i propri acquisti nei discount e anche gli esperti prevedono un futuro promettente per questo canale di vendita. Un altro effetto dell'inflazione è la perdita di «identità alimentare»: il 20% della popolazione (in notevole crescita rispetto al 12% del 2022) dichiara di non sentirsi rappresentato da nessuno stile alimentare. Vacilla persino il mito della Dieta mediterranea, come dimostra il crollo degli acquisti di frutta e verdura, calati di oltre 900mila tonnellate in due anni, a causa degli aumenti vertiginosi dei prezzi.

«I dati presenti nel Rapporto - afferma Maura Latini, presidente di Coop Italia - confermano i rischi che anche l'industria di marca sta correndo con un segno costantemente negativo sulle vendite oramai da tempo. C'è la necessità di un confronto serio e costruttivo proprio per dare una risposta a larga parte della popolazione italiana in difficoltà. Ritengo possa essere un solido obiettivo comune lavorare per recuperare volumi di vendita che al momento i clienti stanno dirottando sui discount».

Il rischio è che gli italiani riescano a mangiare sempre meno. Nel 2023 sono d'altronde in condizione di povertà assoluta poco più di 2,2 milioni di famiglie (8,4% sul totale delle famiglie residenti, valore stabile rispetto al 2022) e quasi 5,7 milioni di individui (9,7% sul totale degli individui residenti, come nell'anno precedente). Lo segnala l'Istat nel suo report sull'andamento della povertà in Italia nel 2023. Nel complesso, sono in povertà assoluta quasi 5,7



milioni di individui, pari al 9,7% del totale degli individui residenti, come nell'anno precedente.

E l'istituto di statistica riconduce l'aumento anche all'inflazione galoppante degli ultimi mesi: «Nonostante l'andamento positivo del mercato del lavoro nel 2023, registrato anche nei due anni precedenti, l'impatto dell'inflazione ha contrastato la possibile riduzione dell'incidenza di famiglie e individui in povertà assoluta». Lo scorso anno la crescita dei prezzi al consumo è risultata, infatti, ancora elevata e poco importa se oggi è in aumento dello 0,7% su base annua. Le stime sostengono che l'inflazione complessiva raggiungerà l'1,9% nel 2026. Ma al 2026 gli italiani dovranno arrivarci. //

# tenore di vita

## Circa 50mila famiglie vivono in povertà

**P**artiamo da un dato: Brescia si piazza al 24esimo posto tra le città più care, con una spesa che tra il 2022 e il 2023 è cresciuta per le famiglie di oltre 1300 euro, a causa di un'inflazione del 5,1%. Il reddito medio è in crescita (24.556 euro annui al 2023), ma per quasi 20mila under 25 gli stipendi sono sotto i 15mila euro. La forbice tra ricchi e poveri si allarga sempre più. Secondo le stime non ufficiali delle associazioni di volontariato della provincia, ci sarebbero circa 15mila famiglie in povertà assoluta in città e circa 50mila in provincia. Solo la Caritas distribuisce ogni anno quasi 50mila pacchi ad oltre seimila famiglie, mentre alla mensa Menni in città transitano in media oltre 1.500 persone all'anno. Il Banco alimentare, invece, assiste 17mila persone che non hanno da mangiare e tre milioni di pasti l'anno finiscono sulle tavole di chi non può acquistare. Ma sono tantissime le sigle di volontariato che nel Bresciano si occupano di sfamare genitori e figli. E poi c'è l'emergenza abitativa: a Brescia non si trovano più case, neppure in affitto. Quelle che sono libere hanno costi altissimi, insostenibili. La situazione a Brescia si è aggravata durante la pandemia da coronavirus, ma la crescita del bisogno si è fatta esponenziale anche dopo: sono arrivate le guerre, i prezzi alle stelle, le incertezze. E spesso non è più sufficiente nemmeno un lavoro, visto che il 25% di chi non arriva alla fine del mese ha un'occupazione, precaria o pure stabile. Secondo un sondaggio tra 44 Centri di Ascolto distribuiti in tutta la Diocesi, inoltre, in un quarto dei centri intervistati la quota dei casi cronici di povertà corrisponde a più della metà delle persone aiutate. E in 31 centri si segnalano anche casi di cronici tra i laureati. Infine, un interessante rapporto di Caritas rivela che sei su dieci di coloro che accedono ai benefici di Caritas sono figli di volti già noti. Niente ascensore sociale: la miseria è ereditaria. Se qualche miglioramento si registra nel ceto medio, praticamente nessuno viene evidenziato nella fetta della società più



**Confronto.** Alla ricerca dei prodotti più economici



**Scontrino.** Ogni settimana sempre pesante



**Alla Mensa Menni.** Pasti per migliaia di persone

svantaggiata. «La pandemia, la guerra in Ucraina e la conseguente crisi energetica hanno messo a dura prova le nostre comunità, svelando l'esistenza molto più diffusa di quanto non immaginassimo di famiglie vulnerabili, la cui storia rimanda a situazioni di povertà tramandata: anelli deboli che il più delle volte non sono responsabili delle loro fragilità, ma che, lasciati soli, rischiano di essere esclusi dalle società in cui vivono», scrive il report in Lombardia. Condizioni drammatiche ribadite a Brescia, anche se, secondo la Caritas, sono in aumento i nativi italiani seguiti dalle parrocchie. //

**Solo la Caritas distribuisce ogni anno quasi 50mila pacchi ad oltre seimila famiglie**

## Qualità della vita

**QdV** **tenore di vita**

# Aumenta (ma non troppo) il reddito

**A**umenta il reddito medio dei bresciani nell'anno di imposta 2022, che registra le dichiarazioni fiscali presentate nel 2023, arrivando a 24.577 euro, a fronte dei 23.364 per l'anno di imposta 2021. Tradotti in soldi, sempre mediamente e al netto dell'inflazione, + 1.193 euro, pari al + 5,1%. Nel confronto tra le due ultime annualità aumenta anche l'ammontare dichiarato che, per l'anno di imposta 2022, arriva a 22,7 miliardi di euro a fronte dei 21,3 mld di euro del 2021. È, mediamente, un incremento positivo che segue quello definito nell'anno di imposta 2021 rispetto al 2020, segnato dalla pandemia, quando l'ammontare dei redditi dichiarati si fermò a 19,9 mld di euro. Nel confronto fra le dichiarazioni prodotte nel 2023 e quelle dell'anno precedente aumenta nettamente anche il numero dei contribuenti bresciani, che arrivano a quota 927.113 superando, anche in questo caso, nettamente il numero di coloro che hanno presentato dichiarazione Irpef nel 2022 (913.863). Se l'incremento, nell'anno di imposta 2021, è stato rilevante, riflettendo la ripresa post pandemia, con un incremento medio di 1.357 euro, pari al +6,2% nel 2022 il trend si è - mediamente - consolidato con un ulteriore incremento del reddito medio di 1.193 euro, pari al +5,1%. A conti fatti il reddito medio, ricavato dividendo l'ammontare delle dichiarazioni per il numero dei contribuenti, fissa per la nostra provincia un dato medio di 24.577 euro che supera nettamente i 23.364 del 2021, i 22.007 euro del 2020 ma anche i 22.544 euro definiti per l'anno di imposta 2019, prima della pandemia. Ma si sa che quando entrano in gioco i dati fiscali le cifre, al lordo della evasione fiscale, si fanno più incerte. Per farla semplice, anche se semplice non è, confrontando le

Dai 38mila registrati a Padenghe fino ai 13mila di Magasa



stesse tabelle diffuse dal Dipartimento delle Finanze con riferimento alle persone fisiche il reddito medio dichiarato dai bresciani sale da 23.364 a 24.577 euro.

Il quadro appare alquanto variegato poiché il reddito complessivo medio oscilla dai 38.019 euro registrati a Padenghe sul Garda fino ai 12.829 euro, che rappresentano la media delle dichiarazioni di Magasa. Nella considerazione del reddito medio i padenghini hanno un reddito che è quasi due volte quello dei magasini. E qui entra in gioco il famoso pollo di Trilussa perché a Padenghe sul Garda, nell'anno di imposta 2022, i 165 contribuenti che dichiarano un reddito superiore a 120 mila euro, il 4,6% del totale dei contribuenti, dichiarano un ammontare che è quasi due volte quello delle 2.021 persone fisiche, il 56,7% del totale, che dichiarano meno di 26 mila euro. E, per dirla tutta, il reddito medio dei 165 ricchi, 296.217 euro, è quasi 41 volte superiore a quello delle 1.146 persone fisiche che dichiarano meno di 15 mila euro, che è, mediamente, nell'ordine dei 6.992 euro. Non serve essere un geografo per leggere come oltre i 27 mila euro di reddito medio siano tutti comuni rivieraschi, della corona a nord del capoluogo (compreso) e della Franciacorta. E se le dichiarazioni mediamente più abbondanti si concentrano sui laghi, in città e nei comuni limitrofi meno congestionati o verso la Franciacorta, quelle decisamente meno ricche scelgono la montagna. //

	Numero contribuenti	Reddito medio x contribuente (a.i. 2022)	Reddito medio x contribuente (a.i. 2021)	Saldo valore assoluto (euro)
Acquafredda	1.095	21.633	20.756	877
Adro	5.474	23.508	22.125	1.383
Agosine	1.266	23.014	22.165	849
Alfianello	1.729	22.984	22.125	858
Anfo	337	19.510	18.828	682
Angolo Terme	1.773	20.701	19.261	1.440
Artogne	2.617	21.065	19.586	1.479
Azzano Mella	2.483	24.403	22.868	1.535
Bagnolo Mella	9.053	23.688	22.443	1.245
Bagolino	2.983	21.952	20.771	1.181
Barbariga	1.735	21.889	20.459	1.430
Barghe	830	26.578	24.879	1.699
Bassano Bresciano	1.710	24.185	22.980	1.205
Bedizzele	8.891	23.258	22.276	982
Berlingo	1.946	22.141	21.105	1.037
Berzo Demo	1.150	21.620	20.248	1.372
Berzo Inferiore	1.813	21.071	20.199	872
Bienno	2.846	21.711	21.021	690
Bione	1.009	22.867	21.429	1.438
Borgo San Giacomo	3.751	21.504	20.536	969
Borgosatollo	6.673	24.081	22.908	1.173
Borno	1.913	21.716	20.385	1.331
Botticino	8.123	26.099	24.264	1.835
Bovegno	1.500	20.121	19.232	889
Bovezzo	5.586	26.601	25.629	972
Brandico	1.217	21.203	19.834	1.370
Braone	502	20.784	20.390	394
Breno	3.496	24.102	23.033	1.069
Brescia	147.235	27.626	26.515	1.111
Brione	556	21.078	20.206	872
Caino	1.569	23.813	22.707	1.106
Calcinato	9.096	23.207	22.166	1.041
Calvagese d/Riviera	2.687	24.995	23.847	1.148
Calvisano	5.972	22.297	21.464	834
Capo di Ponte	1.690	21.732	20.595	1.138
Capovalle	277	17.858	16.998	860
Capriano del Colle	3.503	24.188	23.580	609
Capriolo	6.806	22.485	21.055	1.430
Carpenedolo	9.143	23.004	21.703	1.300
Castegnato	6.105	24.712	23.644	1.067
Castel Mella	8.073	24.044	23.202	842
Castelcovati	4.603	20.370	19.268	1.102
Castenedolo	8.640	24.294	23.047	1.247
Casto	1.233	23.844	22.145	1.699
Castrezzato	5.174	20.834	19.602	1.232
Cazzago S. Martino	7.807	23.676	23.135	541
Cedegolo	827	21.054	19.791	1.263
Cellatica	3.684	30.547	28.655	1.891
Cerveno	529	19.342	19.021	320
Ceto	1.297	22.536	21.693	844
Cevo	631	19.673	18.959	714
Chiari	13.964	23.015	21.605	1.410
Cigole	1.096	22.772	21.474	1.299

## REDDITO MEDIO ANNO DI IMPOSTA 2022

	Numero contribuenti	Reddito medio x contribuente (a.i. 2022)	Reddito medio x contribuente (a.i. 2021)	Saldo valore assoluto (euro)
Cimbergo	423	20.523	18.937	<b>1.586</b>
Cividate Camuno	1.986	23.457	21.808	<b>1.650</b>
Coccaglio	6.257	23.490	22.004	<b>1.485</b>
Collebeato	3.516	29.577	28.402	<b>1.175</b>
Collio	1.526	18.936	17.878	<b>1.058</b>
Cologne	5.423	24.889	23.869	<b>1.020</b>
Comezzano-Cizzago	2.734	20.822	19.113	<b>1.709</b>
Concesio	11.749	27.582	26.322	<b>1.260</b>
Corte Franca	5.353	25.114	24.212	<b>902</b>
Corteno Golgi	1.514	20.704	19.288	<b>1.416</b>
Corzano	1.048	23.123	22.070	<b>1.053</b>
Darfo Boario Terme	11.604	22.801	21.571	<b>1.230</b>
Dello	4.102	23.267	22.203	<b>1.063</b>
Desenzano d/Garda	21.812	29.030	27.230	<b>1.801</b>
Edolo	3.376	22.201	20.737	<b>1.464</b>
Erbusco	6.523	25.441	24.116	<b>1.325</b>
Esine	3.729	21.624	20.531	<b>1.093</b>
Fiesse	1.443	19.795	18.841	<b>955</b>
Flero	6.536	24.952	23.628	<b>1.324</b>
Gambara	3.362	21.785	20.608	<b>1.177</b>
Gardone Riviera	2.084	33.594	29.285	<b>4.309</b>
Gardone V. Trompia	8.321	23.722	22.782	<b>940</b>
Gargnano	2.205	23.073	21.247	<b>1.826</b>
Gavardo	9.054	22.656	21.332	<b>1.324</b>
Ghedi	13.033	22.537	21.613	<b>923</b>
Gianico	1.561	20.896	19.859	<b>1.036</b>
Gottolengo	3.611	20.867	20.039	<b>828</b>
Gussago	12.348	27.165	26.007	<b>1.158</b>
Idro	1.459	23.187	22.803	<b>384</b>
Incodine	269	17.300	16.414	<b>886</b>
Irma	105	17.605	16.645	<b>961</b>
Iseo	7.018	26.959	25.510	<b>1.449</b>
Isorella	2.875	22.158	20.919	<b>1.239</b>
Lavenone	385	18.929	18.294	<b>635</b>
Leno	10.188	23.116	22.072	<b>1.044</b>
Limone sul Garda	994	24.412	20.223	<b>4.189</b>
Lodrino	1.222	25.522	25.463	<b>59</b>
Lograto	2.665	23.810	22.485	<b>1.325</b>
Lonato del Garda	12.408	25.114	23.662	<b>1.453</b>
Longhena	432	21.843	21.535	<b>309</b>
Losine	472	23.476	22.283	<b>1.193</b>
Lozio	298	17.869	16.345	<b>1.524</b>
Lumezzane	15.919	25.328	24.897	<b>431</b>
Maclodio	995	21.324	20.857	<b>468</b>
Magasa	101	12.829	12.784	<b>44</b>
Mairano	2.392	23.260	22.014	<b>1.246</b>
Malegno	1.415	21.377	20.967	<b>410</b>
Malonno	2.301	19.744	18.695	<b>1.049</b>
Manerba del Garda	4.014	27.240	26.492	<b>747</b>
Manerbio	9.865	23.680	22.727	<b>953</b>
Marcheno	3.044	24.493	23.300	<b>1.193</b>
Marmentino	522	19.866	19.425	<b>440</b>
Marone	2.349	23.860	22.532	<b>1.329</b>

	Numero contribuenti	Reddito medio x contribuente (a.i. 2022)	Reddito medio x contribuente (a.i. 2021)	Saldo valore assoluto (euro)
Mazzano	9.260	23.997	22.918	<b>1.079</b>
Milzano	1.261	21.036	19.819	<b>1.217</b>
Moniga del Garda	2.045	27.296	25.911	<b>1.385</b>
Monno	437	17.280	16.188	<b>1.092</b>
Monte Isola	1.286	20.360	19.429	<b>931</b>
Monticelli Brusati	3.400	28.178	26.991	<b>1.187</b>
Montichiari	18.696	23.106	21.901	<b>1.204</b>
Montirone	3.576	23.548	22.039	<b>1.509</b>
Mura	605	20.063	20.074	<b>-12</b>
Muscoline	1.984	25.582	24.188	<b>1.394</b>
Nave	8.106	24.133	22.998	<b>1.135</b>
Niardo	1.439	24.565	23.270	<b>1.295</b>
Nuvolento	2.828	23.206	22.182	<b>1.024</b>
Nuvolera	3.360	24.612	23.528	<b>1.084</b>
Odolo	1.297	24.751	24.321	<b>429</b>
Offlaga	2.901	21.899	20.958	<b>941</b>
Ome	2.414	23.930	21.895	<b>2.035</b>
Ono San Pietro	714	19.790	18.983	<b>808</b>
Orzinuovi	8.936	25.081	23.743	<b>1.338</b>
Orzivecchi	1.780	21.477	20.245	<b>1.232</b>
Ospitaletto	10.270	23.623	22.566	<b>1.057</b>
Ossimo	1.078	20.680	19.066	<b>1.614</b>
Padenghe sul Garda	3.561	38.019	36.005	<b>2.014</b>
Paderno Franc.	2.697	24.806	23.649	<b>1.157</b>
Paisco Loveno	128	19.009	16.903	<b>2.106</b>
Paitone	1.592	20.791	20.246	<b>545</b>
Palazzolo sull'Oglio	14.625	24.417	23.190	<b>1.226</b>
Paratico	3.710	27.211	25.219	<b>1.992</b>
Paspardo	456	20.222	19.793	<b>429</b>
Passirano	5.201	26.660	25.389	<b>1.270</b>
Pavone del Mella	1.940	21.757	21.516	<b>241</b>
Pertica Alta	439	20.244	19.242	<b>1.003</b>
Pertica Bassa	453	19.231	18.748	<b>483</b>
Pezzaze	1.085	20.541	19.261	<b>1.280</b>
Pian Camuno	3.404	20.903	19.808	<b>1.095</b>
Piancogno	3.442	22.010	21.014	<b>996</b>
Pisogne	5.975	24.765	23.160	<b>1.605</b>
Polaveno	1.885	22.140	22.345	<b>-205</b>
Polpenazze d/Garda	2.172	27.968	26.183	<b>1.785</b>
Pompiano	2.616	23.548	22.725	<b>822</b>
Poncarale	3.789	23.837	22.772	<b>1.065</b>
Ponte di Legno	1.452	29.655	23.115	<b>6.540</b>
Pontevedico	5.295	21.555	20.711	<b>844</b>
Pontoglio	4.902	21.613	20.197	<b>1.416</b>
Pozzolenigo	2.689	23.094	21.090	<b>2.005</b>
Pralboino	2.044	22.318	21.388	<b>931</b>
Preseglie	1.083	24.484	24.633	<b>-149</b>
Prevalle	4.848	21.746	20.725	<b>1.022</b>
Provaglio d'Iseo	5.194	24.237	23.178	<b>1.058</b>
Provaglio Val Sabbia	644	22.419	21.746	<b>673</b>
Puegnago sul Garda	2.643	23.576	22.159	<b>1.417</b>
Quinzano d'Oglio	4.665	22.137	21.223	<b>914</b>
Remedello	2.327	22.309	21.705	<b>604</b>

	Numero contribuenti	Reddito medio x contribuente (a.i. 2022)	Reddito medio x contribuente (a.i. 2021)	Saldo valore assoluto (euro)
Rezzato	10.033	25.209	24.404	<b>806</b>
Roccafranca	3.249	22.075	20.408	<b>1.667</b>
Rodengo Saiano	7.320	26.806	25.620	<b>1.186</b>
Roè Volciano	3.404	24.564	23.179	<b>1.385</b>
Roncadelle	6.873	23.491	22.558	<b>932</b>
Rovato	13.482	22.688	21.661	<b>1.027</b>
Rudiano	4.060	20.683	19.520	<b>1.164</b>
Sabbio Chiese	2.880	24.754	23.575	<b>1.179</b>
Sale Marasino	2.598	28.337	25.845	<b>2.492</b>
Salò	8.215	28.228	26.455	<b>1.773</b>
San Felice d/Benaco	2.699	27.884	26.272	<b>1.612</b>
San Gervasio Br.	1.848	23.105	21.838	<b>1.267</b>
San Paolo	3.144	20.435	20.016	<b>419</b>
San Zenò Naviglio	3.524	25.703	24.304	<b>1.399</b>
Sarezzo	9.698	24.167	23.296	<b>872</b>
Saviore d/Adamello	616	17.930	17.120	<b>811</b>
Sellero	1.003	20.524	19.554	<b>970</b>
Seniga	1.084	21.799	20.075	<b>1.724</b>
Serle	2.309	20.407	19.448	<b>959</b>
Sirmione	6.398	25.939	23.124	<b>2.815</b>
Soiano del Lago	1.437	33.427	29.634	<b>3.792</b>
Sonico	897	20.851	19.424	<b>1.427</b>
Sulzano	1.439	28.324	26.468	<b>1.856</b>
Tavernole sul Mella	909	24.850	23.305	<b>1.545</b>
Temù	890	21.832	19.094	<b>2.738</b>
Tignale	1.082	17.140	15.401	<b>1.740</b>
Torbole Casaglia	4.590	22.247	21.357	<b>890</b>
Toscolano-Maderno	6.122	22.094	20.468	<b>1.626</b>
Travagliato	10.109	23.417	22.153	<b>1.265</b>
Tremosine sul Garda	1.752	18.799	16.916	<b>1.882</b>
Trenzano	3.774	21.609	20.511	<b>1.097</b>
Treviso Bresciano	400	18.793	18.622	<b>172</b>
Urago d'Oglio	2.563	21.212	19.936	<b>1.276</b>
Vallio Terme	1.044	22.521	21.762	<b>759</b>
Valvestino	151	16.022	15.892	<b>130</b>
Verolanuova	6.103	23.667	22.584	<b>1.083</b>
Verolavecchia	2.917	23.482	22.447	<b>1.035</b>
Vestone	3.008	23.438	23.300	<b>138</b>
Veza d'Oglio	1.185	21.039	20.103	<b>936</b>
Villa Carcina	7.791	23.800	22.958	<b>841</b>
Villachiarà	983	21.676	20.480	<b>1.196</b>
Villanuova sul Clisi	4.408	22.322	21.338	<b>984</b>
Vione	536	18.928	18.181	<b>747</b>
Visano	1.379	25.398	24.017	<b>1.381</b>
Vobarno	6.088	21.185	20.015	<b>1.170</b>
Zone	852	22.456	20.819	<b>1.637</b>
<b>TOTALE</b>	<b>927.113</b>	<b>24.557</b>	<b>23.364</b>	<b>1.193</b>

FONTE: MEF, DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

## Qualità della vita

**QdV** **tenore di vita**

# Nelle casse dei bresciani 37,2 miliardi di euro

**D**opo anni di crescita continua, nel 2023 si riduce l'ammontare dei depositi bancari delle famiglie e delle imprese nei 642 sportelli bancari localizzati nei comuni bresciani. Non è un crollo poiché, a conti fatti, i depositi bancari dei bresciani si riducono di 843 milioni di euro, un calo nell'ordine del -2,2%. Ma, certamente, dopo anni di aumenti eccezionali è un segnale. Ciò premesso, i depositi delle famiglie e delle imprese bresciane restano oltre i 37,2 miliardi di euro, che non è poca cosa, anche se inferiori al tetto di 38,1 miliardi di euro toccato alla fine del 2022. Si interrompe, quindi, un ciclo che in provincia di Brescia ha visto lievitare i depositi bancari dai 21,3 miliardi di euro del 2013 ai 38,1 del 2022, con un incremento di 16,8 miliardi, pari al +79%. Vale a dire, mediamente, 1,6 miliardi di euro per ogni anno, nell'ultimo decennio, con un balzo significativo nel biennio 2020-21. Un incremento determinato dalla pandemia, che ha bloccato i consumi e fatto schizzare i risparmi degli italiani, che, spaventati dal futuro, rimandano gli investimenti preferendo la liquidità. In soli due anni, tra il 2020 e il 2021, i depositi bancari dei bresciani sono cresciuti di quasi 6 miliardi di euro (+18,8%), in linea, peraltro, con quanto è accaduto nel contesto nazionale. Poi, nel 2022, i depositi negli sportelli bresciani aumentano ancora, anche se di soli 273 milioni di euro (+0,7%) e, come osservato, nel 2023 si registra una modesta contrazione. Del resto non è solo a Brescia poiché sui conti correnti degli italiani a fine 2023 erano collocati 1.153 miliardi di euro, con un saldo che in un anno è sceso di 43 miliardi, il 3,6% in meno. Depositanti bancari che assumono valori ampiamente differenziati nell'analisi dei dati comunali riferiti ai 69

Dopo anni di crescita si riduce l'ammontare dei depositi



comuni bresciani, con almeno tre sportelli bancari, quelli per cui sono disponibili gli importi da Banca d'Italia. Infatti, oltre ai 34 comuni in cui non ci sono sportelli bancari, la normativa sulla privacy oscura il dato per i 102 comuni, definiti come riservati, fornendo solo un importo cumulativo dei depositi. Guardando, invece, ai 69 comuni per cui sono disponibili dati in chiaro, che contano oltre il 71% della popolazione bresciana, emerge come, nel 2023, la città, con 11,2 miliardi di euro di depositi della clientela, supera il 30% del totale provinciale e si conferma la capitale bresciana del credito. Infatti se scorriamo la graduatoria dei comuni, ordinata per entità dei depositi, abbiamo una dozzina di comuni nei quali si superano i 500 mln di euro, con maggiore ammontare a Chiari (956,7 mln euro), Desenzano del Garda (898,9), Vestone (847,7), Montichiari (830,5), Lumezzane (797,2), Rovato (720,9), Palazzolo sull'Oglio (680,5), Darfo Boario Terme (614,5), Orzinuovi (522,1), Salò (508,7) e Ghedi (507,6 milioni di euro). Insomma, anche nel 2023 non viene meno la propensione al risparmio e i bresciani continuano a tenere liquidità nei conti bancari, ben 37,2 miliardi di euro, una massa di denaro a costo zero per le banche, che la dice lunga sull'incertezza con cui guardiamo al futuro. Facendo i conti con la media del pollo di Trilussa, sarebbero quasi 30 mila euro per ogni bresciano e bresciana. Ma, nella realtà non c'è spazio per la poesia. //

	Depositi 2023 (in migliaia di euro)	Depositi 2022 (in migliaia di euro)	Depositi pro capite in euro (2023)
Acquafredda	0	0	0,000
Adro	244.124	215.971	34,253
Agosine	x	x	ND
Alfianello	x	x	ND
Anfo	0	0	0,000
Angolo Terme	x	x	ND
Artogne	x	x	ND
Azzano Mella	x	x	ND
Bagnolo Mella	244.256	260.323	19,625
Bagolino	106.549	103.685	28,330
Barbariga	x	x	ND
Barghe	0	0	0,000
Bassano Bresciano	x	x	ND
Bedizze	x	x	ND
Berlingo	x	x	ND
Berzo Demo	x	x	ND
Berzo Inferiore	0	0	0,000
Bienno	x	x	ND
Bione	x	x	ND
Borgo San Giacomo	x	x	ND
Borgosatollo	236.370	193.393	26,127
Borno	51.965	51.357	21,447
Botticino	232.654	251.030	21,737
Bovegno	x	x	ND
Bovezzo	x	x	ND
Brandico	0	x	0,000
Braone	0	0	0,000
Breno	314.152	328.442	67,720
Brescia	11.204.002	11.420.299	57,033
Brione	0	0	0,000
Caino	x	x	ND
Calcinato	331.195	321.937	25,750
Calvagese della Riviera	x	x	ND
Calvisano	x	x	ND
Capo di Ponte	x	x	ND
Capovalle	0	0	0,000
Capriano del Colle	x	x	ND
Capriolo	267.769	272.724	28,519
Carpenedolo	320.191	316.408	24,735
Castegnato	191.761	207.847	22,990
Castel Mella	243.720	252.031	22,372
Castelcovati	x	x	ND
Castenedolo	239.355	251.471	20,684
Casto	x	x	ND
Castrezzato	x	x	ND
Cazzago San Martino	132.324	130.619	12,396
Cedegolo	x	x	ND
Cellatica	x	x	ND
Cerveno	0	0	0,000
Ceto	x	x	ND
Cevo	x	x	ND
Chiari	956.739	945.967	49,924
Cigole	x	x	ND



Qualità della vita

# Q<sub>d</sub>V **tenore di vita**

## Immatricolazioni, dopo il crollo timidi segnali positivi

**S**i arresta nel 2023 la riduzione delle prime immatricolazioni in provincia di Brescia con 23.528 auto nuove a fronte del 23.263 immatricolate nel 2022. Sostanzialmente si tratta di un pareggio, certificato dai dati dell'Acì, che si definisce rispetto al valore più basso degli ultimi anni. I dati diffusi dall'Acì evidenziano come, anche nel 2023, continua, di fatto, la discesa del numero di auto nuove, con 23.528 immatricolazione a fronte delle 27.469 del 2021 ma con valori assai lontani rispetto al 2019, quando le prime immatricolazioni furono 41.357. Le prime immatricolazioni, anche nel 2023, come già nell'anno precedente, sono state meno della metà di quelle registrate negli d'oro, con il tetto, per restare ai nostri anni, delle 52 mila auto nuove toccato nel 2009. Del resto quanto accade in Provincia non è troppo dissimile dalla tendenza generale che, tuttavia, nell'ultimo anno registra una ripresa ben più consistente rispetto a quella registrata nella nostra provincia. Il mercato italiano dell'auto chiude il 2023 a +19,0% con 1.566.448 auto nuove immatricolate, una crescita consistente con circa 250.000 unità in più rispetto al 1.316.773 del 2022, ma ancora indietro di oltre 350.000 vetture (-18,3%) rispetto al 2019, quando si contarono 1,9 milioni di auto nuove. Segnali positivi, anche se, per i ricercatori dell'Acì, il ritorno a livelli normali per il mercato italiano, cioè superiori ai 2 milioni di unità annue, appare ancora molto lontano, sia dagli anni di maggiore sviluppo del settore, quando le prime iscrizioni al Pra superavano i 2 milioni di unità, sia rispetto al triennio 2017-2019, quando si registravano circa 1,9 milioni di immatricolazioni ogni anno. In valore assoluto, rispetto al livello annuo di immatricolazioni del 2019, nel quadriennio 2020-2023 sono state

Sono oltre  
23mila  
le auto  
acquistate  
nel 2023



immatricolate 1.944.794 autovetture in meno. Le 23.528 nuove autovetture hanno trovato casa nei comuni bresciani in modo piuttosto disomogeneo, in rapporto alla popolazione residente. Se, nella media provinciale, ci sono state 18,6 prime immatricolazioni per ogni mille abitanti, lo stesso valore del 2022, in una ventina di comuni supera la soglia delle 20 auto nuove per ogni 1000 abitanti, talvolta anche per la presenza delle sedi di grossi concessionari. Le quote di immatricolazioni più rilevanti si incontrano a Orzinuovi (155,7 ogni 1.000 abitanti), San Zeno Naviglio (40), Castegnato (30,9), Gianico (28,5) e Brescia (24,9). Qualcuno potrebbe pensare - e qualche altro potrebbe sperare - che questa forte contrazione delle immatricolazioni nell'ultimo quadriennio fosse accompagnata da un calo delle auto in circolazione. Non è però affatto così. Anzi è successo esattamente il contrario. Le auto circolanti, in Italia, sono passate da 39.545.232 del 2019 a 40.839.063 del 2023, con la conseguenza che il tasso di motorizzazione privata del Paese è salito a 69 autovetture per ogni 100 abitanti, un livello record in ambito mondiale. Le ragioni di questa situazione derivano sia nel fatto che una quota maggiore del passato delle auto nuove acquisite non è andata a sostituire auto già possedute ma ad aumentare il numero di auto possedute dai singoli proprietari. Le conseguenze di questa situazione sono deleterie per il livello di inquinamento e per la sicurezza della circolazione. //

	2023	2022	Auto nuove per 1.000 abitanti (2023)
Acquafredda	16	26	10,4
Adro	112	123	15,7
Agosine	23	33	14,1
Alfianello	30	32	13,1
Anfo	6	6	13,6
Angolo Terme	33	20	14,3
Artogne	47	53	13,0
Azzano Mella	70	65	19,9
Bagnolo Mella	198	203	15,9
Bagolino	42	36	11,1
Barbariga	25	40	10,8
Barghe	18	18	15,8
Bassano Bresciano	30	37	12,9
Bedizze	191	206	15,6
Berlingo	36	46	13,2
Berzo Demo	16	8	10,8
Berzo Inferiore	29	31	11,8
Bienno	39	32	10,3
Bione	14	21	10,8
Borgo San Giacomo	60	68	10,9
Borgosatollo	177	169	19,4
Borno	24	26	9,9
Botticino	176	209	16,4
Bovegno	22	26	11,0
Bovezzo	144	122	19,7
Brandico	32	20	18,5
Braone	9	12	13,0
Breno	55	52	11,9
Brescia	4.949	4.737	24,9
Brione	14	9	18,7
Caino	36	40	16,5
Calcinato	174	187	13,3
Calvagese della Riviera	51	61	13,8
Calvisano	123	129	14,7
Capo di Ponte	45	39	19,6
Capovalle	4	3	11,9
Capriano del Colle	99	78	20,6
Capriolo	138	134	14,7
Carpenedolo	142	148	10,9
Castegnato	259	181	30,9
Castel Mella	215	230	19,8
Castelcovati	71	80	10,2
Castenedolo	186	215	15,9
Casto	17	26	10,5
Castrezzato	121	129	15,7
Cazzago San Martino	177	192	16,4
Cedegolo	15	9	13,6
Cellatica	96	109	19,8
Cerveno	3	7	4,3
Ceto	28	26	15,8
Cevo	10	4	12,5
Chiari	272	251	14,1
Cigole	30	33	20,2

## AUTO NUOVE

	2023	2022	Auto nuove per 1.000 abitanti (2023)		2023	2022	Auto nuove per 1.000 abitanti (2023)		2023	2022	Auto nuove per 1.000 abitanti (2023)
Cimbergo	4	5	<b>7,5</b>	Mazzano	210	249	<b>16,5</b>	Rezzato	214	211	<b>15,9</b>
Cividate Camuno	30	28	<b>11,2</b>	Milzano	30	27	<b>17,4</b>	Roccafranca	62	72	<b>12,6</b>
Coccaglio	156	144	<b>17,6</b>	Moniga del Garda	46	44	<b>17,4</b>	Rodengo Saiano	228	222	<b>23,0</b>
Collebeato	89	88	<b>20,1</b>	Monno	6	4	<b>11,6</b>	Roè Volciano	65	74	<b>15,0</b>
Collio	25	25	<b>12,6</b>	Monte Isola	16	7	<b>9,9</b>	Roncadelle	164	184	<b>17,6</b>
Cologne	103	125	<b>13,5</b>	Monticelli Brusati	100	113	<b>21,7</b>	Rovato	410	392	<b>21,1</b>
Comezzano-Cizzago	48	60	<b>11,6</b>	Montichiari	346	446	<b>13,1</b>	Rudiano	74	69	<b>12,5</b>
Concesio	328	322	<b>20,9</b>	Montirone	74	85	<b>14,6</b>	Sabbio Chiese	46	61	<b>11,4</b>
Corte Franca	149	129	<b>20,8</b>	Mura	8	11	<b>10,3</b>	Sale Marasino	53	48	<b>16,2</b>
Corteno Golgi	14	18	<b>7,3</b>	Muscoline	41	49	<b>15,2</b>	Salò	187	198	<b>18,0</b>
Corzano	17	23	<b>11,8</b>	Nave	195	204	<b>18,4</b>	San Felice del Benaco	75	70	<b>21,8</b>
Darfo Boario Terme	213	213	<b>13,5</b>	Niardo	14	20	<b>7,1</b>	San Gervasio Bresciano	41	34	<b>15,3</b>
Dello	88	73	<b>15,5</b>	Nuvolento	67	53	<b>17,2</b>	San Paolo	56	61	<b>12,6</b>
Desenzano del Garda	531	553	<b>18,2</b>	Nuvolera	63	84	<b>13,2</b>	San Zeno Naviglio	187	174	<b>40,0</b>
Edolo	36	43	<b>8,2</b>	Odolo	24	26	<b>12,7</b>	Sarezzo	237	268	<b>17,9</b>
Erbusco	177	135	<b>20,1</b>	Offlaga	56	66	<b>13,6</b>	Saviore dell'Adamello	7	6	<b>8,9</b>
Esine	72	62	<b>14,2</b>	Ome	55	56	<b>17,4</b>	Sellero	10	11	<b>7,3</b>
Fiesse	22	18	<b>10,9</b>	Ono San Pietro	11	6	<b>11,5</b>	Seniga	19	26	<b>13,3</b>
Flero	158	198	<b>18,1</b>	Orzinuovi	1.942	1.411	<b>155,7</b>	Serle	41	35	<b>13,3</b>
Gambara	61	64	<b>13,4</b>	Orzivecchi	27	28	<b>10,8</b>	Sirmione	133	136	<b>16,0</b>
Gardone Riviera	49	41	<b>18,8</b>	Ospitaletto	229	238	<b>15,4</b>	Soiano del Lago	38	34	<b>19,9</b>
Gardone Val Trompia	186	164	<b>16,4</b>	Ossimo	14	11	<b>9,6</b>	Sonico	12	9	<b>10,1</b>
Gargnano	39	30	<b>14,6</b>	Padenghe sul Garda	100	110	<b>20,5</b>	Sulzano	30	35	<b>15,5</b>
Gavardo	220	168	<b>17,8</b>	Paderno Franciacorta	67	57	<b>18,2</b>	Tavernole sul Mella	22	22	<b>18,2</b>
Ghedi	227	224	<b>12,2</b>	Paisco Loveno	3	1	<b>18,0</b>	Temù	10	9	<b>8,7</b>
Gianico	60	69	<b>28,5</b>	Paitone	32	39	<b>14,6</b>	Tignale	19	30	<b>16,4</b>
Gottolengo	48	47	<b>9,6</b>	Palazzolo sull'Oglio	282	288	<b>13,9</b>	Torbole Casaglia	137	120	<b>21,3</b>
Gussago	336	371	<b>20,2</b>	Paratico	91	112	<b>18,2</b>	Toscolano-Maderno	88	107	<b>11,5</b>
Idro	20	20	<b>10,7</b>	Paspardo	5	4	<b>8,7</b>	Travagliato	231	250	<b>16,7</b>
Incidine	3	5	<b>8,6</b>	Passirano	142	135	<b>20,6</b>	Tremosine sul Garda	19	24	<b>9,1</b>
Irma	1	3	<b>7,8</b>	Pavone del Mella	42	46	<b>15,4</b>	Trenzano	78	92	<b>14,2</b>
Iseo	129	157	<b>14,4</b>	Pertica Alta	4	4	<b>7,2</b>	Treviso Bresciano	5	6	<b>9,5</b>
Isorella	56	47	<b>13,8</b>	Pertica Bassa	3	5	<b>5,3</b>	Urago d'Oglio	37	54	<b>9,8</b>
Lavenone	10	9	<b>20,5</b>	Pezzaze	22	17	<b>15,3</b>	Vallio Terme	18	16	<b>12,8</b>
Leno	184	201	<b>12,8</b>	Pian Camuno	91	52	<b>19,0</b>	Valvestino	2	2	<b>12,3</b>
Limone sul Garda	16	21	<b>14,6</b>	Piancogno	51	60	<b>10,7</b>	Verolanuova	103	124	<b>12,8</b>
Lodrino	22	19	<b>13,5</b>	Pisogne	108	112	<b>13,7</b>	Verolavecchia	49	64	<b>12,9</b>
Lograto	54	70	<b>14,2</b>	Polaveno	59	34	<b>23,8</b>	Vestone	96	87	<b>23,3</b>
Lonato del Garda	254	292	<b>14,9</b>	Polpenazze del Garda	53	72	<b>19,3</b>	Vezza d'Oglio	17	17	<b>11,4</b>
Longhena	10	10	<b>17,7</b>	Pompiano	58	42	<b>15,6</b>	Villa Carcina	191	176	<b>17,8</b>
Losine	10	6	<b>16,1</b>	Poncarale	99	87	<b>19,1</b>	Villachiarà	19	17	<b>13,9</b>
Lozio	4	2	<b>11,3</b>	Ponte di Legno	25	26	<b>14,3</b>	Villanuova sul Clisi	81	96	<b>13,8</b>
Lumezzane	374	386	<b>17,3</b>	Pontevedico	105	126	<b>15,0</b>	Vione	1	7	<b>1,6</b>
Maclodio	24	19	<b>16,0</b>	Pontoglio	83	78	<b>11,9</b>	Visano	33	37	<b>16,7</b>
Magasa	0	0	<b>0,0</b>	Pozzolenigo	47	58	<b>13,1</b>	Vobarno	114	100	<b>13,7</b>
Mairano	44	49	<b>12,7</b>	Pralboino	36	40	<b>12,8</b>	Zone	18	11	<b>17,5</b>
Malegno	28	19	<b>14,5</b>	Preseglie	15	18	<b>10,3</b>				
Malonno	26	32	<b>8,7</b>	Prevalle	91	83	<b>13,2</b>				
Manerba del Garda	102	84	<b>19,1</b>	Provaglio d'Iseo	131	149	<b>18,5</b>				
Manerbio	256	253	<b>19,0</b>	Provaglio Val Sabbia	6	10	<b>7,0</b>				
Marcheno	60	83	<b>14,4</b>	Puegnago sul Garda	59	53	<b>17,0</b>				
Marmentino	10	3	<b>15,2</b>	Quinzano d'Oglio	58	108	<b>9,3</b>				
Marone	43	40	<b>13,9</b>	Remedello	34	34	<b>9,9</b>				
								<b>TOTALE</b>	23.528	23.263	<b>18,6</b>

FONTE: ACI

**Qualità della vita****QdV Bper****Per tutte le esigenze.** Bper fornisce prodotti personalizzati anche per le aziende**Offrire servizi.** Il gruppo Bper in campo per famiglie e aziende

# Per la trasformazione digitale (e sostenibile) delle aziende

**B**per lancia, con un plafond dedicato di un miliardo di euro, il servizio per le imprese «Transizione 5.0», riservato a cogliere le opportunità del piano Industria 5.0 promosso dal Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) per supportare la transizione delle imprese italiane verso sistemi innovativi, digitali e sostenibili.

Il servizio, offerto da Bper Banca, Bper Leasing e Banco di Sardegna, si compone di un supporto finanziario tramite prodotti di finanziamento e leasing strumentale e di una consulenza specialistica offerta grazie agli accordi con società leader di mercato.

Il Gruppo Bper intende così dare ulteriore impulso agli investimenti delle aziende che vogliono cogliere le sfide rappresentate dalle transizioni globali in corso: trasformazione digitale e dei processi produttivi per ridurre i consumi energetici a beneficio dell'ambiente. Le agevolazioni introdotte da Industria 4.0 hanno stimolato l'adozione di

tecnologia e incrementi di produttività. Transizione 5.0 pone l'accento su un'interazione armoniosa tra uomo e macchina, con un forte impegno verso la sostenibilità e l'ecologia. L'obiettivo è quello di creare un equilibrio tra tecnologie avanzate e competenze umane, sfruttando l'intelligenza artificiale, la robotica collaborativa e le tecnologie verdi per sviluppare processi produttivi più efficienti e rispettosi dell'ambiente.

Il Piano Transizione 5.0 è una misura portante del nuovo Pnrr e rappresenta uno strumento essenziale sia per migliorare la sostenibilità e la digitalizzazione delle imprese italiane, sia, nel breve periodo, per rafforzare la crescita economica, attraverso un deciso sostegno agli investimenti.

«Il ruolo di Bper a sostegno delle imprese è fondamentale» ha dichiarato Stefano Vittorio Kuhn, chief retail & commercial banking officer di Bper. «Vogliamo essere un partner strategico nei piani di sviluppo e di transizione digitale ed ecologica delle aziende. Siamo preparati per individuare

insieme ai nostri clienti le opportunità più interessanti e, attraverso questo nuovo servizio, possiamo affiancare i nostri clienti nell'ottenimento del credito d'imposta, nella corretta predisposizione delle certificazioni e nella realizzazione del loro piano di investimenti».

Marco Meulepas, co-managing partner PwC TLS, partner di Bper, ha aggiunto: «Il nuovo credito d'imposta previsto nell'ambito del Piano Transizione 5.0 rappresenta una significativa opportunità per le imprese italiane di investire in innovazione e digitalizzazione. La misura, incentivando la modernizzazione dei processi produttivi, di fatto favorisce la competitività del nostro tessuto industriale a livello internazionale. PwC dispone delle competenze necessarie per determinare il corretto beneficio ritraibile da questo incentivo, guidando le imprese attraverso le complesse normative fiscali».

Carlo Spagliardi, ceo Cdr Italia, partner di Bper: «Il nostro impegno è focalizzato nel fornire alle aziende supporto concreto per affrontare le sfide della digitalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità. //

## IL PUNTO

Un mondo che cambia velocemente pelle per rispondere ai nuovi bisogni

## L'EVOLUZIONE DEL CURARSI

Antonio Borrelli

**I**l fatto è che la culla nella quale molti di noi sono nati o cresciuti si sta sgretolando. Sotto le macerie sta nascendo altro, certo. Ma è una creatura ancora embrionale.

«Il vecchio mondo sta morendo. Quello nuovo tarda a comparire. E in questo chiaroscuro nascono i mostri». Le parole di Antonio Gramsci si fondono a qualsiasi epoca, soprattutto a questa. Secondo una ricerca, il 58% degli americani ritiene probabile che in futuro si rivolgerà a una farmacia per richiedere prestazioni sanitarie che non siano urgenti. E condividono la stessa previsione più di un giovane su due della Generazione Z (nati dalla fine degli anni '90) e dei millennials (inizio anni Ottanta) con il 56% e 54% rispettivamente. Il sondaggio rivela che cresce la domanda di opzioni terapeutiche comode e a prezzi

accessibili tra i consumatori, che si aspettano di essere orientati e informati da medici e farmacisti e di beneficiare di servizi come home delivery e ordini a distanza. Anche in Italia la farmacia sta cambiando pelle. In un Paese dove la sanità pubblica era un fiore all'occhiello, dove i medici di famiglia in attività sono sempre di meno e dove la spesa sanitaria (e farmaceutica) privata è in costante ascesa si guarda sempre di più alla farmacia ben oltre la sua natura di «attività commerciale». Al momento gli americani stanno rispondendo alle difficoltà sanitarie cercando soluzioni smart, come il recapito a domicilio dei farmaci o fornitori di cure e prestazione alternativi alle strutture tradizionali. Potrebbe presto accadere lo stesso qui. E non mancano i rischi - sanitari, economici, sociali. //

**Qualità della vita**

# Le farmacie costruiscono il futuro su servizi, relazioni e professionalità

**N**egli ultimi 20 anni si sono registrati «più cambiamenti di quelli intervenuti negli ultimi due secoli. La nostra professione li ha vissuti tutti e maniera diretta». A farlo notare è Francesco Rastrelli, da poco confermato alla guida dell'Ordine dei Farmacisti di Brescia e provincia.

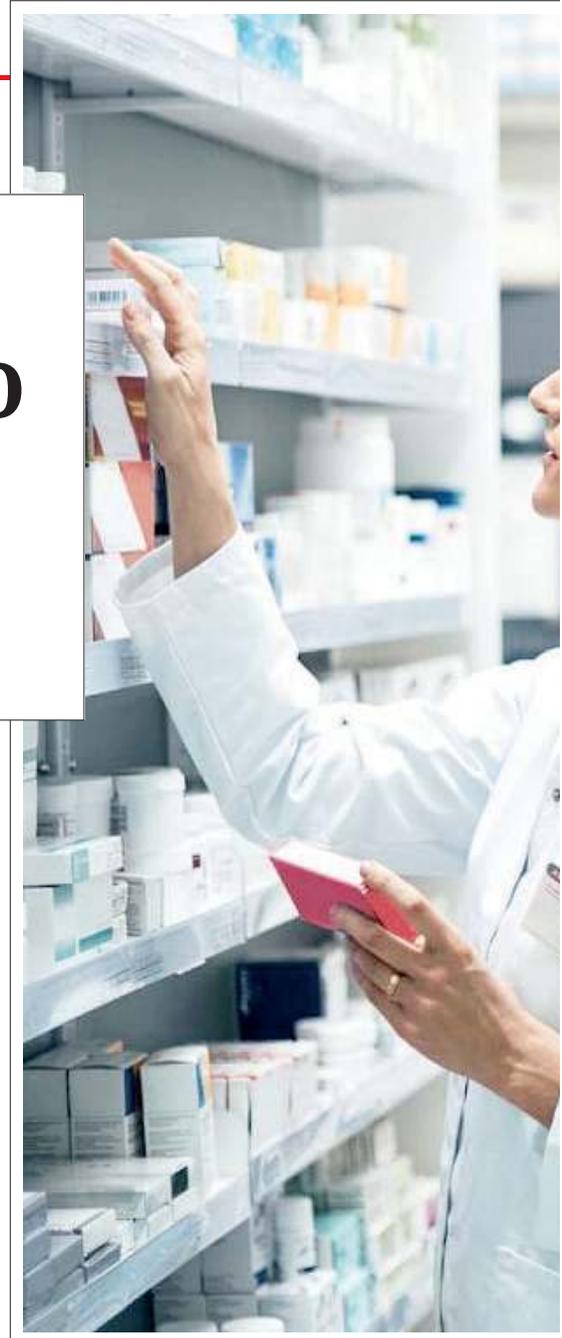
«Oggi - sottolinea - ci troviamo di fronte a una società in cui l'aspettativa di vita è aumentata di almeno 10 anni e i malati, soprattutto i cronici, hanno una qualità di vita migliore. Il nostro rapporto con il paziente è cambiato: qualche anno fa era decisamente asimmetrico, oggi si svolge su un piatto di assoluta orizzontalità e si sostanzia quasi sempre in vere e proprie sfide alla nostra competenza professionale che impongono impegnativi confronti culturali, senza soluzione di continuità». In questo contesto «abbiamo imparato che essere "dottori di salute" è una condizione necessaria ma non sufficiente dell'esercizio professionale: serve anche un "orientamento al cliente", vale a dire un modo di fare che ponga al vertice dell'attenzione il cittadino-utente che si rivolge alla farmacia». Non basta più, insomma, che il farmacista dispensi un prodotto: «L'era dei servizi è già avviata e la maggior parte di questi deve essere orientata al cliente e a tutto ciò che è per lui interessante». Già oggi in farmacia ci si reca, infatti, non solo per acquistare medicinali, ma anche, ad esempio, per le vaccinazioni contro il Covid e contro l'influenza, il test dello streptococco, i tamponi, l'holter pressorio e l'holter cardiaco, l'elettrocardiogramma e servizi che stanno decollando come il deblistering dei farmaci. Di svolte epocali

Barbara Bertocchi

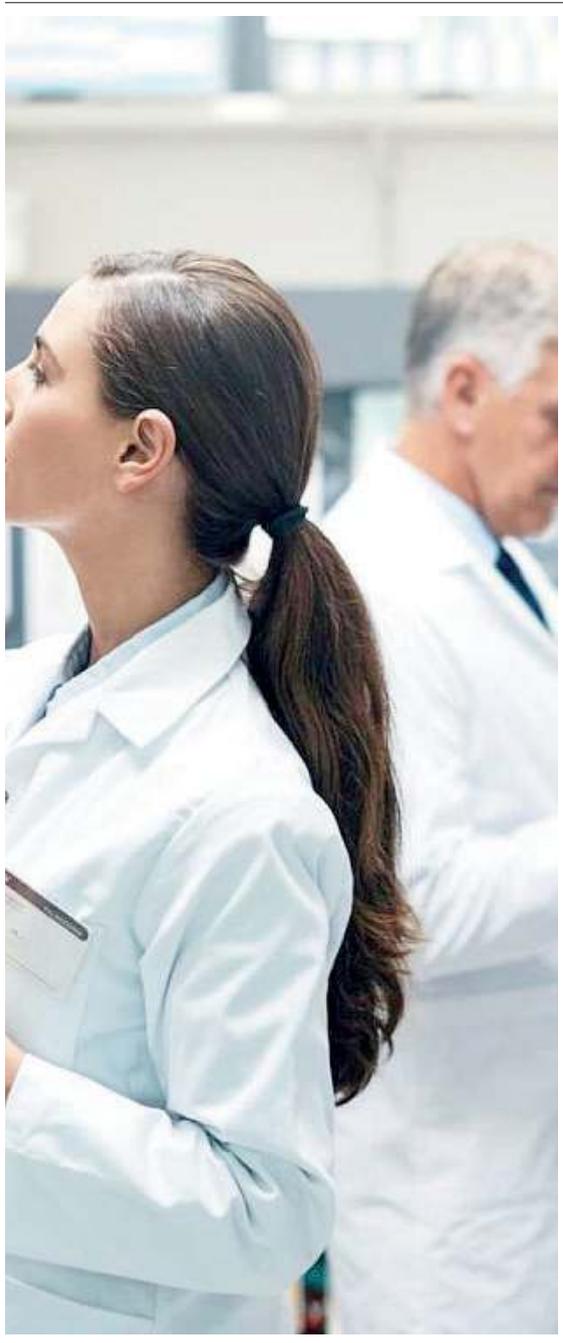
GIORNALISTA



e importanza delle relazioni parla anche Clara Mottinelli, presidente di Federfarma Brescia e consigliere nazionale di Federfarma: «Oggi che la farmacia dei servizi è ormai pienamente attuata, sempre più il nostro mondo si sta avviando verso una farmacia di relazione e professionale, dove i farmacisti divengono consulenti del paziente, con il quale entrano in empatia per risolverne i bisogni, costruendo una relazione continua di presa in carico. Il cambiamento si basa su tre cardini: una dispensazione del farmaco attiva per aumentare la propria consapevolezza, l'ascolto per permettere vigilanza nell'aderenza terapeutica e il monitoraggio del paziente poli-trattato. Centrale nella trasformazione della sanità territoriale sarà la digitalizzazione, attraverso l'introduzione delle nuove tecnologie. Con la revisione della sanità regionale, per le farmacie si apre così una nuova fase: a noi saperla cogliere». Secondo la presidente Mottinelli la nuova farmacia dovrà rispondere a tre tipologie di cittadini, che si rivolgeranno sempre più ai farmacisti quali professionisti capillarmente distribuiti sul territorio: «I sani, per i quali si potrà intervenire sugli stili di vita, garantendo loro benessere e mantenendoli il più a lungo possibile in buone condizioni; gli acuti, ai quali rispondere prontamente per i loro bisogni



di salute; e i cronici, che costituiscono la maggior parte di nostri pazienti e con i quali effettuare interventi di primo e secondo livello, per essere la vera risposta alle loro necessità e snellire le liste d'attesa. La farmacia, di conseguenza, dovrà essere in connessione con le case di comunità istituite dalla Regione». A Federfarma Brescia aderiscono 383 farmacie di Brescia e provincia, che si distinguono in 316 private (associate) e 67 pubbliche (aderenti), ripartite su due Ats, quella di Brescia e quella della Montagna. Le farmacie si suddividono in 226 urbane (situate in comuni con popolazione superiore ai 5mila abitanti), 52 rurali (in comuni tra 3 e 5 mila abitanti) e 105 rurali sussidiate (in comuni con popolazione inferiore ai 3 mila abitanti). //

**Professionalità.** In continua evoluzione**Territorialità.** Una presenza capillare

## Centri commerciali, (ex) non luoghi

In origine fu la «Città Mercato», che poi si trasformò ne «Le Rondinelle», cui si è affiancato quel gigante che è Elnòs. A Brescia la tradizione della grande distribuzione ha sempre accompagnato lo sviluppo urbano della società. Lo dimostrano i mutamenti degli ultimi quattro decenni, lo dimostra la crescita esponenziale delle oasi commerciali organizzate. Ma l'intera provincia è costellata di anelli concentrici della distribuzione: parchi commerciali, outlet, supermercati, punti vendita aggregati. La loro presenza pesa parecchio nella definizione della densità commerciale nel Bresciano, che in 13 comuni supera il doppio del dato medio provinciale (1.916 metri quadri x 1.000 abitanti). È il caso di Sonico (11.477 metri quadri per ogni 1.000 abitanti) e di Roncadelle (11.214) sopra tutti ma con valori elevatissimi a Limone sul Garda (5.063), Erbusco (4.956), Orzinuovi (4.903), Orzivecchi (4.722), Verolanuova (4.357), Ponte di Legno (4.306), e Gianico (4.284), Darfo Boario Terme (3.896). Secondo i dati forniti da Regione Lombardia, la superficie commerciale della grande distribuzione nel Bresciano ammonta a 631.668 metri quadri per le 77 strutture presenti in 39 comuni della provincia, delle quali 16 nel comune capoluogo. E i flussi di persone che muovono questi colossi sono enormi: secondo Urbistat Elnòs Shopping Center, calpestato da oltre 8 milioni di visitatori all'anno, si piazza ad esempio al 16esimo posto tra i centri commerciali con più visite in Italia nel 2022. D'altronde la distribuzione degli spazi commerciali, un tempo maggiormente correlata alla popolazione residente in ogni centro abitato, oggi si definisce in modo assai originale, condizionata dalla presenza degli insediamenti stessi. Non mancano le implicazioni sociali: perché è ormai comunemente noto che i centri commerciali facciano parte di quegli spazi che l'etno-antropologo francese Marc Augé definisce «non-luoghi», prodotti della cosiddetta società della surmodernità che hanno la prerogativa di non essere identitari, relazionali e storici,

**Punto di ritrovo.** Soprattutto per i giovani

dove gli individui sono spinti solo dal desiderio di consumare o di accelerare le operazioni quotidiane. L'identificazione dei centri commerciali come non-luoghi, tuttavia, è stata oggetto di messe a fuoco distinte da quella di Augé: da una ricerca del 2010 effettuata in Italia su un vasto campione di studenti delle scuole superiori è infatti emerso come i centri siano uno dei punti di ritrovo d'elezione per gli adolescenti, che li pongono al terzo posto delle proprie preferenze d'incontro dopo casa e bar. Il fenomeno dei ragazzi che sentono il centro commerciale come un luogo vero e proprio, di frequentazione non casuale e non orientata soltanto all'acquisto, dove si può esprimere la socialità, incontrare gli amici e praticare attività è argomento di discussione. Lo stesso Augé ha convenuto che «qualche forma di legame sociale può emergere ovunque: i giovani che si incontrano regolarmente in un ipermercato, per esempio, possono fare di esso un punto di incontro e inventarsi così un luogo». Ma gli studi sociologici sul rapporto del centro commerciale nello spazio ambientale sono in corso e oggi ci troviamo ancora in una delle prime fasi dello sviluppo socio-commerciale delle città. Solo il tempo dirà quali saranno gli effetti. //

## Qualità della vita

**QdV servizi**

# Brescia continua a non essere terra per piccolissimi

**B**rescia non è provincia per i piccolissimi e, ovviamente, per mamme e papà di bimbi con meno di tre anni, 26.434, al 1° gennaio 2024. I conti, nella media provinciale, sono presto fatti: 26 mila bambini per 6.251 posti disponibili, ossia 23,6 per ogni 100 bambini. Nel lontano 2002 il Consiglio Europeo, riunito a Barcellona, stabilì che gli stati membri devono impegnarsi ad offrire servizi per l'infanzia per almeno il 33% di bambini sotto i 3 anni, entro il 2010; un target che peraltro è appena stato innalzato da 33 a 45, obiettivo da raggiungere entro il 2030. Una mano, almeno per quanto riguarda le strutture, la darà probabilmente il Piano nazionale di resistenza e resilienza. Oggi tutti sono concordi nel ritenere la presenza degli asili nido come un vero e proprio servizio essenziale. Vista questa situazione, il Pnrr prevedeva 4,6 miliardi di euro volti alla costruzione, al rinnovo e alla messa in sicurezza di asili nido e scuole per l'infanzia. L'obiettivo era la creazione di 264.480 nuovi posti in asili nido e scuole per l'infanzia entro dicembre 2025. Il recente aggiornamento del Pnrr proposto dal governo Meloni ha ridotto l'obiettivo a 150.480 posti (114 mila in meno). Inoltre, il nuovo obiettivo è stato spostato a giugno 2026. Per effetto di questi cambiamenti, il grado di copertura previsto al 2026 è ora stimato al 38,6 per cento, contro il precedente 45,5 per cento (al 2025). In termini assoluti, invece di prevedere quasi 194.000 posti in asili nido, ne verrebbero resi disponibili solo poco più di 110.000 (-43%). Di conseguenza, la copertura prevista a fine progetto scenderebbe da 45,5 a 39 posti ogni cento bambini di 0-2 anni di età. Gli ultimi dati disponibili (per l'anno scolastico 2021/2022) indicano una copertura del 28%, ossia 28 posti per ogni 100 bimbi, in aumento tendenziale

**I posti disponibili negli asili nido sono soltanto circa 6mila**



rispetto al passato ma principalmente per il calo del numero di bambini e non per l'aumento dei posti. L'aumento previsto entro il 2026 sarebbe comunque rilevante, ma la copertura resterebbe ancora molto inferiore a quella di altri paesi come Spagna e Francia (più del 55%). Diverse note dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani hanno evidenziato la bassa disponibilità di posti negli asili nido in Italia: il numero di posti per 100 bambini di 0-2 anni è salito da 26,6 posti, nell'anno scolastico 2019/2020, a 27,5 nel 2021/2022 (l'ultimo per cui i dati sono disponibili). La distribuzione di questi servizi fondamentali è tutt'altro che uniforme nei 205 comuni bresciani. Diciamo subito che in 78 comuni, la gran parte dei quali collocati nella montagna interna, non c'è traccia di queste strutture per la prima infanzia. La città, con 1.333 posti per 4.237 bambini/e, ha una copertura del 31%, in linea con gli obiettivi europei (del 2010) mentre, oltre la soglia del 33% di bambini che possono trovare posto nelle strutture nel proprio comune si trovano 48 centri, con sei comuni che vanno oltre il 90%: Sellero (96%), Losine e Maclodio (93%), Borno e Tavernole sul Mella (92%) e Collebeato (90%). Il dato di fondo è tuttavia chiaro: mancano davvero parecchi posti. Un elemento positivo potrebbe venire dal diffondersi delle sezioni primavera negli istituti comprensivi, aperte alla frequenza di bambine e bambini dai 24 ai 36 mesi di età, che possono ospitare sino a un massimo di 20 bambine e bambini. //

	Popolazione 0-2 anni	Totale posti	Posti x 100 bambini (0-2 anni)
Acquafredda	22	0	0,0
Adro	116	80	69,0
Agosine	33	0	0,0
Alfianello	45	0	0,0
Anfo	7	0	0,0
Angolo Terme	50	0	0,0
Artogne	71	0	0,0
Azzano Mella	106	46	43,4
Bagnolo Mella	265	28	10,6
Bagolino	71	0	0,0
Barbariga	43	22	51,2
Barghe	19	0	0,0
Bassano Bresciano	52	0	0,0
Bedizze	250	87	34,8
Berlingo	57	0	0,0
Berzo Demo	16	0	0,0
Berzo Inferiore	42	0	0,0
Bienno	72	10	13,9
Bione	16	10	62,5
Borgo San Giacomo	125	43	34,4
Borgosatollo	182	22	12,1
Borno	26	24	92,3
Botticino	178	60	33,7
Bovegno	33	0	0,0
Bovezzo	125	24	19,2
Brandico	41	0	0,0
Braone	19	0	0,0
Breno	78	29	37,2
Brescia	4.237	1.333	31,5
Brione	18	0	0,0
Caino	42	0	0,0
Calcinato	299	44	14,7
Calvagese della Riviera	72	40	55,6
Calvisano	191	27	14,1
Capo di Ponte	36	26	72,2
Capovalle	5	0	0,0
Capriano del Colle	111	14	12,6
Capriolo	207	55	26,6
Carpenedolo	288	60	20,8
Castegnato	188	58	30,9
Castel Mella	233	54	23,2
Castelcovati	191	22	11,5
Castenedolo	265	93	35,1
Casto	30	20	66,7
Castrezzato	233	40	17,2
Cazzago San Martino	200	16	8,0
Cedegolo	24	0	0,0
Cellatica	90	42	46,7
Cerveno	19	0	0,0
Ceto	23	0	0,0
Cevo	15	0	0,0
Chiari	466	103	22,1
Cigole	19	0	0,0

## STRUTTURE PRIMA INFANZIA

	Popolazione 0-2 anni	Totale posti	Posti x 100 bambini (0-2 anni)		Popolazione 0-2 anni	Totale posti	Posti x 100 bambini (0-2 anni)		Popolazione 0-2 anni	Totale posti	Posti x 100 bambini (0-2 anni)
Cimbergo	17	0	0,0	Mazzano	288	78	27,1	Rezzato	282	40	14,2
Cividate Camuno	48	26	54,2	Milzano	32	0	0,0	Roccafranca	137	16	11,7
Coccaglio	206	58	28,2	Moniga del Garda	63	40	63,5	Rodengo Saiano	221	82	37,1
Collebeato	60	54	90,0	Monno	9	0	0,0	Roè Volciano	76	30	39,5
Collio	35	0	0,0	Monte Isola	21	0	0,0	Roncadelle	191	60	31,4
Cologne	172	50	29,1	Monticelli Brusati	99	16	16,2	Rovato	530	56	10,6
Comezzano-Cizzago	102	0	0,0	Montichiari	626	117	18,7	Rudiano	132	13	9,8
Concesio	295	105	35,6	Montirone	128	36	28,1	Sabbio Chiese	106	10	9,4
Corte Franca	146	52	35,6	Mura	8	0	0,0	Sale Marasino	64	0	0,0
Corteno Golgi	33	0	0,0	Muscoline	38	20	52,6	Salò	156	51	32,7
Corzano	30	0	0,0	Nave	191	33	17,3	San Felice del Benaco	54	15	27,8
Darfo Boario Terme	334	77	23,1	Niardo	43	0	0,0	San Gervasio Bresciano	85	10	11,8
Dello	116	30	25,9	Nuvolento	90	0	0,0	San Paolo	106	0	0,0
Desenzano del Garda	511	150	29,4	Nuvolera	103	24	23,3	San Zeno Naviglio	88	30	34,1
Edolo	69	14	20,3	Odolo	43	10	23,3	Sarezzo	266	35	13,2
Erbusco	197	52	26,4	Offlaga	82	35	42,7	Saviore dell'Adamello	6	0	0,0
Esine	99	24	24,2	Ome	65	10	15,4	Sellero	25	24	96,0
Fiesse	46	10	21,7	Ono San Pietro	16	0	0,0	Seniga	22	0	0,0
Flero	154	51	33,1	Orzinuovi	292	98	33,6	Serle	53	0	0,0
Gambara	98	20	20,4	Orzivecchi	60	0	0,0	Sirmione	177	40	22,6
Gardone Riviera	29	20	69,0	Ospitaletto	337	56	16,6	Soiano del Lago	28	0	0,0
Gardone Val Trompia	229	62	27,1	Ossimo	22	0	0,0	Sonico	20	0	0,0
Gargnano	44	10	22,7	Padenghe sul Garda	108	40	37,0	Sulzano	41	10	24,4
Gavardo	269	70	26,0	Paderno Franciacorta	72	0	0,0	Tavernole sul Mella	25	23	92,0
Ghedi	425	115	27,1	Paisco Loveno	2	0	0,0	Temù	28	24	85,7
Gianico	50	10	20,0	Paitone	47	15	31,9	Tignale	18	0	0,0
Gottolengo	117	37	31,6	Palazzolo sull'Oglio	440	36	8,2	Torbole Casaglia	111	26	23,4
Gussago	316	84	26,6	Paratico	138	24	17,4	Toscolano-Maderno	121	24	19,8
Idro	39	18	46,2	Paspardo	14	0	0,0	Travagliato	303	114	37,6
Incodine	9	0	0,0	Passirano	124	26	21,0	Tremosine sul Garda	38	0	0,0
Irma	2	0	0,0	Pavone del Mella	59	10	16,9	Trenzano	156	29	18,6
Iseo	171	25	14,6	Pertica Alta	12	0	0,0	Treviso Bresciano	4	0	0,0
Isorella	83	0	0,0	Pertica Bassa	9	0	0,0	Urago d'Oglio	85	10	11,8
Lavenone	9	0	0,0	Pezzaze	25	0	0,0	Vallio Terme	30	10	33,3
Leno	332	60	18,1	Pian Camuno	123	16	13,0	Valvestino	5	0	0,0
Limone sul Garda	18	0	0,0	Piancogno	110	0	0,0	Verolanuova	137	63	46,0
Lodrino	28	0	0,0	Pisogne	148	33	22,3	Verolavecchia	84	0	0,0
Lograto	78	0	0,0	Polaveno	60	0	0,0	Vestone	77	28	36,4
Lonato del Garda	367	51	13,9	Polpenazze del Garda	53	17	32,1	Vezza d'Oglio	21	0	0,0
Longhena	7	0	0,0	Pompiano	75	0	0,0	Villa Carcina	251	40	15,9
Losine	15	14	93,3	Poncarale	120	47	39,2	Villachiera	32	0	0,0
Lozio	3	0	0,0	Ponte di Legno	27	0	0,0	Villanuova sul Clisi	134	40	29,9
Lumezzane	418	68	16,3	Pontevedico	142	48	33,8	Vione	6	0	0,0
Maclodio	28	26	92,9	Pontoglio	147	10	6,8	Visano	41	20	48,8
Magasa	0	0	0,0	Pozzolenigo	63	34	54,0	Vobarno	207	47	22,7
Mairano	94	20	21,3	Pralboino	53	24	45,3	Zone	10	0	0,0
Malegno	34	10	29,4	Preseglie	30	0	0,0	<b>TOTALE</b>	<b>26.434</b>	<b>6.251</b>	<b>23,6</b>
Malonno	51	0	0,0	Prevalle	165	30	18,2				
Manerba del Garda	88	32	36,4	Provaglio d'Iseo	113	62	54,9				
Manerbio	303	48	15,8	Provaglio Val Sabbia	10	0	0,0				
Marcheno	80	18	22,5	Puegnago del Garda	65	19	29,2				
Marmentino	10	0	0,0	Quinzano d'Oglio	117	40	34,2				
Marone	67	24	35,8	Remedello	74	0	0,0				

FONTE: ISTAT, REGIONE LOMBARDIA  
dati aggiornati al 29/02/2024

## Qualità della vita

**QdV servizi**

# I negozi di vicinato reggono l'urto dei centri commerciali

**T**iene la rete dei negozi di vicinato nel 2023, registrando una modesta riduzione del numero degli esercizi, nell'ordine del 152 unità, pari al -1,1%. I 13.720 negozi di prossimità sono pochi di meno rispetto ai 13.872 registrati nel 2022, nel quale, dopo anni di costante riduzione, era aumentato il numero degli esercizi di vicinato. Poca cosa, certo, si trattava di 195 punti vendita di piccole dimensioni, solo l'1,4% in più rispetto all'anno precedente. Nel 2023 si ritorna sostanzialmente al livello del 2021. Parliamo dei 13.720 negozi di prossimità, alimentari e non alimentari, con una superficie di vendita che non supera i 150 mq. I negozietti, talvolta tracce del tempo passato, un qualcosa che sa di antico ma che rappresenterà sempre più, un aspetto decisivo della dotazione di servizi nelle nostre comunità. Considerando che, per una parte crescente della popolazione in età avanzata, gli esercizi commerciali di vicinato sono, non di rado, il principale canale di accesso ai beni di prima necessità. Un patrimonio che sembrava destinato ad una costante erosione, sotto la spinta della grande distribuzione e delle vendite on line. Basta pensare che, nel 2009, in provincia di Brescia gli esercizi di vicinato erano 16.587, e nel corso degli anni, si sono ridotti fino ai 14.114 del 2019 e ai 13.677 nel 2021. Poi, dopo il lieve incremento nel 2022 si ritorna grosso modo al livello del 2021 sul quale sembra stabilizzarsi la rete del commercio nei piccoli esercizi. La maggior parte di questi, nel 2023, vendono prodotti non alimentari, ben 9.552 esercizi, mentre 2.667 distribuiscono prodotti alimentari e 1.501 sono a merceologia mista. Rispetto al 2021, non cambia sostanzialmente la ripartizione tra le categorie, con una lieve diminuzione degli esercizi non alimentari (-93) a fronte di un incremento degli alimentati (+119) e degli esercizi che

Si registra una modesta riduzione delle attività pari a 152 unità



vendono un po' di tutto (+19). Non si modifica, peraltro, neppure la superficie commerciale che, arriva, complessivamente a 879.013 mq. Peraltro, nel tempo, la superficie commerciale si è ridotta di pari passo con la chiusura delle attività, scendendo dai 1.121.661 mq del 2009 ai 905.366 mq del 2019 fino agli attuali 879 mila mq. La densità dei piccoli esercizi commerciali nel territorio provinciale, nel 2023, è nell'ordine degli 10,9 punti vendita per ogni 1.000 abitanti, valore che si fissa a 15,8 in città, dove si contano 3.141 piccoli esercizi commerciali. Nel territorio bresciano la presenza dei piccoli negozi è maggiore nei centri a vocazione turistica, con i picchi di Limone sul Garda (78,7 esercizi di vicinato per ogni 1000 abitanti), Ponte di Legno (53,1) e Edolo (35,8) e con valori comunque doppi rispetto alla media provinciale anche Sirmione (27,3), Salò, Darfo Boario Terme, Sonico, Borno, Ceto, Orzinuovi, Moniga del Garda, Gargnano, Idro e Iseo (20,8 esercizi di vicinato per ogni 1.000 abitanti). Tra il 2022 e il 2023 nella maggioranza dei comuni bresciani, ben 132 su 205, il numero degli esercizi commerciali rimane complessivamente immutato, mentre in 32 centri aumenta e in 41 si riduce. Spesso le variazioni sono nell'ordine delle poche unità, sia nei comuni in cui gli esercizi commerciali aumentano che in quelli nei quali risultano in riduzione. Il negozio sotto casa rimane un servizio importante, tenerlo aperto può fare la differenza sulla qualità della vita delle persone. //

	Numero esercizi 2023	Numero esercizi 2022	Esercizi vicinato x 1.000 abitanti (2023)	Popolazione 2023
Acquafredda	9	9	5,8	1.545
Adro	47	47	6,6	7.151
Agnosine	13	13	7,9	1.636
Alfianello	12	13	5,2	2.287
Anfo	5	5	11,3	442
Angolo Terme	8	8	3,5	2.302
Artogne	51	51	14,1	3.625
Azzano Mella	37	37	10,5	3.509
Bagnolo Mella	79	84	6,4	12.432
Bagolino	70	71	18,5	3.782
Barbariga	14	14	6,0	2.321
Barghe	6	6	5,3	1.142
Bassano Bresciano	24	24	10,3	2.327
Bedizze	114	114	9,3	12.244
Berlingo	9	9	3,3	2.734
Berzo Demo	20	20	13,5	1.482
Berzo Inferiore	18	20	7,3	2.463
Bienno	58	58	15,4	3.771
Bione	9	9	6,9	1.298
Borgo San Giacomo	45	45	8,2	5.515
Borgosatollo	74	76	8,1	9.113
Borno	59	59	24,2	2.435
Botticino	34	34	3,2	10.729
Bovegno	25	25	12,5	1.997
Bovezzo	50	52	6,8	7.307
Brandico	9	9	5,2	1.732
Braone	4	6	5,8	690
Breno	87	87	18,8	4.627
Brescia	3.141	3.177	15,8	198.688
Brione	1	1	1,3	749
Caino	4	4	1,8	2.187
Calcinato	66	68	5,1	13.038
Calvagese d/R	12	12	3,2	3.703
Calvisano	70	70	8,4	8.381
Capo di Ponte	16	21	7,0	2.294
Capovalle	3	3	9,0	335
Capriano del Colle	28	28	5,8	4.797
Capriolo	87	111	9,3	9.383
Carpenedolo	90	89	6,9	13.033
Castegnato	75	71	9,0	8.379
Castel Mella	84	80	7,7	10.869
Castelcovati	50	51	7,2	6.932
Castenedolo	62	70	5,3	11.711
Casto	14	14	8,6	1.626
Castrezzato	44	44	5,7	7.716
Cazzago S. Martino	68	68	6,3	10.779
Cedegolo	17	17	15,4	1.105
Cellatica	17	17	3,5	4.837
Cerveno	0	0	0,0	695
Ceto	41	40	23,2	1.769
Cevo	12	12	15,0	801
Chiari	218	221	11,3	19.348
Cigole	7	7	4,7	1.487

## ESERCIZI DI VICINATO

	Numero esercizi 2023	Numero esercizi 2022	Esercizi vicinato x 1.000 abitanti (2023)	Popolazione 2023		Numero esercizi 2023	Numero esercizi 2022	Esercizi vicinato x 1.000 abitanti (2023)	Popolazione 2023		Numero esercizi 2023	Numero esercizi 2022	Esercizi vicinato x 1.000 abitanti (2023)	Popolazione 2023
Cimbergo	3	3	5,6	533	Mazzano	107	107	8,4	12.697	Rezzato	139	139	10,3	13.475
Cividate Camuno	32	32	12,0	2.677	Milzano	10	10	5,8	1.725	Roccafranca	39	39	7,9	4.910
Coccaglio	75	74	8,5	8.855	Moniga del Garda	56	56	21,1	2.650	Roè Volciano	23	23	7,5	9.925
Collebeato	18	19	4,1	4.434	Monno	1	1	1,9	517	Rodengo Saiano	74	75	5,3	4.336
Collio	18	18	9,1	1.983	Monte Isola	21	19	13,1	1.609	Roncadelle	52	52	5,6	9.324
Cologne	35	35	4,6	7.627	Monticelli Brusati	17	17	3,7	4.599	Rovato	249	243	12,8	19.477
Comezzano-Cizzago	23	23	5,5	4.146	Montichiari	279	294	10,6	26.367	Rudiano	52	52	8,8	5.940
Concesio	82	82	5,2	15.684	Montirone	31	44	6,1	5.055	Sabbio Chiese	33	36	8,2	4.045
Corte Franca	46	43	6,4	7.178	Mura	2	2	2,6	779	Sale Marasino	24	25	7,3	3.273
Corteno Golgi	29	28	15,2	1.914	Muscoline	7	7	2,6	2.701	Salò	258	258	24,8	10.394
Corzano	2	2	1,4	1.439	Nave	54	50	5,1	10.606	San Felice d/B	22	22	6,4	3.443
Darfo Boario Terme	389	389	24,6	15.787	Niardo	26	26	13,2	1.965	San Gervasio Bs.	7	7	2,6	2.674
Dello	52	52	9,2	5.671	Nuvolento	23	23	5,9	3.902	San Paolo	40	41	9,0	4.443
Desenzano d/Garda	547	547	18,7	29.251	Nuvolera	5	5	1,0	4.765	San Zeno Naviglio	55	54	11,8	4.672
Edolo	157	162	35,8	4.383	Odolo	20	21	10,6	1.889	Sarezzo	154	151	11,7	13.210
Erbusco	63	62	7,2	8.787	Offlaga	24	24	5,8	4.123	Saviore d/A	4	5	5,1	788
Esine	55	55	10,9	5.057	Ome	12	12	3,8	3.156	Sellero	5	6	3,6	1.374
Fiesse	12	12	5,9	2.021	Ono San Pietro	3	3	3,1	953	Seniga	14	14	9,8	1.432
Flero	56	56	6,4	8.732	Orzinuovi	285	284	22,9	12.470	Serle	18	18	5,8	3.089
Gambara	53	53	11,6	4.551	Orzivecchi	5	5	2,0	2.509	Sirmione	227	227	27,3	8.312
Gardone Riviera	33	33	12,7	2.607	Ospitaletto	139	134	9,3	14.905	Soiano del Lago	10	10	5,2	1.913
Gardone V. Trompia	124	128	10,9	11.348	Ossimo	8	8	5,5	1.453	Sonico	29	29	24,4	1.188
Gargnano	56	57	21,0	2.665	Padenghe sul Garda	62	62	12,7	4.879	Sulzano	13	13	6,7	1.941
Gavardo	163	158	13,2	12.361	Paderno Fc.	13	13	3,5	3.678	Tavernole sul Mella	9	10	7,4	1.210
Ghedi	155	159	8,4	18.546	Paisco Loveno	1	1	6,0	167	Temù	23	23	20,0	1.151
Gianico	26	26	12,4	2.104	Paitone	14	13	6,4	2.191	Tignale	20	19	17,3	1.157
Gottolengo	56	56	11,2	5.022	Palazzolo sull'Oglio	203	205	10,0	20.264	Torbole Casaglia	26	21	4,0	6.441
Gussago	160	156	9,6	16.597	Paratico	83	83	16,6	4.997	Toscolano-Maderno	43	76	5,6	7.657
Idro	39	39	20,9	1.866	Paspardo	5	5	8,7	578	Travagliato	130	129	9,4	13.848
Incidine	4	4	11,5	347	Passirano	41	40	6,0	6.890	Tremosine sul Garda	28	28	13,4	2.089
Irma	0	0	0,0	129	Pavone del Mella	17	17	6,2	2.730	Trenzano	35	39	6,4	5.511
Iseo	186	185	20,8	8.962	Pertica Alta	1	1	1,8	554	Treviso Bresciano	3	3	5,7	524
Isorella	34	34	8,3	4.072	Pertica Bassa	3	3	5,3	567	Urago d'Oglio	35	35	9,3	3.773
Lavenone	1	1	2,0	488	Pezzaze	4	4	2,8	1.441	Vallio Terme	6	6	4,3	1.410
Leno	126	125	8,7	14.423	Pian Camuno	58	58	12,1	4.785	Valvestino	1	1	6,2	162
Limone sul Garda	86	85	78,7	1.093	Piancogno	28	26	5,9	4.776	Verolanuova	101	101	12,5	8.076
Lodrino	9	10	5,5	1.632	Pisogne	48	51	6,1	7.902	Verolavecchia	28	31	7,3	3.812
Lograto	12	12	3,2	3.792	Polaveno	3	3	1,2	2.477	Vestone	63	63	15,3	4.117
Lonato del Garda	182	185	10,7	17.009	Polpenazze d/G	8	9	2,9	2.745	Veza d'Oglio	27	26	18,2	1.487
Longhena	2	2	3,5	564	Pompiano	22	24	5,9	3.718	Villa Carcina	94	95	8,8	10.705
Losine	1	1	1,6	623	Poncarale	24	24	4,6	5.186	Villachiarà	4	4	2,9	1.366
Lozio	6	6	16,9	355	Ponte di Legno	93	92	53,1	1.752	Villanuova sul Clisi	64	64	10,9	5.870
Lumezzane	188	205	8,7	21.576	Pontevecchio	54	54	7,7	7.013	Vione	3	3	4,8	629
Maclodio	20	20	13,3	1.504	Pontoglio	41	41	5,9	7.003	Visano	10	10	5,1	1.979
Magasa	1	1	9,8	102	Pozzolenigo	31	30	8,7	3.576	Vobarno	52	52	6,3	8.309
Mairano	12	12	3,5	3.478	Pralboino	37	37	13,2	2.813	Zone	12	12	11,7	1.027
Malegno	24	24	12,4	1.929	Preseglie	11	11	7,5	1.457	<b>TOTALE</b>	<b>13.720</b>	<b>13.872</b>	<b>10,9</b>	<b>1.262.271</b>
Malonno	56	55	18,8	2.975	Prevalle	71	71	10,3	6.876					
Manerba del Garda	94	94	17,6	5.351	Provaglio d'Iseo	63	61	8,9	7.083					
Manerbio	196	196	14,5	13.484	Provaglio V/S	1	1	1,2	860					
Marcheno	46	46	11,0	4.169	Puegnago sul Garda	33	33	9,5	3.466					
Marmentino	2	2	3,0	657	Quinzano d'Oglio	53	58	8,5	6.231					
Marone	17	14	5,5	3.095	Remedello	20	20	5,9	3.418					

FONTE: REGIONE LOMBARDIA

**Qualità della vita****QdV servizi**

# Aumentano le farmacie, ma non in montagna

**A**umentano le farmacie operanti nel territorio provinciale che dalle 366 censite da Federfarma nel 2019 salgono a 387 nel 2023, con un incremento quindi di 21 unità pari al +5,7%. Ed è certamente un bene se consideriamo che le farmacie presenti sul territorio si sono rivelate un presidio sanitario fondamentale nel contrasto alla pandemia. Le farmacie rappresentano, infatti, insieme ai medici di medicina generale, un presidio del servizio sanitario nazionale sul territorio e un punto di riferimento per il malato cronico e il cittadino in generale. Il farmacista, in particolare, avendo tradizionalmente coltivato e sviluppato un rapporto di fiducia con i cittadini, soprattutto nelle comunità più piccole, ed essendo una figura ad alta professionalità, ricopre un servizio pubblico che concorre a determinare la qualità della vita dei cittadini. Nel 2023 si trova almeno una farmacia in 186 dei 205 comuni bresciani mentre senza farmacia rimangono 19 centri, perlopiù piccoli, con oltre 1.000 abitanti solo Sellero, Ossimo, e Bione. Proprio questi ultimi due comuni sono, insieme a Cazzago San Martino, gli unici centri nei quali si riduce il numero delle farmacie tra il 2019 e il 2023. Un numero che rimane invariato, nel periodo in esame, in 182 comuni mentre aumenta in una ventina di centri, con un incremento di due esercizi a Ospitaletto, Montichiari e Brescia che, nel 2023, conta 58 farmacie. La capillarità delle farmacie in provincia di Brescia, nel 2023, è in linea con quella prevista dalla legge (una farmacia ogni 3.300 abitanti) poiché nel bresciano, complessivamente abbiamo una farmacia per ogni 3.262 abitanti. Ovviamente questo valore medio provinciale conosce assai diverse declinazioni nei 205 comuni bresciani. Valori relativamente migliori, quindi meno abitanti che insistono su

In città sono presenti 58 esercizi, uno ogni 3.426 abitanti



una farmacia si incontrano in tutti i piccoli e piccolissimi comuni con almeno una farmacia mentre, all'estremo opposto si collocano i 19 comuni senza farmacia. La città, nonostante le 58 farmacie, rimane attestato a 3.426 abitanti per ogni presidio, un valore relativamente peggiore rispetto alla media provinciale. Tra i comuni con più di 10 mila abitanti la dotazione di farmacie, nel 2023, risulta maggiore e superiore al dato medio provinciale (3.270 abitanti/farmacia) a Ospiteletto (2.981 abitanti per ogni farmacia), Lumezzane (3.082), Orzinuovi (3.118), Mazzano (3.174), Chari (3.225) e Rovato (3.246 residenti per ogni farmacia). Con riferimento ai centri più popolosi, con più di 5 mila abitanti, il minor carico di residenti per farmacia, si registra Montirone (2.528 residenti x farmacia), Esine, Manerba del Garda, Trenzano, Dello, Rudiano, Ospitaletto e Iseo (2.987 abitanti x farmacia). Poi, certo ci sono anche le parafarmacie, ma questi 35 esercizi commerciali sono localizzati solo nei centri maggiori e in qualche località turistica. Infatti, ben 6 parafarmacie operano a Brescia, che precede con 3 esercizi, Chiari e Orzinuovi, mentre 2 sono le parafarmacie a Salò e una attività si incontra in altri 21 comuni, tra i quali Padenghe, Sirmione, Pisogne e Ponte di Legno. Per i centri minori privi di farmacia, tutti collocati nella montagna interna, restano solo i dispensari. Nel territorio dell'Ats Brescia sono attivi 13 dispensari che si sommano alla decina del territorio dell'Ats Montagna. //

	Farmacie	Parafarmacie	Popolazione 1° gennaio 2024	Abitanti per ogni farmacia
Acquafredda	1	-	1.545	1.545
Adro	2	-	7.151	3.576
Agosine	1	-	1.636	1.636
Alfianello	1	-	2.287	2.287
Anfo	1	-	442	442
Angolo Terme	1	-	2.302	2.302
Artogne	1	-	3.625	3.625
Azzano Mella	1	-	3.509	3.509
Bagnolo Mella	3	-	12.432	4.144
Bagolino	2	-	3.782	1.891
Barbariga	1	-	2.321	2.321
Barghe	1	-	1.142	1.142
Bassano Bresciano	1	-	2.327	2.327
Bedizze	3	1	12.244	4.081
Berlingo	1	-	2.734	2.734
Berzo Demo	1	-	1.482	1.482
Berzo Inferiore	1	-	2.463	2.463
Bienno	2	-	3.771	1.886
Bione	0	-	1.298	-
Borgo San Giacomo	1	-	5.515	5.515
Borgosatollo	3	-	9.113	3.038
Borno	1	-	2.435	2.435
Botticino	3	-	10.729	3.576
Bovegno	1	-	1.997	1.997
Bovezzo	2	-	7.307	3.654
Brandico	1	-	1.732	1.732
Braone	1	-	690	690
Breno	2	-	4.627	2.314
Brescia	58	6	198.688	3.426
Brione	1	-	749	749
Caino	1	-	2.187	2.187
Calcinato	3	1	13.038	4.346
Calvagese d/R	1	-	3.703	3.703
Calvisano	3	-	8.381	2.794
Capo di Ponte	1	-	2.294	2.294
Capovalle	0	-	335	-
Capriano del Colle	1	-	4.797	4.797
Capriolo	3	-	9.383	3.128
Carpenedolo	3	-	13.033	4.344
Castegnato	2	-	8.379	4.190
Castel Mella	3	-	10.869	3.623
Castelcovati	2	1	6.932	3.466
Castenedolo	2	1	11.711	5.856
Casto	1	-	1.626	1.626
Castrezzato	2	-	7.716	3.858
Cazzago S. Martino	2	-	10.779	5.390
Cedegolo	1	-	1.105	1.105
Cellatica	1	-	4.837	4.837
Cerveno	1	-	695	695
Ceto	1	-	1.769	1.769
Cevo	1	-	801	801
Chiari	6	3	19.348	3.225
Cigole	1	-	1.487	1.487

## LE FARMACIE

	Farmacie	Parafarmacie	Popolazione 1° gennaio 2024	Abitanti per ogni farmacia
Cimbergo	1	-	533	<b>533</b>
Cividate Camuno	1	-	2.677	<b>2.677</b>
Coccaglio	2	1	8.855	<b>4.428</b>
Collebeato	1	-	4.434	<b>4.434</b>
Collio	1	-	1.983	<b>1.983</b>
Cologne	2	1	7.627	<b>3.814</b>
Comezzano-Cizzago	1	-	4.146	<b>4.146</b>
Concesio	3	-	15.684	<b>5.228</b>
Corte Franca	2	1	7.178	<b>3.589</b>
Corteno Golgi	1	-	1.914	<b>1.914</b>
Corzano	1	-	1.439	<b>1.439</b>
Darfo Boario Terme	4	-	15.787	<b>3.947</b>
Dello	2	-	5.671	<b>2.836</b>
Desenzano d/G	8	1	29.251	<b>3.656</b>
Edolo	2	-	4.383	<b>2.192</b>
Erbusco	2	-	8.787	<b>4.394</b>
Esine	2	-	5.057	<b>2.529</b>
Fiesse	1	-	2.021	<b>2.021</b>
Flero	2	-	8.732	<b>4.366</b>
Gambara	1	-	4.551	<b>4.551</b>
Gardone Riviera	1	-	2.607	<b>2.607</b>
Gardone V. Trompia	3	1	11.348	<b>3.783</b>
Gargnano	1	-	2.665	<b>2.665</b>
Gavardo	3	-	12.361	<b>4.120</b>
Ghedi	5	-	18.546	<b>3.709</b>
Gianico	1	-	2.104	<b>2.104</b>
Gottolengo	1	-	5.022	<b>5.022</b>
Gussago	5	1	16.597	<b>3.319</b>
Idro	1	-	1.866	<b>1.866</b>
Incodine	1	-	347	<b>347</b>
Irma	0	-	129	-
Iseo	3	-	8.962	<b>2.987</b>
Isorella	1	-	4.072	<b>4.072</b>
Lavenone	1	-	488	<b>488</b>
Leno	4	-	14.423	<b>3.606</b>
Limone sul Garda	1	-	1.093	<b>1.093</b>
Lodrino	1	-	1.632	<b>1.632</b>
Lograto	1	-	3.792	<b>3.792</b>
Lonato del Garda	4	-	17.009	<b>4.252</b>
Longhena	0	-	564	-
Losine	0	-	623	-
Lozio	0	-	355	-
Lumezzane	7	-	21.576	<b>3.082</b>
Maclodio	1	-	1.504	<b>1.504</b>
Magasa	0	-	102	-
Mairano	1	-	3.478	<b>3.478</b>
Malegno	1	-	1.929	<b>1.929</b>
Malonno	1	-	2.975	<b>2.975</b>
Manerba del Garda	2	-	5.351	<b>2.676</b>
Manerbio	4	1	13.484	<b>3.371</b>
Marcheno	1	1	4.169	<b>4.169</b>
Marmentino	0	-	657	-
Marone	1	-	3.095	<b>3.095</b>

	Farmacie	Parafarmacie	Popolazione 1° gennaio 2024	Abitanti per ogni farmacia
Mazzano	4	-	12.697	<b>3.174</b>
Milzano	1	-	1.725	<b>1.725</b>
Moniga del Garda	1	-	2.650	<b>2.650</b>
Monno	0	-	517	-
Monte Isola	1	-	1.609	<b>1.609</b>
Monticelli Brusati	1	-	4.599	<b>4.599</b>
Montichiari	8	-	26.367	<b>3.296</b>
Montirone	2	-	5.055	<b>2.528</b>
Mura	0	-	779	-
Muscoline	1	-	2.701	<b>2.701</b>
Nave	3	-	10.606	<b>3.535</b>
Niardo	1	-	1.965	<b>1.965</b>
Nuvolento	1	-	3.902	<b>3.902</b>
Nuvolera	1	-	4.765	<b>4.765</b>
Odolo	1	-	1.889	<b>1.889</b>
Offlaga	1	-	4.123	<b>4.123</b>
Ome	1	-	3.156	<b>3.156</b>
Ono San Pietro	1	-	953	<b>953</b>
Orzinuovi	4	3	12.470	<b>3.118</b>
Orzivecchi	1	-	2.509	<b>2.509</b>
Ospitaletto	5	-	14.905	<b>2.981</b>
Ossimo	0	-	1.453	-
Padenghe sul Garda	1	1	4.879	<b>4.879</b>
Paderno Fc.	1	-	3.678	<b>3.678</b>
Paisco Loveno	0	-	167	-
Paitone	1	-	2.191	<b>2.191</b>
Palazzolo sull'Oglio	6	1	20.264	<b>3.377</b>
Paratico	1	-	4.997	<b>4.997</b>
Paspardo	0	-	578	-
Passirano	2	-	6.890	<b>3.445</b>
Pavone del Mella	1	-	2.730	<b>2.730</b>
Pertica Alta	0	-	554	-
Pertica Bassa	0	-	567	-
Pezzaze	1	-	1.441	<b>1.441</b>
Pian Camuno	1	-	4.785	<b>4.785</b>
Piancogno	2	-	4.776	<b>2.388</b>
Pisogne	2	1	7.902	<b>3.951</b>
Polaveno	1	-	2.477	<b>2.477</b>
Polpenazze d/G	1	-	2.745	<b>2.745</b>
Pompiano	1	-	3.718	<b>3.718</b>
Poncarale	1	-	5.186	<b>5.186</b>
Ponte di Legno	1	1	1.752	<b>1.752</b>
Pontevedico	2	-	7.013	<b>3.507</b>
Pontoglio	2	-	7.003	<b>3.502</b>
Pozzolenigo	1	-	3.576	<b>3.576</b>
Pralboino	1	-	2.813	<b>2.813</b>
Preseglie	1	-	1.457	<b>1.457</b>
Prevalle	2	-	6.876	<b>3.438</b>
Provaglio d'Iseo	2	1	7.083	<b>3.542</b>
Provaglio V. Sabbia	0	-	860	-
Puegnago del Garda	1	-	3.466	<b>3.466</b>
Quinzano d'Oglio	1	-	6.231	<b>6.231</b>
Remedello	2	1	3.418	<b>1.709</b>

	Farmacie	Parafarmacie	Popolazione 1° gennaio 2024	Abitanti per ogni farmacia
Rezzato	4	-	13.475	<b>3.369</b>
Roccafranca	2	-	4.910	<b>2.455</b>
Rodengo Saiano	2	-	9.925	<b>4.963</b>
Roè Volciano	1	-	4.336	<b>4.336</b>
Roncadelle	2	-	9.324	<b>4.662</b>
Rovato	6	-	19.477	<b>3.246</b>
Rudiano	2	-	5.940	<b>2.970</b>
Sabbio Chiese	1	-	4.045	<b>4.045</b>
Sale Marasino	1	-	3.273	<b>3.273</b>
Salò	3	2	10.394	<b>3.465</b>
San Felice d/B	1	-	3.443	<b>3.443</b>
San Gervasio Bs.	1	-	2.674	<b>2.674</b>
San Paolo	1	-	4.443	<b>4.443</b>
San Zeno Naviglio	1	-	4.672	<b>4.672</b>
Sarezzo	3	1	13.210	<b>4.403</b>
Saviore d/A	1	-	788	<b>788</b>
Sellero	0	-	1.374	-
Seniga	1	-	1.432	<b>1.432</b>
Serle	1	-	3.089	<b>3.089</b>
Sirmione	2	1	8.312	<b>4.156</b>
Soiano del Lago	1	-	1.913	<b>1.913</b>
Sonico	1	-	1.188	<b>1.188</b>
Sulzano	1	-	1.941	<b>1.941</b>
Tavernole sul Mella	1	-	1.210	<b>1.210</b>
Temù	1	-	1.151	<b>1.151</b>
Tignale	1	-	1.157	<b>1.157</b>
Torbole Casaglia	2	-	6.441	<b>3.221</b>
Toscolano-Maderno	2	-	7.657	<b>3.829</b>
Travagliato	4	-	13.848	<b>3.462</b>
Tremosine sul Garda	1	-	2.089	<b>2.089</b>
Trenzano	2	-	5.511	<b>2.756</b>
Treviso Bresciano	1	-	524	<b>524</b>
Urago d'Oglio	1	-	3.773	<b>3.773</b>
Vallio Terme	1	-	1.410	<b>1.410</b>
Valvestino	0	-	162	-
Verolanuova	2	1	8.076	<b>4.038</b>
Verolavecchia	1	-	3.812	<b>3.812</b>
Vestone	2	-	4.117	<b>2.059</b>
Veza d'Oglio	1	-	1.487	<b>1.487</b>
Villa Carcina	3	-	10.705	<b>3.568</b>
Villachiarà	1	-	1.366	<b>1.366</b>
Villanuova sul Clisi	1	-	5.870	<b>5.870</b>
Vione	0	-	629	-
Visano	1	-	1.979	<b>1.979</b>
Vobarno	2	-	8.309	<b>4.155</b>
Zone	1	-	1.027	<b>1.027</b>
<b>TOTALE</b>	<b>387</b>	<b>35</b>	<b>1.262.271</b>	<b>3.262</b>

FONTE: FEDERFARMA, RICERCA ONLINE

**Qualità della vita****QdV Bper****Gestione dei patrimoni.** Soluzioni di investimento sempre più avanzate**Impegno.** Bper ha ampliato la collaborazione con BlackRock

## Clienti «private», ampliati servizi e soluzioni di investimento

**B**per amplia la propria collaborazione con BlackRock con l'obiettivo di fornire servizi e soluzioni di investimento sempre più avanzate ai propri clienti private e per sviluppare ulteriormente le soluzioni di tecnologia e risk management del Wealth Management di Gruppo. La collaborazione di Bper con BlackRock è di lungo termine e ha visto, nel 2020, l'adozione da parte della banca della piattaforma Aladdin Wealth per la gestione dei portafogli di investimento, il relativo controllo del rischio e la generazione di proposte di investimento. Bper si avvarrà dell'expertise di BlackRock per ampliare la gamma dei prodotti a disposizione della clientela private anche attraverso lo sviluppo di strategie di investimento dedicate e la distribuzione di soluzioni di private markets, nonché per rafforzare i processi e le attività di asset allocation strategica del Gruppo.

«Siamo felici di rafforzare la già solida collaborazione con un global player

d'eccellenza come BlackRock - ha dichiarato Gianni Franco Papa, Amministratore Delegato di Bper - per offrire nuovi prodotti alla clientela private del Gruppo attraverso la nostra Banca Private Cesare Ponti, il cui Centro Investimenti opera a beneficio di tutti i clienti del Gruppo supportandoli quotidianamente nelle decisioni di investimento. L'ampliamento della collaborazione con BlackRock conferma inoltre il nostro costante impegno verso una crescente qualità dei servizi e una continua innovazione nell'ambito del wealth management».

«Siamo onorati di rafforzare questa collaborazione con BPER, che punta ad offrire soluzioni di investimento sempre più all'avanguardia - ha aggiunto Giovanni Sandri, Head of BlackRock Southern Europe -. Come asset manager, mettiamo a disposizione la nostra expertise nelle aree della gestione attiva, indicizzata e dei Private Markets. La nostra competenza in tecnologia, Asset Allocation e Risk Management ci permette di creare strategie

personalizzate e innovative, nonché di portare valore ai processi di consulenza. Questa collaborazione rappresenta un passo significativo verso l'offerta di servizi finanziari di sempre più alto livello, facendo leva sulle reciproche esperienze, competenze e professionalità».

Bper Banca Private Cesare Ponti Nasce nel 1871 a Milano. Nel 2022 entra nel Gruppo Bper con la denominazione di Bper Banca Private Cesare Ponti, con la funzione di Centro Investimenti per il Gruppo e di polo specialistico di private banking.

Con una patrimonializzazione tra le più alte nel panorama italiano del private banking, Bper Banca Private Cesare Ponti ha due sedi principali, a Milano e Genova, e 112 centri private su cui operano 365 private banker. Attualmente conta 56.000 clienti private e 33 miliardi di masse intermedie. In qualità di Centro Investimenti, gestisce asset per complessivi 103 miliardi di euro riferiti a tutti i segmenti di clientela del Gruppo Bper. //



Q<sub>d</sub>V

tempo libero

LA RIFLESSIONE

Alla ricerca del giusto equilibrio tra lavoro e vita privata

## LA PAROLA D'ORDINE: CONCILIARE

Antonio Borrelli

Io lavoro solo per avere un reddito adeguato. La passione non c'entra. Queste parole, pronunciate da un 30enne in un'intervista a Repubblica, potrebbero aver fatto saltare dalla sedia i lettori over 50 del quotidiano. Horror vacui. Lesa maestà. Eppure lo scontro generazionale di oggi sembra consumarsi proprio su questo terreno. Un po' realisti e un po' scettici, i giovani dell'indagine condotta da Ipsos per i Millennium Award rifiutano i modelli del lavoro come «fonte di successo economico» o di «prestigio sociale», come invece per i loro padri. Anzi, queste motivazioni arrivano agli ultimi posti. Il ragazzo intervistato rappresenta pienamente la sua generazione, una generazione che alla domanda «Che cosa è il lavoro principalmente?» risponde, con una quota del 49%, «Una fonte di reddito per il proprio

sostentamento». Ma che poi subito dopo, con il 43%, opta per il lavoro come «luogo di realizzazione e sviluppo personale», e poi «modo per fare la propria parte all'interno della società» e «strumento per definire la propria identità personale». Il mito del luogo di lavoro come luogo di socializzazione e di crescita viene sempre più smontato dai nuovi lavoratori. Ora si preferisce la conciliazione tra lavoro e vita privata, non essere risucchiati dal primo a discapito della seconda. Basti pensare che la distanza tra esigenza di guadagno e tempo libero si assottiglia sempre di più, nelle risposte. Per i giovani al primo posto, con il 31%, resta l'evergreen del «guadagno e benefit». Ma subito dopo, con il 25%, ecco la «conciliazione tra lavoro e vita privata». È la società che cambia e con esso - probabilmente - dovrà mutare anche il mondo del lavoro. //

**Qualità della vita**

# La socialità della generazione Z così distante da quella «classica»

**Q**uattro generazioni di giovani. Tutte formate con la stessa narrativa socio-educativa novecentesca. Secondo la quale lo sport, le piazze, la strada, la libera uscita rappresentavano il muschio della socializzazione. I modelli comportamentali e i luoghi aggregativi rimanevano tendenzialmente dentro confini più o meno protetti dalla rete familiare, sociale o istituzionale, ma garantivano che l'individuo - nel corso della pubertà - potesse sviluppare la propria identità insieme agli altri. Oggi molte barriere sono crollate e i luoghi scelti per le interazioni sono perlopiù cambiati, ma il bisogno di conoscere e conoscersi resta. Seppur in misura molto inferiore, tanto da essere stato scavato un solco profondo tra i giovani d'oggi e quelli di dieci anni fa. Nella fascia d'età 15-19 anni, ovvero quella in cui generalmente si cementa questo tipo di legami, ad esempio, meno di un giovane su 3 vede quotidianamente gli amici. Solo un decennio prima, nel 2014, circa il 50% degli intervistati dall'istituto di statistica dichiaravano di incontrarsi ogni giorno con i propri coetanei al di fuori degli impegni scolastici. E non è l'unico cambiamento nel modo di vivere il tempo libero. Certo, la fetta più grande - il 56,5% tra i 15-17enni, il 59,4% tra i 18-19enni - ancora oggi frequenta gli amici con costanza, una o più volte a settimana, seppur non quotidianamente. Ma il trend è comunque in forte calo. Nel 2014 il 95% dei 15-19enni riusciva ad incontrare i propri amici almeno una volta a

settimana, oggi quel dato è sceso attorno al 90%. Anzi, tra i più piccoli la percentuale si abbassa ulteriormente. Il mondo è cambiato: il colpo di grazia alla socialità e alla mobilità lo ha dato la pandemia, che ha indubbiamente abituato i ragazzi all'isolamento sociale. Covicché, anche una volta passata l'emergenza, in tanti hanno deciso di proseguire su quella strada. Ma prima di allora l'Europa ha vissuto la stagione degli attacchi terroristici, che ha fatto crescere una generazione di giovani col terrore. Così la tendenza al ritiro sociale dei ragazzi e delle ragazze si è fatta sempre più spazio e si osserva dal tempo occupato per fare altro durante le giornate. Oggi solamente il 60% dei 15-17enni va al cinema, il 63% tra i 18-19enni. Ancora meno - 30,8% nella fascia 15-17 anni, 34,4% in quella 18-19 anni - ha assistito a un evento sportivo dal vivo. Molti meno - rispettivamente il 18,2% (15-17 anni) e il 23,7% (18-19 anni) - hanno partecipato a un concerto live. Solamente il 31,6% (tra 15 e 17 anni) e il 35% (tra 18 e 19 anni) ha visitato una mostra o un museo. Nel 2014, invece, i numeri erano ben diversi. All'epoca, oltre l'80% dei 15-19enni andava al cinema; quasi la metà (oltre il 45%) frequentava eventi sportivi; pochi di meno (circa il 42%) entravano nei musei o nelle mostre; più del 40% dei 18-19enni (il 30% tra i 15-17enni) aveva visto un concerto dal vivo. Nei luoghi tipici della società diventa così sempre più raro incontrare adolescenti e giovani adulti (eccezion fatta per i centri commerciali, nuovi poli dell'aggregazione giovanile). Quasi tutto si fa in casa e l'intrattenimento e le relazioni sono più social che sociali. Nella ricerca di



Skuola.net «Giovani e Social Network» che ha coinvolto oltre 5miglia ragazze e ragazzi tra i 9 e i 24 anni (2023), è emerso che 8 giovani su 10 risultano iscritti ad almeno una piattaforma social. Tra i più grandi (15-24 anni), la quota di iscritti sale addirittura del 90%. E quasi tutti (92%) accedono quotidianamente, come minimo, al social di riferimento, a quello più amato.

Passandoci parecchio tempo: il 30% è online almeno un'ora al giorno, il 43% fino a due ore, il 16% mediamente oltre le tre ore. Niente di nuovo, se non che è diventato l'intrattenimento puro l'obiettivo della maggior parte degli utenti (così per il 70%), mentre per una larga fetta (il 64%) è un modo di restare in contatto con amici e conoscenti. // **AB**

# tempo libero

## La settimana corta? La strada è ancora lunga

**L'**Islanda ne è uno dei leader, la Svezia e la Finlandia hanno seguito a ruota. Nel Regno Unito il processo è riuscito, Scozia e Galles sono estremamente favorevoli. Persino la Spagna avvia una fase sperimentale. La rivoluzione della settimana corta - quattro giorni lavorativi, pari a 32 ore - si sta annidando nei sistemi lavorativi di tutta Europa per garantire maggiore tempo libero ai cittadini.

E si è scoperto (non che fosse difficile) che le persone, lavorando meno e avendo più tempo a disposizione, sono più felici ma soprattutto più produttivi. Il risultato? Lavorando meno ore il rendimento resta uguale o addirittura aumenta. Ecco perché il dibattito sulla convenienza della settimana corta si sta diffondendo a macchia d'olio. Ci sono aziende che hanno già deciso di adottarla con risultati sorprendenti e altre invece che sono ancora un po' titubanti. In Germania si è da poco concluso un test durato quasi un anno sulla settimana corta. E il 73% delle aziende che hanno partecipato si sono dette soddisfatte e non intendono tornare più indietro. Le imprese tedesche hanno ridotto le ore lavorative settimanali seguendo lo schema: 100-80-100, ovvero 100% del salario, quindi stessa paga, 80% di ore lavorative, quindi inferiori rispetto a prima, e 100% di rendimento. I dati forniti hanno decretato che in termini di produttività i livelli sono rimasti identici o leggermente superiori con meno ore di lavoro. Ma soprattutto, il 50% dei dipendenti ha detto che il benessere è aumentato e migliorato. Il 13% ha ammesso di essere migliorato in alcuni aspetti, il 31% di essere migliorato leggermente. I dati hanno mostrato che i lavoratori hanno dormito in media 38 minuti in più e praticato più sport, grazie al maggior tempo libero a disposizione. Ciò si è riflesso in livelli di stress più bassi durante la settimana. Il test tedesco - che ha dato risultati molto simili a quelli già effettuati in Portogallo, Regno Unito, Sudafrica e Spagna - conferma che è



**Meno giorni.** Avanza la settimana corta

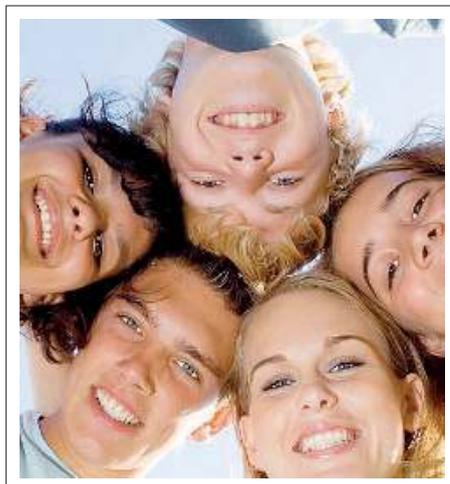
possibile non vivere fagocitati, che un'alternativa esiste e non danneggia nessuno. Anzi. Anche in Italia se ne parla da un po': sono noti gli esempi di Luxottica, Lamborghini e Intesa Sanpaolo. Ma si tratta di scelte virtuose compiute autonomamente dalle aziende.

Il Paese reale, invece, è ancora molto indietro. La proposta di legge unitaria delle opposizioni è arrivata in aula alla Camera proprio a fine ottobre, ma l'esame sul provvedimento è stato rinviato a gennaio. La strada è ancora lunga, ma il rischio è che in pochi anni l'Italia potrebbe rimanere l'unico Paese europeo ancorato al Novecento. Non solo da un punto di vista lavorativo, ma soprattutto sociale. //

**Il 73% delle aziende che l'hanno introdotta si sono dette soddisfatte e non tornano indietro**



**Giovanissimi.** Cambia come vivono le amicizie



**Social.** Il 16% è online oltre le tre ore al giorno

Qualità della vita

# QdV tempo libero

## Associazioni sportive: una passione che arriva ovunque

**È** un numero importante quello che emerge dal Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche gestito da Sport e Salute Spa, la società dello Stato che si occupa dello sviluppo dello sport in Italia. Un patrimonio che è estremamente diffuso nel territorio bresciano con 2 associazioni e società sportive dilettantistiche per ogni 1.000 abitanti, presenti in ben 189 comuni dei 205 comuni bresciani. Che è straordinario, se consideriamo che in provincia di Brescia ci sono 27 comuni con meno di 1.000 abitanti. Sono le 2.527 associazioni sportive dilettantistiche, vera linfa dello sport in Italia; sono le associazioni con finalità sportive che non persegue scopo di lucro. Una risorsa inestimabile per il nostro paese e per le nostre comunità. Il Rapporto sport 2023 evidenzia una dimensione economica rilevante pari a circa 22 miliardi, con un contributo al Pil nazionale dell'1,3%. Le attività sportive sono inoltre capaci di fornire un importante contributo all'occupazione nazionale: il sistema sport conta 400 mila occupati, grazie alla presenza stabile di organizzazioni del mondo dell'associazionismo sportivo, punto di riferimento delle comunità locali come presidio educativo e sociale. Il mondo dell'associazionismo sportivo rappresenta la colonna portante del sistema sport, con 100.000 Asd, quasi 5 milioni di atleti tesserati Coni e un ruolo fondamentale nel garantire e incrementare salute e benessere delle comunità locali. Un ruolo importante considerando l'alto tasso di sedentarietà, con un italiano su tre che non pratica alcuna attività fisica. Il nostro Paese figura in Europa al 21° posto per quota di adulti che praticano attività fisica nel tempo libero: solo il 27% della popolazione svolge esercizio fisico almeno una volta a settimana, rispetto a

**Numeri importanti che emergono dal Registro nazionale**



una media europea del 44%. Più di 38 milioni di italiani non pratica sport e solo un quarto della popolazione svolge attività sportiva in modo regolare. Negli ultimi anni il sistema sportivo italiano ha conosciuto una complessa evoluzione, tutt'ora in corso. Tornando al contesto bresciano, alle nostre 2.527 Asd, sono i centri maggiori a contare il maggior numero di associazioni con 10 comuni in cui superano le 40 unità. Brescia, con 421 associazioni e società sportive dilettantistiche, sventa, ovviamente nel panorama provinciale ma numeri rilevanti si trovano a Desenzano (78 Asd), Lumezzane (46) Darfo Boario Terme (44), Rovato (43), Montichiari (42), Gussago, Lonato e Mazzano con 41 associazioni e Salò (40 Asd). Ma l'aspetto rilevante è trovare almeno una Asd in comuni come Piasco Loveno (167 abitanti) o Anfo, che ha meno di 500 anime, ma anche Treviso Bresciano, Cimbergo, Pertica Bassa, Paspardo, Vione e Losine (2 associazioni per 623 abitanti). Ma, se possibile, stupiscono ancor più le 3 Asd di Braone (690 abitanti) e Cerveno (695 abitanti). E se consideriamo che, nella media provinciale, ci sono 2 associazioni e società sportive dilettantistiche presenti nei registri di Sport e Salute Spa per ogni 1.000 residenti sono proprio i piccoli centri la vera sorpresa, con indici di presenza delle Asd che doppiano la media provinciale come nel caso di Casto, Piasco Loveno, Tremosine, Odolo, Limone, Braone, Cerveno, Tavernole sul Mella. //

	Sport salute 2024 (agosto '24)	Popolazione 2023	Associazioni sport salute x 1.000 abitanti
Acquafredda	2	1.545	1,3
Adro	18	7.151	2,5
Agnosine	4	1.636	2,4
Alfianello	2	2.287	0,9
Anfo	1	442	2,3
Angolo Terme	4	2.302	1,7
Artogne	12	3.625	3,3
Azzano Mella	4	3.509	1,1
Bagnolo Mella	25	12.432	2,0
Bagolino	10	3.782	2,6
Barbariga	2	2.321	0,9
Barghe	2	1.142	1,8
Bassano Bresciano	3	2.327	1,3
Bedizze	24	12.244	2,0
Berlingo	1	2.734	0,4
Berzo Demo	2	1.482	1,3
Berzo Inferiore	5	2.463	2,0
Bienno	10	3.771	2,7
Bione	3	1.298	2,3
Borgo San Giacomo	5	5.515	0,9
Borgosatollo	21	9.113	2,3
Borno	5	2.435	2,1
Botticino	18	10.729	1,7
Bovegno	4	1.997	2,0
Bovezzo	9	7.307	1,2
Brandico	2	1.732	1,2
Braone	3	690	4,3
Breno	13	4.627	2,8
Brescia	421	198.688	2,1
Brione	0	749	0,0
Caino	2	2.187	0,9
Calcinato	20	13.038	1,5
Calvagese della Riviera	10	3.703	2,7
Calvisano	16	8.381	1,9
Capo di Ponte	3	2.294	1,3
Capovalle	0	335	0,0
Capriano del Colle	6	4.797	1,3
Capriolo	20	9.383	2,1
Carpenedolo	27	13.033	2,1
Castegnato	14	8.379	1,7
Castel Mella	13	10.869	1,2
Castelcovati	5	6.932	0,7
Castenedolo	25	11.711	2,1
Casto	10	1.626	6,2
Castrezzato	8	7.716	1,0
Cazzago San Martino	21	10.779	1,9
Cedegolo	0	1.105	0,0
Cellatica	14	4.837	2,9
Cerveno	3	695	4,3
Ceto	2	1.769	1,1
Cevo	0	801	0,0
Chiari	34	19.348	1,8
Cigole	1	1.487	0,7



## Qualità della vita

**QdV tempo libero**

# Bresciani, grandi frequentatori di biblioteche

**C**ontinua la ripresa delle attività delle biblioteche bresciane e aumentano ancora gli utenti attivi nella provincia di Brescia che al febbraio 2024 risultano 145.384, 7.850 in più rispetto a quelli registrati ad aprile 2023. Si tratta di un incremento importante, pari al +5,7%, che ci avvicina al livello pre pandemia, ma sono ancora lontani i 158.263 utenti attivi registrati nel 2019. Infatti, dopo la flessione registrata nella fase della pandemia, nel 2020 ma anche nel 2021, nel corso del 2023 gli utenti attivi, ovvero coloro che si sono recati anche solo per un prestito nelle biblioteche, sono stati 137.534, quasi 25mila in più rispetto all'anno precedente, con un incremento del +22,2%. L'incremento netto nell'ultimo anno conferma questa tendenza positiva e, per quanto nei contee possano aver inciso anche aspetti tecnici di ricalcolo delle utenze il dato è comunque indicativo di una ripresa importante di questo servizio pubblico. E la ripresa nell'ultimo biennio riporta oltre 100 la quota degli utenti attivi per ogni 1.000 residenti nel totale provinciale. Infatti, 145.384, utenti attivi non sono poca cosa, poiché significa che, nella media provinciale, 115,2 persone, ogni 1.000 residenti, utilizzano le biblioteche ed i loro servizi sia in presenza che in digitale. Un valore superiore ai 109,7 del 2023 e decisamente oltre i 90 utenti attivi per ogni 1.000 residenti del 2021. Rapportando gli utenti attivi alla popolazione, ci sono 9 comuni bresciani nei quali si superano i 200 utenti per ogni 1.000 abitanti: uno su cinque. È il caso di Valvestino (340 utenti per ogni 1.000 abitanti), Ponte di Legno (288), Irma (248), Salò (246), Concesio (241), Cedegolo (214), Gianico (206), Passirano (202) e Breno (201). Ovviamente, considerando i valori assoluti, Brescia,

**Gli utenti attivi in tutta la provincia sono 145.384**



con 18.506 utenti attivi presenta numeri irraggiungibili. Alle spalle della città si colloca Concesio, con 3.780 utenti attivi, un record per i comuni maggiori, che precede, con valori superiori ai 2 mila utenti attivi Chiari (3.465), Palazzolo sull'Oglio (2.916), Rovato (2.727), Montichiari (2.688), Salò (2.553), Ospitaletto (2.331), Desenzano (2.131) e Rezzato (2.064 utenti attivi). Ci sono poi dieci centri nei quali non si registrano utenti attivi, evidentemente privi di biblioteca, in aree montane, come Capovalle, Cimbergo, Lavenone, Limone sul Garda, Magasa, Ossimo, Paisco Lovenò e Paspardo ma anche in pianura come nel caso di Alfianello e Longhena. L'aumento degli utenti, nel corso del 2023, si registra in 144 comuni bresciani, con valori superiori alle 200 persone a Brescia (+1.086 utenti attivi, +6,2%), Montichiari (+244, +10%), Cologne (+232, +28,5%), Concesio (+228, +6,4%) e Palazzolo sull'Oglio (+219, +8,1%). L'incremento degli utenti attivi, in percentuale, supera il +50% a Ceto (+144%), Bassano Bresciano (+72%) e Corzano (+50%). Sono, invece, una cinquantina i comuni nei quali, nel corso del 2023, si riduce, anche solo di una unità, il numero degli utenti attivi con il dato negativo di Limone sul Garda, con la chiusura della biblioteca, compensato dalla riapertura di quella di Barbariga. I soldi investiti nella conoscenza, nella cultura e nell'offrire ambiti di incontro e socialità sono indubbiamente sempre risorse ben investite. //

	2023	2022	Popolazione 2023	Utenti x 1.000 abitanti
Acquafredda	104	92	1.545	67,3
Adro	997	880	7.151	139,4
Agnosine	206	202	1.636	125,9
Alfianello	0	0	2.287	0,0
Anfo	57	50	442	129,0
Angolo Terme	165	160	2.302	71,7
Artogne	420	386	3.625	115,9
Azzano Mella	530	468	3.509	151,0
Bagnolo Mella	1.188	1.124	12.432	95,6
Bagolino	639	620	3.782	169,0
Barbariga	14	0	2.321	6,0
Barghe	157	159	1.142	137,5
Bassano Bresciano	134	78	2.327	57,6
Bedizzole	884	854	12.244	72,2
Berlingo	384	385	2.734	140,5
Berzo Demo	63	76	1.482	42,5
Berzo Inferiore	169	158	2.463	68,6
Bienno	291	219	3.771	77,2
Bione	160	161	1.298	123,3
Borgo San Giacomo	291	264	5.515	52,8
Borgosatollo	1.397	1.315	9.113	153,3
Borno	242	210	2.435	99,4
Botticino	1.450	1.359	10.729	135,1
Bovegno	177	136	1.997	88,6
Bovezzo	1.258	1.109	7.307	172,2
Brandico	92	68	1.732	53,1
Braone	78	53	690	113,0
Breno	929	901	4.627	200,8
Brescia	18.506	17.420	198.688	93,1
Brione	50	56	749	66,8
Caino	272	267	2.187	124,4
Calcinato	813	679	13.038	62,4
Calvagese d/ Riviera	537	517	3.703	145,0
Calvisano	751	786	8.381	89,6
Capo di Ponte	317	287	2.294	138,2
Capovalle	0	0	335	0,0
Capriano del Colle	257	248	4.797	53,6
Capriolo	1.349	1.314	9.383	143,8
Carpenedolo	1.317	1.155	13.033	101,1
Castegnato	1.261	1.221	8.379	150,5
Castel Mella	1.625	1.552	10.869	149,5
Castelcovati	1.154	1.052	6.932	166,5
Castenedolo	1.111	1.136	11.711	94,9
Casto	191	171	1.626	117,5
Castrezzato	1.122	1.018	7.716	145,4
Cazzago S. Martino	1.555	1.377	10.779	144,3
Cedegolo	236	218	1.105	213,6
Cellatica	468	413	4.837	96,8
Cerveno	121	123	695	174,1
Ceto	66	27	1.769	37,3
Cevo	63	52	801	78,7
Chiari	3.465	3.429	19.348	179,1
Cigole	183	174	1.487	123,1

## UTENTI DELLE BIBLIOTECHE

	2023	2022	Popolazione 2023	Utenti x 1.000 abitanti		2023	2022	Popolazione 2023	Utenti x 1.000 abitanti		2023	2022	Popolazione 2023	Utenti x 1.000 abitanti	
Cimbergo	0	0	533	<b>0,0</b>	Mazzano	1.570	1.576	12.697	<b>123,7</b>	Rezzato	2.064	1.888	13.475	<b>153,2</b>	
Cividate Camuno	354	361	2.677	<b>132,2</b>	Milzano	198	157	1.725	<b>114,8</b>	Roccafranca	615	640	4.910	<b>125,3</b>	
Coccaglio	837	798	8.855	<b>94,5</b>	Moniga del Garda	380	311	2.650	<b>143,4</b>	Rodengo Saiano	1.647	1.543	9.925	<b>165,9</b>	
Collebeato	625	639	4.434	<b>141,0</b>	Monno	61	68	517	<b>118,0</b>	Roè Volciano	349	329	4.336	<b>80,5</b>	
Collio	102	100	1.983	<b>51,4</b>	Monte Isola	113	111	1.609	<b>70,2</b>	Roncadelle	1.329	1.310	9.324	<b>142,5</b>	
Cologne	1.045	813	7.627	<b>137,0</b>	Monticelli Brusati	330	286	4.599	<b>71,8</b>	Rovato	2.727	2.653	19.477	<b>140,0</b>	
Comezzano-Cizzago	382	358	4.146	<b>92,1</b>	Montichiari	2.688	2.444	26.367	<b>101,9</b>	Rudiano	905	795	5.940	<b>152,4</b>	
Concesio	3.780	3.552	15.684	<b>241,0</b>	Montirone	808	738	5.055	<b>159,8</b>	Sabbio Chiese	576	588	4.045	<b>142,4</b>	
Corte Franca	1.022	937	7.178	<b>142,4</b>	Mura	31	38	779	<b>39,8</b>	Sale Marasino	639	567	3.273	<b>195,2</b>	
Corteno Golgi	85	76	1.914	<b>44,4</b>	Muscoline	383	376	2.701	<b>141,8</b>	Salò	2.553	2.440	10.394	<b>245,6</b>	
Corzano	117	78	1.439	<b>81,3</b>	Nave	1.377	1.331	10.606	<b>129,8</b>	San Felice d/Benaco	443	458	3.443	<b>128,7</b>	
Darfo Boario Terme	1.668	1.698	15.787	<b>105,7</b>	Niardo	164	138	1.965	<b>83,5</b>	San Gervasio Br.	220	185	2.674	<b>82,3</b>	
Dello	523	498	5.671	<b>92,2</b>	Nuvolento	599	585	3.902	<b>153,5</b>	San Paolo	675	636	4.443	<b>151,9</b>	
Desenzano d/Garda	2.277	2.131	29.251	<b>77,8</b>	Nuvolera	733	688	4.765	<b>153,8</b>	San Zeno Naviglio	553	569	4.672	<b>118,4</b>	
Edolo	565	527	4.383	<b>128,9</b>	Odolo	365	394	1.889	<b>193,2</b>	Sarezzo	1.644	1.708	13.210	<b>124,5</b>	
Erbusco	644	622	8.787	<b>73,3</b>	Offlaga	290	286	4.123	<b>70,3</b>	Saviore d/Adamello	27	29	788	<b>34,3</b>	
Esine	440	415	5.057	<b>87,0</b>	Ome	410	426	3.156	<b>129,9</b>	Sellero	140	137	1.374	<b>101,9</b>	
Fiesse	201	167	2.021	<b>99,5</b>	Ono San Pietro	38	33	953	<b>39,9</b>	Seniga	85	105	1.432	<b>59,4</b>	
Flero	1.003	1.003	8.732	<b>114,9</b>	Orzinuovi	1.180	1.103	12.470	<b>94,6</b>	Serle	236	220	3.089	<b>76,4</b>	
Gambara	685	564	4.551	<b>150,5</b>	Orzivecchi	172	179	2.509	<b>68,6</b>	Sirmione	1.575	1.456	8.312	<b>189,5</b>	
Gardone Riviera	213	198	2.607	<b>81,7</b>	Ospitaletto	2.331	2.160	14.905	<b>156,4</b>	Soiano del Lago	116	110	1.913	<b>60,6</b>	
Gardone V. Trompia	1.393	1.293	11.348	<b>122,8</b>	Ossimo	0	0	1.453	<b>0,0</b>	Sonico	123	109	1.188	<b>103,5</b>	
Gargnano	332	278	2.665	<b>124,6</b>	Padenghe sul Garda	631	575	4.879	<b>129,3</b>	Sulzano	232	234	1.941	<b>119,5</b>	
Gavardo	1.674	1.647	12.361	<b>135,4</b>	Paderno Franc.	631	642	3.678	<b>171,6</b>	Tavernole sul Mella	148	169	1.210	<b>122,3</b>	
Ghedi	1.786	1.611	18.546	<b>96,3</b>	Paisco Loveno	0	0	167	<b>0,0</b>	Temù	70	81	1.151	<b>60,8</b>	
Gianico	434	348	2.104	<b>206,3</b>	Paitone	229	211	2.191	<b>104,5</b>	Tignale	111	112	1.157	<b>95,9</b>	
Gottolengo	798	745	5.022	<b>158,9</b>	Palazzolo sull'Oglio	2.916	2.697	20.264	<b>143,9</b>	Torbole Casaglia	852	870	6.441	<b>132,3</b>	
Gussago	1.494	1.440	16.597	<b>90,0</b>	Paratico	712	607	4.997	<b>142,5</b>	Toscolano-Maderno	1.066	1.009	7.657	<b>139,2</b>	
Idro	165	155	1.866	<b>88,4</b>	Paspardo	0	0	578	<b>0,0</b>	Travagliato	1.869	1.845	13.848	<b>135,0</b>	
Incidine	28	21	347	<b>80,7</b>	Passirano	1.389	1.269	6.890	<b>201,6</b>	Tremosine sul Garda	274	281	2.089	<b>131,2</b>	
Irma	32	31	129	<b>248,1</b>	Pavone del Mella	243	256	2.730	<b>89,0</b>	Trenzano	408	433	5.511	<b>74,0</b>	
Iseo	839	750	8.962	<b>93,6</b>	Pertica Alta	70	62	554	<b>126,4</b>	Treviso Bresciano	52	53	524	<b>99,2</b>	
Isorella	266	193	4.072	<b>65,3</b>	Pertica Bassa	40	30	567	<b>70,5</b>	Urago d'Oglio	600	597	3.773	<b>159,0</b>	
Lavenone	0	0	488	<b>0,0</b>	Pezzaze	59	59	1.441	<b>40,9</b>	Vallio Terme	189	182	1.410	<b>134,0</b>	
Leno	1.734	1.567	14.423	<b>120,2</b>	Pian Camuno	476	457	4.785	<b>99,5</b>	Valvestino	55	55	162	<b>339,5</b>	
Limone sul Garda	0	1	1.093	<b>0,0</b>	Piancogno	138	134	4.776	<b>28,9</b>	Verolanuova	1.001	1.027	8.076	<b>123,9</b>	
Lodrino	203	204	1.632	<b>124,4</b>	Pisogne	789	758	7.902	<b>99,8</b>	Verolavecchia	533	501	3.812	<b>139,8</b>	
Lograto	465	426	3.792	<b>122,6</b>	Polaveno	197	183	2.477	<b>79,5</b>	Vestone	562	623	4.117	<b>136,5</b>	
Lonato del Garda	1.105	1.037	17.009	<b>65,0</b>	Polpenazze d/Garda	367	327	2.745	<b>133,7</b>	Veza d'Oglio	219	222	1.487	<b>147,3</b>	
Longhena	0	0	564	<b>0,0</b>	Pompiano	263	295	3.718	<b>70,7</b>	Villa Carcina	1.397	1.377	10.705	<b>130,5</b>	
Losine	25	30	623	<b>40,1</b>	Poncarale	434	469	5.186	<b>83,7</b>	Villachiarà	135	133	1.366	<b>98,8</b>	
Lozio	6	10	355	<b>16,9</b>	Ponte di Legno	505	464	1.752	<b>288,2</b>	Villanuova sul Clisi	675	573	5.870	<b>115,0</b>	
Lumezzane	1.849	1.655	21.576	<b>85,7</b>	Pontevedico	928	921	7.013	<b>132,3</b>	Vione	49	41	629	<b>77,9</b>	
Maclodio	218	207	1.504	<b>144,9</b>	Pontoglio	571	627	7.003	<b>81,5</b>	Visano	288	266	1.979	<b>145,5</b>	
Magasa	0	0	102	<b>0,0</b>	Pozzolenigo	480	513	3.576	<b>134,2</b>	Vobarno	1.086	1.057	8.309	<b>130,7</b>	
Mairano	407	422	3.478	<b>117,0</b>	Pralboino	311	275	2.813	<b>110,6</b>	Zone	125	123	1.027	<b>121,7</b>	
Malegno	236	203	1.929	<b>122,3</b>	Preseglie	175	176	1.457	<b>120,1</b>	<b>TOTALE</b>	<b>145.384</b>	<b>137.534</b>	<b>1.262.271</b>	<b>115,2</b>	
Malonno	215	189	2.975	<b>72,3</b>	Prevalle	559	561	6.876	<b>81,3</b>						
Manerba del Garda	815	799	5.351	<b>152,3</b>	Provaglio d'Iseo	600	539	7.083	<b>84,7</b>						
Manerbio	1.416	1.356	13.484	<b>105,0</b>	Provaglio Val Sabbia	89	88	860	<b>103,5</b>						
Marcheno	517	513	4.169	<b>124,0</b>	Puegnago sul Garda	197	185	3.466	<b>56,8</b>						
Marmentino	74	66	657	<b>112,6</b>	Quinzano d'Oglio	735	650	6.231	<b>118,0</b>						
Marone	406	390	3.095	<b>131,2</b>	Remedello	426	436	3.418	<b>124,6</b>						

Fonte: Provincia di Brescia  
Rete Bibliotecaria Bresciana

**Qualità della vita****QdV tempo libero**

# Volontariato: in campo 2.364 associazioni

**È** un universo ampio e composito quello del volontariato bresciano. Scorrendo l'elenco dei 2.364 enti e delle associazioni iscritte, ad agosto 2024, al Registro unico nazionale del terzo settore (Runts) emerge un mondo dalle mille vocazioni che rappresenta un patrimonio assolutamente rilevante per la coesione sociale delle nostre comunità. Un mondo che cresce, se consideriamo che al 22 giugno 2023 erano 2.011 gli enti del terzo settore e associazioni registrate cresciuti di 353 unità, pari al +17,5%. Un numero, peraltro, in continuo aggiornamento poiché con l'attivazione del Runts, il 23 novembre 2021, si è aperta la fase di trasferimento e verifica (trasmigrazione) di dati e documenti delle associazioni precedentemente iscritte nei rispettivi registri delle Organizzazioni di volontariato (Odv) e delle Associazioni di promozione sociale (Aps). Un processo che è ancora in corso e che, ad oggi, si compone di 964 associazioni promozione sociale, 866 organizzazioni di volontariato, 346 imprese sociali, 165 enti del terzo settore 21 enti filantropici e 2 società di mutuo soccorso. Un mondo che, talvolta, sfugge anche alla formalizzazione e vive nelle attività spontanee di gruppi di persone che operano per il bene comune, di altre persone più fragili, di animali, dell'ambiente. Il Terzo settore è l'insieme degli enti privati che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività; un ruolo molto importante, spesso fondamentale per le nostre comunità. Non di rado le amministrazioni locali, trovano negli enti del Terzo settore e nelle associazioni di volontariato partner dei quali non sarebbe possibile fare a meno per la cura della comunità e la gestione di servizi essenziali ai cittadini.

Un universo di generosità molto ampio e composito

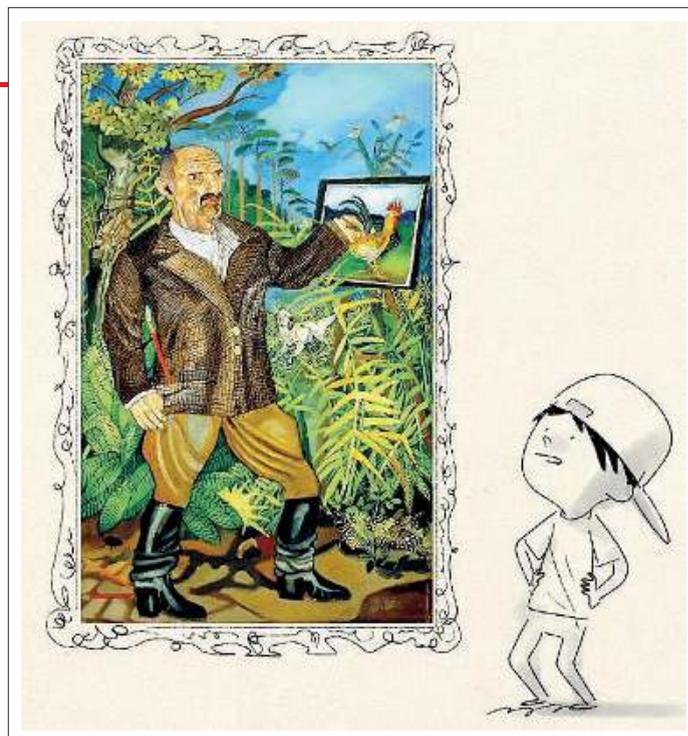


Un insieme di entità diverse, presenti in 194 dei 205 comuni bresciani, con una media di 1,9 associazioni per ogni 1.000 residenti. Quasi due associazioni per ogni 1.000 cittadini non poca cosa se consideriamo che, oltre al Runts, ci sono le organizzazioni di volontariato della protezione civile, con 87 associazioni, presenti in 73 comuni e 77 gruppi comunali e intercomunali, presenti in altrettanti centri, grandi e piccoli della provincia. I numeri sono davvero importanti e in una dozzina di comuni si raggiungono le 30 associazioni ed enti. Ovviamente la città svetta con ben 615 enti e associazioni, 3,1 per ogni 1.000 abitanti, e precede Desenzano del Garda (51), Darfo Boario Terme e Palazzolo sull'Oglio (43), Chiari (40), Montichiari (39), Lumezzane (35), Concesio (34), Gussago e Lonato del Garda (31), Ospitaletto e Rovato (30). Ma il mondo del volontariato copre ampiamente il territorio bresciano. Nel 2023, solo 5 dei 27 comuni con meno di 1.000 abitanti non hanno alcuna associazione di volontariato o ente del terzo settore con casi limite a Irma (129 abitanti e 2 associazioni) e Valvestino (162 abitanti, 2 associazioni), ma anche Lozio (5 associazioni per 355 abitanti, 3), Lavenone (4, 488). Nell'ultimo anno, tra aprile 2023 e agosto 2024, l'aumento delle associazioni di volontariato e degli enti del terzo settore (+353) interessa oltre la metà dei comuni bresciani a fronte di una leggera contrazione, una o due unità, in solo 7 centri. //

	Enti e associazioni di volontariato (all'8 agosto 2024)	Enti e associazioni di volontariato (al 22 giugno 2023)	Enti e associazioni x 1.000 abitanti
Acquafredda	2	1	1,3
Adro	14	12	2,0
Agnosine	4	4	2,4
Alfianello	4	3	1,7
Anfo	0	0	0,0
Angolo Terme	4	4	1,7
Artogne	5	5	1,4
Azzano Mella	4	2	1,1
Bagnolo Mella	17	16	1,4
Bagolino	8	8	2,1
Barbariga	9	7	3,9
Barghe	3	2	2,6
Bassano Bresciano	0	0	0,0
Bedizze	13	14	1,1
Berlingo	4	4	1,5
Berzo Demo	1	1	0,7
Berzo Inferiore	5	4	2,0
Bienno	3	3	0,8
Bione	5	4	3,9
Borgo San Giacomo	12	9	2,2
Borgosatollo	12	11	1,3
Borno	2	1	0,8
Botticino	22	18	2,1
Bovegno	5	5	2,5
Bovezzo	7	6	1,0
Brandico	2	2	1,2
Braone	2	2	2,9
Breno	20	19	4,3
Brescia	615	520	3,1
Brione	1	1	1,3
Caino	4	4	1,8
Calcinato	11	10	0,8
Calvagese della Riviera	1	1	0,3
Calvisano	17	12	2,0
Capo di Ponte	5	4	2,2
Capovalle	2	2	6,0
Capriano del Colle	6	5	1,3
Capriolo	24	19	2,6
Carpenedolo	19	13	1,5
Castegnato	9	8	1,1
Castel Mella	13	12	1,2
Castelcovati	11	10	1,6
Castenedolo	14	13	1,2
Casto	2	2	1,2
Castrezzato	5	5	0,6
Cazzago San Martino	15	14	1,4
Cedegolo	2	1	1,8
Cellatica	9	9	1,9
Cerveno	2	2	2,9
Ceto	7	7	4,0
Cevo	2	2	2,5
Chiari	40	36	2,1
Cigole	2	2	1,3

## ENTI E ASSOCIAZIONI ISCRITTE AL RUNTS

	Enti e associazioni di volontariato (all'8 agosto 2024)	Enti e associazioni di volontariato (al 22 giugno 2023)	Enti e associazioni x 1.000 abitanti		Enti e associazioni di volontariato (all'8 agosto 2024)	Enti e associazioni di volontariato (al 22 giugno 2023)	Enti e associazioni x 1.000 abitanti		Enti e associazioni di volontariato (all'8 agosto 2024)	Enti e associazioni di volontariato (al 22 giugno 2023)	Enti e associazioni x 1.000 abitanti
Cimbergo	1	0	1,9	Mazzano	15	13	1,2	Rezzato	21	21	1,6
Cividate Camuno	10	7	3,7	Milzano	1	1	0,6	Roccafranca	5	4	1,0
Coccaglio	11	13	1,2	Moniga del Garda	5	2	1,9	Rodengo Saiano	16	14	1,6
Collebeato	8	8	1,8	Monno	0	0	0,0	Roè Volciano	9	10	2,1
Collio	4	3	2,0	Monte Isola	4	3	2,5	Roncadelle	11	11	1,2
Cologne	9	8	1,2	Monticelli Brusati	5	5	1,1	Rovato	30	23	1,5
Comezzano-Cizzago	4	4	1,0	Montichiari	39	30	1,5	Rudiano	11	11	1,9
Concesio	34	31	2,2	Montirone	7	6	1,4	Sabbio Chiese	3	3	0,7
Corte Franca	10	9	1,4	Mura	1	1	1,3	Sale Marasino	5	4	1,5
Corteno Golgi	0	0	0,0	Muscoline	3	2	1,1	Salò	23	22	2,2
Corzano	4	3	2,8	Nave	18	16	1,7	San Felice del Benaco	7	6	2,0
Darfo Boario Terme	43	39	2,7	Niardo	0	0	0,0	San Gervasio Bresciano	4	2	1,5
Dello	10	8	1,8	Nuvolento	3	3	0,8	San Paolo	7	6	1,6
Desenzano del Garda	51	40	1,7	Nuvolera	3	2	0,6	San Zeno Naviglio	4	1	0,9
Edolo	13	11	3,0	Odolo	4	4	2,1	Sarezzo	17	15	1,3
Erbusco	18	15	2,0	Offlaga	3	2	0,7	Saviore dell'Adamello	1	1	1,3
Esine	12	11	2,4	Ome	8	8	2,5	Sellero	2	2	1,5
Fiesse	6	4	3,0	Ono San Pietro	5	4	5,2	Seniga	3	3	2,1
Flero	10	8	1,1	Orzinuovi	25	21	2,0	Serle	3	1	1,0
Gambara	7	5	1,5	Orzivecchi	3	3	1,2	Sirmione	4	3	0,5
Gardone Riviera	6	3	2,3	Ospitaletto	30	32	2,0	Soiano del Lago	1	1	0,5
Gardone Val Trompia	26	24	2,3	Ossimo	2	1	1,4	Sonico	2	2	1,7
Gargnano	2	1	0,8	Padenghe sul Garda	8	7	1,6	Sulzano	2	2	1,0
Gavardo	22	19	1,8	Paderno Franciacorta	3	2	0,8	Tavernole sul Mella	5	5	4,1
Ghedì	28	22	1,5	Paisco Loveno	0	0	0,0	Temù	2	2	1,7
Gianico	2	2	1,0	Paitone	3	1	1,4	Tignale	4	4	3,5
Gottolengo	7	4	1,4	Palazzolo sull'Oglio	43	36	2,1	Torbole Casaglia	2	1	0,3
Gussago	31	24	1,9	Paratico	7	5	1,4	Toscolano-Maderno	17	14	2,2
Idro	4	3	2,1	Paspardo	1	0	1,7	Travagliato	19	20	1,4
Incudine	0	0	0,0	Passirano	12	12	1,7	Tremosine	3	3	1,4
Irma	2	0	15,5	Pavone del Mella	3	3	1,1	Trenzano	5	3	0,9
Iseo	18	16	2,0	Pertica Alta	2	1	3,6	Treviso Bresciano	2	2	3,8
Isorella	4	3	1,0	Pertica Bassa	3	3	5,3	Urago d'Oglio	8	6	2,1
Lavenone	4	4	8,2	Pezzaze	7	7	4,9	Vallio Terme	5	4	3,5
Leno	21	16	1,5	Pian Camuno	4	4	0,8	Valvestino	2	2	12,3
Limone sul Garda	2	2	1,8	Piancogno	3	2	0,6	Verolanuova	19	13	2,4
Lodrino	4	4	2,5	Pisogne	21	15	2,7	Verolavecchia	5	6	1,3
Lograto	6	5	1,6	Polaveno	6	5	2,4	Vestone	4	4	1,0
Lonato del Garda	31	24	1,8	Polpenazze del Garda	0	0	0,0	Veza d'Oglio	1	1	0,7
Longhena	1	1	1,8	Pompiano	2	2	0,5	Villa Carcina	21	18	2,0
Losine	1	0	1,6	Poncarale	5	4	1,0	Villachiarà	1	1	0,7
Lozio	5	3	14,1	Ponte di Legno	3	3	1,7	Villanuova sul Clisi	8	7	1,4
Lumezzane	35	28	1,6	Pontevedico	19	15	2,7	Vione	1	1	1,6
Maclodio	0	0	0,0	Pontoglio	8	6	1,1	Visano	10	10	5,1
Magasa	0	0	0,0	Pozzolenigo	11	8	3,1	Vobarno	10	9	1,2
Mairano	4	4	1,2	Pralboino	1	1	0,4	Zone	0	0	0,0
Malegno	5	5	2,6	Preseglie	3	2	2,1	<b>TOTALE</b>	<b>2.364</b>	<b>2.011</b>	<b>1,9</b>
Malonno	6	4	2,0	Prevalle	11	10	1,6	FONTE: RUNTS REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE (8 AGOSTO 2024)			
Manerba del Garda	5	6	0,9	Provaglio d'Iseo	13	13	1,8	Comprende: Organizzazioni di volontariato;			
Manerbio	23	20	1,7	Provaglio Val Sabbia	1	0	1,2	Associazioni di promozione sociale; Enti filantropici;			
Marcheno	7	7	1,7	Puegnago sul Garda	4	3	1,2	Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;			
Marmentino	1	1	1,5	Quinzano d'Oglio	9	8	1,4	Reti associative (sezione di competenza dell'Ufficio			
Marone	5	3	1,6	Remedello	9	4	2,6	Statale del Runts); Società di mutuo soccorso; altri enti del terzo settore			

**Qualità della vita****QdV Bper****Partecipazione.** Il progetto ha raggiunto oltre 11.000 classi e più di 285.000 alunni**La Galleria Bper.** Coniugare i temi dell'economia con il mondo dell'arte

# «Grande!», il valore del denaro si scopre anche con l'arte

**C**osa c'entra l'arte con l'economia? Dell'arte non esiste una definizione precisa, l'idea stessa di cosa sia cambia col tempo, e ognuno può vederla come preferisce. Di sicuro c'è che il fare arte ha accompagnato gli umani fin dall'inizio, così come ha fatto l'economia. La campagna scuola ha l'obiettivo di avvicinare i più piccoli ai concetti economici, attraverso l'arte e i laboratori espressivi. Imparando ad osservare e leggere le opere d'arte del passato e del presente, i bambini e le bambine acquisiranno con facilità e divertimento nozioni finanziarie ed economiche. È partita la nona edizione di «Grande!», il percorso di educazione finanziaria promosso da Bper con l'obiettivo di avvicinare i bambini e le bambine delle ultime tre classi delle scuole primarie ai principali concetti dell'economia e del risparmio. Il progetto, nato nel 2015, ha visto finora la partecipazione di oltre 11.000 classi e più di 285.000 alunni. Continua anche quest'anno il connubio

tra economia ed arte con la campagna «Uno splendido ritratto. Scopri l'economia con le opere d'arte», che permetterà di divulgare nozioni di economia e di risparmio grazie ad immagini e linguaggi semplici e coinvolgenti. Alcune delle opere d'arte saranno selezionate all'interno de La Galleria Bper, Corporate Collection dell'Istituto. Rinnovata per l'edizione 2024/2025 la collaborazione con Libri Progetti Educativi che fornirà un kit didattico sia cartaceo, prodotto con materiali ecosostenibili, che digitale con QR Code che rimandano a tracce audio di accompagnamento, in modo che il libro possa essere utilizzato anche da bambini con disabilità visive e con caratteri testuali che facilitano la lettura in caso di dislessia. Inoltre, è disponibile uno spazio digitale aperto a tutti sul sito [grande.bper.it](http://grande.bper.it) da cui è possibile scaricare il kit digitale e in cui poter approfondire i temi economici trattati nelle classi partecipanti con materiali, video e schede didattiche. Serena Morgagni, responsabile della Direzione

Communication di Bper, afferma: «È motivo di grande soddisfazione per Bper rinnovare per il nono anno consecutivo un progetto importante che è riuscito a restituirci risultati straordinari. Con "Grande!" ci impegniamo attivamente nella divulgazione ai più piccoli dei temi dell'educazione finanziaria. Anche per questa edizione abbiamo scelto di coniugare i temi dell'economia con il mondo dell'arte, grazie alla sua capacità di emozionare e ispirare la fantasia degli alunni. Una scelta dettata dal grande successo della scorsa edizione e che permette di valorizzare il nostro patrimonio artistico con una selezione di quadri della nostra Corporate Collection, la Galleria Bper». A conclusione del percorso didattico tutte le classi aderenti al progetto potranno realizzare un murales che rappresenti quanto appreso durante l'anno. La classe prima classificata potrà partecipare a un esclusivo laboratorio didattico con un writer professionista e realizzare il murales progettato sulle pareti della propria scuola. Info [grande.bper.it](http://grande.bper.it) //



## LA RIFLESSIONE

Il rischio di avere nostalgia di un passato inesistente

## CRIMINI, LA PERCEZIONE E LA REALTÀ

Antonio Borrelli

Immagini in bianco e nero, cappotti di feltro e tanti rimpianti. «Che bei tempi». La nostalgia è canaglia. Amplifica i bei ricordi, spazza via i problemi, mitizza le epoche. «Com'erano più semplici e sicure le nostre città». Semplici di certo, sicure non proprio. C'è un grande vulnus nei tempi moderni quando si tratta di sicurezza - argomento di eterno dibattito e di perenne campagna elettorale: un vuoto generato dallo scompensato tra realtà e percezione.

Forse la memoria inizia a farsi più fosca, ma bisognerebbe ricordare che tra gli anni Ottanta e anni Novanta camminare di sera a Milano era un'esperienza ad alto rischio. E anche a Brescia poteva non essere propriamente piacevole. Rapine, furti, scippi, regolamenti di conti, inseguimenti. Nel 1984, ad esempio, nel capoluogo meneghino vengono

uccise quasi tre persone ogni 100mila abitanti. Nel 1992 il dato peggiora ancora. L'anno precedente in tutta Italia si contano 1918 omicidi. Un numero mostruoso, se paragonato a 20 anni dopo, quando sono stati 319. Anche le rapine negli ultimi dieci anni sono diminuite quasi del 50% (da 44.228 a 24.644). Nello stesso periodo i furti sono stati un terzo in meno (da 1.549.008 a 902.014).

L'andamento generale della delittuosità ha visto quindi una diminuzione di 800mila reati. Eppure il contemporaneo spaventa più del passato, la percezione spesso pesa più della realtà. Si dice: se il cittadino percepisce insicurezza allora c'è insicurezza. È un argomento di discussione. Da integrare comunque ai fatti, ai dati, agli studi. Alla realtà. Solo così la sicurezza diventerà tema di sviluppo sociale, senza l'etichettatura ideologica. //

**Qualità della vita**

# Pronto intervento, tramite il 112 89mila richieste ai carabinieri

**N**on ci sono solo i risultati operativi, comunque lusinghieri, e le prospettive per il futuro nel bilancio che tradizionalmente viene fatto ogni anno per celebrare l'anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri (nel 2024 giunto a quota 210 anni); il Comando provinciale di Brescia ha celebrato l'evento al Parco Tarello di BresciaDue. «Prima di tutto c'è l'attenzione al rapporto con i giovani e per il futuro» viene spiegato. Il comando provinciale di Brescia ha scelto il parco Tarello «una grande area verde che la gente normalmente frequenta e che, non ce lo nascondiamo, ha anche i suoi problemi - ha spiegato il comandante provinciale colonnello Fragalà - ma che vogliamo riscoprire e far vivere. È stata una felice intuizione nostra e del comune». E infatti nei giorni precedenti alla cerimonia in cui il palco è stato riqualificato e allestito tanti cittadini si sono avvicinati ai militari al lavoro per manifestare le problematiche dell'area, bivacchi di sbandati e spaccio le principali, e per ringraziare del segno di presenza. Parlando dal palco il colonnello ha ribadito la scelta: «Siamo un po' scomodi ma siamo in mezzo alla gente». Terminato lo schieramento dei militari hanno preso la parola Isotta e Giacomo, studentessa dell'Einaudi di Chiari: «Nei secoli fedele è una bella sfida. Significa essere al servizio di valori come rispetto, eguaglianza, democrazia. Si parla di fedeltà nei confronti della società, andando oltre. È un motto attuale perché testimonia la vicinanza prima di tutto alle persone e sfida a seguire l'esempio dei carabinieri». Dal palco ha preso la parola il colonnello Vittorio Fragalà che ha

Paolo  
Bertoli

GIORNALISTA



aperto il suo intervento ricordando le celebrazioni della scorsa settimana del 50esimo anniversario della Strage di piazza Loggia e poi si è concentrato sul rapporto con i giovani: «Quest'anno abbiamo voluto coinvolgere concretamente studenti e studentesse nella celebrazione di questa ricorrenza. È il risultato del progetto "L'Arma adotta una scuola. Carabinieri per un giorno" che puntava a favorire la conoscenza reciproca per poter imparare a dialogare e comprendersi vicendevolmente tra giovani e Carabinieri e al termine di questo percorso abbiamo chiesto ai ragazzi e alle ragazze di aiutarci nella realizzazione di questa cerimonia che senza il loro importante contributo non avrebbe avuto lo stesso significato». Passando poi all'attività operativa il comandante provinciale ha sottolineato come «la stretta collaborazione con la Squadra Mobile abbia permesso di individuare e arrestare i responsabili di due rapine a gioiellerie che avevano creato grande allarme sociale» e ha poi spiegato che «Anche grazie all'arrivo di 120 nuovi carabinieri in provincia nel 2023 e altri ne arriveranno a breve, sono stati svolti oltre 50.800 servizi preventivi sul territorio con un aumento del 6,5% circa rispetto all'anno precedente e sono state oltre 89mila le richieste di "pronto intervento" pervenute alle nostre Centrali



Operative tramite il 112 che hanno trovato risposta. L'Arma ha perseguito circa l'87% dei reati denunciati nella provincia. Sono stati individuati i presunti autori di tutti i 4 omicidi commessi negli ultimi 12 mesi per i quali abbiamo proceduto». Guardando avanti Fragalà ha posto l'accento sull'impegno per «contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata e per il contrasto dei reati verso i soggetti deboli». Chiudendo la cerimonia alcuni carabinieri forestali e alcuni studenti hanno piantato un albero di leccio e scoperto la targa a ricordo della giornata che riporta l'articolo nove della Costituzione dedicato alla promozione dello sviluppo dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico. //

# sicurezza



## Sequestri di droga, la Polizia ne trova 377 kg

**È** un bilancio positivo quello che il questore di Brescia, Eugenio Spina, ha tracciato in occasione della celebrazione del 172esimo anniversario di fondazione della Polizia di Stato. Nell'illustrare i dati il Questore e i dirigenti delle varie articolazioni hanno posto l'accento sull'attenzione ai soggetti deboli ed in particolare alle vittime dei reati da codice rosso. Per tutto il personale, in collaborazione con la Procura, è stata prevista una specifica formazione sulle nuove norme mentre per gli operatori della centrale operativa e delle Volanti seminari specifici per il rapporto diretto con le vittime fin dal momento della prima richiesta di aiuto. Tecnologia. Al loro servizio anche una novità tecnologica. I recapiti telefonici delle vittime di violenza e delle donne che hanno chiesto aiuto per codice rosso sono registrati e, quando chiamano, attivano un sistema di Alert che evidenzia la loro particolare condizione e permette di richiamare velocemente gli atti dei precedenti interventi. Nel corso dell'incontro Spina ha inoltre sottolineato l'impegno della Questura e di tutte le specialità nei diversi settori di competenza, ponendo l'accento sulla mole di attività di ordine pubblico che la Capitale della Cultura prima e le proteste

contro la guerra in Palestina e degli agricoltori poi hanno richiesto. In generale tra aprile 2023 e marzo 2024 le richieste di intervento alla centrale operativa sono aumentate del 4% e le persone controllate sono aumentate del 21%. Significativa anche l'attività investigativa della Squadra Mobile che ha quadruplicato i sequestri di droga, 377 chilogrammi complessivi, e risolto, insieme ai carabinieri, le rapine che avevano generato grande allarme sociale. Minori violenti. Rispondendo alle sollecitazioni sul tema della violenza tra ragazzini in centro storico e alla stazione il questore ha spiegato che «c'è stato un aumento delle rapine» ma che «sono stati intensificati i servizi di presidio e prevenzione» sottolineando però che «si tratta di temi sociali che le forze di Polizia affrontano nella fase della repressione ma per cui servono riflessioni più ampie». Riguardo le misure di prevenzione il tema dei Daspo ha avuto grande risalto anche in ambito politico e soprattutto rispetto al Daspo Willy, che colpisce chi commette violenze, rapine o spaccia in locali pubblici, il Questore ha spiegato di aver «sollecitato ancora una volta tutte le forze di Polizia a segnalare i soggetti verso cui si rende necessario un provvedimento di questo tipo. //

Controlli. Sempre più telecamere sul territorio

### QUESTURA DI BRESCIA - ATTIVITÀ OPERATIVA APRILE 2023-MARZO 2024



Qualità della vita

# QdV sicurezza

## Furti nelle case: la crescita è significativa

**I**n aumento i furti nelle case dei bresciani, dopo la netta flessione nell'anno della pandemia e il rimbalzo registrato nel 2021 e nel 2022. Nel 2023 sono stati denunciati 4.482 furti in abitazione, con un incremento importante, con +803 denunce, pari al +21,8% rispetto all'anno precedente quando furono 3.679 i drammi subiti dai bresciani per la violazione della propria intimità. Perché il furto in abitazione rappresenta la violazione di uno spazio, quello della nostra casa, che dovrebbe costituire una sorta di zona franca in cui ciascuno deve essere e sentirsi al sicuro. L'escalation dei furti in abitazione è netta ed evidente: 2.417 denunce nel 2020, 3.145 nel 2021, 3.679 nel 2022 e, infine, 4.482 nel 2023. Tuttavia, perché a questo servono le statistiche, il dato del 2023 risulta di poco superiore a quello registrato prima della pandemia, ai 4.099 furti in abitazione del 2019. Giova tuttavia ricordare che questo reato, dopo il picco toccato, nel 2016, con 5.764 denunce in provincia di Brescia, negli ultimi anni ha segnato una certa riduzione, in parallelo con la generale riduzione della delittuosità registrata nel nostro territorio, come nel resto del Paese. Ma, come abbiamo visto nel 2023 si torna, per la prima volta a superare il dato pre pandemia e non è un buon segnale. Tanto più che questi odiosi reati conoscono, nel 2023, un incremento rispetto all'anno precedente (+21,8%) che è, in percentuale, quattro volte quello registrato per l'insieme dei reati (+5,3%). Tanti, troppi e, purtroppo, ancora insufficientemente contrastati dall'azione di prevenzione e repressione.

Tradotto, come si usa, in un indice di delittuosità, ovvero quanti furti per ogni mille residenti, significa che nel 2023 siamo arrivati a 3,6 a fronte del 2,9 del 2022, del 2,5 x 1.000 dell'anno precedente, degli 1,9 del 2020 ma anche, giova sempre

considerarlo, dei 3,3 del 2019. Del resto la provincia di Brescia, nel 2022, occupava la 84esima posizione nella graduatoria de Il Sole 24 Ore per i furti in abitazione con 292 furti per ogni 100mila abitanti; una classifica che vedeva al primo posto Crotona con solo 56,8 furti per ogni 100 mila abitanti e all'ultimo Pisa che supera quota 420. In valore assoluto la città, con 661 denunce, pari a 3,3 per ogni 1000 abitanti, stacca nettamente Desenzano del Garda (166, 5,7 x 1.000 abitanti), Montichiari (133, 5 x 1.000 abitanti), Gussago (100, 6 x 1.000 abitanti). Con numeri assoluti inferiori ma sempre con indici per 1.000 abitanti superiori a Brescia, si trovano Rezzato (89, 6,6 x 1.000), Lonato del Garda, Mazzano, Bedizzole, Ospitaletto, Concesio, Rovato, Castenedolo (74, 6,3 x 1000 abitanti). L'incremento delle denunce nell'ultimo anno, interessa, sia pure in misura diversa, la gran parte comuni bresciani. Sono, infatti 119 i centri in cui, nel 2023, si registra almeno una denuncia in più rispetto all'anno precedente. In valore assoluto l'incremento maggiore si registra a Brescia (+150 denunce, +29,4%) che precede Gussago (+45, +81,8%) e Bedizzole (+44 denunce, +110%). Rilevante anche l'incremento registrato a Montichiari (+38, +40%) e Ospitaletto (+37, +92%). Oltre la soglia delle 20 denunce in più anche Iseo (+24), Verolunova (+21, pari al +233%), Desenzano del Garda, Ghedi e Rovato. Se per una ventina di comuni il numero delle denunce per furto in abitazione rimane costante sono oltre una sessantina i centri nei quali si ruba di meno nelle case degli altri. Poi ci sono 23 i comuni con zero denunce di furto, tutti piccoli se si esclude Marone, e quasi tutti nelle valli bresciane, con la sola eccezione di Villachiarà. Una buona notizia se consideriamo che i comuni in cui, stando alle statistiche, è possibile lasciare aperta la porta di casa la porta erano 21 nel 2019. //

	2023	2022	Furti x 1.000 abitanti (2023)
Acquafredda	3	12	1,9
Adro	22	27	3,1
Agosine	6	3	3,7
Alfianello	5	10	2,2
Anfo	0	3	0,0
Angolo Terme	2	3	0,9
Artogne	6	14	1,7
Azzano Mella	13	1	3,7
Bagnolo Mella	51	56	4,1
Bagolino	11	2	2,9
Barbariga	7	4	3,0
Barghe	3	5	2,6
Bassano Bresciano	4	10	1,7
Bedizzole	84	40	6,9
Berlingo	3	4	1,1
Berzo Demo	0	0	0,0
Berzo Inferiore	1	0	0,4
Bienno	4	0	1,1
Bione	1	0	0,8
Borgo San Giacomo	11	6	2,0
Borgosatollo	45	41	4,9
Borno	4	3	1,6
Botticino	45	27	4,2
Bovegno	6	3	3,0
Bovezzo	17	6	2,3
Brandico	6	5	3,5
Braone	0	0	0,0
Breno	8	5	1,7
Brescia	661	511	3,3
Brione	1	0	1,3
Caino	6	1	2,7
Calcinato	41	50	3,1
Calvagese della Riviera	20	24	5,4
Calvisano	34	32	4,1
Capo di Ponte	2	1	0,9
Capovalle	2	0	6,0
Capriano del Colle	22	11	4,6
Capriolo	22	19	2,3
Carpenedolo	38	40	2,9
Castegnato	29	24	3,5
Castel Mella	23	27	2,1
Castelcovati	15	8	2,2
Castenedolo	74	60	6,3
Casto	2	10	1,2
Castrezzato	14	19	1,8
Cazzago San Martino	21	34	1,9
Cedegolo	0	0	0,0
Cellatica	23	6	4,8
Cerveno	0	0	0,0
Ceto	2	2	1,1
Cevo	0	1	0,0
Chiari	37	46	1,9
Cigole	9	5	6,1

## DENUNCE FURTI IN ABITAZIONE

	2023	2022	Furti x 1.000 abitanti (2023)		2023	2022	Furti x 1.000 abitanti (2023)		2023	2022	Furti x 1.000 abitanti (2023)
Cimbergo	0	1	<b>0,0</b>	Mazzano	85	71	<b>6,7</b>	Rezzato	89	97	<b>6,6</b>
Cividate Camuno	1	1	<b>0,4</b>	Milzano	4	4	<b>2,3</b>	Roccafranca	5	10	<b>1,0</b>
Coccaglio	37	35	<b>4,2</b>	Moniga del Garda	14	17	<b>5,3</b>	Rodengo Saiano	49	49	<b>4,9</b>
Collebeato	14	5	<b>3,2</b>	Monno	0	0	<b>0,0</b>	Roè Volciano	34	20	<b>7,8</b>
Collio	2	1	<b>1,0</b>	Monte Isola	1	0	<b>0,6</b>	Roncadelle	19	20	<b>2,0</b>
Cologne	36	28	<b>4,7</b>	Monticelli Brusati	25	10	<b>5,4</b>	Rovato	76	56	<b>3,9</b>
Comezzano-Cizzago	9	8	<b>2,2</b>	Montichiari	133	95	<b>5,0</b>	Rudiano	11	6	<b>1,9</b>
Concesio	76	63	<b>4,8</b>	Montirone	8	11	<b>1,6</b>	Sabbio Chiese	8	12	<b>2,0</b>
Corte Franca	16	19	<b>2,2</b>	Mura	2	1	<b>2,6</b>	Sale Marasino	17	4	<b>5,2</b>
Corteno Golgi	3	1	<b>1,6</b>	Muscoline	27	9	<b>10,0</b>	Salò	47	54	<b>4,5</b>
Corzano	1	0	<b>0,7</b>	Nave	14	22	<b>1,3</b>	San Felice del Benaco	24	12	<b>7,0</b>
Darfo Boario Terme	22	26	<b>1,4</b>	Niardo	4	3	<b>2,0</b>	San Gervasio Bresciano	8	15	<b>3,0</b>
Dello	25	20	<b>4,4</b>	Nuvolento	15	13	<b>3,8</b>	San Paolo	11	9	<b>2,5</b>
Desenzano del Garda	166	146	<b>5,7</b>	Nuvolera	36	23	<b>7,6</b>	San Zeno Naviglio	17	10	<b>3,6</b>
Edolo	3	5	<b>0,7</b>	Odolo	1	2	<b>0,5</b>	Sarezzo	24	22	<b>1,8</b>
Erbusco	37	26	<b>4,2</b>	Offlaga	10	18	<b>2,4</b>	Saviore dell'Adamello	6	0	<b>7,6</b>
Esine	9	1	<b>1,8</b>	Ome	16	5	<b>5,1</b>	Sellero	0	1	<b>0,0</b>
Fiesse	3	6	<b>1,5</b>	Ono San Pietro	1	0	<b>1,0</b>	Seniga	1	1	<b>0,7</b>
Flero	29	39	<b>3,3</b>	Orzinuovi	42	25	<b>3,4</b>	Serle	12	10	<b>3,9</b>
Gambara	25	12	<b>5,5</b>	Orzivecchi	3	2	<b>1,2</b>	Sirmione	28	37	<b>3,4</b>
Gardone Riviera	17	18	<b>6,5</b>	Ospitaletto	77	40	<b>5,2</b>	Soiano del Lago	26	26	<b>13,6</b>
Gardone Val Trompia	15	6	<b>1,3</b>	Ossimo	0	4	<b>0,0</b>	Sonico	0	0	<b>0,0</b>
Gargnano	12	3	<b>4,5</b>	Padenghe sul Garda	45	47	<b>9,2</b>	Sulzano	15	5	<b>7,7</b>
Gavardo	60	58	<b>4,9</b>	Paderno Franciacorta	18	21	<b>4,9</b>	Tavernole sul Mella	4	1	<b>3,3</b>
Ghedi	59	39	<b>3,2</b>	Paisco Loveno	1	0	<b>6,0</b>	Temù	1	1	<b>0,9</b>
Gianico	2	1	<b>1,0</b>	Paitone	12	9	<b>5,5</b>	Tignale	4	2	<b>3,5</b>
Gottolengo	21	11	<b>4,2</b>	Palazzolo sull'Oglio	70	69	<b>3,5</b>	Torbole Casaglia	20	18	<b>3,1</b>
Gussago	100	55	<b>6,0</b>	Paratico	15	9	<b>3,0</b>	Toscolano-Maderno	25	14	<b>3,3</b>
Idro	1	7	<b>0,5</b>	Paspardo	0	1	<b>0,0</b>	Travagliato	29	30	<b>2,1</b>
Incudine	0	0	<b>0,0</b>	Passirano	31	37	<b>4,5</b>	Tremosine sul Garda	4	5	<b>1,9</b>
Irma	0	0	<b>0,0</b>	Pavone del Mella	3	8	<b>1,1</b>	Trenzano	26	12	<b>4,7</b>
Iseo	62	38	<b>6,9</b>	Pertica Alta	2	0	<b>3,6</b>	Treviso Bresciano	0	0	<b>0,0</b>
Isorella	23	9	<b>5,6</b>	Pertica Bassa	0	0	<b>0,0</b>	Urago d'Oglio	9	3	<b>2,4</b>
Lavenone	1	0	<b>2,0</b>	Pezzaze	0	2	<b>0,0</b>	Vallio Terme	10	8	<b>7,1</b>
Leno	50	37	<b>3,5</b>	Pian Camuno	7	5	<b>1,5</b>	Valvestino	0	0	<b>0,0</b>
Limone sul Garda	5	3	<b>4,6</b>	Piancogno	7	1	<b>1,5</b>	Verolanuova	30	9	<b>3,7</b>
Lodrino	13	5	<b>8,0</b>	Pisogne	20	7	<b>2,5</b>	Verolavecchia	14	12	<b>3,7</b>
Lograto	15	9	<b>4,0</b>	Polaveno	3	2	<b>1,2</b>	Vestone	11	8	<b>2,7</b>
Lonato del Garda	86	85	<b>5,1</b>	Polpenazze del Garda	19	16	<b>6,9</b>	Vezza d'Oglio	1	1	<b>0,7</b>
Longhena	3	6	<b>5,3</b>	Pompiano	6	9	<b>1,6</b>	Villa Carcina	37	21	<b>3,5</b>
Losine	0	4	<b>0,0</b>	Poncarale	26	15	<b>5,0</b>	Villachiarà	0	1	<b>0,0</b>
Lozio	0	2	<b>0,0</b>	Ponte di Legno	2	1	<b>1,1</b>	Villanuova sul Clisi	25	31	<b>4,3</b>
Lumezzane	37	25	<b>1,7</b>	Pontevecchio	18	17	<b>2,6</b>	Vione	2	0	<b>3,2</b>
Maclodio	4	3	<b>2,7</b>	Pontoglio	11	6	<b>1,6</b>	Visano	7	12	<b>3,5</b>
Magasa	0	0	<b>0,0</b>	Pozzolenigo	31	19	<b>8,7</b>	Vobarno	29	20	<b>3,5</b>
Mairano	11	6	<b>3,2</b>	Pralboino	4	9	<b>1,4</b>	Zone	1	1	<b>1,0</b>
Malegno	2	5	<b>1,0</b>	Preseglie	6	9	<b>4,1</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.482</b>	<b>3.679</b>	<b>3,6</b>
Malonno	3	1	<b>1,0</b>	Prevalle	38	32	<b>5,5</b>				
Manerba del Garda	45	40	<b>8,4</b>	Provaglio d'Iseo	20	20	<b>2,8</b>				
Manerbio	46	32	<b>3,4</b>	Provaglio Val Sabbia	3	3	<b>3,5</b>				
Marcheno	1	5	<b>0,2</b>	Puegnago sul Garda	23	27	<b>6,6</b>				
Marmentino	1	0	<b>1,5</b>	Quinzano d'Oglio	10	13	<b>1,6</b>				
Marone	0	14	<b>0,0</b>	Remedello	22	13	<b>6,4</b>				

FONTE: MINISTERO DELL'INTERNO

Qualità della vita

**QdV** sicurezza

# Frodi e truffe informatiche in continua crescita

**L**e truffe e frodi informatiche rappresentano uno dei reati informatici più diffusi al giorno d'oggi con ben 6.414 denunce registrate nel 2023 in provincia di Brescia, che rappresentano quasi il 15% del totale dei 44.344 delitti denunciati. Un dato in aumento rispetto alle 6.379 denunce del 2021, con un trend crescente e preoccupante. Basti pensare che le truffe e frodi informatiche dalle 2.484 denunce registrate nel bresciano nel 2015 sono praticamente raddoppiate in cinque anni, arrivando a 4.853 nel 2020, per salire oltre quota 6 mila negli anni successivi, con il record di 6.414 nel 2023. Ovviamente non è un fenomeno locale poiché le truffe e frodi informatiche in Italia dalle 145.010 del 2015 sono salite a quota 283.872 del 2022, costituendo il 12,1% del totale dei delitti denunciati. Tale reato, seppur riconducibile alla categoria delle frodi, è differente rispetto alla truffa comune. Il delitto di frode informatica è previsto dall'art. 640 ter c.p. che sanziona «chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno». Si tratta di un reato comune, come suggerisce la locuzione «chiunque» utilizzata in apertura della disposizione, e quindi di illecito che può essere commesso da qualsiasi soggetto, senza la necessità che ricopra una particolare funzione e qualifica. Il delitto di truffa, invece, è previsto dall'art. 640 c.p., che punisce chi, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno. Dunque, mentre il delitto di truffa prevede l'induzione in errore della vittima

con artifici e raggiri, la frode informatica richiede l'alterazione di un sistema informatico oppure l'intervento senza diritto e su dati, informazioni o programmi in esso contenuti. La frode informatica può esplicitarsi in una lunga serie di diverse ipotesi di reato ma, in ogni caso, l'oggetto materiale della condotta deve essere rappresentato da un sistema informatico, o da dati, informazioni o programmi. La frode informatica, insomma, è una sottospecie di truffa, commessa mediante moderni sistemi tecnologici. Nel reato di frode informatica non c'è un vero e proprio raggirio. Né c'è una induzione all'errore vera e propria, perché l'oggetto della condotta riguarda macchine, e non persone. Si tratta di un reato assai diffuso, con almeno una denuncia di 172 comuni bresciani e solo 33 senza truffe e frodi informatiche. Denunce che, in una dozzina di casi, superano le 100 unità, con Brescia in testa (1.437 denunce) che precede Desenzano del Garda (301), Gussago (169), Rovato (159) Montichiari (157), Roncadelle (154), Concesio (135), Chiari (134), Salò (118) Darfo e Iseo (113) e Ospitaletto (110 denunce). Se, nella media provinciale, le denunce per truffe e frodi informatiche sono 5,2 per ogni 1000 abitanti sono una ventina i centri nei quali l'incidenza di questa fattispecie di reato doppia la media bresciana. Tuttavia, tra il 2023 e il 2021, complessivamente in provincia di Brescia si contano 235 denunce per truffe e frodi informatiche in più, pari al 3,7%. Un incremento che, tuttavia, interessa solo una ottantina di comuni, mentre il numero dei reati resta invariato o diminuisce in 122 centri. Le denunce per truffe e frodi informatiche nel biennio in esame aumentano a Brescia (+260 denunce, +22,1%), Gussago (+72,+74,2%), Roncadelle (+57, +58,8%), Iseo (+48,+73,8%) e Gavardo (+43, +307%). //

	2023	2021	Saldo 2023-2021	Denunce x 1.000 abitanti
Acquafredda	0	2	-2	0,0
Adro	25	47	-22	3,5
Agnosine	0	3	-3	0,0
Alfianello	4	5	-1	1,7
Anfo	1	0	1	2,3
Angolo Terme	2	3	-1	0,9
Artogne	36	40	-4	9,9
Azzano Mella	2	6	-4	0,6
Bagnolo Mella	62	87	-25	5,0
Bagolino	11	19	-8	2,9
Barbariga	2	3	-1	0,9
Barghe	5	0	5	4,4
Bassano Bresciano	3	1	2	1,3
Bedizze	89	85	4	7,3
Berlingo	1	0	1	0,4
Berzo Demo	0	1	-1	0,0
Berzo Inferiore	0	5	-5	0,0
Bienno	1	3	-2	0,3
Bione	1	0	1	0,8
Borgo San Giacomo	33	49	-16	6,0
Borgosatollo	9	7	2	1,0
Borno	11	10	1	4,5
Botticino	30	50	-20	2,8
Bovegno	3	1	2	1,5
Bovezzo	5	2	3	0,7
Brandico	5	3	2	2,9
Braone	0	0	0	0,0
Breno	75	75	0	16,2
Brescia	1.437	1.177	260	7,2
Brione	1	1	0	1,3
Caino	1	0	1	0,5
Calcinato	29	82	-53	2,2
Calvagese d/R	0	3	-3	0,0
Calvisano	34	37	-3	4,1
Capo di Ponte	27	41	-14	11,8
Capovalle	0	2	-2	0,0
Capriano del Colle	3	1	2	0,6
Capriolo	92	95	-3	9,8
Carpenedolo	66	37	29	5,1
Castegnato	7	8	-1	0,8
Castel Mella	11	16	-5	1,0
Castelcovati	12	4	8	1,7
Castenedolo	80	78	2	6,8
Casto	1	1	0	0,6
Castrezzato	19	50	-31	2,5
Cazzago S. Martino	55	47	8	5,1
Cedegolo	51	40	11	46,2
Cellatica	8	7	1	1,7
Cerveno	1	2	-1	1,4
Ceto	3	1	2	1,7
Cevo	6	4	2	7,5
Chiari	134	143	-9	6,9
Cigole	0	0	0	0,0

## DENUNCE PER FRODI E TRUFFE INFORMATICHE

	2023	2021	Saldo 2023-2021	Denunce x 1.000 abitanti
Cimbergo	0	1	-1	0,0
Cividate Camuno	0	1	-1	0,0
Coccaglio	12	19	-7	1,4
Collebeato	3	3	0	0,7
Collio	15	22	-7	7,6
Cologne	52	54	-2	6,8
Comezzano-Cizzago	1	6	-5	0,2
Concesio	135	129	6	8,6
Corte Franca	9	12	-3	1,3
Corteno Golgi	0	0	0	0,0
Corzano	0	4	-4	0,0
Darfo Boario Terme	113	102	11	7,2
Dello	42	50	-8	7,4
Desenzano d/G	301	283	18	10,3
Edolo	47	38	9	10,7
Erbusco	12	32	-20	1,4
Esine	26	61	-35	5,1
Fiesse	2	4	-2	1,0
Flero	11	12	-1	1,3
Gambara	38	42	-4	8,3
Gardone Riviera	21	23	-2	8,1
Gardone V. Trompia	93	67	26	8,2
Gargnano	22	26	-4	8,3
Gavardo	57	14	43	4,6
Ghedi	57	59	-2	3,1
Gianico	2	1	1	1,0
Gottolengo	3	3	0	0,6
Gussago	169	97	72	10,2
Idro	12	23	-11	6,4
Incidine	0	0	0	0,0
Irma	2	0	2	15,5
Iseo	113	65	48	12,6
Isorella	62	49	13	15,2
Lavenone	0	4	-4	0,0
Leno	41	42	-1	2,8
Limone sul Garda	14	18	-4	12,8
Lodrino	8	1	7	4,9
Lograto	4	6	-2	1,1
Lonato del Garda	37	26	11	2,2
Longhena	2	1	1	3,5
Losine	0	1	-1	0,0
Lozio	0	0	0	0,0
Lumezzane	55	131	-76	2,5
Maclodio	4	4	0	2,7
Magasa	0	0	0	0,0
Mairano	7	9	-2	2,0
Malegno	2	1	1	1,0
Malonno	3	2	1	1,0
Manerba del Garda	81	74	7	15,1
Manerbio	89	94	-5	6,6
Marcheno	6	5	1	1,4
Marmentino	1	0	1	1,5
Marone	56	50	6	18,1

	2023	2021	Saldo 2023-2021	Denunce x 1.000 abitanti
Mazzano	67	78	-11	5,3
Milzano	3	0	3	1,7
Moniga del Garda	5	1	4	1,9
Monno	0	0	0	0,0
Monte Isola	4	1	3	2,5
Monticelli Brusati	1	23	-22	0,2
Montichiari	157	165	-8	6,0
Montirone	6	2	4	1,2
Mura	2	0	2	2,6
Muscoline		3	-3	0,0
Nave	67	65	2	6,3
Niardo	1	0	1	0,5
Nuvolento	93	105	-12	23,8
Nuvolera	0	4	-4	0,0
Odolo	1	3	-2	0,5
Offlaga	6	0	6	1,5
Ome	1	4	-3	0,3
Ono San Pietro	1	0	1	1,0
Orzinuovi	88	67	21	7,1
Orzivecchi	9	7	2	3,6
Ospitaletto	110	117	-7	7,4
Ossimo	0	0	0	0,0
Padenghe sul Garda	8	8	0	1,6
Paderno Fc	2	1	1	0,5
Paisco Loveno	0	0	0	0,0
Paitone	1	5	-4	0,5
Palazzolo sull'Oglio	95	82	13	4,7
Paratico	1	7	-6	0,2
Paspardo	0	0	0	0,0
Passirano	65	96	-31	9,4
Pavone del Mella	3	3	0	1,1
Pertica Alta	0	0	0	0,0
Pertica Bassa	0	0	0	0,0
Pezzaze	0	3	-3	0,0
Pian Camuno	3	6	-3	0,6
Piancogno	32	24	8	6,7
Pisogne	40	56	-16	5,1
Polaveno	0	2	-2	0,0
Polpenazze d/G	1	6	-5	0,4
Pompiano	6	8	-2	1,6
Poncarale	8	7	1	1,5
Ponte di Legno	20	17	3	11,4
Pontevedico	61	59	2	8,7
Pontoglio	8	7	1	1,1
Pozzolenigo	3	4	-1	0,8
Pralboino	15	17	-2	5,3
Preseglie	1	2	-1	0,7
Prevalle	1	5	-4	0,1
Provaglio d'Iseo	13	7	6	1,8
Provaglio Val Sabbia	1	0	1	1,2
Puegnago sul Garda	6	8	-2	1,7
Quinzano d'Oglio	30	37	-7	4,8
Remedello	2	3	-1	0,6

	2023	2021	Saldo 2023-2021	Denunce x 1.000 abitanti
Rezzato	84	97	-13	6,2
Roccafranca	1	6	-5	0,2
Rodengo Saiano	18	19	-1	1,8
Roè Volciano	5	1	4	1,2
Roncadelle	154	97	57	16,5
Rovato	159	130	29	8,2
Rudiano	22	58	-36	3,7
Sabbio Chiese	22	11	11	5,4
Sale Marasino	8	3	5	2,4
Salò	118	77	41	11,4
San Felice d/B	2	3	-1	0,6
San Gervasio Bs.	3	1	2	1,1
San Paolo	5	2	3	1,1
San Zeno Naviglio	79	57	22	16,9
Sarezzo	26	9	17	2,0
Saviore d/A	0	0	0	0,0
Sellero	0	1	-1	0,0
Seniga	1	1	0	0,7
Serle	4	0	4	1,3
Sirmione	76	64	12	9,1
Soiano del Lago	1	5	-4	0,5
Sonico	1	1	0	0,8
Sulzano	3	2	1	1,5
Tavernole sul Mella	20	38	-18	16,5
Temù	0	1	-1	0,0
Tignale	4	3	1	3,5
Torbole Casaglia	3	4	-1	0,5
Toscolano-Maderno	49	64	-15	6,4
Travagliato	84	65	19	6,1
Tremosine sul Garda	4	5	-1	1,9
Trenzano	61	58	3	11,1
Treviso Bresciano	1	0	1	1,9
Urago d'Oglio	0	1	-1	0,0
Vallio Terme	0	3	-3	0,0
Valvestino	0	0	0	0,0
Verolanuova	46	48	-2	5,7
Verolavecchia	6	2	4	1,6
Vestone	22	27	-5	5,3
Veza d'Oglio	11	21	-10	7,4
Villa Carcina	80	76	4	7,5
Villachiera	1	3	-2	0,7
Villanuova sul Clisi	2	4	-2	0,3
Vione	1	1	0	1,6
Visano	3	1	2	1,5
Vobarno	39	28	11	4,7
Zone	1	1	0	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>6.614</b>	<b>6.379</b>	<b>235</b>	<b>5,2</b>

FONTE: MINISTERO DELL'INTERNO

## Qualità della vita

**QdV** sicurezza

# Aumentano i reati, ma non c'è un'emergenza

**D**opo il calo drastico nel corso del 2020, con i mesi di lockdown, dal 2021 tornano ad aumentare i reati denunciati in provincia di Brescia, superando il dato del 2019 ma restando comunque su valori assai inferiori rispetto a quelli registrati negli anni precedenti. I numeri del Ministero dell'Interno, disponibili grazie alla collaborazione della Prefettura di Brescia, bene evidenziano questa dinamica: i reati denunciati nel 2023 in provincia di Brescia sono stati di 44.344 a fronte dei 43.395 registrati nel 2019. Un aumento di meno di un migliaio di denunce, pari al +2,2% che è la risultante della riduzione segnata nel 2020 (33.818 denunce) e degli aumenti registrati negli anni successivi. Infatti, usciti dalla situazione eccezionale determinata dalla pandemia, i delitti denunciati sono saliti a 39.585 nel 2021 (+17%), saliti a 42.083 nel 2022 (+6,3%) e a 44.344 nel 2023, con un incremento sull'anno precedente nell'ordine del +5,3%. A conti fatti rispetto al dato pre pandemia l'ammontare delle denunce registrate nel 2023 supera di un migliaio le 43.395 denunce registrate nel 2019, un dato che tradotto in percentuale è nell'ordine del + 2,2%. Un aumento della delittuosità che, tuttavia, non sembra ancora contraddire la dinamica generale. Infatti allargando lo sguardo all'ultimo periodo, la dimensione del calo dei delitti nel bresciano appare decisamente rilevante se consideriamo che, nel 2015, superavano quota 54mila mentre oggi, nonostante il rimbalzo negativo dell'ultimo triennio, siamo attorno quota 44 mila. Che certamente significa tante denunce ma comunque 10 mila in meno rispetto al 2015. Giova inoltre considerare che, per restare agli ultimi anni, ad aumentare sono in particolare i delitti informatici e delle truffe e frodi informatiche. Basti pensare che nel 2019, sulle 43.395 denunce

registrate per i delitti informatici e le truffe informatiche erano, complessivamente, 5.245 a fronte delle 8.096 consumate nel 2023. Per capirci, tra il 2019 e il 2023, i furti, complessivamente, scendono da 19.298 a 17.764 (-1534, pari al -8%) mentre, tra questa fattispecie di reato, aumentano di alcune centinaia i furti in abitazione che passano da 4.091 a 4.485. Aumentano, le rapine, che passano da 360 a 568, delle quali 303 in pubblica via, la fattispecie più diffusa e con maggiore incremento insieme alle rapine in esercizi commerciali (121) e, tra i reati violenti, si registra un incremento delle percosse, che dalle 367 del 2019 salgono a 457 nel 2023. Segnali che vanno considerati ma che, guardando ai numeri, restano, tuttavia, confinati nell'ambito delle poche centinaia. Dati incontrovertibili che segnalano una realtà che dovrebbe invitare alla prudenza chi continua ad alimentare la paura e la insicurezza. Non è così. E non è così, neppure nel più ampio contesto nazionale. In Italia, nel 2023, il totale dei delitti denunciati è stato pari a 2.341.574, con un incremento del +1,7% rispetto al 2019, quando se ne annotarono 2.301.912. Giova tuttavia considerare che nel 2013 i reati denunciati arrivarono a sfiorare i 2,9 milioni (2.892.155), con un riduzione quindi tra il 2013 e il 2023 superiore al mezzo milione di denunce, pari al - 19%. Una cosa è certa. Non c'è, nel contesto locale come su scala provinciale e, peraltro, nei dati nazionali del Ministero dell'Interno una nuova emergenza criminalità. La provincia di Brescia, come del resto l'Italia, continua ad essere più sicura rispetto a dieci anni fa. Certo si ampliano nuove forme di reato, come le truffe e frodi informatiche, che superano la criminalità predatoria su strada, e preoccupa la dinamica dei reati violenti, come le rapine e le percosse. Ma da qui alla narrazione dei costruttori di paure ce ne corre. //

	2019	2023	Saldo Va	Saldo %
Acquafredda	10	14	4	40,0
Adro	217	187	-30	-13,8
Agosine	20	17	-3	-15,0
Alfianello	18	29	11	61,1
Anfo	9	14	5	55,6
Angolo Terme	32	17	-15	-46,9
Artogne	92	137	45	48,9
Azzano Mella	70	64	-6	-8,6
Bagnolo Mella	474	443	-31	-6,5
Bagolino	44	54	10	22,7
Barbariga	35	37	2	5,7
Barghe	10	13	3	30,0
Bassano Bresciano	19	18	-1	-5,3
Bedizze	317	458	141	44,5
Berlingo	29	30	1	3,4
Berzo Demo	16	6	-10	-62,5
Berzo Inferiore	32	19	-13	-40,6
Bienno	41	31	-10	-24,4
Bione	15	14	-1	-6,7
Borgo San Giacomo	130	141	11	8,5
Borgosatollo	172	162	-10	-5,8
Borno	49	52	3	6,1
Botticino	182	192	10	5,5
Bovegno	41	42	1	2,4
Bovezzo	79	104	25	31,6
Brandico	26	25	-1	-3,8
Braone	14	3	-11	-78,6
Breno	205	202	-3	-1,5
Brescia	11.436	11.942	506	4,4
Brione	1	12	11	1,1
Caino	19	24	5	26,3
Calcinato	426	352	-74	-17,4
Calvagese d/R	74	56	-18	-24,3
Calvisano	162	199	37	22,8
Capo di Ponte	52	62	10	19,2
Capovalle	10	7	-3	-30,0
Capriano del Colle	106	88	-18	-17,0
Capriolo	330	350	20	6,1
Carpenedolo	300	384	84	28,0
Castegnato	188	172	-16	-8,5
Castel Mella	264	206	-58	-22,0
Castelcovati	85	76	-9	-10,6
Castenedolo	310	367	57	18,4
Casto	23	11	-12	-52,2
Castrezzato	249	143	-106	-42,6
Cazzago S. Martino	306	233	-73	-23,9
Cedegolo	42	70	28	66,7
Cellatica	105	101	-4	-3,8
Cerveno	10	9	-1	-10,0
Ceto	34	20	-14	-41,2
Cevo	11	20	9	81,8
Chiari	751	735	-16	-2,1
Cigole	25	16	-9	-36,0

## TOTALE DELITTI DENUNCIATI

	2019	2023	Saldo Va	Saldo %
Cimbergo	6	0	-6	<b>-100,0</b>
Cividate Camuno	44	45	1	<b>2,3</b>
Coccaglio	248	193	-55	<b>-22,2</b>
Collebeato	74	74	0	<b>0,0</b>
Collio	39	50	11	<b>28,2</b>
Cologne	242	264	22	<b>9,1</b>
Comezzano-Cizzago	52	59	7	<b>13,5</b>
Concesio	422	593	171	<b>40,5</b>
Corte Franca	334	254	-80	<b>-24,0</b>
Corteno Golgi	17	24	7	<b>41,2</b>
Corzano	27	12	-15	<b>-55,6</b>
Darfo Boario Terme	558	543	-15	<b>-2,7</b>
Dello	214	170	-44	<b>-20,6</b>
Desenzano d/G	1.906	2.264	358	<b>18,8</b>
Edolo	218	189	-29	<b>-13,3</b>
Erbusco	419	317	-102	<b>-24,3</b>
Esine	189	146	-43	<b>-22,8</b>
Fiesse	30	20	-10	<b>-33,3</b>
Flero	216	154	-62	<b>-28,7</b>
Gambara	161	134	-27	<b>-16,8</b>
Gardone Riviera	133	126	-7	<b>-5,3</b>
Gardone V. Trompia	340	441	101	<b>29,7</b>
Gargnano	161	86	-75	<b>-46,6</b>
Gavardo	328	421	93	<b>28,4</b>
Ghedi	498	481	-17	<b>-3,4</b>
Gianico	42	30	-12	<b>-28,6</b>
Gottolengo	105	75	-30	<b>-28,6</b>
Gussago	542	631	89	<b>16,4</b>
Idro	61	40	-21	<b>-34,4</b>
Incidine	5	5	0	<b>0,0</b>
Irma	2	4	2	<b>100,0</b>
Iseo	614	511	-103	<b>-16,8</b>
Isorella	119	180	61	<b>51,3</b>
Lavenone	10	5	-5	<b>-50,0</b>
Leno	227	317	90	<b>39,6</b>
Limone sul Garda	81	66	-15	<b>-18,5</b>
Lodrino	23	40	17	<b>73,9</b>
Lograto	90	69	-21	<b>-23,3</b>
Lonato del Garda	915	802	-113	<b>-12,3</b>
Longhena	6	6	0	<b>0,0</b>
Losine	7	5	-2	<b>-28,6</b>
Lozio	13	10	-3	<b>-23,1</b>
Lumezzane	656	572	-84	<b>-12,8</b>
Maclodio	34	33	-1	<b>-2,9</b>
Magasa	3	1	-2	<b>-66,7</b>
Mairano	51	59	8	<b>15,7</b>
Malegno	25	26	1	<b>4,0</b>
Malonno	23	25	2	<b>8,7</b>
Manerba del Garda	446	405	-41	<b>-9,2</b>
Manerbio	431	486	55	<b>12,8</b>
Marcheno	88	42	-46	<b>-52,3</b>
Marmentino	21	6	-15	<b>-71,4</b>
Marone	106	111	5	<b>4,7</b>

	2019	2023	Saldo Va	Saldo %
Mazzano	473	574	101	<b>21,4</b>
Milzano	13	18	5	<b>38,5</b>
Moniga del Garda	92	115	23	<b>25,0</b>
Monno	4	7	3	<b>75,0</b>
Monte Isola	16	29	13	<b>81,3</b>
Monticelli Brusati	63	45	-18	<b>-28,6</b>
Montichiari	1.009	968	-41	<b>-4,1</b>
Montirone	95	77	-18	<b>-18,9</b>
Mura	8	14	6	<b>75,0</b>
Muscoline	45	47	2	<b>4,4</b>
Nave	158	243	85	<b>53,8</b>
Niardo	21	17	-4	<b>-19,0</b>
Nuvolento	140	197	57	<b>40,7</b>
Nuvolera	92	102	10	<b>10,9</b>
Odolo	29	26	-3	<b>-10,3</b>
Offlaga	82	59	-23	<b>-28,0</b>
Ome	73	66	-7	<b>-9,6</b>
Ono San Pietro	9	5	-4	<b>-44,4</b>
Orzinuovi	484	518	34	<b>7,0</b>
Orzivecchi	26	42	16	<b>61,5</b>
Ospitaletto	484	502	18	<b>3,7</b>
Ossimo	13	15	2	<b>15,4</b>
Padenghe sul Garda	244	217	-27	<b>-11,1</b>
Paderno Fc	73	58	-15	<b>-20,5</b>
Paisco Loveno	2	2	0	<b>0,0</b>
Paitone	52	52	0	<b>0,0</b>
Palazzolo sull'Oglio	710	666	-44	<b>-6,2</b>
Paratico	198	101	-97	<b>-49,0</b>
Paspardo	10	3	-7	<b>-70,0</b>
Passirano	245	242	-3	<b>-1,2</b>
Pavone del Mella	36	20	-16	<b>-44,4</b>
Pertica Alta	2	7	5	<b>250,0</b>
Pertica Bassa	11	6	-5	<b>-45,5</b>
Pezzaze	42	33	-9	<b>-21,4</b>
Pian Camuno	107	88	-19	<b>-17,8</b>
Piancogno	100	103	3	<b>3,0</b>
Pisogne	254	273	19	<b>7,5</b>
Polaveno	42	43	1	<b>2,4</b>
Polpenazze d/G	92	71	-21	<b>-22,8</b>
Pompiano	48	54	6	<b>12,5</b>
Poncarale	113	90	-23	<b>-20,4</b>
Ponte di Legno	116	99	-17	<b>-14,7</b>
Pontevedico	104	217	113	<b>108,7</b>
Pontoglio	126	69	-57	<b>-45,2</b>
Pozzolenigo	88	88	0	<b>0,0</b>
Pralboino	20	52	32	<b>160,0</b>
Preseglie	13	21	8	<b>61,5</b>
Prevalle	109	124	15	<b>13,8</b>
Provaglio d'Iseo	137	111	-26	<b>-19,0</b>
Provaglio Val Sabbia	5	10	5	<b>100,0</b>
Puegnago sul Garda	64	82	18	<b>28,1</b>
Quinzano d'Oglio	104	148	44	<b>42,3</b>
Remedello	82	86	4	<b>4,9</b>

	2019	2023	Saldo Va	Saldo %
Rezzato	618	533	-85	<b>-13,8</b>
Roccafranca	79	77	-2	<b>-2,5</b>
Rodengo Saiano	299	330	31	<b>10,4</b>
Roè Volciano	113	142	29	<b>25,7</b>
Roncadelle	770	1.056	286	<b>37,1</b>
Rovato	816	746	-70	<b>-8,6</b>
Rudiano	140	130	-10	<b>-7,1</b>
Sabbio Chiese	61	99	38	<b>62,3</b>
Sale Marasino	63	61	-2	<b>-3,2</b>
Salò	574	650	76	<b>13,2</b>
San Felice d/B	88	99	11	<b>12,5</b>
San Gervasio Bs	47	44	-3	<b>-6,4</b>
San Paolo	70	46	-24	<b>-34,3</b>
San Zenò Naviglio	178	203	25	<b>14,0</b>
Sarezzo	230	327	97	<b>42,2</b>
Saviore d/A	16	11	-5	<b>-31,3</b>
Sellero	13	11	-2	<b>-15,4</b>
Seniga	11	10	-1	<b>-9,1</b>
Serle	34	46	12	<b>35,3</b>
Sirmione	520	518	-2	<b>-0,4</b>
Soiano del Lago	78	59	-19	<b>-24,4</b>
Sonico	23	16	-7	<b>-30,4</b>
Sulzano	63	53	-10	<b>-15,9</b>
Tavernole sul Mella	44	50	6	<b>13,6</b>
Temù	17	27	10	<b>58,8</b>
Tignale	54	19	-35	<b>-64,8</b>
Torbole Casaglia	141	97	-44	<b>-31,2</b>
Toscolano-Maderno	324	319	-5	<b>-1,5</b>
Travagliato	409	356	-53	<b>-13,0</b>
Tremosine sul Garda	65	41	-24	<b>-36,9</b>
Trenzano	142	168	26	<b>18,3</b>
Treviso Bresciano	19	7	-12	<b>-63,2</b>
Urago d'Oglio	47	45	-2	<b>-4,3</b>
Vallio Terme	16	14	-2	<b>-12,5</b>
Valvestino	3	2	-1	<b>-33,3</b>
Verolanuova	157	192	35	<b>22,3</b>
Verolavecchia	14	51	37	<b>264,3</b>
Vestone	118	123	5	<b>4,2</b>
Veza d'Oglio	71	40	-31	<b>-43,7</b>
Villa Carcina	307	354	47	<b>15,3</b>
Villachiarà	17	8	-9	<b>-52,9</b>
Villanuova sul Clisi	130	129	-1	<b>-0,8</b>
Vione	1	7	6	<b>600,0</b>
Visano	26	58	32	<b>123,1</b>
Vobarno	234	230	-4	<b>-1,7</b>
Zone	18	16	-2	<b>-11,1</b>

<b>TOTALE</b>	43.395	44.344	949	<b>2,2</b>
---------------	--------	--------	-----	------------

Fonte: Ministero dell'Interno

**Qualità della vita****QdV Bper**

# «Famiglie, imprese, istituzioni: vicini ed efficaci per ogni esigenza»

**I**l Piano industriale di Bper per il triennio 2024/2027 contiene una visione prospettica che punta a rendere la banca assoluta protagonista nel mercato finanziario nazionale e nel percorso di persone, famiglie e imprese. «Un Piano industriale che ci consentirà di essere sempre più partner di riferimento per i territori, tra i quali sicuramente Brescia, città e provincia in cui Bper ha una forte presenza». A sottolinearlo è Maurizio Veggio, responsabile della Direzione regionale Lombardia Est e Triveneto; una «fetta» di Bper da 148 filiali, 3 Aree Territoriali, 6 centri imprese (al servizio di attività con oltre 5 milioni di fatturato) oltre un miliardo di erogazioni nel 2023 tra imprese e famiglie. «E – sottolinea Veggio – ci sono grandi spazi e tutta la nostra volontà di essere sempre più vicini a famiglie, imprese ed istituzioni del territorio». Non si tratta di slogan, ma di un obiettivo concreto, come dimostra anche il piano industriale recentemente presentato.

Nel bresciano Bper può contare su una presenza capillare fatta da 69 filiali, 2 aree territoriali e 3 centri imprese. Negli ultimi anni molto è stato fatto anche in termini di processi di modernizzazione, percorso che ha visto l'Istituto raggiungere tappe importanti.

Digitalizzare è tra i punti cardine, non potrebbe essere altrimenti. «Stiamo lavorando in una logica omnicanale affinché i nostri clienti – racconta Veggio – possano operare facilmente ed in autonomia, quando, dove e come preferiscono. Dai loro smartphone e computer, tramite la nostra app quindi. Ma non verrà meno la capillarità degli sportelli sul nostro territorio; le nostre filiali continueranno ad essere punto di servizio, relazione e sviluppo e, soprattutto, luogo di incontro per la consulenza relativa a prodotti e servizi per i quali l'interazione personale rimane fondamentale». È il caso ad esempio della gestione del risparmio, dei mutui, dei finanziamenti per privati e piccole e medie imprese.



**Radicalamento.** Nel Bresciano 69 filiali

Nel Piano industriale c'è infatti l'impegno ad incentivare l'utilizzo della mobile app di Bper come canale primario per le operazioni quotidiane e come gateway principale per la maggior parte delle attività, integrandola con la rete fisica e con la Filiale remota, operativa 24/7. Ci siamo impegnati inoltre a dotare tutte le filiali di Atm evoluti, incrementando il numero di sportelli cashless a oltre il 40%. «A Brescia potremo anche andare oltre vista la risposta della nostra clientela», sottolinea Veggio.

Parlando di servizi non possiamo non ricordare la varietà di proposte che Bper, grazie alla partnership con il gruppo Unipol ha in tema di «bancassurance», in particolare quelle legate al tema salute, oggi molto sentito. «Così come è opportuno ricordare – continua Veggio – il grande sforzo fatto nella proposta di mutui, in particolare quelli green e quelli per i giovani. A proposito di giovani abbiamo da poco lanciato il "conto teen", un prodotto riservato ai giovanissimi, dai 13 ai 17 anni, che possono operare tramite Smart web avendo la supervisione dei genitori, quindi di un parental control, uno strumento di ingresso al mondo dei servizi bancari nonché di educazione

Maurizio Veggio

RESPONSABILE  
DELLA DIREZIONE TERRITORIALE  
LOMBARDIA E TRIVENETO



finanziaria. Per una popolazione invece che invecchia sempre più, e Brescia non fa certo eccezione, è stato recentemente lanciato un prodotto dedicato ai pensionati: il Quiq, un prestito con cessione del quinto sulle pensioni che può essere formalizzato ed erogato in 24 ore, in alcuni casi in mezz'ora, a fronte degli oltre venti giorni che servivano fino a non molto tempo fa».

Sul fronte della gestione del risparmio, invece: «Ricordo che nella Direzione Regionale opera anche una struttura di Banca Private Cesare Ponti con 30 private banker, di cui 20 dedicati al territorio bresciano e dotati di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Bper si avvarrà tra le altre anche della collaborazione strategica di BlackRock, che consentirà di sviluppare portafogli personalizzati cogliendo i vantaggi legati all'utilizzo di Aladdin, un software di soluzioni avanzate», aggiunge il Direttore Regionale.

Grazie alla robustezza patrimoniale dell'istituto ed all'ottimo lavoro fatto sulla qualità del credito (Bper presenta indici di assoluto rilievo), l'intento è migliorare ulteriormente l'inserimento sul mondo «imprese», sia in termini di share of wallet che di servizi offerti: questo grazie anche allo sviluppo di una nuova piattaforma tecnologica pienamente integrata con i servizi di tesoreria, di trade finance e di fx. Il tutto grazie anche all'aiuto dell'intelligenza artificiale, tema sul quale la banca sta lavorando e su cui crede fermamente che possa rappresentare un nuovo valido strumento di aiuto per il mondo imprese ma più in generale per tutto il mondo banking. Insomma, tanta strada è stata fatta, e quella nuova è tracciata. Non resta che percorrerla. //



## L'ANALISI

Brescia è ovviamente un punto fermo per la nostra provincia

## PERCHÉ LA CITTÀ NON È IN CLASSIFICA

Elio Montanari

**B**rescia rimane al centro della vita economica e sociale della Provincia con numeri importanti che non sono intaccati dall'incessante processo di trasformazione delle dinamiche territoriali nel territorio bresciano. In città, al 1° gennaio 2024, si contano 198.688 residenti, 7.248 in più rispetto al 2012, con un incremento nell'ordine del +3,8% che supera nettamente, nel periodo in esame, il modesto aumento che si registra a livello provinciale, con un saldo di 14.914 abitanti, pari al +1,2%. In altri termini l'aumento della popolazione in città, tra il 2012 e il 2024, vale la quasi metà di quello dell'intera provincia e la popolazione a Brescia sale dal 15,3% al 15,7% del totale provinciale. Con una previsione Istat al 2043 di un ulteriore incremento fino a 213.914 residenti, il

16,4% del totale provinciale, che dovrebbe superare di poco gli 1,3 milioni. In altri termini a fronte di un previsto aumento della popolazione provinciale, tra il 2024 e il 2043 nell'ordine delle 45 mila persone, pari al + 3,6%, a Brescia si prevede un incremento di oltre 15 mila residenti, pari al +7,7%, il doppio rispetto al dato provinciale. Poi, per restare il presente, in città hanno sede, il 24.436 imprese, il 20,8% del totale provinciale (117.203) e operano 118.521 addetti delle imprese private, il 25,9% del totale bresciano. A Brescia si trova quindi più di una impresa su cinque e di un addetto su quattro del totale provinciale. Si potrebbe proseguire a lungo. Numeri che ribadiscono una centralità del capoluogo. Magari tutto questo non si traduce, anche per effetto dei meccanismi di attribuzione dei punteggi, in posizioni di primo piano nella nostra graduatoria. Ma la città c'è eccome. //

## Qualità della vita

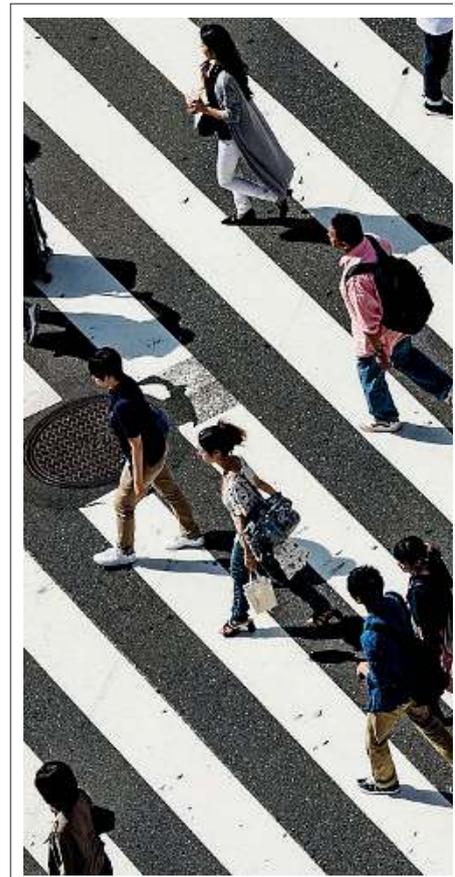
**Q<sub>d</sub>** graduatoria generale

	Punteggio	Abitanti		Punteggio	Abitanti		Punteggio	Abitanti		Punteggio	Abitanti				
<b>OLTRE 8.000 ABITANTI</b>			27	Vobarno	3.854,3	8.309	6	Paratico	4.173,8	4.997	33	Trenzano	3.830,8	5.511	
1	Rodengo Saiano	4.400,1	9.925	28	Flero	3.835,3	8.732	7	Provaglio d'Iseo	4.135,0	7.083	34	San Zeno Naviglio	3.819,9	4.672
2	Sirmione	4.258,9	8.312	29	Carpenedolo	3.832,2	13.033	8	Sabbio Chiese	4.118,5	4.045	35	Piancogno	3.798,4	4.776
3	Iseo	4.235,4	8.962	30	Darfo Boario Terme	3.830,1	15.787	9	Adro	4.110,3	7.151	36	Quinzano d'Oglio	3.756,9	6.231
4	Concesio	4.230,6	15.684	31	Castegnato	3.817,6	8.379	10	Pisogne	4.108,5	7.902	37	Pian Camuno	3.746,7	4.785
5	Botticino	4.174,4	10.729	32	Orzinuovi	3.799,4	12.470	11	Capriano del Colle	4.104,9	4.797	38	Gambara	3.742,3	4.551
6	Desenzano del Garda	4.167,0	29.251	33	Capriolo	3.789,5	9.383	12	Manerba del Garda	4.078,5	5.351	39	Esine	3.700,1	5.057
7	Lonato del Garda	4.153,9	17.009	34	Calcinato	3.766,0	13.038	13	Breno	4.073,2	4.627	40	Borgo San Giacomo	3.683,1	5.515
8	Nave	4.122,3	10.606	35	Gardone Val Trompia	3.741,2	11.348	14	Bovezzo	4.030,8	7.307	41	Roè Volciano	3.667,5	4.336
9	Gussago	4.049,4	16.597	36	Bedizzole	3.719,6	12.244	15	Roccafranca	4.025,1	4.910	42	Prevalle	3.650,8	6.876
10	Erbusco	4.047,8	8.787	37	Lumezzane	3.719,0	21.576	16	Dello	4.014,2	5.671	43	Castelvotati	3.638,6	6.932
11	Gavardo	4.047,6	12.361	38	Travagliato	3.710,2	13.848	17	Villanuova sul Clisi	4.008,5	5.870	44	Gottolengo	3.632,9	5.022
12	Castenedolo	4.025,6	11.711	39	Calvisano	3.686,6	8.381	18	Poncarale	4.005,7	5.186	45	Vestone	3.514,8	4.117
13	Leno	4.016,1	14.423	40	Mazzano	3.659,8	12.697	19	Offlaga	3.980,5	4.123	46	Edolo	3.349,5	4.383
14	Sarezzo	4.007,0	13.210	41	Rezzato	3.658,3	13.475	20	Passirano	3.978,6	6.890	47	Isorella	3.334,5	4.072
15	Montichiari	3.992,7	26.367	42	Castel Mella	3.654,1	10.869	21	Nuvolera	3.973,4	4.765	<b>DA 2.000 A 4.000 ABITANTI</b>			
16	Salò	3.990,3	10.394	43	Ghedi	3.645,2	18.546	22	Ponteveico	3.971,5	7.013	1	Moniga del Garda	4.536,1	2.650
17	Coccaglio	3.970,6	8.855	44	Brescia	3.564,9	198.688	23	Marcheno	3.963,7	4.169	2	San Felice del Benaco	4.472,2	3.443
18	Cazzago San Martino	3.926,5	10.779	45	Ospitaletto	3.490,7	14.905	24	Pontoglio	3.958,0	7.003	3	Azzano Mella	4.468,5	3.509
19	Verolanuova	3.917,6	8.076	46	Roncadelle	2.917,7	9.324	25	Toscolano-Maderno	3.950,0	7.657	4	Polpenazze del Garda	4.441,2	2.745
20	Bagnolo Mella	3.910,1	12.432	<b>DA 4.000 A 8.000 ABITANTI</b>			26	Castrezzato	3.936,3	7.716	5	Calvagese della Riviera	4.406,0	3.703	
21	Palazzo sul'Oglio	3.893,6	20.264	1	Padenghe sul Garda	5.117,0	4.879	27	Rudiano	3.908,4	5.940	6	Pozzolengo	4.372,9	3.576
22	Rovato	3.892,7	19.477	2	Monticelli Brusati	4.548,0	4.599	28	Torbole Casaglia	3.896,5	6.441	7	Sale Marasino	4.345,4	3.273
23	Borgosatollo	3.891,2	9.113	3	Cellatica	4.284,6	4.837	29	San Paolo	3.868,3	4.443	8	Muscoline	4.302,8	2.701
24	Chiari	3.871,0	19.348	4	Comezzano-Cizzago	4.249,0	4.146	30	Cologne	3.862,1	7.627	9	Caino	4.280,4	2.187
25	Villa Carcina	3.869,9	10.705	5	Collebeato	4.197,2	4.434	31	Corte Franca	3.850,0	7.178	10	Ome	4.249,4	3.156
26	Manerbio	3.856,0	13.484					32	Montirone	3.842,8	5.055				

## Una provincia che vive a due velocità

**V**ista nel suo complesso la provincia di Brescia tiene dal punto di vita demografico, economico e sociale. Ma, guardando dentro i numeri, è un popolazione sempre più vecchia e concentrata in alcune aree della provincia, dove i residenti continuano ad aumentare, così come le attività economiche e i servizi, a fronte di vaste aree del territorio provinciale in cui gli abitanti sono sempre di meno, con meno attività economiche e meno servizi. All'inizio del 2024 i residenti in provincia di Brescia sono 1.262.271 e, dopo l'incremento importante tra il 2002 e il 2012, oltre 137 mila abitanti, nel decennio successivo il saldo provinciale cresce solo di +15 mila residenti, pari al +1,2%. Il bilancio demografico del 2023 presenta, in sintesi estrema, i tratti della dinamica demografica provinciale caratterizzata da un saldo naturale negativo (-3.418 persone),

con un numero di decessi (12.025) che nell'anno supera ampiamente le nascite (8.607). A salvare il bilancio demografico è il saldo migratorio con l'estero (+ 6.404 persone), che è la risultante degli arrivi dall'estero (10.212) e delle partenze per l'estero (3.808 persone). Peraltro, risulta positivo anche il saldo migratorio interno, ossia gli spostamenti da altre province (+1.959 persone) e, anche per effetto di aggiustamenti statistici, la popolazione residente tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023 aumenta di 4.945 unità, pari al +0,39%. Una condizione che si ripropone esattamente nei primi sei mesi del 2024 con una ulteriore riduzione della natalità, con 3.879 nati, 192 in meno rispetto allo stesso periodo del 2023 e un saldo naturale negativo (-2.025) che viene, tuttavia, compensato dai saldi migratori determinando, nel semestre un ulteriore leggero incremento della popolazione residente nell'ordine delle 2.409 persone, pari al



	Punteggio	Abitanti		Punteggio	Abitanti		Punteggio	Abitanti		Punteggio	Abitanti
11 Bassano Bresciano	4.237,7	2.327	38 Alfianello	3.686,3	2.287	18 Niardo	3.973,1	1.965	45 Ponte di Legno	3.642,7	1.752
12 Gardone Riviera	4.207,6	2.607	39 Pompiano	3.622,9	3.718	19 Preseglie	3.971,1	1.457	46 Sellero	3.638,2	1.374
13 Puegnago sul Garda	4.170,0	3.466	40 Gargnano	3.615,2	2.665	20 Cimbergo	3.962,6	533	47 Tignale	3.609,4	1.157
14 Berlingo	4.155,5	2.734	41 Civate Camuno	3.592,9	2.677	21 Villachiarà	3.961,2	1.366	48 Temù	3.578,6	1.151
15 Verolavecchia	4.080,3	3.812	42 Capo di Ponte	3.471,7	2.294	22 Pertica Alta	3.945,3	554	49 Vione	3.553,3	629
16 Pralboino	4.031,9	2.813	43 Nuvolento	3.405,8	3.902	23 Mura	3.934,4	779	50 Bovegno	3.517,2	1.997
17 San Gervasio Bresciano	4.006,4	2.674	44 Malonno	3.337,2	2.975	24 Agnosine	3.931,7	1.636	51 Pertica Bassa	3.515,8	567
18 Orzivecchi	3.968,5	2.509	45 Borno	3.335,8	2.435	25 Lodrino	3.928,0	1.632	52 Pezzaze	3.485,7	1.441
19 Lograto	3.967,1	3.792				26 Bione	3.907,0	1.298	53 Valvestino	3.476,6	162
20 Gianico	3.959,9	2.104	<b>MENO DI 2.000 ABITANTI</b>			27 Provaglio Val Sabbia	3.904,8	860	54 Anfo	3.463,6	442
21 Polaveno	3.957,5	2.477	1 Brione	4.535,4	749	28 Acquafredda	3.891,6	1.545	55 Lozio	3.438,5	355
22 Paderno Franciacorta	3.953,7	3.678	2 Soiano del Lago	4.511,3	1.913	29 Limone sul Garda	3.874,2	1.093	56 Corteno Golgi	3.428,5	1.914
23 Paitone	3.945,3	2.191	3 Losine	4.416,6	623	30 Visano	3.867,5	1.979	57 Treviso Bresciano	3.339,3	524
24 Mairano	3.943,0	3.478	4 Vallio Terme	4.416,2	1.410	31 Casto	3.850,8	1.626	58 Berzo Demo	3.299,0	1.482
25 Tremosine sul Garda	3.931,3	2.089	5 Sulzano	4.412,5	1.941	32 Lavenone	3.847,8	488	59 Capovalle	3.242,7	335
26 Barbariga	3.887,0	2.321	6 Longhena	4.348,3	564	33 Cigole	3.844,6	1.487	60 Monno	3.202,7	517
27 Artogne	3.878,6	3.625	7 Irma	4.283,4	129	34 Tavernole sul Mella	3.827,6	1.210	61 Collio	3.123,3	1.983
28 Serle	3.860,6	3.089	8 Corzano	4.265,5	1.439	35 Barghe	3.799,8	1.142	62 Cedegolo	3.123,0	1.105
29 Pavone del Mella	3.858,7	2.730	9 Braone	4.252,5	690	36 Cerveno	3.768,8	695	63 Cevo	3.052,8	801
30 Marone	3.855,2	3.095	10 Zone	4.165,1	1.027	37 Ono San Pietro	3.745,0	953	64 Incudine	2.932,8	347
31 Berzo Inferiore	3.822,4	2.463	11 Monte Isola	4.149,1	1.609	38 Macoldio	3.724,1	1.504	65 Saviore dell'Adamello	2.817,4	788
32 Bienno	3.802,4	3.771	12 Brandico	4.068,6	1.732	39 Sonico	3.719,9	1.188	66 Paisco Loveno	2.809,8	167
33 Urago d'Oglio	3.785,4	3.773	13 Odolo	4.053,1	1.889	40 Ossimo	3.694,4	1.453	67 Magasa	2.182,5	102
34 Angolo Terme	3.741,7	2.302	14 Idro	4.043,9	1.866	41 Vezza d'Oglio	3.663,1	1.487			
35 Fiesse	3.721,4	2.021	15 Seniga	4.042,7	1.432	42 Ceto	3.657,8	1.769			
36 Remedello	3.715,1	3.418	16 Paspardo	4.023,3	578	43 Milzano	3.651,2	1.725			
37 Bagolino	3.709,9	3.782	17 Marmentino	3.982,2	657	44 Malegno	3.649,0	1.929			



+0,19% che, in proiezione annua, copia il dato del 2023. Peraltro, degli 8.607 bambini nati in Provincia nel 2023, ben 1.943 sono figli di genitori stranieri: quasi il 23% del totale, poco meno di uno su quattro, con una incidenza che è quasi doppia rispetto a quella della popolazione straniera sul totale provinciale, che si ferma al 12,2%. Riassumendo: bassa natalità e saldo naturale negativo, compensato fin qui da un tasso migratorio con l'estero, determinano una sostanziale stagnazione della popolazione provinciale nell'ultimo decennio con sempre più anziani e sempre meno giovani e persone in età lavorativa. La popolazione bresciana è sostanzialmente ferma. Se poi guardiamo alla dinamica demografica nel territorio provinciale emerge con chiarezza che siamo in una provincia che viaggia a due velocità con una parte che cresce e una parte che conosce processi di spopolamento anche, in parte, dettati dalla localizzazione delle attività produttive. L'eterogeneità della dinamica della popolazione nei comuni bresciani si manifesta con un semplice considerazione: tra il 2002 e il 2024 la popolazione provinciale aumenta di 152 mila residenti ma, se guardiamo ai dati comunali, sono ben 57 i centri nei quali diminuisce la popolazione. Si tratta nella quasi totalità dei casi di comuni della montagna interna con la sola eccezione di Bovezzo (-122 abitanti, -1,6%), Alfianello, Cigole, Longhena e Verolavecchia. In particolare, nell'ultimo

decennio, tra il 2012 e il 2024, la popolazione bresciana aumenta di meno di 15 mila residenti ma, in questo caso, sono ben 118 i comuni che registrano un saldo negativo. Perdono abitanti tutta la montagna interna e una piccola porzione della estrema pianura centrale bresciana, mentre la popolazione cresce nella pianura e nelle aree collinari. Se tiriamo una riga da Iseo a Toscolano Maderno, passante per Lumezzane, separiamo nel territorio provinciale una grande area, che comprende le tre Valli bresciane e l'Alto Garda in cui la popolazione residente si riduce, con pochissime eccezioni. Fuori da questo perimetro, che comprende una settantina di comuni, ci sono due altre aree in cui si addensano comuni con una riduzione della popolazione residente: la parte estrema della pianura centrale, nel triangolo Pontevico-Calvisano-Fiesse, e alcuni comuni limitrofi della Franciacorta (Provaglio d'Iseo, Passirano e Cazzago San Martino). Una provincia a due velocità nella quale le dinamiche demografiche sono la conseguenza di cambiamenti della struttura produttiva, della crescente terziarizzazione e di processi di delocalizzazione industriale e di trasformazione sociale. Da una parte più lavoro, più popolazione e più servizi e dall'altra meno lavoro, meno popolazione, meno servizi, e, inevitabilmente, ancora meno popolazione. Centralità e marginalità crescenti. //

**Qualità della vita**

## Rodengo Saiano trionfa su tutti

**R**odengo Saiano, su tutti e poi, scorrendo la graduatoria dei comuni maggiori, con oltre 8.000 abitanti, con punteggi totali tra loro molto vicini: Sirmione, Iseo, Concesio, Botticino, Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Nave, Gussago ed Erbusco a completare la top ten. Una graduatoria, giova ricordarlo che si definisce sommando tutti i punteggi accumulati dai comuni per i sette indicatori osservati, permettendoci di misurare, confrontare e valutare la qualità della vita nei 46 maggiori comuni bresciani. Sommando i punteggi per questi sette indicatori si definisce questa graduatoria che è piuttosto corta, considerando che la distanza tra il primo posto di Rodengo Saiano, con 4.400 punti e il 20° di Bagnolo Mella (3.910), si contano meno

di 500 punti e, scalando la graduatoria solo altri 250 punti ci separano dal 40° posto di Rezzato, con 3.658 punti. Considerato il criterio di attribuzione dei punteggi, da 1.000 punti a 0 per ognuno dei sette indicatori, basta un solo punteggio bassissimo per finire ai margini della graduatoria. Cosa che non accade nel caso di Rodengo Saiano, che oltre ad acquisire il maggiore punteggio per la dinamica della popolazione residente tra il 2012 e il 2024 e per la dinamica delle imprese registrate, si colloca nelle prime posizioni per il reddito medio pro-capite (8°) e per l'accessibilità alle reti dei trasporti (11°) e rimane nella parte centrale della graduatoria considerando la delittuosità generale (22°) ed è al 35° posto considerando il suolo consumato sulla superficie comunale nel 2022. //



### OLTRE 8.000 ABITANTI

#### RODENGO SAIANO

Dinamica popolazione residente 2012-2024	1°
Dinamica imprese registrate 2019-2023	1°
Reddito medio pro capite	8°
Tempi accessibilità alle reti dei trasporti	11°
Delittuosità generale	22°
Indice di presenza associazionismo	33°
Consumo del suolo 2006-2022	35°

## Moniga, terra ricca di associazionismo

**M**oniga del Garda primeggia nella graduatoria dei 45 comuni bresciani di medio-piccole dimensioni, ovvero da 2.000 a 4.000 abitanti. Poi, scorrendo la graduatoria: San Felice del Benaco, Azzano Mella, Polpenzasse del Garda, Calvagese della Riviera, Pozzolengo, Sale Marasino, Muscoline, Caino e Ome. Comuni rivieraschi ma non solo. Sommando i punteggi ottenuti dai comuni per questi sette indicatori si definisce questa graduatoria che è piuttosto corta, considerando che solo 600 punti separano il primo posto di Moniga del Garda, con 4.536 punti dal 25° di Tremosine sul Garda (3.931 punti). Moniga del Garda, pur non prevalendo

in alcuna graduatoria, tra i comuni di medio-piccole dimensioni, si posiziona al 3° posto considerando la dinamica della popolazione residente tra il 2012 e il 2024, al 4° per dinamica delle imprese registrate tra il 2019 e il 2023, al 5° per l'ammontare del reddito medio pro capite e all'8° posto per l'accessibilità alle reti dei trasporti. A questo Moniga aggiunge posizioni nella prima metà della graduatoria anche per l'indice di presenza dell'associazionismo e considerando il suolo consumato sulla superficie comunale nel 2022 (19°) con un unico punto di caduta, nel confronto con i comuni di medio-piccole dimensioni, per la delittuosità, graduatoria nella quale Moniga si colloca al 43° posto precedendo solo Gardone Riviera e Nuvolento. //

### DA 2.000 A 4.000 ABITANTI

#### MONIGA DEL GARDA

Dinamica popolazione residente 2012-2024	3°
Dinamica imprese registrate 2019-2023	4°
Reddito medio pro capite	5°
Tempi accessibilità alle reti dei trasporti	8°
Indice di presenza associazionismo	17°
Consumo del suolo 2006-2022	19°
Delittuosità generale	43°

# classifiche



## Vince Padenghe, anche grazie ai redditi

**P**adenghe sul Garda nettamente in prima posizione nella graduatoria dei 47 comuni bresciani di medie dimensioni, ovvero con da 4.000 a 8.000 abitanti. Poi, scorrendo la graduatoria: Monticelli Brusati, Cellatica, Comezzano Cizzago, Collebeato, Paratico Provaglio d'Iseo, Sabbio Chiese e, a completare la top ten, Adro. Sommando i punteggi ottenuti dai comuni per questi sette indicatori si definisce questa graduatoria che è piuttosto ampia, considerando che la distanza tra il primo posto di Padenghe sul Garda, con 5.117 punti e il 47° di Isorella (3.335), si contano quasi 2.000 punti. Padenghe sul Garda, oltre ad acquisire il maggiore punteggio considerando il reddito medio pro capite, che rappresenta il miglior valore

in assoluto tra i 205 comuni bresciani, si colloca al primo posto, tra i comuni di medie dimensioni, anche per la dinamica della popolazione residente tra il 2012 e il 2024. Padenghe, peraltro, si colloca nelle prime posizioni per l'accessibilità alle reti dei trasporti (5°), considerando il suolo consumato sulla superficie comunale nel 2022 (8°), per dinamica delle imprese registrate tra il 2019 e il 2023 (9°) e per l'indice di presenza dell'associazionismo (10°). Unico punto di caduta, nel confronto con i comuni di medie dimensioni, la delittuosità graduatoria nella quale Padenghe si colloca al 46° posto, con un dato migliore solo rispetto a Manerba del Garda. Monticelli Brusati, con 4.548 punti, segue al 2° posto precedendo Cellatica (4.285) che supera di qualche decina di punti Comezzano Cizzago. //

### DA 4.000 A 8.000 ABITANTI

#### PADENGHE SUL GARDA

Dinamica popolazione residente 2012-2024	1°
Reddito medio pro capite <b>1° assoluto 205 Comuni</b>	1°
Tempi accessibilità alle reti dei trasporti	5°
Consumo del suolo 2006-2022	8°
Dinamica imprese registrate 2019-2023	9°
Indice di presenza associazionismo	10°
Delittuosità generale	46°

### MENO DI 2.000 ABITANTI

#### BRIONE

Dinamica popolazione residente 2012-2024	2°
Dinamica imprese registrate 2019-2023	2°
Tempi accessibilità alle reti dei trasporti	9°
Indice di presenza associazionismo	15°
Reddito medio pro capite	40°
Delittuosità generale	44°
Consumo del suolo 2006-2022	50°

## In testa Brione, dove aumentano i residenti

**B**rione al primo posto nella graduatoria dei 67 comuni bresciani di piccole dimensioni, ovvero con meno di 2.000 abitanti. Poi, separato da pochi punti, Soiano del Lago e scorrendo la graduatoria: Losine, Vallio Terme, Sulzano, Longhena, Irma, Corzano, Braone e Zone che chiude la top ten. Sommando i punteggi ottenuti dai comuni per questi sette indicatori si definisce questa graduatoria che è piuttosto ampia considerando che oltre 2.300 punti separano il primo posto di Brione, con 4.535 punti dal 67° di Magasa (2.183 punti). Vero è che considerato il criterio di attribuzione dei punteggi, da 1000 punti a 0 per ognuno dei sette indicatori, basta un solo punteggio

bassissimo per finire ai margini della graduatoria, condizione che si verifica sovente nel caso di comuni piccoli e piccolissimi. Cosa che non accade, con effetti negativi sul punteggio, nel caso di Brione che, pur non prevalendo in alcuna graduatoria, tra i comuni di piccole dimensioni, si posiziona al 2° posto considerando la dinamica della popolazione residente tra il 2012 e il 2024 e al 2° per dinamica delle imprese registrate tra il 2019 e il 2023. A questo Brione aggiunge posizioni di primo piano per l'accessibilità alle reti dei trasporti (9° posto) mentre scende nella seconda metà della graduatoria per l'ammontare del reddito medio pro capite (40° posto), per la delittuosità generale (44°) e scende al 50° posto considerando il suolo consumato. //

## Qualità della vita

**QdV** popolazione

# La montagna interna sempre più spopolata

**T**ra il 1° gennaio 2012 e il 1° gennaio 2024 la popolazione provinciale è sostanzialmente stabile, con un incremento di 14.914 residenti, pari al +1,2% in una dozzina di anni. In questo quadro il territorio bresciano presenta dinamiche contrastanti e nettamente definite. Perdono abitanti la montagna interna e una piccola porzione della estrema pianura centrale bresciana mentre la popolazione cresce nella fascia centrale del territorio, con una dinamica positiva nella linea che da Palazzolo sull'Oglio e Chiari arriva sino al Lago di Garda, includendo Brescia e Montichiari. Per altro verso, se tiriamo una riga da Sale Marasino a Toscolano Maderno, passante per Lumezzane, separiamo nel territorio provinciale una grande area, che comprende le tre Valli e l'Alto Garda in cui, tra il 1° gennaio 2012 e il 1° gennaio 2024, la popolazione residente si riduce, con pochissime eccezioni. Fuori da questo perimetro, che comprende una settantina di comuni, c'è un'altra area in cui si addensano comuni con una riduzione della popolazione residente, che interessa la parte estrema della pianura centrale, nel triangolo Alfianello-Calvisano-Fiesse. Ma è poca cosa di fronte ai dati omogenei dei comuni della montagna interna, con poche eccezioni in alcuni piccoli centri. Poi parlano i numeri. Tra il 1° gennaio 2012 e lo stesso periodo del 2024 la provincia di Brescia, complessivamente, presenta un saldo demografico positivo di +14.914 residenti, pari al +1,2%. Ma, se consideriamo il saldo demografico dei 56 comuni in cui i residenti aumentano di più del doppio della media provinciale, quindi oltre il +2,4%, abbiamo un saldo positivo di oltre 31 mila bresciani, più del doppio dell'incremento dell'intera provincia. Nel periodo considerato la popolazione aumenta di oltre il 10% a Azzano Mella (+526 persone, +17,6%), Padenghe sul Garda (+559, +12,9%), Paratico (+530, +11,9%), Comezzano-Cizzago (+407, +10,9%), Rodengo Saiano (+956, +10,7%) e Montichiari (+ 2.436 persone, +10,2%).

In valore assoluto, tra il 2012 e il 2024, i residenti aumentano di oltre 500 persone in una ventina di comuni e, tra questi, con oltre 1000 residenti in più spicca il dato di Brescia (+7.248, +3,8%), che precede Montichiari, Desenzano del Garda (+2.033, +7,5%), Rovato (+1.148, +8,1%), Lonato del Garda (+1.303, +8,3%), ospita letto (+1.078, +7,8%), e Mazzano (+1.063, +9,1%). Di poco inferiore l'incremento della popolazione a Rodengo Saiano, Concesio (+803, +5,4%) e Chiari (+706, +3,8%) mentre la popolazione aumenta di oltre 500 unità anche a Sirmione, Gavardo, Palazzolo sull'Oglio, manerbio, Castrezzato, Padenghe sul Garda, Paratico e Azzano Mella. Tutti collocati nella fascia centrale della Provincia. Per altro verso nei 91 comuni che perdono più del 2,4% della popolazione i residenti si riducono di oltre 16 mila unità, con numeri rilevanti a Lumezzane (-1.919, -8,2%), Gardone Val Trompia (-439, -3,7%), Nave (-426, -3,8%), Toscolano Maderno (-415, -5,1%). Partendo dall'indice medio provinciale, pari al +1,2%, che certifica, tra il 1° gennaio 2012 e il 1° gennaio 2024, un modesto aumento della popolazione nel totale provinciale, si possono definire tre gruppi di comuni. Un primo gruppo comprende i 56 comuni con un saldo demografico positivo e superiore al +2,4% ed è la parte più dinamica della provincia di Brescia, concentrata attorno alla linea della Autostrada A4 con una estensione sia nella fascia pedemontana che nella pianura. Un secondo gruppo, più eterogeneo per collocazione geografica comprende i 58 comuni con un saldo della popolazione compreso tra il +2,3% e il -2,3%. Un terzo gruppo comprendente i 91 centri con un saldo demografico negativo per valori superiori al -2,4% comprende la gran parte della montagna interna e alcuni lembi estremi della bassa bresciana. Una provincia che, dal punto di vista demografico, ma non solo, procede a due velocità. Con gli estremi più significativi in Lumezzane, che tra il 2012 e il 2024 perde quasi 2 mila residenti (-8,2%) e Montichiari, che vede aumentare la sua popolazione di 2.436 persone (+10,2%). //

	Saldo popolazione 2012-2024 valore assoluto	Saldo % popolazione 2012-2024	Punteggio
Azzano Mella	526	17,6	1.000,0
Padenghe sul Garda	559	12,9	899,7
Paratico	530	11,9	876,7
Comezzano-Cizzago	407	10,9	855,8
Rodengo Saiano	95	10,7	851,0
Montichiari	2.436	10,2	840,7
Mazzano	1.063	9,1	818,5
Polpenazze del Garda	229	9,1	817,7
Pian Camuno	369	8,4	801,8
Lonato del Garda	1.303	8,3	800,5
Sirmione	631	8,2	798,8
Castrezzato	580	8,1	796,9
Rovato	1.458	8,1	796,1
Ospitaletto	1.078	7,8	789,8
Moniga del Garda	188	7,6	786,4
Desenzano del Garda	2.033	7,5	782,8
Manerba del Garda	355	7,1	775,1
San Gervasio Bresciano	167	6,7	765,6
Calvagese della Riviera	207	5,9	749,7
Temù	64	5,9	749,0
Brione	40	5,6	743,8
Puegnago sul Garda	180	5,5	740,3
Losine	32	5,4	738,9
Concesio	803	5,4	738,5
Gavardo	621	5,3	736,2
Sabbio Chiese	201	5,2	734,9
Brandico	86	5,2	734,9
Muscoline	128	5,0	729,5
Capriano del Colle	226	4,9	728,9
Soiano del Lago	90	4,9	728,7
Berlingo	128	4,9	728,2
Caino	101	4,8	726,7
Manerbio	594	4,6	721,7
Castegnato	355	4,4	717,8
Monticelli Brusati	190	4,3	715,3
Castenedolo	471	4,2	712,8
Bassano Bresciano	93	4,2	712,2
Erbusco	351	4,2	712,1
Nuvolera	177	3,9	705,7
Mairano	128	3,8	704,9
Chiari	706	3,8	704,1
Brescia	7.248	3,8	704,1
Castelcovati	249	3,7	702,8
Coccaglio	315	3,7	702,0
Braone	23	3,4	696,9
Villanuova sul Clisi	190	3,3	694,7
Pozzolengo	115	3,3	694,2
Paitone	69	3,3	692,7
Rudiano	185	3,2	691,9
Calcinato	396	3,1	690,2
Palazzolo sull'Oglio	600	3,1	688,4
Flero	234	2,8	682,1
Carpinedolo	339	2,7	680,3

## DINAMICA POPOLAZIONE 2012-2024

	Saldo popolazione 2012-2024 valore assoluto	Saldo % popolazione 2012-2024	Punteggio		Saldo popolazione 2012-2024 valore assoluto	Saldo % popolazione 2012-2024	Punteggio		Saldo popolazione 2012-2024 valore assoluto	Saldo % popolazione 2012-2024	Punteggio
Cerveno	18	2,7	<b>680,0</b>	Verolavecchia	-66	-1,7	<b>586,9</b>	Fiesse	-152	-7,0	<b>473,8</b>
Rezzato	346	2,6	<b>679,5</b>	Pontevecico	-123	-1,7	<b>586,4</b>	Sonico	-90	-7,0	<b>472,7</b>
Bedizzole	314	2,6	<b>679,5</b>	Cazzago San Martino	-202	-1,8	<b>583,9</b>	Malegno	-150	-7,2	<b>469,1</b>
Corzano	33	2,3	<b>673,4</b>	Iseo	-172	-1,9	<b>583,0</b>	Alfianello	-179	-7,3	<b>468,1</b>
Travagliato	308	2,3	<b>671,8</b>	San Paolo	-86	-1,9	<b>582,6</b>	Polaveno	-194	-7,3	<b>468,0</b>
Vallio Terme	30	2,2	<b>669,7</b>	Tremosine sul Garda	-45	-2,1	<b>578,2</b>	Angolo Terme	-187	-7,5	<b>462,7</b>
Visano	39	2,0	<b>666,2</b>	Sarezzo	-292	-2,2	<b>577,0</b>	Treviso Bresciano	-43	-7,6	<b>461,2</b>
Roccafranca	-135	2,0	<b>665,4</b>	Cellatica	-110	-2,2	<b>575,7</b>	Preseglie	-120	-7,6	<b>460,6</b>
Piancogno	91	1,9	<b>664,7</b>	Bagnolo Mella	-317	-2,5	<b>570,1</b>	Vestone	-344	-7,7	<b>458,4</b>
Vobarno	137	1,7	<b>659,0</b>	Calvisano	-227	-2,6	<b>566,9</b>	Longhena	-48	-7,8	<b>455,6</b>
Capriolo	146	1,6	<b>657,0</b>	Nuvolento	-109	-2,7	<b>565,2</b>	Monno	-45	-8,0	<b>452,1</b>
Artogne	46	1,3	<b>650,7</b>	Pisogne	-221	-2,7	<b>565,1</b>	Borno	-212	-8,0	<b>452,1</b>
Sulzano	23	1,2	<b>648,8</b>	Ome	-92	-2,8	<b>562,7</b>	Lumezzane	-1.919	-8,2	<b>448,7</b>
Darfo Boario Terme	183	1,2	<b>648,3</b>	Bovezzo	-215	-2,9	<b>562,1</b>	Ceto	-161	-8,3	<b>445,0</b>
Dello	65	1,2	<b>648,0</b>	Cividate Camuno	-80	-2,9	<b>561,2</b>	Capo di Ponte	-211	-8,4	<b>443,2</b>
Pontoglio	60	0,9	<b>641,7</b>	Roè Volciano	956	-3,0	<b>559,1</b>	Sellero	-132	-8,8	<b>435,9</b>
Ossimo	11	0,8	<b>639,5</b>	Marmentino	-21	-3,1	<b>557,0</b>	Cigole	-143	-8,8	<b>435,8</b>
Trenzano	41	0,7	<b>639,2</b>	Quinzano d'Oglio	-200	-3,1	<b>556,8</b>	Pezzaze	-149	-9,4	<b>423,0</b>
Maclodio	10	0,7	<b>637,5</b>	Edolo	-146	-3,2	<b>554,3</b>	Odolo	-202	-9,7	<b>416,8</b>
Niardo	11	0,6	<b>635,2</b>	Sale Marasino	-112	-3,3	<b>552,5</b>	Agosine	-183	-10,1	<b>408,3</b>
San Felice del Benaco	19	0,6	<b>635,1</b>	Offlaga	-142	-3,3	<b>552,1</b>	Provaglio Val Sabbia	-101	-10,5	<b>398,6</b>
Cologne	40	0,5	<b>634,5</b>	Acquafredda	-54	-3,4	<b>551,1</b>	Paspardo	-68	-10,5	<b>398,3</b>
San Zeno Naviglio	24	0,5	<b>634,3</b>	Pavone del Mella	-105	-3,7	<b>544,1</b>	Seniga	-173	-10,8	<b>392,9</b>
Torbole Casaglia	32	0,5	<b>633,9</b>	Gardone Val Trompia	-439	-3,7	<b>543,6</b>	Malonno	-366	-11,0	<b>389,1</b>
Adro	34	0,5	<b>633,4</b>	Barbariga	-90	-3,7	<b>543,5</b>	Monte Isola	-198	-11,0	<b>389,1</b>
Corte Franca	34	0,5	<b>633,4</b>	Gambara	-177	-3,7	<b>543,2</b>	Tignale	-148	-11,3	<b>380,9</b>
Orzivecchi	11	0,4	<b>632,6</b>	Passirano	-271	-3,8	<b>542,4</b>	Bovegno	-260	-11,5	<b>377,1</b>
Remedello	10	0,3	<b>629,5</b>	Nave	-426	-3,9	<b>540,7</b>	Gargnano	-347	-11,5	<b>377,1</b>
Veza d'Oglio	4	0,3	<b>629,0</b>	Pralboino	-113	-3,9	<b>540,7</b>	Irma	-17	-11,6	<b>374,4</b>
Borgo San Giacomo	14	0,3	<b>628,7</b>	Urago d'Oglio	-159	-4,0	<b>536,8</b>	Cedegolo	-147	-11,7	<b>372,3</b>
Orzinuovi	28	0,2	<b>628,0</b>	Bagolino	-162	-4,1	<b>535,5</b>	Tavernole sul Mella	-165	-12,0	<b>366,8</b>
Prevalle	14	0,2	<b>627,6</b>	Gottolengo	-221	-4,2	<b>533,2</b>	Collio	-271	-12,0	<b>366,3</b>
Serle	3	0,1	<b>625,3</b>	Milzano	-79	-4,4	<b>529,6</b>	Bione	-185	-12,5	<b>356,7</b>
Ponte di Legno	0	0,0	<b>623,2</b>	Marcheno	-206	-4,7	<b>522,6</b>	Vione	-95	-13,1	<b>342,8</b>
Berzo Inferiore	-1	0,0	<b>622,4</b>	Gardone Riviera	-132	-4,8	<b>520,2</b>	Incudine	-53	-13,3	<b>340,1</b>
Roncadelle	-5	-0,1	<b>622,1</b>	Pompiano	-192	-4,9	<b>518,3</b>	Capovalle	-52	-13,4	<b>336,1</b>
Gussago	-10	-0,1	<b>621,9</b>	Barghe	-59	-4,9	<b>518,3</b>	Casto	-253	-13,5	<b>335,5</b>
Montirone	-8	-0,2	<b>619,8</b>	Gianico	-110	-5,0	<b>517,1</b>	Berzo Demo	-232	-13,5	<b>334,0</b>
Leno	-30	-0,2	<b>618,8</b>	Ono San Pietro	-50	-5,0	<b>516,7</b>	Cevo	-132	-14,1	<b>320,9</b>
Castel Mella	-34	-0,3	<b>616,6</b>	Bienno	-201	-5,1	<b>515,1</b>	Paisco Loveno	-32	-16,1	<b>279,6</b>
Ghedì	-71	-0,4	<b>615,1</b>	Corteno Golgi	-103	-5,1	<b>514,1</b>	Lozio	-74	-17,2	<b>254,6</b>
Borgosatollo	-45	-0,5	<b>612,7</b>	Toscolano-Maderno	-415	-5,1	<b>513,4</b>	Pertica Bassa	-128	-18,4	<b>229,7</b>
Salò	-79	-0,8	<b>607,1</b>	Villachiarà	-77	-5,3	<b>509,2</b>	Lavenone	-115	-19,1	<b>215,7</b>
Botticino	-91	-0,8	<b>605,2</b>	Esine	-294	-5,5	<b>505,8</b>	Savio dell'Adamello	-204	-20,6	<b>183,8</b>
Lograto	-36	-0,9	<b>603,1</b>	Collebeato	-264	-5,6	<b>503,1</b>	Valvestino	-50	-23,6	<b>119,3</b>
Verolanuova	-84	-1,0	<b>601,2</b>	Cimbergo	-33	-5,8	<b>498,6</b>	Magasa	-42	-29,2	<b>0,0</b>
Villa Carcina	-133	-1,2	<b>597,0</b>	Zone	-64	-5,9	<b>497,9</b>				
Mura	-10	-1,3	<b>596,1</b>	Anfo	-28	-6,0	<b>495,9</b>				
Paderno Franciacorta	-52	-1,4	<b>593,4</b>	Breno	-304	-6,2	<b>491,5</b>				
Provaglio d'Iseo	-108	-1,5	<b>591,1</b>	Marone	-210	-6,4	<b>487,5</b>				
Isorella	-63	-1,5	<b>590,7</b>	Pertica Alta	-39	-6,6	<b>482,7</b>				
Idro	-29	-1,5	<b>590,5</b>	Lodrino	-117	-6,7	<b>480,3</b>				
Poncarale	-84	-1,6	<b>589,2</b>	Limone sul Garda	-81	-6,9	<b>475,8</b>				

FONTE: ISTAT

## Qualità della vita

**QdV** ambiente

## Area metropolitana cementificata quasi a metà

Indietro non si torna. Quasi 3 mila ettari di suolo consumato in provincia di Brescia tra il 2006 e il 2022. Questo è quanto emerge dai dati contenuti nel rapporto 2023 dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale con un consumo del suolo che, nella media provinciale, nel 2022, è arrivato a coprire il 10,5% della superficie provinciale. Con un'ampia gamma di condizioni nel vasto e articolato territorio bresciano: dal 45,8% della superficie comunale di Ospitaletto allo 0,6% di Saviore dell'Adamello. A conti fatti sono una quarantina i comuni bresciani che, nel 2022, hanno già consumato oltre il 21% del loro territorio, un valore doppio rispetto alla media provinciale e, tra questi, una dozzina supera il 30% di copertura del proprio suolo. Comuni in gran parte concentrati nell'area metropolitana: Ospitaletto (45,8%), Brescia (44,1%), Castegnato (38,7%), Roncadelle (38,3%), San Zeno Naviglio (35,1%), Rezzato (34,5%), Flero (34,2%), Castel Nella (33,7%), Mazzano (33%), e Travagliato (32,4), con valori elevati anche a Cividate Camuno (32,4%) e Capriolo (30,2%). Non occorre essere geografi per evidenziare in questo gruppo di comuni dell'area metropolitana il cuore grigio cemento della Provincia. Un'area che, del resto, si inserisce al centro di un'ampia fascia di comuni che attraversa il territorio provinciale da Paratico-Palazzolo-Chiari fino a Bedizzole-Ghedì-Montichiari, dove la gran parte dei centri presentano un indice di consumo del suolo superiore al 21%, oltre il doppio della media provinciale (10,5%). Fuori da questa ampia fascia, che peraltro corrisponde alla massima concentrazione della popolazione e delle attività economiche provinciali, pochi comuni registrano percentuali di suolo consumato elevate. Peraltro sono una settantina i comuni bresciani con meno del 5% del suolo coperto, quasi tutti montani, e, tra questi, una ventina ha fin qui consumato meno del 2% del proprio territorio con le percentuali più basse a Vione (0,9%), Paisco Loveno (0,8%) e Saviore dell'Adamello, fermo allo 0,6%.

Saviore dell'Adamello, comune con una superficie di 8.426 ettari ha consumato, in tutta la sua storia, solo 46,7 ha di territorio, dei quali solo 0,4 ha tra il 2006 e il 2022. Ben altra condizione ad Ospitaletto, che dei i suoi 929 ha di superficie comunale, nel 2022, ne ha già consumati oltre 425, il 45,8% e, di questi, 40,7 sono stati consumati negli ultimi 15 anni. Due condizioni estreme, certamente, in una provincia che si connota per queste diverse condizioni, tra comuni con elevato consumo di suolo che continuano a cementificare e comuni montani a consumo zero. Ma tutto questo corrisponde e rappresenta la dinamica diseguale dello sviluppo territoriale della nostra provincia. Del resto, negli ultimi 16 anni i primi 20 comuni per consumo del suolo, gli stessi che hanno già un percentuale di suolo consumato elevata, hanno coperto oltre 1.500 ha di superficie, più della metà del totale provinciale. Peraltro, considerando il consumo di suolo, in valore assoluto, tra il 2006 e il 2022 quattro comuni superano abbondantemente i 100 ettari: Ghedi (170,6), Chiari (150,5), Montichiari (112,9) e Desenzano del Garda (107,4 ha), precedendo Rovato (93,3), Calcinato (92,8), Lonato del Garda (87,4) e Brescia (84,5 ha). Scorrendo la graduatoria dei consumi di suolo emerge nettamente come questo fenomeno si concentra nella fascia centrale della provincia per toccare valori minimi nelle aree della montagna interna, con 35 comuni nei quali in 16 anni non si consuma più di un ettaro, valore che si azzerà in 5 comuni montani: Pertica Bassa, Magasa, Treviso Bresciano, Malegno e Irma. Non troppo dissimile, dal punto di vista della collocazione territoriale, il quadro che emerge considerando la percentuale di suolo consumato sulla superficie comunale che, nella media provinciale, tra il 2006 e il 2022 è nell'ordine dello 0,6%. Le città diventano sempre più calde: in media, la differenza di temperatura del suolo nelle aree urbane di pianura rispetto al resto del territorio è di 4°C d'estate. Indietro non si torna ma è necessario riflettere su questi numeri. //

	Superficie territoriale (ha) al 01/01/2023	Suolo consumato su superficie comunale 2022 (%)	Punteggio
Saviore dell'Adamello	8.426,8	0,6	1.000,0
Paisco Loveno	3.586,6	0,8	994,2
Vione	3.526,5	0,9	991,4
Cimbergo	2.471,3	1,2	986,5
Incudine	1.966,6	1,2	986,2
Cevo	3.546,9	1,2	985,1
Lozio	2.374,3	1,3	983,8
Magasa	1.911,1	1,3	983,5
Corteno Golgi	8.260,5	1,3	982,7
Vezza d'Oglio	5.414,7	1,4	981,8
Monno	3.102,6	1,4	980,8
Valvestino	3.112,0	1,4	980,8
Sonico	6.089,2	1,4	980,7
Lavenone	3.182,4	1,5	980,1
Ponte di Legno	10.042,6	1,6	978,0
Temù	4.325,7	1,7	974,6
Edolo	8.890,3	1,7	974,4
Capovalle	2.294,7	1,7	974,1
Pertica Bassa	3.012,6	1,8	972,8
Ono San Pietro	1.378,0	1,8	972,6
Treviso Bresciano	1.773,3	1,8	971,4
Cerveno	2.155,3	1,9	971,0
Bagolino	10.919,8	2,0	968,5
Bovegno	4.798,9	2,1	966,7
Anfo	2.383,1	2,2	962,5
Angolo Terme	3.056,0	2,3	961,5
Tremosine sul Garda	7.268,2	2,3	961,2
Pertica Alta	2.091,5	2,3	960,7
Tignale	4.585,7	2,4	960,2
Collio	5.347,5	2,4	959,0
Niardo	2.215,7	2,4	958,8
Bienno	4.680,7	2,5	957,1
Paspardo	1.115,4	2,6	955,4
Marmentino	1.803,5	2,6	955,2
Gargnano	7.675,1	2,6	955,0
Irma	493,5	2,6	954,8
Provaglio Val Sabbia	1.485,1	2,8	951,3
Braone	1.335,7	2,9	949,1
Ceto	3.230,1	2,9	948,0
Tavernole sul Mella	1.980,8	2,9	947,5
Limone sul Garda	2.302,6	3,0	945,7
Breno	5.993,5	3,0	945,5
Zone	1.968,2	3,2	942,2
Bione	1.728,7	3,2	941,6
Cedegolo	1.108,3	3,3	938,8
Berzo Inferiore	2.191,5	3,6	933,7
Casto	2.133,6	3,6	933,2
Losine	625,5	3,6	932,7
Pezzaze	2.148,9	3,7	930,4
Malonno	3.145,7	3,8	927,3
Lodrino	1.649,9	3,9	926,8
Caino	1.730,8	3,9	926,3
Ossimo	1.485,8	4,0	923,2

## SUOLO CONSUMATO

	Superficie territoriale (ha) al 01/01/2023	Suolo consumato su superficie comunale 2022 (%)	Punteggio		Superficie territoriale (ha) al 01/01/2023	Suolo consumato su superficie comunale 2022 (%)	Punteggio		Superficie territoriale (ha) al 01/01/2023	Suolo consumato su superficie comunale 2022 (%)	Punteggio
Idro	2.289,0	4,1	<b>921,1</b>	Sirmione	2.624,8	12,2	<b>742,4</b>	Maclodio	509,6	19,6	<b>578,5</b>
Borno	3.049,6	4,1	<b>920,5</b>	Offlaga	2.303,3	12,2	<b>742,3</b>	Soiano del Lago	577,3	19,6	<b>578,0</b>
Monte Isola	1.260,5	4,2	<b>920,2</b>	Pozzolengo	2.132,6	12,3	<b>740,5</b>	Torbole Casaglia	1.343,9	19,9	<b>572,8</b>
Marone	2.393,1	4,2	<b>919,4</b>	Roccafranca	1.913,2	12,3	<b>740,3</b>	Collebeato	527,0	20,0	<b>569,1</b>
Gardone Riviera	2.139,3	4,3	<b>917,8</b>	Pontevedico	2.920,7	12,3	<b>740,0</b>	Cologne	1.378,8	20,1	<b>567,7</b>
Vallio Terme	1.485,7	4,3	<b>917,7</b>	Alfianello	1.375,2	12,5	<b>735,6</b>	Pontoglio	1.108,6	20,1	<b>567,7</b>
Mura	1.250,7	4,3	<b>917,4</b>	Acquafredda	954,6	12,5	<b>735,5</b>	Castrezzato	1.363,2	20,7	<b>553,6</b>
Gianico	1.338,1	4,7	<b>909,3</b>	Serle	1.842,7	12,7	<b>731,0</b>	Manerbio	2.788,4	20,9	<b>550,3</b>
Capo di Ponte	1.810,7	4,7	<b>908,1</b>	Pompiano	1.527,3	12,8	<b>728,7</b>	Corte Franca	1.397,3	21,0	<b>547,5</b>
Sellero	1.447,1	4,8	<b>905,6</b>	Remedello	2.146,2	12,9	<b>726,8</b>	Ghedi	6.084,0	21,3	<b>541,0</b>
Marcheno	2.273,9	4,9	<b>903,7</b>	Quinzano d'Oglio	2.145,3	13,2	<b>719,4</b>	Passirano	1.339,1	21,5	<b>536,4</b>
Toscolano-Maderno	5.817,1	4,9	<b>903,4</b>	Muscoline	1.007,8	13,3	<b>718,8</b>	Montichiari	8.166,1	21,8	<b>530,6</b>
Esine	3.030,6	5,0	<b>902,1</b>	Mairano	1.152,8	13,3	<b>717,8</b>	Adro	1.429,0	21,8	<b>528,9</b>
Vobarno	5.322,1	5,0	<b>901,9</b>	Dello	2.332,1	13,4	<b>716,6</b>	Coccaglio	1.204,7	22,9	<b>505,2</b>
Berzo Demo	1.546,3	5,3	<b>895,3</b>	Leno	5.845,2	13,7	<b>708,9</b>	Erbusco	1.624,0	23,1	<b>500,3</b>
Pisogne	4.922,7	5,4	<b>893,0</b>	Gottolengo	2.928,4	13,7	<b>708,7</b>	Chiari	3.795,9	23,3	<b>496,9</b>
Brione	689,7	5,8	<b>884,3</b>	San Gervasio Bresciano	1.050,3	13,7	<b>708,4</b>	Calcinato	3.329,6	23,6	<b>491,2</b>
Artogne	2.101,9	6,2	<b>875,3</b>	Monticelli Brusati	1.089,1	13,8	<b>706,7</b>	Castenedolo	2.619,5	23,6	<b>489,6</b>
Sale Marasino	1.658,7	6,3	<b>872,8</b>	San Paolo	1.881,8	14,2	<b>698,4</b>	Cazzago San Martino	2.234,2	23,9	<b>482,6</b>
Preseglie	1.145,2	6,3	<b>872,0</b>	Puegnago sul Garda	1.097,2	14,4	<b>693,7</b>	Roè Volciano	582,1	24,0	<b>481,8</b>
Agnosine	1.355,5	6,4	<b>870,4</b>	Orzinuovi	4.786,8	14,4	<b>693,3</b>	Paderno Franciacorta	560,8	24,5	<b>469,3</b>
Villachiarà	1.686,5	6,8	<b>861,6</b>	Pavone del Mella	1.161,3	14,5	<b>691,6</b>	Bedizzole	2.644,3	24,6	<b>467,7</b>
Piancogno	1.430,2	7,2	<b>853,2</b>	Azzano Mella	1.057,0	14,5	<b>690,4</b>	Berlingo	459,3	24,6	<b>467,2</b>
Padenghe sul Garda	2.680,9	7,2	<b>852,3</b>	Gavardo	2.979,6	14,6	<b>688,4</b>	Nuvolera	1.331,2	25,7	<b>443,4</b>
San Felice del Benaco	2.021,7	7,4	<b>848,3</b>	Lumezzane	3.171,8	14,7	<b>687,6</b>	Cellatica	654,6	25,8	<b>441,0</b>
Gardone Val Trompia	2.665,6	7,4	<b>847,8</b>	Bassano Bresciano	942,0	14,7	<b>686,1</b>	Montirone	1.051,8	25,9	<b>439,7</b>
Barghe	549,2	7,8	<b>840,2</b>	Sarezzo	1.767,9	14,8	<b>684,4</b>	Nuvolento	745,8	26,1	<b>435,2</b>
Malegno	689,4	8,0	<b>836,2</b>	Provaglio d'Iseo	1.616,0	14,8	<b>683,8</b>	Castelcovati	614,0	26,6	<b>424,2</b>
Manerba del Garda	3.662,9	8,2	<b>830,7</b>	Urago d'Oglio	1.068,0	14,9	<b>682,2</b>	Prevalle	998,9	26,7	<b>421,0</b>
Sulzano	1.044,0	8,3	<b>828,1</b>	Villa Carcina	1.422,0	15,2	<b>676,1</b>	Paratico	618,2	27,2	<b>409,9</b>
Polaveno	920,1	8,4	<b>827,1</b>	Pian Camuno	1.094,5	15,5	<b>669,5</b>	Rovato	2.609,4	27,6	<b>402,3</b>
Fiesse	1.601,6	8,4	<b>825,7</b>	Orzivecchi	993,8	15,7	<b>665,1</b>	Borgosatollo	842,0	27,6	<b>400,9</b>
Seniga	1.357,2	8,8	<b>817,9</b>	Capriano del Colle	1.396,8	15,8	<b>661,8</b>	Rodengo Saiano	1.285,9	27,9	<b>394,4</b>
Sabbio Chiese	1.844,7	8,9	<b>816,3</b>	Calvisano	4.482,7	16,1	<b>656,2</b>	Palazzolo sull'Oglio	2.303,9	28,5	<b>382,8</b>
Moniga del Garda	1.465,3	8,9	<b>814,5</b>	Polpenazze del Garda	912,0	16,1	<b>655,1</b>	Capriolo	1.060,1	30,2	<b>344,2</b>
Corzano	1.229,6	9,4	<b>804,0</b>	Odolo	654,4	16,2	<b>653,9</b>	Travagliato	1.773,6	32,4	<b>294,7</b>
Iseo	2.841,9	9,4	<b>803,4</b>	Lograto	1.243,4	16,4	<b>649,9</b>	Cividate Camuno	330,7	32,4	<b>294,7</b>
Comezzano-Cizzago	1.543,7	10,0	<b>792,1</b>	Paitone	800,3	16,4	<b>649,0</b>	Mazzano	1.572,7	33,0	<b>282,5</b>
Darfo Boario Terme	3.607,1	10,0	<b>790,4</b>	Lonato del Garda	6.819,5	16,5	<b>646,4</b>	Castel Mella	752,9	33,7	<b>267,2</b>
Vestone	1.296,4	10,2	<b>787,1</b>	Calvagese della Riviera	1.173,7	16,6	<b>645,9</b>	Flero	983,7	34,2	<b>254,9</b>
Pralboino	1.716,2	10,3	<b>785,2</b>	Bagnolo Mella	3.134,6	17,4	<b>627,3</b>	Rezzato	1.820,6	34,5	<b>248,0</b>
Milzano	848,9	10,3	<b>783,7</b>	Visano	1.122,4	17,5	<b>625,7</b>	San Zeno Naviglio	625,3	35,1	<b>236,4</b>
Gambara	3.158,6	10,4	<b>782,5</b>	Villanuova sul Clisi	910,1	17,5	<b>624,6</b>	Roncadelle	939,0	38,3	<b>165,1</b>
Verolavecchia	2.106,4	11,0	<b>769,5</b>	Desenzano del Garda	5.926,2	18,4	<b>605,8</b>	Castegnato	920,5	38,7	<b>156,1</b>
Brandico	838,0	11,0	<b>769,5</b>	Bovezzo	641,1	18,5	<b>602,9</b>	Brescia	9.033,4	44,1	<b>35,6</b>
Cigole	993,1	11,3	<b>761,7</b>	Rudiano	984,5	18,6	<b>601,5</b>	Ospitaletto	929,0	45,8	<b>0,0</b>
Trenzano	2.010,2	11,4	<b>760,9</b>	Concesio	1.907,5	18,6	<b>600,4</b>				
Salò	2.730,5	11,6	<b>756,1</b>	Verolanuova	2.576,0	18,7	<b>599,0</b>				
Borgo San Giacomo	2.953,0	11,6	<b>756,0</b>	Isorella	1.532,8	18,8	<b>597,1</b>				
Barbariga	1.133,6	11,7	<b>753,4</b>	Gussago	2.508,9	18,8	<b>596,9</b>				
Ome	984,8	11,8	<b>751,7</b>	Botticino	1.848,2	19,0	<b>592,1</b>				
Nave	2.721,2	11,8	<b>750,5</b>	Poncarale	1.264,3	19,3	<b>586,0</b>				
Longhena	347,1	12,1	<b>743,9</b>	Carpinedolo	2.984,2	19,6	<b>579,5</b>				

FONTE: ISPRA

## Qualità della vita

**QdV** economia e lavoro

# Imprese, la pandemia è ormai alle spalle

**R**itorna ai livelli del 2019, prima della pandemia, il numero delle imprese registrate alla Camera di commercio di Brescia. Erano 117.576 alla fine del 2019 e dopo quattro anni complicati sono circa le stesse registrate alla fine del 2023: 117.203. L'osservazione della dinamica delle imprese registrate non lascia dubbi. Almeno in apparenza. I dati di stock, ovvero l'ammontare del numero delle imprese registrate nel Registro delle imprese, per il 2019 e il 2023, è praticamente analogo con un saldo nell'anno negativo per -373 imprese, pari al -0,3%. Niente in pratica. Una sorta di stabilizzazione in un mondo, quello delle imprese, in grande movimento dopo un decennio precedente nel quale le imprese registrate sono scese dalle 120.458 del 2009 alle 117.576 del 2019. Il ragionamento non cambia considerando le imprese attive, ovvero quelle iscritte al Registro delle Imprese che esercitano l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto. In provincia di Brescia che, nel 2023, sono 104.736, un dato in leggera riduzione rispetto al 2019 quando erano 104.882 (-146 imprese attive, -0,1%). Dall'analisi dei dati di flusso, ovvero della natalità e mortalità delle imprese nel 2023, si ricava, tuttavia, un bilancio positivo poiché, secondo i dati di Unioncamere-Infocamere in provincia di Brescia, nell'anno le imprese nate sono state 6.595 mentre, nello stesso periodo hanno definitivamente chiuso i battenti 5.560 attività, con un saldo positivo di +1035 imprese. Un trend positivo che non si riflette immediatamente sul dato di stock per effetto delle cancellazioni di ufficio con cui vengono periodicamente ripuliti gli elenchi camerali. Per la cronaca nel 2019 si registrarono 6.980 iscrizioni a fronte di 6.658 cessazioni, anche in questo caso con un saldo positivo di 322 imprese. Anche sui dati di flusso, che sono quelli più significativi, il 2023 per volumi di imprese in entrata e in uscita non si discosta in modo significativo dal 2019. Nel confronto tra le due annualità si evidenzia una dinamica interessante nella

composizione delle imprese per forma giuridica con un aumento di quasi 4 mila società di capitale (32.148 nel 2023) e una riduzione di 2 mila imprese individuali (53.325 nel 2023) e di altrettante società di persone (16.819 nel 2023) mentre le altre forme societarie restano stabili nell'ordine delle 2.444 imprese. Qualche cambiamento, non di poco conto nel breve arco temporale, si registra anche nella composizione settoriale delle imprese con un incremento di 2.349 imprese nelle attività dei servizi alle persone e alle imprese (47.305 nel 2023) a fronte di una riduzione di oltre un migliaio di imprese commerciali (23.968 nel 2023) e industriali (14.783 nel 2023) mentre rimane sostanzialmente invariato il numero delle imprese delle costruzioni (17.743 nel 2023) e in agricoltura (9.360 nel 2023). Analizzando i dati comunali, nella loro evoluzione tra il 2019 e il 2023, la sostanziale stabilità del dato provinciale è la risultante di una dinamica positiva delle imprese in 81 comuni, di saldi invariati per 8 centri e di una riduzione di almeno una unità in 116 comuni bresciani. Il maggior incremento del numero delle imprese, in valore assoluto, si registra a Brescia che con un saldo di +358 aziende (+1,5%) arriva a sommare nel 2023 ben 24.438 imprese registrate, quasi il 21% del totale provinciale, una impresa su cinque. Aumenta in modo significativo il numero delle imprese anche a Desenzano del Garda (+82, +2,7%), Rodengo Saiano (+78, +10,4%), Breno (+54, +10,5%), Rovato (+51, +2,6%), Iseo (+41, +4%), Sirmione (+41, +3,8%), Montichiari (+40, +1,7%), Capriolo (+33, +3,4%) e Gavardo (+30, +2,8%). La riduzione del numero delle imprese, spalmata su oltre la metà dei comuni bresciani, presenta tuttavia valori, sia assoluti che percentuali, in alcuni casi piuttosto rilevanti. E' certamente il caso di Ghedi (-79 imprese, -5%), Lumezzane (-78, -4,4%), Calvisano (-53, -6,5%) e Orzinuovi (-52, -4,2%) mentre, tra il 2019 e il 2023, perdono più di 30 imprese anche Gardone Val Trompia, Gussago, Mazzano, Carpenedolo, Corte Franca, Collio, Calcinato, Isorella e Pompiano. //

	Saldo n° imprese 2023-2019	Saldo % imprese 2023-2019	Punteggio
Longhena	8	16,3	1.000,0
Brione	7	14,6	957,8
Paspardo	3	13,6	934,9
Odolo	16	10,8	866,5
Breno	54	10,5	860,1
Rodengo Saiano	78	10,4	857,6
Berlingo	21	9,3	830,8
Monte Isola	12	8,6	813,8
Vione	4	8,5	810,9
Cividate Camuno	17	7,6	789,4
Sonico	9	7,2	779,2
Veza d'Oglio	9	6,2	755,1
Calvagese della Riviera	19	6,2	754,7
San Zeno Naviglio	27	5,7	743,7
Losine	2	5,7	743,2
Mura	3	5,4	734,6
Pertica Alta	2	5,1	729,0
Provaglio Val Sabbia	2	4,9	723,0
Idro	7	4,4	712,1
Villanuova sul Clisi	22	4,3	708,5
Iseo	41	4,0	700,6
Sirmione	41	3,8	696,1
Vallio Terme	4	3,7	694,6
Moniga del Garda	10	3,6	692,9
San Felice del Benaco	12	3,6	692,4
Pralboino	9	3,5	689,3
Orzivecchi	6	3,4	686,5
Capriolo	33	3,4	686,3
Nuvolera	11	3,3	684,9
Toscolano-Maderno	19	3,2	681,9
Comezzano-Cizzago	8	3,1	679,7
Gianico	6	3,1	679,0
Roncadelle	23	3,0	677,1
Artogne	10	3,0	676,7
Gavardo	30	2,8	672,8
Marmentino	1	2,8	672,2
Desenzano del Garda	82	2,7	670,2
Manerba del Garda	19	2,7	669,8
Seniga	3	2,7	669,8
Rovato	51	2,6	667,7
Castegnato	18	2,6	667,4
Bagnolo Mella	25	2,5	666,6
Zone	2	2,5	664,7
Soiano del Lago	5	2,4	663,1
Tremosine sul Garda	6	2,3	660,6
Monticelli Brusati	8	2,2	658,4
Sellero	2	2,1	656,4
Cedegolo	2	2,1	655,3
Paitone	4	1,9	650,8
Braone	1	1,9	649,7
Padenghe sul Garda	9	1,8	649,5
Ponteveico	9	1,8	649,3
Adro	11	1,8	647,7

## DINAMICA IMPRESE 2019-2023

	Saldo n° imprese 2023-2019	Saldo % imprese 2023-2019	Punteggio		Saldo n° imprese 2023-2019	Saldo % imprese 2023-2019	Punteggio		Saldo n° imprese 2023-2019	Saldo % imprese 2023-2019	Punteggio
Rudiano	8	1,7	<b>646,5</b>	Salò	-16	-1,2	<b>575,3</b>	Gargnano	-16	-4,9	<b>486,9</b>
Montichiari	40	1,7	<b>645,6</b>	Lonato del Garda	-22	-1,3	<b>574,0</b>	Castelcovati	-24	-4,9	<b>485,2</b>
Roccafranca	6	1,6	<b>644,2</b>	Malegno	-2	-1,4	<b>571,8</b>	Bione	-5	-5,0	<b>484,0</b>
Bassano Bresciano	3	1,6	<b>642,9</b>	Provaglio d'Iseo	-9	-1,5	<b>569,5</b>	Ghedi	-79	-5,0	<b>483,3</b>
Brescia	358	1,5	<b>640,9</b>	Coccaglio	-12	-1,5	<b>569,1</b>	San Gervasio Bresciano	-8	-5,2	<b>479,2</b>
Palazzolo sull'Oglio	26	1,5	<b>640,5</b>	Darfo Boario Terme	-26	-1,6	<b>566,7</b>	Corte Franca	-35	-5,3	<b>477,6</b>
Castenedolo	14	1,4	<b>639,6</b>	Flero	-18	-1,7	<b>562,9</b>	Pian Camuno	-26	-5,4	<b>475,2</b>
Ome	3	1,4	<b>638,9</b>	Temù	-3	-1,7	<b>562,7</b>	Lodrino	-7	-5,6	<b>468,3</b>
Maclodio	2	1,3	<b>637,2</b>	Paderno Franciacorta	-5	-1,8	<b>560,9</b>	Ossimo	-6	-5,8	<b>464,0</b>
Preseglie	2	1,3	<b>636,6</b>	Brandico	-2	-1,9	<b>558,4</b>	Remedello	-16	-5,8	<b>463,6</b>
Muscoline	3	1,3	<b>635,4</b>	Esine	-10	-2,0	<b>557,6</b>	Urago d'Oglio	-18	-6,1	<b>457,8</b>
Puegnago sul Garda	5	1,3	<b>635,4</b>	Capo di Ponte	-4	-2,0	<b>557,3</b>	Gottolengo	-28	-6,2	<b>455,0</b>
Offlaga	4	1,2	<b>635,0</b>	Vestone	-7	-2,0	<b>556,7</b>	Tavernole sul Mella	-10	-6,2	<b>454,6</b>
Leno	14	1,2	<b>633,6</b>	Poncarale	-9	-2,0	<b>556,5</b>	Gardone Val Trompia	-49	-6,5	<b>448,7</b>
Polpenazze del Garda	3	1,1	<b>632,2</b>	Quinzano d'Oglio	-11	-2,1	<b>554,4</b>	Calvisano	-53	-6,5	<b>448,2</b>
Sarezzo	10	1,0	<b>628,3</b>	Castel Mella	-15	-2,1	<b>553,9</b>	Malonno	-17	-6,6	<b>444,3</b>
Chiari	17	0,9	<b>627,6</b>	Collebeato	-7	-2,1	<b>553,0</b>	Mairano	-14	-6,7	<b>443,6</b>
Castrezzato	5	0,8	<b>624,8</b>	Travagliato	-29	-2,2	<b>551,7</b>	Marcheno	-24	-6,9	<b>438,1</b>
Cellatica	3	0,7	<b>622,6</b>	Agnosine	-4	-2,4	<b>547,3</b>	Berzo Inferiore	-16	-7,1	<b>432,9</b>
Botticino	5	0,7	<b>620,9</b>	Manerbio	-29	-2,4	<b>546,6</b>	Barbariga	-15	-7,2	<b>429,6</b>
Sabbio Chiese	2	0,6	<b>620,5</b>	Calcinato	-32	-2,5	<b>544,3</b>	Isorella	-32	-7,3	<b>427,3</b>
Pisogne	4	0,6	<b>619,6</b>	Marone	-6	-2,7	<b>540,7</b>	Berzo Demo	-10	-7,4	<b>427,0</b>
Sulzano	1	0,6	<b>619,0</b>	Lograto	-8	-2,7	<b>539,3</b>	Bovegno	-15	-7,4	<b>427,0</b>
Dello	2	0,5	<b>617,2</b>	Verolanuova	-20	-2,8	<b>536,8</b>	Ono San Pietro	-5	-7,5	<b>424,4</b>
Pontoglio	2	0,4	<b>613,9</b>	Ponte di Legno	-9	-3,0	<b>532,3</b>	Ceto	-14	-7,6	<b>420,8</b>
Piancogno	1	0,3	<b>611,5</b>	Tignale	-6	-3,1	<b>530,9</b>	Fiesse	-15	-8,4	<b>402,2</b>
Concesio	3	0,3	<b>611,2</b>	Villa Carcina	-23	-3,1	<b>529,3</b>	Cevo	-5	-8,8	<b>392,7</b>
Erbusco	2	0,2	<b>609,9</b>	Carpinedolo	-36	-3,2	<b>528,1</b>	Visano	-17	-9,0	<b>386,1</b>
Anfo	0	0,0	<b>604,9</b>	Vobarno	-19	-3,2	<b>527,1</b>	Casto	-14	-9,4	<b>377,6</b>
Cimbergo	0	0,0	<b>604,9</b>	Limone sul Garda	-7	-3,2	<b>526,9</b>	Incudine	-2	-9,5	<b>374,5</b>
Corteno Golgi	0	0,0	<b>604,9</b>	Gussago	-46	-3,2	<b>526,8</b>	Milzano	-17	-10,0	<b>363,0</b>
Irma	0	0,0	<b>604,9</b>	Sale Marasino	-10	-3,3	<b>524,0</b>	Borno	-26	-10,0	<b>362,0</b>
Lavenone	0	0,0	<b>604,9</b>	Pavone del Mella	-9	-3,4	<b>522,1</b>	Gardone Riviera	-25	-10,0	<b>362,0</b>
Monno	0	0,0	<b>604,9</b>	Trenzano	-18	-3,5	<b>520,9</b>	Pezzaze	-13	-11,6	<b>324,1</b>
Nuvolento	0	0,0	<b>604,9</b>	Bienno	-11	-3,5	<b>520,4</b>	Pertica Bassa	-6	-11,8	<b>320,3</b>
Valvestino	0	0,0	<b>604,9</b>	Cologne	-21	-3,5	<b>519,1</b>	Pompiano	-31	-12,0	<b>314,2</b>
Azzano Mella	-1	-0,4	<b>596,2</b>	Mazzano	-39	-3,6	<b>518,5</b>	Alfianello	-22	-12,1	<b>312,4</b>
Cazzago San Martino	-4	-0,4	<b>594,7</b>	Polaveno	-6	-3,6	<b>518,0</b>	Capovalle	-6	-14,3	<b>259,3</b>
Passirano	-3	-0,5	<b>593,3</b>	Cigole	-5	-3,7	<b>515,3</b>	Saviore dell'Adamello	-8	-14,5	<b>253,0</b>
Pozzolengo	-2	-0,5	<b>591,7</b>	Paratico	-18	-3,9	<b>511,7</b>	Cerveno	-7	-15,6	<b>228,5</b>
Serle	-1	-0,5	<b>591,7</b>	Acquafredda	-6	-3,9	<b>510,0</b>	Collio	-35	-15,6	<b>226,9</b>
Nave	-4	-0,6	<b>591,6</b>	Roè Volciano	-16	-4,0	<b>507,9</b>	Lozio	-5	-15,6	<b>226,9</b>
Borgosatollo	-4	-0,6	<b>590,8</b>	Gambara	-19	-4,1	<b>504,8</b>	Barghe	-15	-16,1	<b>214,7</b>
Ospitaletto	-6	-0,6	<b>590,3</b>	Edolo	-17	-4,2	<b>504,1</b>	Magasa	-3	-17,6	<b>177,9</b>
Verolavecchia	-2	-0,6	<b>589,5</b>	Orzinuovi	-52	-4,2	<b>503,4</b>	Treviso Bresciano	-10	-20,4	<b>111,1</b>
Montirone	-3	-0,7	<b>587,5</b>	Niardo	-7	-4,2	<b>502,3</b>	Paisco Loveno	-3	-25,0	<b>0,0</b>
Rezzato	-9	-0,8	<b>586,4</b>	Bagolino	-14	-4,3	<b>501,7</b>				
Corzano	-1	-0,8	<b>585,7</b>	Lumezzane	-78	-4,4	<b>498,1</b>				
Torbole Casaglia	-4	-0,8	<b>585,3</b>	Capriano del Colle	-20	-4,6	<b>493,7</b>				
Bedizzole	-10	-0,9	<b>583,5</b>	Borgo San Giacomo	-21	-4,7	<b>492,0</b>				
Prevalle	-5	-0,9	<b>582,7</b>	Caino	-5	-4,7	<b>491,9</b>				
San Paolo	-4	-1,0	<b>581,1</b>	Bovezzo	-21	-4,7	<b>490,2</b>				
Villachiera	-1	-1,2	<b>576,8</b>	Angolo Terme	-8	-4,9	<b>486,9</b>				

**Qualità della vita****QdV** **tenore di vita**

## Redditi, i più ricchi vivono sul Garda

Il reddito pro capite indica la disponibilità economica di cui può disporre ciascun individuo in un dato ambito territoriale ed è spesso usato per misurare e confrontare il grado di benessere. Per definire i valori in tabella abbiamo considerato l'ammontare del reddito dichiarato in ciascun comune nell'anno di imposta 2022, ovvero le dichiarazioni dei redditi presentate nel 2023, rapportandolo alla popolazione residente. Il reddito medio pro capite, fissato in 18.156 euro, permette di misurare e confrontare la distribuzione della ricchezza all'interno del territorio provinciale. Ma, ovviamente, essendo un dato medio, in un mondo segnato dalle disuguaglianze, ha solamente un valore indicativo, poiché poche persone molto ricche possono elevare notevolmente il reddito medio dell'intera popolazione di un comune nel quale una parte rilevante può essere poverissima. Tuttavia, al netto delle disuguaglianze all'interno di ogni comune, emergono ampie differenze tra i valori medi comunali. In particolare, si registrano una trentina di comuni con un reddito medio pro capite superiore ai 19 mila euro, a fronte di 67 comuni a ridosso del dato medio provinciale, con un importo compreso tra 17 mila e 19 mila euro mentre la maggioranza dei comuni bresciani, ben 108 centri, registra un reddito medio pro capite inferiore ai 17 mila euro. Certo parlare di un dato medio, giova sempre ricordarlo, è quanto di più inverosimile esista analizzando un fenomeno, come quello della distribuzione dei redditi, ampiamente segnato dalle disuguaglianze e dalla evasione fiscale. Ma questi sono i numeri e da qui dobbiamo partire. E qui la media delle medie ci è utile per la comparazione territoriale. Il quadro appare alquanto variegato poiché a fronte di un reddito medio pro capite, che supera i 28 mila euro a Padenghe sul Garda si registra un valore che non arriva a 13 mila euro a Magasa. Nella considerazione del reddito medio pro capite i Padenghini hanno un reddito che è oltre due volte quello dei Magasini. Padenghe sul Garda, unico

centro con un reddito medio pro capite che supera la soglia dei 28 mila euro di reddito medio, precede Gardone Riviera (26.660 euro), Soiano del Lago (25.136), Ponte di Legno (24.676), Collebeato (29.577), Cellatica (23.236) mentre, oltre la soglia dei 22 mila euro di reddito medio pro capite, si collocano anche Sale Marasino, Polpenzazze del Garda e Salò. Quella che emerge è una chiara geografia del benessere (economico) poiché, scorrendo la graduatoria, troviamo in ordine decrescente: Desenzano del Garda (21.755), San Felice del Benaco, Limone sul Garda, Moniga del Garda, Sulzano e Iseo (21.085 euro). Tra la decina di comuni, con un reddito medio pro capite comunque superiore ai 20 mila euro, si trovano Brescia (20.706 euro) ed alcuni comuni dell'hinterland, come Concesio e Bovezzo, alcuni centri della Franciacorta, come Monticelli Brusati, Gussago, Passirano e Paratico e altri comuni rivieraschi, come Manerba del Garda e Sirmione (20.121 euro). Non serve essere un geografo per leggere come oltre i 20 mila euro di reddito medio pro capite siano tutti comuni rivieraschi, della corona a nord del Capoluogo (compreso) e della Franciacorta. E se le dichiarazioni mediamente più abbondanti si concentrano sui laghi, in città e nei comuni limitrofi meno congestionati o verso la Franciacorta, quelle decisamente meno ricche scelgono, con alcune eccezioni, la montagna. Infatti, sono in larga parte montani la trentina di centri con un reddito medio pro capite inferiore ai 15 mila euro, scalando dai 14.995 euro di Lavenone fino ai 12.244 euro di Magasa. Tra i comuni con reddito medio pro capite più basso anche una decina di centri, tra loro limitrofi, collocati nella pianura occidentale: Brandico, Borgo San Giacomo, Trenzano, Roccafranca, San Paolo, Urigo d'Oglio, Maclodio, Rudiano, Castrezzato, Comezzano-Cizzago e Castelcovati. I numeri delle medie delle dichiarazioni dei redditi presentate dai bresciani nel 2023 ci raccontano una geografia dei divari territoriali ben delimitata. //

	Reddito medio pro capite	Numero contribuenti	Punteggio
Padenghe sul Garda	28.042	3.561	<b>1.000,0</b>
Gardone Riviera	26.660	2.084	<b>912,7</b>
Soiano del Lago	25.136	1.437	<b>816,3</b>
Ponte di Legno	24.676	1.452	<b>787,2</b>
Collebeato	23.343	3.516	<b>703,0</b>
Cellatica	23.236	3.684	<b>696,2</b>
Sale Marasino	22.617	2.598	<b>657,1</b>
Polpenzazze del Garda	22.416	2.172	<b>644,4</b>
Salò	22.261	8.215	<b>634,5</b>
Desenzano del Garda	21.755	21.812	<b>602,6</b>
San Felice del Benaco	21.744	2.699	<b>601,9</b>
Limone sul Garda	21.474	994	<b>584,8</b>
Moniga del Garda	21.355	2.045	<b>577,3</b>
Sulzano	21.097	1.439	<b>560,9</b>
Iseo	21.085	7.018	<b>560,2</b>
Monticelli Brusati	20.868	3.400	<b>546,5</b>
Brescia	20.706	147.235	<b>536,2</b>
Concesio	20.667	11.749	<b>533,8</b>
Bovezzo	20.380	5.586	<b>515,7</b>
Paratico	20.358	3.710	<b>514,2</b>
Manerba del Garda	20.335	4.014	<b>512,8</b>
Gussago	20.308	12.348	<b>511,1</b>
Passirano	20.127	5.201	<b>499,7</b>
Sirmione	20.121	6.398	<b>499,3</b>
Rodengo Saiano	19.891	7.320	<b>484,7</b>
Botticino	19.808	8.123	<b>479,5</b>
Barghe	19.402	830	<b>453,8</b>
San Zeno Naviglio	19.391	3.524	<b>453,1</b>
Lodrino	19.311	1.222	<b>448,1</b>
Roè Volciano	19.257	3.404	<b>444,7</b>
Gargnano	18.984	2.205	<b>427,4</b>
Erbusco	18.974	6.523	<b>426,8</b>
Rezzato	18.964	10.033	<b>426,1</b>
Muscoline	18.861	1.984	<b>419,6</b>
Corte Franca	18.831	5.353	<b>417,7</b>
Pisogne	18.831	5.975	<b>417,7</b>
Lumezzane	18.820	15.919	<b>417,0</b>
Flero	18.750	6.536	<b>412,6</b>
Zone	18.702	852	<b>409,6</b>
Tavernole sul Mella	18.668	909	<b>407,4</b>
Nave	18.539	8.106	<b>399,2</b>
Lonato del Garda	18.427	12.408	<b>392,2</b>
Paderno Franciacorta	18.405	2.697	<b>390,8</b>
Ome	18.321	2.414	<b>385,5</b>
Calvagese della Riviera	18.320	2.687	<b>385,4</b>
Casto	18.294	1.233	<b>383,8</b>
Niardo	18.211	1.439	<b>378,5</b>
Breno	18.163	3.496	<b>375,5</b>
Castenedolo	18.139	8.640	<b>373,9</b>
Orzinuovi	18.092	8.936	<b>371,0</b>
Castegnato	18.087	6.105	<b>370,7</b>
Puegnago sul Garda	18.077	2.643	<b>370,0</b>
Marone	18.074	2.349	<b>369,9</b>

## REDDITO MEDIO PRO CAPITE

	Reddito medio pro capite	Numero contribuenti	Punteggio		Reddito medio pro capite	Numero contribuenti	Punteggio		Reddito medio pro capite	Numero contribuenti	Punteggio
Adro	18.056	5.474	<b>368,7</b>	Vallio Terme	16.770	1.044	<b>287,4</b>	Offlaga	15.578	2.901	<b>212,1</b>
Idro	17.994	1.459	<b>364,8</b>	Chiari	16.770	13.964	<b>287,4</b>	Prevalle	15.547	4.848	<b>210,1</b>
Capriano del Colle	17.990	3.503	<b>364,5</b>	Lograto	16.769	2.665	<b>287,4</b>	Sonico	15.534	897	<b>209,3</b>
Verolavecchia	17.978	2.917	<b>363,8</b>	Gavardo	16.741	9.054	<b>285,6</b>	Cerveno	15.526	529	<b>208,8</b>
Preseglie	17.977	1.083	<b>363,7</b>	Quinzano d'Oglio	16.672	4.665	<b>281,3</b>	Artogne	15.450	2.617	<b>204,0</b>
Marcheno	17.965	3.044	<b>363,0</b>	Montirone	16.639	3.576	<b>279,1</b>	Pezzaze	15.423	1.085	<b>202,3</b>
Verolanuova	17.943	6.103	<b>361,6</b>	Pompiano	16.617	2.616	<b>277,8</b>	Remedello	15.386	2.327	<b>200,0</b>
Toscolano-Maderno	17.924	6.122	<b>360,4</b>	Provaglio Val Sabbia	16.557	644	<b>274,0</b>	Gianico	15.328	1.561	<b>196,3</b>
Sarezzo	17.852	9.698	<b>355,8</b>	Berzo Demo	16.553	1.150	<b>273,7</b>	Serle	15.294	2.309	<b>194,1</b>
Sabbio Chiese	17.818	2.880	<b>353,7</b>	Montichiari	16.541	18.696	<b>272,9</b>	Ossimo	15.290	1.078	<b>193,8</b>
Castel Mella	17.818	8.073	<b>353,6</b>	Ospitaletto	16.511	10.270	<b>271,0</b>	Pontoglio	15.260	4.902	<b>191,9</b>
Cologne	17.804	5.423	<b>352,8</b>	Ceto	16.495	1.297	<b>270,1</b>	Milzano	15.219	1.261	<b>189,4</b>
Borgosatollo	17.762	6.673	<b>350,1</b>	Leno	16.425	10.188	<b>265,6</b>	Paitone	15.211	1.592	<b>188,9</b>
Palazzolo sull'Oglio	17.761	14.625	<b>350,0</b>	Pralboino	16.421	2.044	<b>265,4</b>	Cevo	15.194	631	<b>187,8</b>
Losine	17.757	472	<b>349,8</b>	Calcinato	16.412	9.096	<b>264,8</b>	Gottolengo	15.164	3.611	<b>185,9</b>
Azzano Mella	17.753	2.483	<b>349,6</b>	Corteno Golgi	16.411	1.514	<b>264,7</b>	Malonno	15.129	2.301	<b>183,7</b>
Bione	17.721	1.009	<b>347,6</b>	Biunno	16.403	2.846	<b>264,2</b>	Lozio	15.128	298	<b>183,6</b>
Bassano Bresciano	17.689	1.710	<b>345,5</b>	Pontevedico	16.356	5.295	<b>261,3</b>	Braone	15.099	502	<b>181,8</b>
Visano	17.689	1.379	<b>345,5</b>	Capriolo	16.299	6.806	<b>257,6</b>	Lavenone	14.995	385	<b>175,2</b>
Provaglio d'Iseo	17.676	5.194	<b>344,7</b>	Cimbergo	16.288	423	<b>256,9</b>	Bovegno	14.986	1.500	<b>174,7</b>
Agosine	17.637	1.266	<b>342,2</b>	Barbariga	16.257	1.735	<b>255,0</b>	Pian Camuno	14.952	3.404	<b>172,5</b>
Mazzano	17.587	9.260	<b>339,1</b>	Carpenedolo	16.247	9.143	<b>254,4</b>	Brandico	14.907	1.217	<b>169,7</b>
Cividate Camuno	17.573	1.986	<b>338,2</b>	Vione	16.233	536	<b>253,5</b>	Borgo San Giacomo	14.904	3.751	<b>169,5</b>
Nuvolera	17.561	3.360	<b>337,5</b>	Gambara	16.190	3.362	<b>250,7</b>	Trenzano	14.893	3.774	<b>168,7</b>
Roncadelle	17.547	6.873	<b>336,5</b>	Monte Isola	16.162	1.286	<b>249,0</b>	Sellero	14.831	1.003	<b>164,9</b>
Manerbio	17.539	9.865	<b>336,0</b>	Pertica Alta	16.071	439	<b>243,2</b>	Roccafranca	14.776	3.249	<b>161,4</b>
Villa Carcina	17.488	7.791	<b>332,8</b>	Tignale	16.071	1.082	<b>243,2</b>	Monno	14.749	437	<b>159,6</b>
Poncarale	17.422	3.789	<b>328,7</b>	Esine	15.990	3.729	<b>238,1</b>	Treviso Bresciano	14.711	400	<b>157,3</b>
Bagolino	17.411	2.983	<b>328,0</b>	Cedegolo	15.959	827	<b>236,2</b>	Anfo	14.709	337	<b>157,1</b>
Gardone Val Trompia	17.376	8.321	<b>325,7</b>	San Gervasio Bresciano	15.956	1.848	<b>235,9</b>	Ono San Pietro	14.643	714	<b>152,9</b>
Pozzolengo	17.337	2.689	<b>323,3</b>	Angolo Terme	15.944	1.773	<b>235,2</b>	Capovalle	14.635	277	<b>152,4</b>
Caino	17.321	1.569	<b>322,3</b>	Tremosine	15.942	1.752	<b>235,1</b>	San Paolo	14.582	3.144	<b>149,1</b>
Cazzago San Martino	17.315	7.807	<b>321,9</b>	Paspardo	15.926	456	<b>234,1</b>	Collio	14.536	1.526	<b>146,2</b>
Bagnolo Mella	17.230	9.053	<b>316,5</b>	Calvisano	15.911	5.972	<b>233,1</b>	Urago d'Oglio	14.521	2.563	<b>145,3</b>
Cigole	17.225	1.096	<b>316,2</b>	Torbole Casaglia	15.891	4.590	<b>231,9</b>	Valvestino	14.487	151	<b>143,1</b>
Travagliato	17.213	10.109	<b>315,4</b>	Ghedi	15.879	13.033	<b>231,1</b>	Maclodio	14.298	995	<b>131,1</b>
Longhena	17.188	432	<b>313,9</b>	Piancogno	15.869	3.442	<b>230,5</b>	Fiesse	14.289	1.443	<b>130,6</b>
Temù	17.164	890	<b>312,4</b>	Pavone del Mella	15.868	1.940	<b>230,4</b>	Rudiano	14.235	4.060	<b>127,2</b>
Borno	17.145	1.913	<b>311,1</b>	Rovato	15.868	13.482	<b>230,4</b>	Castrezzato	14.223	5.174	<b>126,4</b>
Edolo	17.132	3.376	<b>310,3</b>	Mairano	15.860	2.392	<b>229,9</b>	Paisco Loveno	14.147	128	<b>121,6</b>
Alfianello	17.077	1.729	<b>306,8</b>	Capo di Ponte	15.851	1.690	<b>229,3</b>	Irma	14.004	105	<b>112,6</b>
Veza d'Oglio	17.041	1.185	<b>304,6</b>	Marmentino	15.760	522	<b>223,6</b>	Comezano-Cizzago	13.953	2.734	<b>109,3</b>
Dello	17.028	4.102	<b>303,7</b>	Malegno	15.730	1.415	<b>221,7</b>	Saviore dell'Adamello	13.893	616	<b>105,6</b>
Vestone	17.021	3.008	<b>303,3</b>	Isorella	15.714	2.875	<b>220,7</b>	Castelcovati	13.660	4.603	<b>90,8</b>
Nuvolento	16.984	2.828	<b>301,0</b>	Pertica Bassa	15.697	453	<b>219,6</b>	Incodine	13.528	269	<b>82,5</b>
Corzano	16.981	1.048	<b>300,8</b>	Berlingo	15.674	1.946	<b>218,1</b>	Magasa	12.224	101	<b>0,0</b>
Polaveno	16.972	1.885	<b>300,2</b>	Villachiaro	15.667	983	<b>217,7</b>				
Darfo Boario Terme	16.963	11.604	<b>299,6</b>	Vobarno	15.653	6.088	<b>216,8</b>				
Bedizzole	16.942	8.891	<b>298,3</b>	Brione	15.626	556	<b>215,1</b>				
Villanuova sul Clisi	16.918	4.408	<b>296,8</b>	Mura	15.622	605	<b>214,8</b>				
Seniga	16.855	1.084	<b>292,8</b>	Orzivecchi	15.610	1.780	<b>214,1</b>				
Coccaglio	16.799	6.257	<b>289,3</b>	Acquafredda	15.605	1.095	<b>213,8</b>				
Odolo	16.772	1.297	<b>287,5</b>	Berzo Inferiore	15.586	1.813	<b>212,6</b>				

FONTE: DIPARTIMENTO DELLE FINANZE - MEF

## Qualità della vita

## QdV servizi

## Infrastrutture, una provincia «distante»

**L**a maggiore o minore facilità di accesso ad una infrastruttura incide sulla qualità della vita per i cittadini e sulla competitività e produttività delle imprese. Se vivi a Pozzolengo, ci racconta l'Istat nello studio presentato a dicembre 2023, «L'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto», ti servono 4 minuti per arrivare ad un casello autostradale, 13 per raggiungere una stazione con servizio passeggeri attivo, in cui è presente un traffico di treni a lunga percorrenza, e 23 minuti per prendere un aereo. L'aria pulita di Ponte di Legno non offre la stessa accessibilità alle reti dei trasporti con 99 minuti per prendere un treno, 93 per arrivare ad un casello autostradale, 113 per raggiungere un aeroporto. Le distanze, misurate in termini di tempi di percorrenza con il navigatore sono considerate misurando esclusivamente la distanza da percorrere su strada (con veicolo privato) per il raggiungimento dell'infrastruttura, partendo dalle coordinate individuate per il singolo comune. Così viene definito l'indice di accessibilità ponderando un costo (travel time) necessario a raggiungere le diverse infrastrutture di trasporto. Tale indice, dunque, misura la capacità di un territorio di accedere ai servizi offerti dalle diverse reti infrastrutturali di trasporto. Gli accessi alla rete autostradale premiano, ovviamente, i comuni che affacciano sulle autostrade, con una sessantina di comuni per cui sono richiesti meno di 10 minuti. Tra questi i più prossimi, con meno di 5 minuti, sarebbero Cazzago San Martino, Ospitaletto e Alfianello (3 minuti), Castelvovati, Pozzolengo e Rovato con un minuto in più. Per dare un riferimento per Brescia il tempo calcolato è di 10 minuti. Per altro verso per una ventina di comuni montani serve più di un'ora per prendere l'autostrada, tempo che supera i 90 minuti a Ponte di Legno (93), Temù (91) e Vione (90). Ed è una bella differenza. Altrettanto ampio è il gap tra i comuni bresciani nel caso, con la propria automobile si voglia raggiungere una stazione con servizio passeggeri attivo in

cui è presente un traffico di treni a lunga percorrenza. Per oltre la metà dei comuni bresciani basta una mezz'ora, con tempi minimi a Desenzano del Garda (4 minuti), Brescia (5), Lonato del Garda e San Zeno naviglio (9), Roncadelle e Flero (10). Ma, anche in questo caso, per una trentina di comuni, perlopiù camuni, serve più di un'ora, che diventa un'ora e mezza a Ponte di Legno (99), Temù (95) e Vione (94). Non meno ampio, pur se non indifferente, il divario di accessibilità alle reti di trasporto per i cittadini bresciani che vogliono prendere il volo. Qui i tempi si allungano per tutti, con una ventina di comuni per i quali l'aeroporto è accessibile, con mezzo privato, in una mezzoretta. Dai dati dell'Istat la maggiore prossimità alla rete aeroportuale si registra a Adro (21 minuti) con 23 minuti per i cittadini di Capriolo, Palazzolo sull'Oglio, Cazzago San Martino e Pozzolengo e due minuti in più per chi vola partendo da Erbusco, Rovato, Cologne e Pontoglio, traffico permettendo. Sono, invece, una settantina i comuni che distano più di un'ora dall'aeroporto più vicino con tempi di percorrenza stimati in oltre 100 minuti provenendo da Ponte di Legno (113), Temù (109) e Vione (108), Magasa (106), Verza d'Oglio (103), Monno (102) e Corteno Gogli (101). Per dare anche in questo caso un riferimento, per Brescia il tempo per prendere un volo è stimato calcolato (ottimisticamente?) in 38 minuti. Se per 33 comuni la somma dei tre minutaggi necessari per accedere alle reti di trasporto rimane entro l'ora per una quarantina di comuni servono almeno tre ore. In particolare basterebbero 40 minuti a Pozzolengo, 41 a Desenzano del Garda, 44 a Cazzago San Martino e Ospitaletto, 46 a Sirmione, 47 a Roncadelle e Lonato del Garda. E questa si chiama centralità. Quattro volte tanto (250 minuti) partendo da Valvestino, e sei volte tanto (305 minuti) se si vive a Ponte di Legno, senza scordare, sempre oltre i 250 minuti, Temù, Vione, Magasa, Verza d'Oglio. E questa si chiama marginalità. Almeno rispetto alle reti di trasporto stradale, ferroviario e aeroportuale. //

	Totale tempi di accesso alle tre reti (autostrada, ferrovia, aeroporto) in minuti	Popolazione residente	Punteggio
Pozzolengo	40	3.576	1.000,0
Desenzano del Garda	41	29.251	996,4
Cazzago San Martino	44	10.779	986,6
Ospitaletto	44	14.905	984,0
Sirmione	46	8.312	979,5
Roncadelle	47	9.324	973,8
Lonato del Garda	47	17.009	972,6
Adro	48	7.151	970,0
Rovato	48	19.477	968,7
Castegnato	50	8.379	963,7
Capriolo	50	9.383	962,8
Paderno Franciacorta	50	3.678	961,6
San Zeno Naviglio	50	4.672	961,2
Erbusco	51	8.787	960,7
Passirano	52	6.890	954,8
Rodengo Saiano	52	9.925	954,3
Brescia	53	198.688	952,8
Palazzolo sull'Oglio	53	20.264	952,2
Flero	56	8.732	940,7
Castenedolo	56	11.711	939,6
Gussago	56	16.597	939,2
Travagliato	56	13.848	939,0
Borgosatollo	58	9.113	933,1
Poncarale	58	5.186	932,8
Coccaglio	58	8.855	932,3
Padenghe sul Garda	58	4.879	931,9
Cologne	59	7.627	930,1
Berlingo	59	2.734	929,4
Cellatica	59	4.837	928,9
Castel Mella	59	10.869	927,3
Castelvovati	60	6.932	926,9
Torbole Casaglia	60	6.441	925,5
Chiari	60	19.348	923,7
Castrezzato	61	7.716	920,3
Pontoglio	62	7.003	919,3
Ome	62	3.156	918,2
Montirone	63	5.055	915,1
Corte Franca	63	7.178	912,5
Lograto	63	3.792	911,9
Calcinato	64	13.038	908,5
Mazzano	65	12.697	907,4
Maclodio	65	1.504	904,9
Concesio	66	15.684	902,4
Provaglio d'Iseo	66	7.083	902,1
Rezzato	66	13.475	901,6
Capriano del Colle	66	4.797	901,5
Trenzano	66	5.511	901,1
Collebeato	67	4.434	900,0
Urago d'Oglio	67	3.773	897,7
Azzano Mella	68	3.509	895,3
Monticelli Brusati	68	4.599	895,2
Carpenedolo	68	13.033	895,1
Paratico	68	4.997	893,5

## ACCESSIBILITÀ RETI TRASPORTI

	Totale tempi di accesso alle tre reti (autostrada, ferrovia, aeroporto) in minuti	Popolazione residente	Punteggio		Totale tempi di accesso alle tre reti (autostrada, ferrovia, aeroporto) in minuti	Popolazione residente	Punteggio		Totale tempi di accesso alle tre reti (autostrada, ferrovia, aeroporto) in minuti	Popolazione residente	Punteggio
Montichiari	68	26.367	<b>893,3</b>	Isorella	98	4.072	<b>783,4</b>	Cividate Camuno	172	2.677	<b>500,8</b>
Bagnolo Mella	69	12.432	<b>892,0</b>	Verolavecchia	100	3.812	<b>775,9</b>	Berzo Inferiore	173	2.463	<b>497,0</b>
Bedizzole	69	12.244	<b>891,0</b>	San Paolo	100	4.443	<b>774,3</b>	Angolo Terme	175	2.302	<b>492,5</b>
Rudiano	69	5.940	<b>889,8</b>	Caino	100	2.187	<b>772,5</b>	Malegno	175	1.929	<b>491,0</b>
Moniga del Garda	70	2.650	<b>885,9</b>	Sale Marasino	101	3.273	<b>772,2</b>	Pertica Bassa	176	567	<b>487,7</b>
Bovezzo	70	7.307	<b>885,5</b>	Gottolengo	101	5.022	<b>770,6</b>	Bienno	181	3.771	<b>469,9</b>
Soiano del Lago	71	1.913	<b>885,1</b>	Remedello	102	3.418	<b>766,4</b>	Idro	183	1.866	<b>460,2</b>
Roccafranca	71	4.910	<b>882,3</b>	Marone	104	3.095	<b>757,2</b>	Collio	185	1.983	<b>452,4</b>
Villa Carcina	72	10.705	<b>878,0</b>	Quinzano d'Oglio	106	6.231	<b>751,2</b>	Breno	185	4.627	<b>451,5</b>
Calvagese della Riviera	73	3.703	<b>876,0</b>	Gavardo	106	12.361	<b>749,7</b>	Losine	187	623	<b>446,7</b>
Mairano	74	3.478	<b>873,0</b>	Monte Isola	107	1.609	<b>749,1</b>	Niardo	188	1.965	<b>443,3</b>
Botticino	75	10.729	<b>870,4</b>	Fiesse	108	2.021	<b>742,6</b>	Braone	189	690	<b>439,4</b>
Iseo	76	8.962	<b>866,2</b>	Gambara	109	4.551	<b>741,5</b>	Ceto	191	1.769	<b>430,7</b>
Comezzano-Cizzago	76	4.146	<b>865,1</b>	Villanuova sul Clisi	109	5.870	<b>738,7</b>	Treviso Bresciano	192	524	<b>428,0</b>
Brandico	76	1.732	<b>864,4</b>	Serle	109	3.089	<b>738,6</b>	Anfo	192	442	<b>425,5</b>
Bassano Bresciano	76	2.327	<b>863,8</b>	Lumezzane	110	21.576	<b>736,3</b>	Cerveno	193	695	<b>423,5</b>
Manerbio	76	13.484	<b>863,5</b>	Roè Volciano	110	4.336	<b>735,1</b>	Tignale	195	1.157	<b>416,2</b>
Alfianello	77	2.287	<b>862,5</b>	Gardone Val Trompia	111	11.348	<b>732,7</b>	Ono San Pietro	197	953	<b>408,8</b>
Leno	77	14.423	<b>861,0</b>	Borgo San Giacomo	114	5.515	<b>722,4</b>	Pertica Alta	197	554	<b>408,4</b>
Polpenazze del Garda	78	2.745	<b>857,5</b>	Villachiarà	114	1.366	<b>721,7</b>	Capo di Ponte	198	2.294	<b>403,6</b>
Corzano	78	1.439	<b>855,7</b>	Vallio Terme	114	1.410	<b>721,0</b>	Sellero	202	1.374	<b>389,6</b>
Nuvolera	78	4.765	<b>855,7</b>	Zone	118	1.027	<b>704,6</b>	Ossimo	202	1.453	<b>387,5</b>
Longhena	79	564	<b>852,6</b>	Marcheno	119	4.169	<b>701,5</b>	Tremosine sul Garda	204	2.089	<b>381,4</b>
Offlaga	80	4.123	<b>850,6</b>	Salò	120	10.394	<b>700,5</b>	Cimbergo	206	533	<b>373,5</b>
Acquafredda	80	1.545	<b>849,9</b>	Vobarno	126	8.309	<b>674,8</b>	Cedegolo	209	1.105	<b>362,9</b>
Nave	80	10.606	<b>848,0</b>	Gardone Riviera	126	2.607	<b>674,2</b>	Borno	211	2.435	<b>354,9</b>
Ghedi	82	18.546	<b>843,8</b>	Pisogne	128	7.902	<b>667,9</b>	Paspardo	219	578	<b>323,2</b>
Dello	82	5.671	<b>841,8</b>	Toscolano-Maderno	133	7.657	<b>650,9</b>	Capovalle	220	335	<b>320,2</b>
Ponteveico	84	7.013	<b>836,2</b>	Sabbio Chiese	133	4.045	<b>649,6</b>	Lozio	223	355	<b>311,6</b>
San Gervasio Bresciano	84	2.674	<b>833,9</b>	Barghe	134	1.142	<b>647,5</b>	Malonno	223	2.975	<b>308,1</b>
Pompiano	85	3.718	<b>831,2</b>	Odolo	138	1.889	<b>631,2</b>	Berzo Demo	229	1.482	<b>288,6</b>
Manerba del Garda	85	5.351	<b>829,9</b>	Tavernole sul Mella	139	1.210	<b>625,1</b>	Bagolino	232	3.782	<b>275,1</b>
Nuvolento	87	3.902	<b>824,1</b>	Pian Camuno	141	4.785	<b>619,4</b>	Paisco Loveno	235	167	<b>262,7</b>
Barbariga	87	2.321	<b>824,0</b>	Agnosine	141	1.636	<b>618,7</b>	Sonico	238	1.188	<b>252,1</b>
Cigole	87	1.487	<b>823,8</b>	Preseglie	141	1.457	<b>617,9</b>	Cevo	245	801	<b>225,8</b>
Sulzano	88	1.941	<b>819,4</b>	Artogne	145	3.625	<b>604,0</b>	Edolo	247	4.383	<b>220,3</b>
Prevalle	88	6.876	<b>818,6</b>	Limone sul Garda	146	1.093	<b>598,9</b>	Valvestino	250	162	<b>206,6</b>
Brione	88	749	<b>818,5</b>	Darfo Boario Terme	150	15.787	<b>586,3</b>	Saviore dell'Adamello	257	788	<b>180,0</b>
Calvisano	89	8.381	<b>817,4</b>	Lodrino	150	1.632	<b>583,8</b>	Incodine	265	347	<b>152,8</b>
Paitone	89	2.191	<b>816,5</b>	Gianico	151	2.104	<b>579,8</b>	Corteno Golgi	271	1.914	<b>127,8</b>
Puegnago del Garda	89	3.466	<b>815,3</b>	Vestone	152	4.117	<b>579,0</b>	Monno	272	517	<b>124,7</b>
Orzivecchi	89	2.509	<b>815,2</b>	Bione	153	1.298	<b>574,3</b>	Veza d'Oglio	275	1.487	<b>114,4</b>
Sarezzo	89	13.210	<b>814,0</b>	Provaglio Val Sabbia	157	860	<b>560,6</b>	Magasa	277	102	<b>107,7</b>
Seniga	90	1.432	<b>810,9</b>	Bovegno	161	1.997	<b>542,1</b>	Vione	292	629	<b>47,9</b>
Verolanuova	90	8.076	<b>810,7</b>	Gargnano	162	2.665	<b>540,9</b>	Temù	295	1.151	<b>37,5</b>
Muscoline	91	2.701	<b>809,9</b>	Pezzaze	162	1.441	<b>539,6</b>	Ponte di Legno	305	1.752	<b>0,0</b>
Pralboino	91	2.813	<b>807,5</b>	Casto	163	1.626	<b>536,7</b>				
Milzano	92	1.725	<b>802,8</b>	Piancogno	165	4.776	<b>529,8</b>				
Visano	94	1.979	<b>798,5</b>	Marmentino	166	657	<b>523,9</b>				
Orzinuovi	94	12.470	<b>798,1</b>	Esine	167	5.057	<b>521,8</b>				
Pavone del Mella	95	2.730	<b>793,4</b>	Lavenone	167	488	<b>521,7</b>				
Polaveno	96	2.477	<b>789,2</b>	Mura	167	779	<b>519,8</b>				
San Felice del Benaco	97	3.443	<b>786,0</b>	Irma	170	129	<b>510,5</b>				

FONTE: ISTAT

## Qualità della vita

**QdV** tempo libero

# Volontariato, un tesoro da 5mila associazioni

Il patrimonio umano e sociale dell'associazionismo attivo bresciano si sintetizza in due numeri: oltre 5 mila associazioni, 4 per ogni 1.000 abitanti. Un patrimonio per le nostre comunità cui si aggiungono tutte le altre - numerosissime - associazioni informali che concorrono ad alimentare la rete del volontariato nelle nostre comunità. Se le rapportiamo alla popolazione residente, nel bresciano le 5.048 associazioni corrispondono a 4 associazioni per ogni 1.000 abitanti. Associazioni diverse, certamente, che rappresentano momenti di incontro, di impegno e comunque di socialità. Una socialità diffusa che interessa, in misura diversa, quasi tutti i comuni bresciani. Per definire la mappa delle associazioni bresciane abbiamo considerato tre diverse tipologie di associazioni: le associazioni del Terzo settore, Associazioni sportive dilettantistiche, gli enti e le associazioni di volontariato di Protezione civile. Ovviamente, sono considerate solo le associazioni iscritte agli appositi registri, come Registro unico nazionale del terzo settore, i registri di Sport e salute Spa, e l'elenco territoriale dei soggetti del volontariato organizzato di Protezione civile di Regione Lombardia. Solo due comuni, sui 205 che compongono la provincia, non contano alcuna associazione registrata. Ma, se sommiamo la popolazione di Magasa e Monno superiamo di poco le 600 persone. E, per altro verso, tutti gli altri 25 comuni con meno di 1.000 abitanti vantano, è proprio il caso di dirlo, almeno una associazione di volontariato, sportiva o di protezione civile. Anzi, per dirla tutta, sono proprio i piccoli comuni a segnare il più elevato indice di presenza delle associazioni, ovviamente, in rapporto alla popolazione. Parliamo di Irma con 3 associazioni per 129 abitanti, Lozio, che di associazioni ne ha 6 per 355 residenti, Valvestino con 2 associazioni per 162 anime, Lavenone (5 associazioni per 488 residenti), Tavernole sul Mella (11, 1.210 abitanti) ma anche Capovalle, Pertica Bassa, Braone, e Cerveno. Tutti comuni con un indice di

presenza dell'associazionismo più che doppio rispetto alle 4 associazioni per ogni 1.000 residenti che rappresenta la media provinciale. Quello dell'associazionismo è quindi un fenomeno diffuso, che tocca ogni angolo del territorio bresciano. Poi, certamente, è anche fatto di numeri importanti, con 2.527 associazioni sportive dilettantistiche, 2.364 enti e associazioni del Terzo settore e 157 associazioni di volontariato di Protezione civile. Numeri, peraltro, in continuo aggiornamento e in crescita. Basta pensare alle 1.044 associazioni registrate, per queste tre tipologie, nel comune di Brescia, dove hanno sede 615 tra enti e associazioni del Terzo settore, 421 associazioni sportive dilettantistiche e 8 soggetti del volontariato organizzato di Protezione civile di Regione Lombardia, determinando per la città un indice di 5,3 associazioni per 1.000 abitanti, un valore superiore alla media provinciale (4). E non è solo Brescia perché in una ventina di comuni si contano 50 o più associazioni, con numeri più importanti nei centri maggiori, dalle 131 associazioni di Desenzano del Garda, alle 89 di Darfo Boario Terme, alle 83 di Lumezzane, alle 82 di Montichiari e alle 80 di Palazzolo sull'Oglio. Tra i comuni più popolosi, con oltre 10 mila residenti, la densità delle associazioni è supera la media provinciale a Salò (6,2 per ogni 1000 abitanti), ma anche a Darfo (5,6), Brescia (5,3), Gavardo (5), Desenzano del Garda, Nave, Mazzano (4,5), Gussago (4,4), Gardone Val Trompia e Lonato (4,3) e Concesio (4,1). Tra i comuni di medie dimensioni, con tra 4 e 10 mila abitanti, spiccano le percentuali di Breno (36 associazioni, 7,8 per ogni 1000 abitanti), Pisogne (46, 5,8x 1000 ab), Esine e Roè Volciano (5,3x 1000 ab), Iseo (5,1) e Verolanuova (5,1 associazioni x 1000 abitanti). Come anticipato l'indice di presenza dell'associazionismo sale a valori elevatissimi nei piccoli centri e supera comunque il valore medio provinciale in 50 comuni con meno di 4000 abitanti, poco meno della metà dei centri bresciani con queste dimensioni demografiche. //

	N° di associazioni (Runts +Asd-Ssd +Protezione Civile)	Associazioni x1.000 abitanti	Punteggio
Irma	3	23,3	1.000,0
Lozio	6	16,9	726,8
Valvestino	2	12,3	530,9
Lavenone	5	10,2	440,6
Tavernole sul Mella	11	9,1	390,9
Capovalle	3	9,0	385,1
Pertica Bassa	5	8,8	379,2
Braone	6	8,7	373,9
Cerveno	6	8,6	371,2
Casto	13	8,0	343,8
Breno	36	7,8	334,6
Treviso Bresciano	4	7,6	328,2
Odolo	14	7,4	318,7
Ono San Pietro	7	7,3	315,8
Visano	14	7,1	304,2
Bione	9	6,9	298,2
Tremosine	14	6,7	288,2
Losine	4	6,4	276,1
Limone sul Garda	7	6,4	275,4
Salò	65	6,3	268,9
Pezzaze	9	6,2	268,6
Paisco Loveno	1	6,0	257,5
Cividate Camuno	16	6,0	257,0
Pisogne	46	5,8	250,3
Gardone Riviera	15	5,8	247,4
Ceto	10	5,7	243,1
Darfo Boario Terme	89	5,6	242,4
Cimbergo	3	5,6	242,0
Pozzolengo	20	5,6	240,5
Lodrino	9	5,5	237,1
Agnosine	9	5,5	236,6
Fiesse	11	5,4	234,0
Pertica Alta	3	5,4	232,9
Esine	27	5,3	229,6
Roè Volciano	23	5,3	228,1
Bagolino	20	5,3	227,4
Brescia	1.044	5,3	225,9
Barghe	6	5,3	225,9
Iseo	47	5,2	225,5
Paspardo	3	5,2	223,2
Tignale	6	5,2	223,0
Barbariga	12	5,2	222,3
Ponte di Legno	9	5,1	220,9
Verolanuova	41	5,1	218,3
Savio dell'Adamello	4	5,1	218,3
Gavardo	62	5,0	215,7
Bovegno	10	5,0	215,3
Vallio Terme	7	5,0	213,5
Capriolo	46	4,9	210,8
Polaveno	12	4,8	208,3
Toscolano-Maderno	37	4,8	207,8
Vione	3	4,8	205,1
Cellatica	23	4,8	204,5

## ASSOCIAZIONISMO ATTIVO

	N° di associazioni (Runts +Asd-Ssd +Protezione Civile)	Associazioni x1.000 abitanti	Punteggio		N° di associazioni (Runts +Asd-Ssd +Protezione Civile)	Associazioni x1.000 abitanti	Punteggio		N° di associazioni (Runts +Asd-Ssd +Protezione Civile)	Associazioni x1.000 abitanti	Punteggio
Gianico	10	4,8	204,4	Sellero	5	3,6	156,5	Vezza d'Oglio	4	2,7	115,7
Artogne	17	4,7	201,7	Manerbio	49	3,6	156,3	Offlaga	11	2,7	114,7
Collio	9	4,5	195,2	Carpenedolo	47	3,6	155,1	Gargnano	7	2,6	112,9
Nave	48	4,5	194,6	Ospitaletto	53	3,6	152,9	Alfianello	6	2,6	112,8
Mazzano	57	4,5	193,0	Bagnolo Mella	44	3,5	152,2	Verolavecchia	10	2,6	112,8
Desenzano del Garda	131	4,5	192,6	Dello	20	3,5	151,6	Soiano del Lago	5	2,6	112,4
Adro	32	4,5	192,4	Rodengo Saiano	35	3,5	151,6	Monticelli Brusati	12	2,6	112,2
Berzo Inferiore	11	4,5	192,0	Remedello	12	3,5	151,0	Serle	8	2,6	111,4
Gussago	73	4,4	189,1	Prevalle	24	3,5	150,1	Acquafredda	4	2,6	111,3
Monte Isola	7	4,4	187,1	Temù	4	3,5	149,4	Gottolengo	13	2,6	111,3
Gardone Val Trompia	49	4,3	185,7	Villa Carcina	37	3,5	148,6	Pontoglio	18	2,6	110,5
Lonato del Garda	73	4,3	184,5	Bienno	13	3,4	148,2	Mura	2	2,6	110,4
Idro	8	4,3	184,4	Cazzago San Martino	37	3,4	147,6	Trenzano	14	2,5	109,2
Provaglio d'Iseo	30	4,2	182,1	Preseglie	5	3,4	147,6	Pralboino	7	2,5	107,0
Gambara	19	4,2	179,5	Castenedolo	40	3,4	146,9	Isorella	10	2,5	105,6
Malegno	8	4,1	178,3	Paratico	17	3,4	146,3	Calcinato	32	2,5	105,5
Concesio	65	4,1	178,2	Rudiano	20	3,4	144,8	Castelcovati	17	2,5	105,5
Ossimo	6	4,1	177,6	Sonico	4	3,4	144,8	Quinzano d'Oglio	15	2,4	103,5
Sulzano	8	4,1	177,2	Muscoline	9	3,3	143,3	Castel Mella	26	2,4	102,9
Ome	13	4,1	177,1	Roncadelle	31	3,3	143,0	Orzivecchi	6	2,4	102,8
Padenghe sul Garda	20	4,1	176,3	Pavone del Mella	9	3,3	141,8	Bovezzo	17	2,3	100,0
San Zeno Naviglio	19	4,1	174,9	Borgo San Giacomo	18	3,3	140,3	Provaglio Val Sabbia	2	2,3	100,0
Calvisano	34	4,1	174,4	Villanuova sul Clisi	19	3,2	139,2	Brandico	4	2,3	99,3
San Paolo	18	4,1	174,2	Flero	28	3,2	137,9	Piancogno	11	2,3	99,0
Corte Franca	29	4,0	173,7	Caino	7	3,2	137,6	Azzano Mella	8	2,3	98,0
Orzinuovi	50	4,0	172,4	Montirone	16	3,2	136,1	Anfo	1	2,3	97,3
Pontevedico	28	4,0	171,7	Lograto	12	3,2	136,1	Marone	7	2,3	97,3
Urago d'Oglio	15	4,0	171,0	Nuvolera	15	3,1	135,4	Vestone	9	2,2	94,0
Pian Camuno	19	4,0	170,7	Montichiari	82	3,1	133,7	Sirmione	18	2,2	93,1
Palazzolo sull'Oglio	80	3,9	169,8	Sale Marasino	10	3,1	131,4	Cigole	3	2,0	86,8
Capo di Ponte	9	3,9	168,7	Niardo	6	3,1	131,3	Zone	2	1,9	83,7
Angolo Terme	9	3,9	168,1	Marmentino	2	3,0	130,9	Pompiano	7	1,9	81,0
Edolo	17	3,9	166,8	Bedizzole	37	3,0	129,9	Torbole Casaglia	12	1,9	80,1
Chiari	75	3,9	166,7	San Gervasio Bresciano	8	3,0	128,6	Berlingo	5	1,8	78,6
Sarezzo	51	3,9	166,0	Manerba del Garda	16	3,0	128,6	Castrezzato	14	1,8	78,0
Rezzato	52	3,9	165,9	Calvagese della Riviera	11	3,0	127,7	Longhena	1	1,8	76,2
Poncarale	20	3,9	165,8	Villachiarà	4	2,9	125,9	Milzano	3	1,7	74,8
Rovato	75	3,9	165,6	Puegnago sul Garda	10	2,9	124,1	Comezzano-Cizzago	7	1,7	72,6
Lumezzane	83	3,8	165,4	Incidine	1	2,9	123,9	Roccafranca	8	1,6	70,1
Coccaglio	34	3,8	165,1	Marcheno	12	2,9	123,8	Polpenazze del Garda	4	1,5	62,7
Travagliato	53	3,8	164,6	Mairano	10	2,9	123,6	Brione	1	1,3	57,4
Botticino	41	3,8	164,3	Borno	7	2,9	123,6	Bassano Bresciano	3	1,3	55,4
Cologne	29	3,8	163,5	Castegnato	24	2,9	123,2	Corteno Golgi	2	1,0	44,9
San Felice del Benaco	13	3,8	162,4	Leno	41	2,8	122,2	Maclodio	1	0,7	28,6
Moniga del Garda	10	3,8	162,3	Nuvolento	11	2,8	121,2	Magasa	0	0,0	0,0
Passirano	26	3,8	162,3	Seniga	4	2,8	120,1	Monno	0	0,0	0,0
Cevo	3	3,7	161,0	Corzano	4	2,8	119,5				
Borgosatollo	34	3,7	160,4	Vobarno	23	2,8	119,0				
Ghedi	69	3,7	160,0	Paderno Franciacorta	10	2,7	116,9				
Sabbio Chiese	15	3,7	159,5	Cedegolo	3	2,7	116,7				
Malonno	11	3,7	159,0	Capriano del Colle	13	2,7	116,5				
Paitone	8	3,7	157,0	Collebeato	12	2,7	116,4				
Erbusco	32	3,6	156,6	Berzo Demo	4	2,7	116,1				

## Qualità della vita

**QdV** sicurezza

## Ancora in aumento i reati denunciati

**A**umentano ancora i reati denunciati nel 2023 in provincia di Brescia che arrivano a superare quota di 44.344, 2.261 in più rispetto all'anno precedente, con un incremento di +5,3%. Un aumento che sembra copia quello che, nel 2022, si è registrato rispetto al 2021, nell'ordine delle 2.498 denunce, pari al +6,3%. Dopo il calo drastico nel corso del 2020, con i mesi di lockdown, tornano, quindi, ad aumentare i reati denunciati in provincia di Brescia. Usciti dalla situazione eccezionale determinata dalla pandemia prosegue il trend di incremento già registrato nel 2021, con 39.585 delitti, rispetto alle 33.818 denunce al 2020, diventati 42.083 nel 2022 e 44.344 nell'ultimo anno; un valore che supera di un migliaio le 43.395 denunce registrate nel 2019. In altri termini i delitti denunciati nel triennio 2021-2023, si riportano sul livello pre pandemia, quello del 2019, superandolo di quasi un migliaio di unità, pari al +2%. Dopo anni di discesa costante si registra, quindi, un aumento che, tuttavia, non sembra ancora contraddire la dinamica generale. Infatti allargando lo sguardo all'ultimo periodo, la dimensione del calo dei delitti nel bresciano appare decisamente rilevante se consideriamo che, nel 2015, superavano quota 54 mila mentre oggi, nonostante il rimbalzo negativo dell'ultimo triennio, siamo quota 44 mila. Si tratta, tutto sommato, di un dato atteso che, tuttavia, rimane contenuto e non profila, ad oggi, alcun allarme sicurezza. E non è così, neppure nel più ampio contesto nazionale: nel 2021 e nel 2022 si registra un incremento con una risalita, con 2.255.777 reati denunciati nel 2022 che arriva ad avvicinare il dato del 2019 (2.301.912) che, presumibilmente, poiché ancora non è disponibile il dato consolidato, potrebbe superare di misura nel 2023. Giova, anche nel caso nazionale, considerare che nel 2013 i reati denunciati arrivarono a sfiorare i 2,9 milioni (2.892.155), con un riduzione quindi tra il 2013 e il 2022 che, nonostante il rimbalzo dell'ultimo biennio, resta

nell'ordine del -22%. Restando in provincia di Brescia si osserva come, nel 2023, in città si concentra una parte rilevante della delittuosità, con quasi 12 mila denunce, oltre un quarto del totale provinciale, quasi il 27%. Le 11.942 denunce registrate a Brescia nel 2023 corrispondono a 60,1 per ogni 1.000 abitanti, un valore decisamente più elevato rispetto al dato medio provinciale, fissato a 35,1 denunce per ogni mille abitanti. Ma, ovviamente, forte, anche se non esaustiva, è la correlazione tra delittuosità e dimensione demografica, cui si somma il flusso di persone che transitano nell'area metropolitana. Alle spalle di Brescia si collocano Desenzano del Garda (2.264 denunce), Roncadelle (1.056), Montichiari (968), Lonato del Garda (802), Rovato (746), Chiari (735), Palazzolo S.O. (666), Salò (650) e Gussago (631). Ma, al di là del numero delle denunce, ben diversa è la densità dei reati, che tocca i valori più elevati a Roncadelle (113,3 per ogni 1.000 residenti), Desenzano del Garda (77,4), Manerba del Garda (75,7), Cedegolo (63,3), Salò (62,5) Sirmione (62,3), Limone sul Garda (60,4) e Brescia, con 60,1 denunce per ogni 1.000 abitanti. Tratto comune per i centri con la maggiore densità di reati la connotazione turistica e la presenza di rilevanti concentrazioni di attività commerciali. Per altro verso potremmo dire che piccolo è meglio se, come risulta dai dati del Ministero dell'Interno, la media provinciale di 35,1 denunce per ogni 1.000 abitanti viene superata solo in una quarantina di centri, quasi tutti di ampie dimensioni demografiche mentre sono 166 i comuni sotto la soglia media provinciale. Peraltro i primi 25 comuni per numero di denunce totalizzano quasi i due terzi del totale provinciale. Ed è proprio in alcuni dei centri maggiori che si concentra l'aumento del numero dei reati denunciati tra il 2022 e il 2023: Brescia (+510, +4,5%), Roncadelle (+371, +54,2%), Mazzano (+155, +37%) Salò (+154, +31%), Concesio (+128, +27,5%), Bedizzole (+83, +22,1%), Villa Carcina (+79, +28,7%). //

	Totale delitti denunciati	Delitti denunciati per 1.000 abitanti (2023)	Punteggio
Cimbergo	0	0,0	1.000,0
Berzo Demo	6	4,0	964,3
Braone	3	4,3	961,6
Paspardo	3	5,2	954,2
Ono San Pietro	5	5,2	953,7
Villachiarà	8	5,9	948,3
Casto	11	6,8	940,3
Seniga	10	7,0	938,3
Pavone del Mella	20	7,3	935,3
Angolo Terme	17	7,4	934,8
Berzo Inferiore	19	7,7	931,9
Bassano Bresciano	18	7,7	931,7
Sellero	11	8,0	929,3
Losine	5	8,0	929,1
Bienno	31	8,2	927,4
Corzano	12	8,3	926,4
Malonno	25	8,4	925,8
Niardo	17	8,7	923,6
Acquafredda	14	9,1	920,0
Marmentino	6	9,1	919,4
Monticelli Brusati	45	9,8	913,6
Magasa	1	9,8	913,4
Pontoglio	69	9,9	913,0
Fiesse	20	9,9	912,6
Vallio Terme	14	9,9	912,3
Marcheno	42	10,1	911,0
Lavenone	5	10,2	909,5
Ossimo	15	10,3	908,8
San Paolo	46	10,4	908,6
Agnosine	17	10,4	908,3
Milzano	18	10,4	907,9
Pertica Bassa	6	10,6	906,6
Longhena	6	10,6	906,1
Cigole	16	10,8	905,0
Bione	14	10,8	904,8
Castelcovati	76	11,0	903,2
Berlingo	30	11,0	903,1
Caino	24	11,0	903,1
Vione	7	11,1	901,7
Ceto	20	11,3	900,2
Barghe	13	11,4	899,5
Provaglio Val Sabbia	10	11,6	897,3
Urago d'Oglio	45	11,9	894,7
Paisco Loveno	2	12,0	894,3
Valvestino	2	12,3	891,0
Corteno Golgi	24	12,5	889,3
Pertica Alta	7	12,6	888,4
Alfianello	29	12,7	888,0
Cerveno	9	12,9	885,7
Treviso Bresciano	7	13,4	882,0
Verolavecchia	51	13,4	881,9
Sonico	16	13,5	881,1
Malegno	26	13,5	881,0

## DELITTUOSITÀ TOTALE

	Totale delitti denunciati	Delitti denunciati per 1.000 abitanti (2023)	Punteggio		Totale delitti denunciati	Delitti denunciati per 1.000 abitanti (2023)	Punteggio		Totale delitti denunciati	Delitti denunciati per 1.000 abitanti (2023)	Punteggio
Monno	7	13,5	<b>880,5</b>	Borno	52	21,4	<b>811,4</b>	Villa Carcina	354	33,1	<b>708,0</b>
Odolo	26	13,8	<b>878,5</b>	Nuvolera	102	21,4	<b>811,0</b>	Rodengo Saiano	330	33,2	<b>706,4</b>
Saviore dell'Adamello	11	14,0	<b>876,7</b>	Idro	40	21,4	<b>810,7</b>	Ospitaletto	502	33,7	<b>702,6</b>
Comezzano-Cizzago	59	14,2	<b>874,4</b>	Piancogno	103	21,6	<b>809,6</b>	Gavardo	421	34,1	<b>699,3</b>
Bovezzo	104	14,2	<b>874,3</b>	Cazzago San Martino	233	21,6	<b>809,1</b>	Darfo Boario Terme	543	34,4	<b>696,3</b>
Gianico	30	14,3	<b>874,1</b>	Coccaglio	193	21,8	<b>807,6</b>	Pisogne	273	34,5	<b>695,0</b>
Bagolino	54	14,3	<b>873,9</b>	Rudiano	130	21,9	<b>806,8</b>	Cologne	264	34,6	<b>694,4</b>
Offlaga	59	14,3	<b>873,6</b>	Maclodio	33	21,9	<b>806,3</b>	Passirano	242	35,1	<b>689,9</b>
Incudine	5	14,4	<b>872,8</b>	Villanuova sul Clisi	129	22,0	<b>806,0</b>	Corte Franca	254	35,4	<b>687,6</b>
Preseglie	21	14,4	<b>872,7</b>	Leno	317	22,0	<b>805,9</b>	Bagnolo Mella	443	35,6	<b>685,4</b>
Brandico	25	14,4	<b>872,6</b>	Pezzaze	33	22,9	<b>797,8</b>	Marone	111	35,9	<b>683,3</b>
Pompiano	54	14,5	<b>871,8</b>	Nave	243	22,9	<b>797,7</b>	Manerbio	486	36,0	<b>681,8</b>
Serle	46	14,9	<b>868,5</b>	Temù	27	23,5	<b>792,9</b>	Erbusco	317	36,1	<b>681,5</b>
Gottolengo	75	14,9	<b>868,1</b>	Puegnago sul Garda	82	23,7	<b>791,1</b>	Montichiari	968	36,7	<b>675,8</b>
Torbole Casaglia	97	15,1	<b>867,0</b>	Paitone	52	23,7	<b>790,4</b>	Capriolo	350	37,3	<b>670,6</b>
Calvagese della Riviera	56	15,1	<b>866,5</b>	Calvisano	199	23,7	<b>790,3</b>	Bedizzole	458	37,4	<b>669,7</b>
Montirone	77	15,2	<b>865,5</b>	Quinzano d'Oglio	148	23,8	<b>790,3</b>	Artogne	137	37,8	<b>666,3</b>
Zone	16	15,6	<b>862,4</b>	Verolanuova	192	23,8	<b>790,1</b>	Concesio	593	37,8	<b>666,2</b>
Provaglio d'Iseo	111	15,7	<b>861,6</b>	Sabbio Chiese	99	24,5	<b>783,9</b>	Chiari	735	38,0	<b>664,6</b>
Roccafranca	77	15,7	<b>861,5</b>	Lodrino	40	24,5	<b>783,6</b>	Gussago	631	38,0	<b>664,3</b>
Paderno Franciacorta	58	15,8	<b>860,8</b>	Pozzolengo	88	24,6	<b>782,7</b>	Rovato	746	38,3	<b>661,8</b>
Barbariga	37	15,9	<b>859,2</b>	Sarezzo	327	24,8	<b>781,4</b>	Gardone Val Trompia	441	38,9	<b>656,9</b>
Brione	12	16,0	<b>858,5</b>	Cevo	20	25,0	<b>779,5</b>	Rezzato	533	39,6	<b>650,7</b>
Tignale	19	16,4	<b>855,0</b>	Remedello	86	25,2	<b>777,8</b>	Tavernole sul Mella	50	41,3	<b>635,1</b>
San Gervasio Bresciano	44	16,5	<b>854,7</b>	Collio	50	25,2	<b>777,4</b>	Orzinuovi	518	41,5	<b>633,2</b>
Collebeato	74	16,7	<b>852,6</b>	Borgo San Giacomo	141	25,6	<b>774,3</b>	Toscolano-Maderno	319	41,7	<b>632,2</b>
Orzivecchi	42	16,7	<b>852,2</b>	Travagliato	356	25,7	<b>773,0</b>	Edolo	189	43,1	<b>619,3</b>
Cividate Camuno	45	16,8	<b>851,6</b>	Polpenazze del Garda	71	25,9	<b>771,6</b>	Moniga del Garda	115	43,4	<b>616,8</b>
Mairano	59	17,0	<b>850,2</b>	Ghedi	481	25,9	<b>771,0</b>	San Zeno Naviglio	203	43,5	<b>616,4</b>
Poncarale	90	17,4	<b>846,8</b>	Adro	187	26,2	<b>769,1</b>	Breno	202	43,7	<b>614,5</b>
Polaveno	43	17,4	<b>846,7</b>	Lumezzane	572	26,5	<b>765,9</b>	Isorella	180	44,2	<b>609,7</b>
Muscoline	47	17,4	<b>846,4</b>	Vezza d'Oglio	40	26,9	<b>762,5</b>	Padenghe sul Garda	217	44,5	<b>607,3</b>
Flero	154	17,6	<b>844,3</b>	Calcinato	352	27,0	<b>761,6</b>	Mazzano	574	45,2	<b>600,8</b>
Borgosatollo	162	17,8	<b>843,0</b>	Capo di Ponte	62	27,0	<b>761,4</b>	Lonato del Garda	802	47,2	<b>583,7</b>
Botticino	192	17,9	<b>842,0</b>	Sulzano	53	27,3	<b>758,9</b>	Gardone Riviera	126	48,3	<b>573,3</b>
Mura	14	18,0	<b>841,3</b>	Vobarno	230	27,7	<b>755,6</b>	Nuvolento	197	50,5	<b>554,2</b>
Monte Isola	29	18,0	<b>840,9</b>	Lozio	10	28,2	<b>751,3</b>	Ponte di Legno	99	56,5	<b>501,1</b>
Prevalle	124	18,0	<b>840,8</b>	San Felice del Benaco	99	28,8	<b>746,1</b>	Iseo	511	57,0	<b>496,6</b>
Lograto	69	18,2	<b>839,3</b>	Esine	146	28,9	<b>745,1</b>	Brescia	11.942	60,1	<b>469,3</b>
Azzano Mella	64	18,2	<b>839,0</b>	Visano	58	29,3	<b>741,2</b>	Limone sul Garda	66	60,4	<b>466,8</b>
Capriano del Colle	88	18,3	<b>838,0</b>	Gambara	134	29,4	<b>740,0</b>	Sirmione	518	62,3	<b>449,7</b>
Pian Camuno	88	18,4	<b>837,6</b>	Carpenedolo	384	29,5	<b>739,8</b>	Salò	650	62,5	<b>447,8</b>
Pralboino	52	18,5	<b>836,8</b>	Vestone	123	29,9	<b>736,2</b>	Cedegolo	70	63,3	<b>440,7</b>
Castrezzato	143	18,5	<b>836,4</b>	Dello	170	30,0	<b>735,3</b>	Manerba del Garda	405	75,7	<b>331,7</b>
Sale Marasino	61	18,6	<b>835,4</b>	Trenzano	168	30,5	<b>730,8</b>	Desenzano del Garda	2.264	77,4	<b>316,6</b>
Castel Mella	206	19,0	<b>832,7</b>	Soiano del Lago	59	30,8	<b>727,7</b>	Roncadelle	1.056	113,3	<b>0,0</b>
Tremosine sul Garda	41	19,6	<b>826,7</b>	Pontevedico	217	30,9	<b>726,8</b>				
Paratico	101	20,2	<b>821,5</b>	Irma	4	31,0	<b>726,2</b>				
Castegnato	172	20,5	<b>818,8</b>	Castenedolo	367	31,3	<b>723,3</b>				
Cellatica	101	20,9	<b>815,6</b>	Anfo	14	31,7	<b>720,3</b>				
Capovalle	7	20,9	<b>815,5</b>	Gargnano	86	32,3	<b>715,1</b>				
Ome	66	20,9	<b>815,4</b>	Roè Volciano	142	32,7	<b>710,8</b>				
Bovegno	42	21,0	<b>814,3</b>	Palazzolo sull'Oglio	666	32,9	<b>709,8</b>				

# Qualità della Vita

11<sup>a</sup> edizione

**GIORNALE  
DI BRESCIA**

## GRAZIE

A TUTTI I PARTNER CHE CI HANNO AFFIANCATO  
NELL'UNDICESIMA EDIZIONE DI QUALITÀ DELLA VITA

MAIN PARTNER

**BPER:**

TOP PARTNER

**Vezzola**

Costruzioni dal 1957

PARTNER ISTITUZIONALI



**ANCE** BRESCIA

**CAPE**  
Cassa di Risparmio di Brescia

**ESEB**  
Ente Sistema Edilizia Brescia

# BPER:

Siamo la scintilla che ti aiuta  
a realizzare i tuoi progetti.

Noi di BPER Banca ti sosteniamo nella realizzazione dei tuoi piccoli e grandi sogni. Puoi contare sulle nostre soluzioni per tutte le tue esigenze: dalle operazioni quotidiane alle polizze assicurative per proteggere la tua famiglia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

bper.it     

**BPER Banca.** Dove tutto può iniziare.

# BPER:

bper.it



**BPER Banca.**  
Dove tutto può iniziare.

**BPER Banca** è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto.  
Per un Paese più **equo, inclusivo e sostenibile.**